LU-VE S.p.A.

Via Vittorio Veneto n. 11 – 21100 Varese

Numero REA: VA-191975

Codice Fiscale n. 01570130128

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2022

SOMMARIO

1. Relazione Unica sulla gestione
2. Bilancio consolidato del Gruppo LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022
3. Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto al Bilancio Consolidato
4. Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato
5. Bilancio d'esercizio di LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022
6. Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto al Bilancio d'esercizio
7. Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio
8. Relazione del Collegio Sindacale

"Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML".

RELAZIONE UNICA
SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE

1 RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022 2

1.1 CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO 9
1.2 IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE 11
1.3 MERCATI DI RIFERIMENTO 13
1.4 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI 17
1.5 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO LU-VE S.P.A. 22
1.6 INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE* 26
1.7 SOCIETÀ INDUSTRIALI 29
1.8 SOCIETÀ COMMERCIALI 30
1.9 INVESTIMENTI 31
1.10 PERSONALE 32
1.11 SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI 33
1.12 SOSTENIBILITA': VISIONE E AZIONE 35

2 OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITA' AZIENDALE 41

2.1 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE 41
2.2 ATTIVITA' DI SVILUPPO 57
2.3 DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (c.d. opt-out) 57
2.4 ANDAMENTO PRIMI MESI 2023: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione 57
2.5 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 58
2.6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 58
2.7 AZIONI PROPRIE 58
2.8 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017 58
2.9 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001 59
2.10 DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 59
2.11 SEDI SECONDARIE 59
2.12 PROPOSTE DI DELIBERAZIONE ALL'ASSEMBLEA 59
2.13 ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE 61

1 RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

14 marzo 2023

Signori azionisti,

il 2022 è stato a livello globale un anno contraddistinto dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e da un cambiamento rapido e radicale delle politiche monetarie, tornate restrittive dopo un decennio di tassi sostanzialmente trascurabili. Il conflitto russo-ucraino ha rappresentato, sotto il profilo economico, un elemento di accelerazione dell'inflazione, già in corso a partire dalla fine del 2021 e che ha visto l'effetto combinato delle criticità negli approvvigionamenti connesse con la ripresa successiva alla pandemia virale e delle turbolenze negli approvvigionamenti energetici, per il progressivo embargo sull'offerta russa di petrolio e gas naturale da parte dei paesi occidentali.

Turbolenze geopolitiche, ripresa rilevante dell'inflazione e progressivi rialzi nei tassi di interesse hanno riguardato tutte le economie mondiali. La ripresa dell'economia, dopo il forte rimbalzo del 2021 a seguito del maggiore controllo del virus, molto robusta all'inizio del 2022, si è progressivamente attenuata e la crescita del PIL globale a fine anno si è fermata al +3,4%. Per il 2023, la Banca Mondiale prevede un modesto +1,7%, la metà di quanto ipotizzato a metà dello scorso anno e uno dei valori più bassi degli ultimi 20 anni. Migliori sono le stime del Fondo Monetario ma inferiori ai valori del 2022 (+2,9%).

A livello disaggregato, la Cina, che nel 2020 si era contraddistinta come l'unico grande Paese a non subire un calo del PIL reale e con una crescita dell'8,1% nel 2021, ha chiuso il 2022 con un ridotto 3%, il peggior risultato dal 1976 contestuale a un inedito calo della popolazione. Per l'anno in corso è previsto un rialzo di poco superiore al 4%, fra i più bassi degli ultimi anni e a patto che si riesca a contenere gli effetti di una pandemia mai domata dalle politiche governative.

Gli Stati Uniti, dopo un 2021 caratterizzato da una crescita del PIL del 5,9%, di molto superiore al calo del 3,5% del 2020, nell'anno appena concluso sono cresciuti dell'1,4% e le previsioni per il 2023 si arrestano intorno all'1%. Chiaramente, inflazione e rialzo dei tassi di interesse si sono fatti sentire nella seconda parte dell'anno passato e si spera che nel 2023 si possa superare il picco nei tassi e iniziare una nuova fase di contenuta contrazione evitando la fase recessiva dell'economia. Le politiche fortemente espansive del governo federale hanno certamente questo come obiettivo principale.

Nel corso del 2022, nel 75° anniversario dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, l'India ha superato l'ex potenza coloniale per dimensione di economia. E sale al quinto posto tra le maggiori del mondo. La crescita dell'economia indiana continua ad essere robusta. Dopo il +8,7% del 2021 (oltre la perdita del 6,6% del 2020) e il +6,8% del 2022, le previsioni per l'anno in corso, pur nel nuovo quadro macroeconomico, sono per un rialzo del PIL ancora superiore al 6%. L'India rappresenta ormai il 7% del Pil mondiale, rispetto al 18% della Cina e al 16% degli Stati Uniti.

Nell'Eurozona, dopo che il biennio passato ha permesso di recuperare più che interamente la perdita conseguita nel 2020 per effetto della pandemia virale, con il 2022 chiuso a +3,5%, il 2023 è previsto in crescita ben più contenuta (inferiore all'1%). A livello di singolo Paese, la Germania si aspetta un 2023 in sostanziale stagnazione, mentre la Francia e l'Italia dovrebbero continuare a crescere poco sotto l'1%. Occorre sottolineare come l'Italia, nel biennio 2021-22, abbia conseguito risultati molto buoni, recuperando interamente la perdita del 2020 e con una crescita del PIL superiore a quella di

Francia e Germania che, tuttavia, si erano comportate meglio nell'anno della pandemia. L'Italia ha, inoltre, affrontato un passaggio elettorale che sembra offrire un quadro di stabilità per i prossimi anni. Al converso, la Germania, nell'anno appena trascorso, ha sofferto maggiormente delle turbolenze geopolitiche e nei rapporti con la Cina, anche a seguito del conflitto russo-ucraino.

Da ultimo, il PIL della Russia, per effetto delle sanzioni combinate dal mondo sviluppato, si è contratto del 2,1% (rispetto a una crescita del 5,6% nel 2021) ed è atteso in calo anche per l'anno in corso. Drammatico il bilancio economico per l'Ucraina e ancora peggiore, per entrambi i Paesi, il sacrificio in termini di vite umane e sofferenze.

La ripresa dell'inflazione al consumo in tutto il mondo nel 2022 e nell'anno in corso, su valori che non si vedevano da decenni, è stata successiva al forte rialzo dei prezzi delle materie prime avvenuto già nel 2021. I valori raggiunti a fine 2022 per le principali materie prime sono fortunatamente rientrati rispetto ai massimi raggiunti e questo, se confermato per l'anno in corso, potrebbe condurre a un progressivo rientro anche nei prezzi finali di vendita.

Le politiche monetarie nel corso del 2022 sono state, come detto, molto aggressive e l'economia è uscita da un decennio di tassi inusualmente bassi, prossimi allo zero se non addirittura negativi per gli Stati più forti e ciò per effetto delle politiche espansive di tutte le principali banche centrali. La preoccupazione è che l'inversione della curva, così rapida per domare l'inflazione, porti a una forte contrazione negli investimenti delle imprese e quindi a una nuova recessione economica. Quest'ultima, tra le altre cose, sarebbe preoccupante anche per i bilanci pubblici degli Stati, già provati dal biennio pandemico.

Un particolare riguardo meritano di nuovo le materie prime, i cui valori sono letteralmente esplosi nel corso del 2021 e si sono tenuti sotto i massimi dell'anno nella seconda parte del 2022 e nei primi mesi dell'anno in corso. Il rallentamento nella crescita delle valutazioni, insieme a una ritrovata disponibilità nella seconda parte del 2022, ha permesso nei primi mesi del nuovo anno l'inizio di un percorso di stabilizzazione nei valori dei circolanti aziendali, anche a seguito di un rallentamento nella domanda nel primo trimestre dell'anno in corso.

Per il Gruppo LU-VE, che opera con crescenti livelli di diversificazione geografica, di mercato e di prodotto, il nuovo anno, che segue il migliore di sempre per risultati raggiunti, si è aperto nel complesso in un quadro di sostanziale stabilità. Restano le incognite geopolitiche e monetarie e, tuttavia, non mancano le opportunità soprattutto nelle due grandi trasformazioni che interessano l'economia mondiale e precisamente la "*green transition*" e la "*digital transition*". Su di essi, nell'ambito di una crescente diversificazione, il Gruppo LU-VE nutre buone aspettative per l'anno in corso e per quelli a venire.

L'anno 2022, che purtroppo si è chiuso con la scomparsa del dott. Iginio Liberali, fondatore e presidente del Gruppo, è stato un anno molto intenso e sfidante che ha portato ad un nuovo record di fatturato (oltre 618 milioni di Euro) e che ha visto il completamento di tre operazioni straordinarie (l'acquisizione di Refrion S.r.l. delle sue controllate, nel seguito anche "gruppo Refrion", e degli asset di ACC Wanbao nonché la cessione della controllata Tecnair LV S.p.A.) e l'avvio di nuovi importanti progetti per lo sviluppo futuro.

Nonostante le turbative conseguenti alla drammatica invasione dell'Ucraina, il mercato ha avuto una domanda estremamente brillante nella prima parte dell'anno seguita da un sensibile rallentamento in alcuni segmenti nel secondo semestre. Le vendite di prodotti sono cresciute del 25,2% raggiungendo il valore di 605,0 milioni di Euro, mentre il portafoglio ordini pari a 188,8 milioni di

Euro alla fine dell'esercizio (+4,8% rispetto a fine 2021) è ritornato su valori più fisiologici dopo mesi di crescita tumultuosa (fino a toccare il record di 221,4 milioni di Euro alla fine del mese di aprile) generata principalmente dalla crescita dei mercati finali di sbocco e in parte anche da ordinativi da parte dei clienti *OEM's* mirati sia alla ricostituzione delle scorte di sicurezza sia alla "prenotazione" di capacità produttiva in un momento di generale incertezza sugli approvvigionamenti e di allungamento dei tempi di consegna da parte di tutti gli operatori del settore.

L'anno 2022 si è chiuso per la SBU "*Components*" con un fatturato pari a 347,5 milioni di Euro in crescita del 26,1% nonostante quanto sopra riportato in merito all'acquisizione di ordini nel secondo semestre, a riprova della validità della strategia posta in essere dal Gruppo di progressiva differenziazione dei mercati di sbocco e di applicazione. Dopo un primo semestre in cui la positiva combinazione di una domanda molto forte e di aumenti dei prezzi di vendita ha portato la BU a crescere su valori intorno al 40%, a partire dai mesi di giugno tre sono stati i segmenti più colpiti dal rallentamento della domanda: gli scambiatori per i banchi frigoriferi, per il segmento *HO.RE.CA* e per le asciugabiancheria ad alta efficienza energetica. Questo fenomeno è in generale riconducibile ai timori legati al ritorno dell'inflazione e alle conseguenti previsioni meno ottimistiche riguardo all'andamento dei consumi, mentre, in particolare per i costruttori di banchi frigoriferi, è imputabile anche ai diffusi ritardi cumulati nei cantieri della GDO con consistenti slittamenti dei tempi di consegna, che hanno comportato per molti costruttori un aumento delle scorte di prodotti finiti pronti per la consegna. La crescita della SBU "*Components*" è stata invece fortissima e costante lungo tutto l'arco dell'anno nelle diverse applicazioni legate al condizionamento dell'aria con una menzione particolare, oltre che per il segmento dei "data center", al mondo delle pompe di calore. In questo mercato, fortemente influenzato dagli incentivi del programma *Repower* EU, il Gruppo ha infatti più che raddoppiato le vendite guadagnando significative quote di mercato grazie agli investimenti in ricerca mirati allo sviluppo di scambiatori di calore innovativi per fluidi naturali di ultima generazione nonché al tempestivo approntamento di capacità produttiva addizionale per fare fronte alla domanda attesa. Degna di nota, infine, anche la crescita importante (oltre il 60%) nei prodotti dedicati alle applicazioni "mobili" grazie alla collaborazione con importanti gruppi internazionali nello sviluppo di prodotti di ultima generazione a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica.

La crescita della SBU "*Cooling Systems*" si è invece attestata al +24,1%, con un fatturato pari a 257,5 milioni di Euro e un andamento più equamente distribuito nell'arco dell'anno rispetto alla SBU "*Components*". Infatti sebbene anche la "Cooling" abbia subito nel secondo semestre una leggera contrazione dei progetti relativi alla GDO e in generale al mondo della refrigerazione commerciale, tale contrazione è stata più che compensata dalla continua crescita della refrigerazione industriale, che vede il Gruppo negli ultimi anni sempre più protagonista in Europa e nel resto del mondo grazie alle soluzioni all'avanguardia sviluppate nelle applicazioni ad alta efficienza energetica e a basso impatto ambientale con fluidi naturali. Come previsto il 2022 è stato un anno estremamente positivo anche nelle applicazioni di "*Industrial Cooling*" (+51%) e nei *Datacentre* (+21%).

Di seguito la composizione del fatturato per SBU:

Ricavi per SBU (in migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Variazione	% Variazione
SBU COOLING SYSTEMS	**257.548**	**42,6%**	**207.473**	**42,9%**	**50.075**	**24,1%**
SBU COMPONENTS	**347.488**	**57,4%**	**275.624**	**57,1%**	**71.864**	**26,1%**
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	**605.036**	**100,0%**	**483.097**	**100,0%**	**121.939**	**25,2%**

Le sfide più importanti gestite nel 2022 hanno riguardato anche la Supply Chain con forti tensioni sui prezzi e difficoltà di approvvigionamento in particolare nel campo della componentistica elettronica (che ha impatti essenzialmente sulla SBU "*Cooling"*). Le azioni di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di ampliamento del parco fornitori poste in essere da tempo dal Gruppo hanno permesso la continua alimentazione dei siti produttivi seppur a prezzo di alcune inevitabili inefficienze. Molto più complicata è stata invece la gestione dei prezzi di acquisto di materie prime e componenti non soltanto per le forti fluttuazioni nel corso dell'anno dei prezzi di rame e alluminio all'LME (in primavera entrambi hanno superato i massimi degli ultimi anni), ma anche per l'impennata dei costi energetici che hanno completamente stravolto le quotazioni dei costi di trasformazione delle stesse materie prime (in particolare l'alluminio). Queste difficoltà, a cui si sono aggiunti anche sporadici periodi di *lock-down* in Asia per la recrudescenza della diffusione del COVID-19 e un aumento incontrollato dei costi dei trasporti sia via mare sia su gomma, hanno generato notevoli aumenti dei costi di acquisto di beni e servizi che, nel complesso, sono stati compensati dalle azioni di aggiustamento dei prezzi di vendita. Come già successo nel 2021 anche nell'ultimo esercizio la SBU "*Cooling*" è intervenuta a difesa della marginalità con due aumenti dei listini di vendita a cui ne è seguito un terzo a partire dal mese di gennaio 2023.

L'EBITDA ha raggiunto il valore di 75,1 milioni di Euro (12,1% delle vendite) con un incremento del 23,5% rispetto al valore del 2021 (60,8 milioni di Euro, 12,4% delle vendite). L'EBITDA *adjusted* del 2022 (per maggiori dettagli in merito allo stesso si rimanda al successivo paragrafo 1.6 – Indicatori alternativi di *performance*) è stato pari a 78,8 milioni di Euro (12,7% delle vendite), mentre l'EBITDA del 2021 non è stato influenzato da proventi ed oneri non rientranti nella gestione ordinaria.

Il risultato netto dell'esercizio è stato pari a 49,1 milioni di Euro (24,8 milioni di Euro nel 2021), con un incremento del 101%. Il risultato netto *adjusted*, pari a 35,2 milioni di Euro (per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 1.6 – Indicatori alternativi di *performance*), è influenzato dai costi non rientranti nella gestione ordinaria (3,7 milioni di Euro), dagli utili da partecipazione (derivanti dalla plusvalenza di natura finanziaria generata dalla cessione della controllata Tecnair LV S.p.A., per 9,5 milioni di Euro), nonché dall'effetto netto della variazione positiva del *fair value* dei derivati e dall'impatto del costo ammortizzato (complessivamente 9,9 milioni di Euro), al netto degli effetti fiscali, ed è pari a 35,2 milioni di Euro.

Il 2022 è stato un anno significativo per il Gruppo non solo per gli importanti risultati raggiunti, ma anche per la conclusione o l'avvio di nuovi progetti che hanno contribuito e contribuiranno a plasmarne la forma negli anni a venire.

In ordine cronologico il 21 marzo 2022 per un valore pari a 12,9 milioni di Euro (che ha generato, come sopra descritto, un provento finanziario a livello consolidato pari a circa 9,5 milioni di Euro) è stata completata la cessione dell'intera partecipazione (79,9%) detenuta in Tecnair LV S.p.A. (attiva nella produzione di unità di climatizzazione interna "*close control*" destinate ad applicazioni in sale operatorie e *data center*) alla multinazionale svedese Systemair AB, quotata alla Borsa di Stoccolma. Le parti hanno inoltre siglato un accordo pluriennale per la fornitura di scambiatori di calore e di prodotti correlati e per la prosecuzione delle azioni di cross-selling relative alle unità di climatizzazione "*indoor",* mentre il Gruppo LU-VE continuerà a focalizzare la sua attività sui sistemi di climatizzazione "*outdoor*" destinati ai *data center* di ultima generazione. Tali accordi sono stati negoziati a valori di mercato. Il deconsolidamento di Tecnair LV S.p.A. è avvenuto a far data dal 1° aprile 2022 e pertanto i dati delle vendite riportati contengono il fatturato realizzato dalla stessa nei soli primi tre mesi dell'anno.

Nell'ottica di un ulteriore ampliamento della presenza del Gruppo LU-VE nei segmenti di applicazione del condizionamento civile, dei *data center*, del raffreddamento di processo e della refrigerazione industriale il 30 marzo 2022 è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione del 75%, nella società Refrion S.r.l. (e sue controllate), con sede legale a Flumignano (Udine), specializzata nella produzione di apparecchi ventilati abbinati alla tecnologia adiabatica, che consente significative riduzioni dei consumi energetici, di acqua e delle emissioni sonore. L'accordo prevede un'opzione *put & call* per l'acquisto del restante 25%, esercitabile entro i prossimi cinque anni. Il prezzo definitivo dell'operazione è stato pari a 9,2 milioni di Euro e il corrispettivo pagato e finanziato tramite disponibilità liquide del Gruppo, è stato pari a 7,8 milioni di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Premessa" delle Note Esplicative.

Le attività di integrazione della nuova società (consolidata a partire dal primo aprile 2022), del suo *team* e delle relative controllate, sono state immediatamente avviate e procedono in un clima di grande collaborazione. A partire dal mese di settembre sono iniziati i lavori di ampliamento del sito produttivo principale in linea con il *business plan* che costituiva parte integrante degli accordi contrattuali tra le parti. Il termine dei lavori è previso entro il secondo trimestre del 2023.

In data 3 agosto 2022 attraverso la controllata SEST S.p.A di Limana (Belluno) è stato concluso per un valore pari a 70 migliaia di Euro l'acquisto del ramo di azienda di Italia Wanbao ACC S.r.l. ("WACC") situato a pochi chilometri da Limana. Gli accordi siglati prevedono: a) la completa riconversione industriale del sito, al fine di ampliare la produzione di scambiatori di calore per banchi frigoriferi, pompe di calore e "*chiller"* b) l'assorbimento nell'arco di tre anni dalla firma dei contratti di una parte consistente degli attuali lavoratori di "WACC"; c) investimenti complessivi nel sito produttivo (che ha una superficie di circa 40.000 mq coperti) per circa 6 milioni di Euro nei prossimi 3 anni. Già alla fine del mese di settembre è stato completato il primo step di riconversione del sito produttivo con l'avviamento di due linee di produzione e l'assunzione di un primo gruppo di lavoratori in linea con quanto previsto dagli accordi. All'inizio di dicembre, come da programma, è stato concluso il rogito per l'acquisto dell'intero sito produttivo, per un importo pari a 2 milioni di Euro.

In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato semestrale all'inizio del mese di settembre all'unanimità il Consiglio di Amministrazione del Gruppo LU-VE ha approvato la proposta di stanziare un bonus straordinario di 3 milioni di Euro a sostegno dei propri collaboratori, per far fronte all'aumento del costo della vita e dell'inflazione.

Il 21 di settembre è stata ufficializzata l'ammissione del Gruppo LU-VE al segmento STAR del listino della Borsa di Milano a coronamento di un percorso iniziato con la quotazione sul mercato AIM nel luglio del 2015 e proseguito con il passaggio al mercato principale nel 2017.

Sempre nel mese di settembre è stata completata con successo l'installazione della nuova release del sistema gestionale SAP e soprattutto il Gruppo, per primo al mondo, ha conseguito la prestigiosa certificazione EUROVENT per gli apparecchi ventilati *"gas cooler"* per funzionamento a CO_2, confermando la posizione di *leadership* mondiale del Gruppo sia nello sviluppo di soluzioni innovative "*green*" a tutela dell'ambiente sia nella trasparenza e nell'affidabilità delle prestazioni dichiarate dei propri prodotti in termini di potenza, efficienza energetica e di rumorosità.

In linea con quanto previsto dal piano di medio termine nel corso del 2022 sono stati, inoltre, avviati tre importanti progetti di ampliamento dei siti produttivi in Polonia, negli Stati Uniti e in Cina.

Nel primo caso si tratta del secondo step del progetto già approvato dalle autorità del parco industriale di Gliwice che beneficia degli usuali incentivi previsti per gli investimenti industriali

abbinati all'assunzione di nuovo personale. Il completamento dei lavori è previsto entro il primo semestre 2023, mentre è attualmente allo studio un ulteriore progetto immobiliare per fare fronte alla fortissima domanda attesa degli scambiatori per pompe di calore.

Negli USA sono in via di definizione gli accordi contrattuali per la nuova costruzione nel sito di Jacksonville, Texas, in linea con le decisioni prese nel corso dell'anno dal Consiglio di Amministrazione in merito al *business plan* relativo al continente americano.

Come previsto dagli accordi contrattuali in essere con le autorità del parco industriale di Tianmen in Cina, nelle ultime settimane dell'anno sono state avviate le negoziazioni degli accordi per il raddoppio del sito produttivo esistente al fine di completare la gamma degli apparecchi ventilati producibili in loco per il mercato domestico e dell'Asia Pacific.

Sono, infine, ancora in corso le formalità di liquidazione della società commerciale LU-VE Contardo Pacific in Australia, la cui attività operativa è cessata a decorrere dal 31 marzo 2021.

Nel corso del 2022, la Capogruppo LU-VE S.p.A. ha acquistato dalla controllata LU-VE Asia Pacific il 52,58% della controllata LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd, diventandone detentrice al 100%.

Il 14 luglio 2022 è stata costituita la società commerciale LU-VE UK Ltd, con sede a Londra.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre stipulati i seguenti finanziamenti (per un totale di 230 milioni di Euro, di cui erogati nell'anno 210 milioni di Euro):

- nel mese di aprile con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di finanziamento chirografario per 40 milioni di Euro della durata di 84 mesi (di cui 24 mesi di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a capitale costante. Il finanziamento è finalizzato a supportare il fabbisogno finanziario funzionale alle iniziative per la crescita del Gruppo in Italia e all'estero e prevede condizioni migliorative per l'azienda al raggiungimento di precisi obiettivi di incremento dell'occupazione in Italia;

- nel mese di aprile con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento chirografario per 15 milioni di Euro della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a nuovi progetti per la realizzazione di nuove gamme di articoli che utilizzano fluidi naturali per la riduzione dell'impatto ambientale, prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità;

- nel mese di maggio con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento chirografario per 15 milioni di Euro della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a nuovi progetti per la realizzazione e sviluppo di apparecchiature a ridotto impatto ambientale (biofissazione, conversione e altri metodi per l'utilizzo e il riutilizzo della CO_2 nei processi produttivi), prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità.

- nel mese di luglio con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per 40 milioni di Euro della durata di 60 mesi (di cui 6 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a quota capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a sostenere gli investimenti che hanno un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale nei seguenti ambiti: energie rinnovabili, efficienza

energetica, trasporto pubblico e di massa, gestione e trattamento delle acque e riciclo, prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità;

- nel mese di luglio con BPER S.p.A. è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per 25 milioni di Euro della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a quota capitale costante. Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- nel mese di luglio con Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per 15 milioni di Euro della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali costanti.
  Il finanziamento, finalizzato al sostegno della liquidità aziendale, prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità. Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- nel mese di ottobre con Deutsche Bank S.p.A. è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per 30 milioni di Euro della durata di 72 mesi (di cui 18 di preammortamento). Il finanziamento, finalizzato al sostegno del piano di investimenti aziendale, prevede il rispetto di covenants finanziari;

- nel mese di novembre con Unicredit S.p.A. è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per 25 milioni di Euro della durata di 48 mesi (periodo di preammortamento fino a dicembre 2022). Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- nel mese di dicembre con BPM S.p.A. è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per 25 milioni di Euro, di cui la prima *tranche* da 5 milioni di Euro erogata in dicembre, e la parte rimanente da utilizzarsi nel corso del 2023. Il finanziamento finalizzato al sostegno delle esigenze finanziarie aziendali prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità. Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari.

Nel corso del 2022, con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo, sono stati altresì estinti anticipatamente per un totale complessivo di 34,1 milioni di Euro utilizzando liquidità disponibile, i seguenti finanziamenti:

- contratto di finanziamento bullet sottoscritto da LU-VE S.p.A in data 04 febbraio 2021 con Cassa Depositi e Prestiti in scadenza il 3 agosto 2022 per un ammontare residuo pari a 30 milioni di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da Refrion S.r.l. in data 22 dicembre 2022 con Intesa Sanpaolo in scadenza il 22 dicembre 2026 per un ammontare residuo di 1,6 milioni di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da Refrion S.r.l. in data 11 ottobre 2021 con Banca di Udine in scadenza l'11 ottobre 2029 per un ammontare residuo di 0,9 milioni di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da Refrion S.r.l. in data 30 novembre 2016 con Intesa Sanpaolo in scadenza il 15 giugno 2026 per un ammontare residuo di 0,6 milioni di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da RMS S.r.l. in data 1° febbraio 2022 con Banca di Udine in scadenza il 01 febbraio 2030 per un ammontare residuo di 0,6 milioni di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da RMS S.r.l. in data 17 giugno 2021 con Banca di Udine in scadenza il 17 giugno 2027 per un ammontare residuo di 0,4 milioni di Euro.

Nel corso del mese di maggio 2022, l'Agenzia delle Entrate di Varese ha avviato una verifica fiscale generale sulla Capogruppo LU-VE S.p.A., con particolare focus ai rapporti intragruppo, relativamente agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019. L'Agenzia ha richiesto, in diverse tranche, la documentazione da analizzare che la Capogruppo LU-VE S.p.A. ha fornito nelle tempistiche previste.

Alla data della presente Relazione non sono pervenute altre richieste né di documentazione, né di chiarimenti e non sono state rilasciate informazioni circa gli esiti delle verifiche.

Infine, in data 27 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti della capogruppo LU-VE S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati e della dichiarazione di carattere non finanziario relativi al 2021 del Gruppo LU-VE;

- ha approvato il bilancio d'esercizio 2021 di LU-VE S.p.A., corredato della Relazione Unica sulla Gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di LU-VE il 17 marzo 2022 e già comunicato al Mercato. Si evidenzia che il risultato d'esercizio del 2021, pari a 3,8 milioni di Euro, è stato destinato come segue: (i) alla Riserva legale per 0,2 milioni di Euro; (ii) a riserva indisponibile per utili su cambi non realizzati per 1,3 milioni di Euro e (iii) alla distribuzione di un dividendo ordinario lordo di Euro 0,35 per ciascuna azione in circolazione per circa 7,8 milioni di Euro, utilizzando per il residuo, riserve disponibili.

1.1 CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO

Nel corso dell'anno 2022 il titolo LU-VE ha registrato un andamento superiore all'indice FTSE Italia *All-Share* (a livello medio di circa 3 punti). Durante il primo semestre, il titolo ha registrato una quotazione media di 20,36 Euro, mentre nel secondo semestre la media della quotazione è stata di circa 22,39 Euro (10% rispetto alla media del primo semestre), toccando il suo massimo storico di 28,15 Euro, nel mese di dicembre. La media del mese di dicembre è stata pari a 25,89 Euro.

Inoltre, come già commentato nell'introduzione della Relazione, il 21 settembre è stata ufficializzata l'ammissione del Gruppo LU-VE al segmento STAR del listino della Borsa di Milano.

Di seguito si riportano i dati principali e l'andamento dei prezzi del titolo:

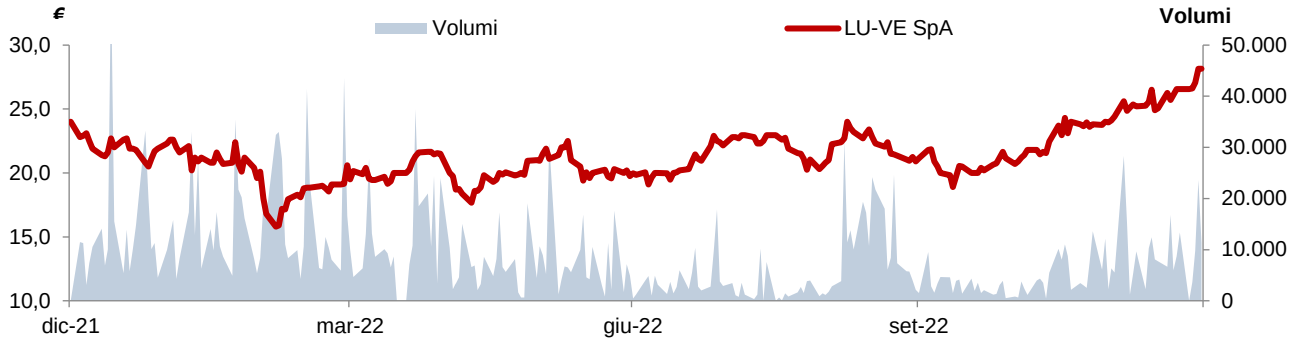
Prezzo al 1° gennaio 2022: Euro 22,80
Prezzo al 31 dicembre 2022: Euro 28,15
Variazione dell'esercizio: +17,29%

Prezzo al 21 settembre 2022 (data della prima quotazione al segmento STAR) 2022: Euro 21,50
Variazione del periodo (dal 21 settembre al 31 dicembre 2022: +30,93%)

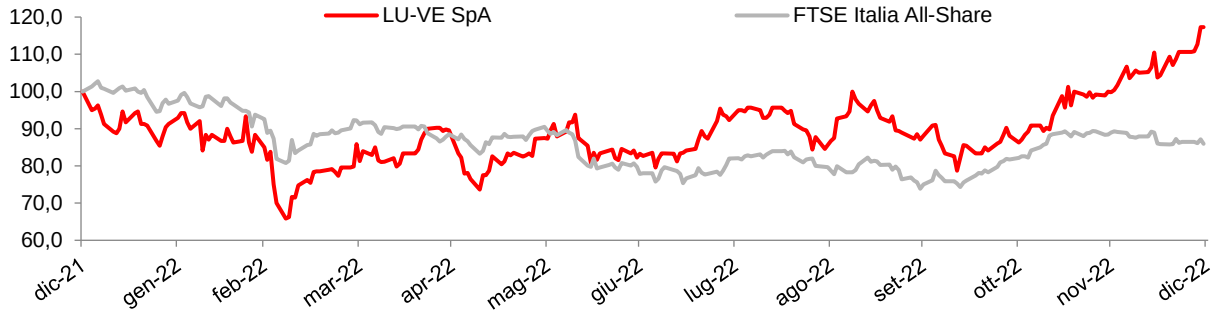
Prezzo Massimo: Euro 28,15 (29 e 30 dicembre 2022)
Prezzo Minimo: Euro 15,80 (7 marzo 2022)
Prezzo Medio Ponderato: Euro 21,30
Volumi scambiati: 2.335.544 azioni

Capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2022: 625,90 milioni di Euro.

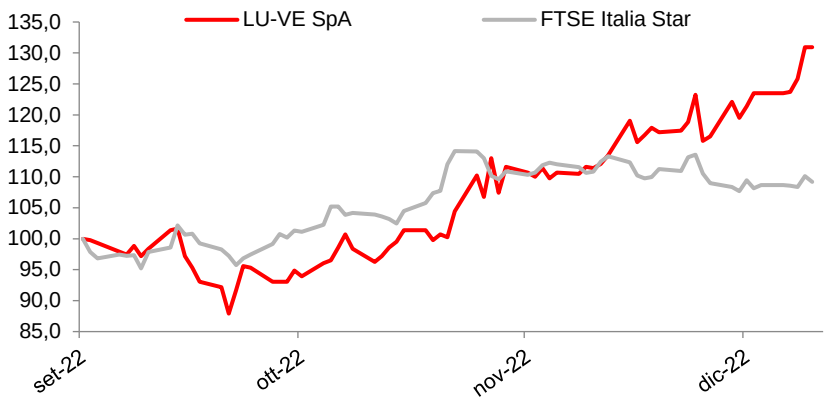
Alla data del 13 marzo 2023 (ultima chiusura prima dell'approvazione della bozza di bilancio) il prezzo era pari a 29,20 Euro, corrispondente ad una capitalizzazione (da calcolare su 22,23 milioni di azioni) di 649 milioni di Euro, in ogni caso superiore al valore del patrimonio netto contabile del Gruppo (211,4 milioni di Euro).



Di seguito l'andamento dell'indice FTSE Italia All-share e del titolo LU-VE nel 2022:



Di seguito l'andamento dell'indice FTSE STAR Index e del titolo LU-VE dal 21 settembre 2022:



1.2 IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo LU-VE risulta così composto:

Società controllate industriali:

- **SEST S.p.A.** di Limana (BL), controllata al 100%: produce e commercializza scambiatori per banchi e vetrine refrigerate e per applicazioni varie. Nel 2022 ha acquisito gli *asset* di Italia Wanbao ACC S.r.l. e incorporato il relativo sito produttivo;
- **SEST-LUVE-POLSKA Sp.z.o.o.** di Gliwice (Polonia), controllata al 95% da SEST S.p.A.: produce e commercializza scambiatori per banchi e vetrine refrigerate ed altre applicazioni e apparecchi ventilati (evaporatori e condensatori);
- **"OOO" SEST-LUVE** di Lipetsk (Russia), controllata al 95% da SEST S.p.A., svolge l'attività di produzione e commercializzazione di scambiatori e di apparecchi ventilati per il mercato della Russia e dei paesi limitrofi;
- **HEAT TRANSFER SYSTEM (HTS) s.r.o.** di Novosedly (Repubblica Ceca), controllata al 100%: produce e commercializza scambiatori per i settori del condizionamento, della refrigerazione e per applicazioni speciali;
- **LUVE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd,** detenuta al 100% dal gruppo LU-VE (nel corso del 2022 la Capogruppo LU-VE S.p.A. ha acquistato dalla controllata LU-VE Asia Pacific il 52,58% del capitale, acquisendo la totalità del possesso): è attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti ventilati per il mercato cinese e dei paesi limitrofi;
- **LU-VE SWEDEN AB** di Asarum (Svezia), controllata al 100%: produce e commercializza prodotti ventilati (principalmente grandi condensatori e *dry coolers* utilizzando il marchio "AIA") nei mercati scandinavi;
- **THERMO GLASS DOOR S.p.A.** di Travacò Siccomario (PV), controllata al 100% da SEST S.p.A., produce e commercializza porte di vetro e telai per vetrine ed espositori refrigerati;
- **SPIROTECH HEAT EXCHANGERS PRIVATE LIMITED** di New Delhi (India), controllata al 100%: produce e commercializza scambiatori di calore (per le applicazioni domestiche, la refrigerazione ed il condizionamento) ed apparecchi ventilati per il settore della refrigerazione;
- **ZYKLUS HEAT TRANSFER INC** di Jacksonville (Texas - USA), controllata al 100%, produce e commercializza scambiatori di calore, apparecchi ventilati e componenti per i settori del

condizionamento, della refrigerazione e per applicazioni speciali per il mercato degli Stati Uniti;

- MANIFOLD S.r.l. di Uboldo (VA), controllata al 99%: produce componenti in rame (collettori e gruppi distributori) per le società del Gruppo;
- LUVEDIGITAL S.r.l. di Uboldo (VA), detenuta al 50%: si occupa dello sviluppo di *software* e soluzioni informatiche dedicate alla preventivazione e promozione dei prodotti del Gruppo;
- Air Hex Alonte S.r.l. di Alonte (VI), controllata al 100%: produce apparecchi ventilati destinati principalmente ai mercati del raffreddamento dei processi industriali o "*power gen*" e della refrigerazione industriale;
- FINCOIL LU-VE Oy di Vantaa (Finlandia), controllata al 100%: produce apparecchi ventilati destinati principalmente ai mercati del raffreddamento dei processi industriali o "*power gen*" e della refrigerazione;
- REFRION S.r.l. di Flumignano (UD), neo-acquisita nel 2022 e ora controllata al 75%: produce e commercializza scambiatori di calore ad aria, con tecnologia adiabatica, che consente riduzioni dei consumi energetici, di acqua e delle emissioni sonore;
- RMS S.r.l. di Flumigano (UD), posseduta al 100% da Refrion S.r.l.: è specializzata nella fornitura e lavorazione delle lamiere.

Società controllate commerciali:

- LU-VE France s.a.r.l. di Lione (Francia), controllata al 100%: società operante sul mercato francese e del Nord Africa per la vendita diretta e le attività di supporto commerciale e tecnico ai distributori di apparecchi ventilati e scambiatori di calore;
- LU-VE Deutschland GmbH di Stoccarda (Germania), controllata al 100%: esercita attività di vendita diretta o tramite distributori su tutto il mercato tedesco di apparecchi ventilati;
- LU-VE Iberica s.l. di Madrid (Spagna), controllata all'85%: svolge attività di vendita diretta o tramite distributori nei mercati della penisola iberica e del Centro e Sud America di apparecchi ventilati, scambiatori di calore e porte di vetro;
- LU-VE Contardo Pacific pty. Ltd. di Thomastown (Australia), controllata al 75,5%: società di commercializzazione di apparecchi ventilati nel mercato dell'Oceania. La società ha terminato la sua operatività al 31 marzo 2021 e sono tuttora in corso le formalità di liquidazione;
- LU-VE Asia Pacific Ltd. di Hong Kong, controllata al 100%: esercita attività di vendita diretta di apparecchi ventilati e scambiatori di calore nei mercati del Far East (Cina esclusa). La società non è più operativa;
- LU-VE Austria GmbH di Vienna (Austria), controllata al 100%: esercita attività di vendita ed agenzia per apparecchi ventilati principalmente nei paesi di lingua tedesca;
- LU-VE Netherlands B.V. di Breda (Paesi Bassi), controllata al 100%: svolge attività di vendita di apparecchi ventilati destinati principalmente ai mercati del raffreddamento dei processi industriali o "*power gen*" e della refrigerazione;
- «OOO» LU-VE Moscow, di Mosca (Russia), controllata al 100%: svolge attività di vendita di apparecchi ventilati destinati principalmente ai mercati del raffreddamento dei processi industriali o "*power gen*" e della refrigerazione;
- LU VE Middle East DMCC di Dubai (Emirati Arabi Uniti), controllata al 100%: svolge attività di vendita di apparecchi ventilati per i settori della refrigerazione e del condizionamento;
- LU-VE SOUTH KOREA di Seul (South Korea), controllata al 100%: esercita attività di vendita ed agenzia per apparecchi ventilati per i settori della refrigerazione e del condizionamento.
- REFRION Deutschland GmbH di Francoforte (Germania), controllata al 100% da Refrion S.r.l., esercita attività di vendita diretta di apparecchi ventilati su tutto il mercato tedesco;

- LU-VE UK Ltd con sede a Londra, controllata al 100% e costituita nel 2022, esercita attività di vendita ed agenzia per apparecchi ventilati principalmente nel Regno Unito.

1.3 MERCATI DI RIFERIMENTO

Sino alla già commentata cessione alla multinazionale svedese Systemair della società controllata Tecnair LV S.p.A. del marzo scorso, dal punto di vista della tipologia e delle famiglie di prodotti, l'attività del Gruppo era suddivisa in quattro categorie di prodotti (scambiatori di calore ad aria, apparecchi ventilati, porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate e condizionatori d'aria di precisione e apparecchi da esterno per "*close control*"). A seguito di tale cessione, a partire dalla presente Relazione, non si ritiene più significativo mantenere la suddivisione storica in quattro categorie, ma si è deciso di eliminare l'ultima che includeva sia i condizionatori d'aria di precisione per installazione all'interno di "*data center*" e di sale operatorie (prodotti unicamente dalla società ceduta) sia gli apparecchi *"outdoor*" (di produzione in diverse società del Gruppo) per le medesime applicazioni, accorpando questi ultimi alla categoria apparecchi ventilati.

Pertanto, dal punto di vista della tipologia e delle famiglie di prodotti, l'attività del Gruppo LU-VE può essere suddivisa in tre principali categorie di prodotti:

i) scambiatori di calore ad aria;
ii) apparecchi ventilati;
iii) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

Le tre principali categorie di prodotti del Gruppo LU-VE presentano distinte caratteristiche tecniche e produttive.

SCAMBIATORI DI CALORE AD ARIA

Gli scambiatori di calore cosiddetti "a pacco alettato" sono componenti fondamentali dei circuiti frigoriferi e sono costruiti accoppiando meccanicamente tubi speciali (generalmente in rame), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio primario, con "alette specializzate" stampate (generalmente in alluminio), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio secondario.

In sintesi, la funzione svolta da uno scambiatore di calore si sostanzia nella sottrazione o nella cessione di calore ad un determinato ambiente e il principio di funzionamento si basa sul cambiamento di stato di speciali miscele o fluidi refrigeranti che scorrono all'interno dei tubi, combinato al passaggio dell'aria calda o fredda che attraversa le alette.

Nella maggior parte dei casi, gli scambiatori di calore rappresentano un componente di un apparecchio o di una macchina completa progettata e costruita da un "*OEM"* (nel caso del Gruppo LU-VE si tratta principalmente di costruttori di banchi e armadi refrigerati, *chiller*, pompe di calore, macchine per aria compressa, armadi elettrici speciali, asciugabiancheria, ecc.).

I ricavi delle vendite degli scambiatori di calore hanno rappresentato nel 2022 il 53,2% dei ricavi consolidati del Gruppo (sostanzialmente in linea con l'anno precedente).

APPARECCHI VENTILATI

Gli apparecchi ventilati (aeroevaporatori, condensatori, *gas cooler* e raffreddatori di liquido) sono prodotti finiti costituiti da scambiatori di calore di varia foggia e dimensione (possono arrivare fino a oltre 12 metri di lunghezza e 3 metri di altezza), a cui vengono accoppiate: *(i)* carenature, opportunamente studiate e sagomate per massimizzare le prestazioni degli scambiatori in esse contenute e per agevolarne la movimentazione e l'installazione in cantiere; *(ii)* ventilatori elettronici o elettrici, appositamente studiati e dimensionati per ottimizzare lo scambio termico, ridurre il consumo elettrico e i livelli di rumorosità generati; *(iii)* vari altri accessori elettrici, elettronici e meccanici (studiati, ad esempio, per aumentare le potenze erogate al verificarsi di determinate condizioni ambientali estreme; per ridurre ulteriormente i livelli di inquinamento acustico; per modulare sia i consumi elettrici, sia la silenziosità a seconda che si tratti di un funzionamento diurno o notturno; ovvero per permettere la gestione a distanza di alcuni parametri di funzionamento).

La funzione specifica svolta da tali apparecchi, in presenza di determinati parametri e condizioni di funzionamento, è rappresentata dal garantire l'erogazione di una potenza frigorifera (espressa principalmente in kW), all'interno di vincoli dati in termini di energia elettrica assorbita, di inquinamento acustico generato e di spazi di ingombro.

Comunemente gli apparecchi ventilati vengo distinti in 2 macrocategorie: a) macchine "*indoor*" che vengono montate all'interno di celle refrigerate a temperature positive o negative; b) macchine "*outdoor*" installate all'aperto (tipicamente sui tetti o su apposite strutture di supporto) in prossimità di locali refrigerati e/o condizionati o degli impianti industriali di processo o di generazione di energia.

I ricavi delle vendite degli apparecchi ventilati hanno rappresentato nel 2022 il 41,6% dei ricavi consolidati del Gruppo (in linea con l'anno precedente).

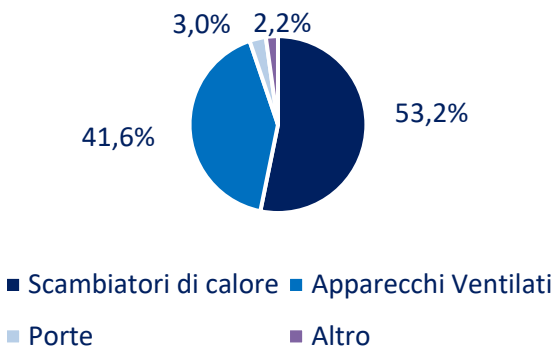
PORTE DI VETRO SPECIALI PER BANCHI E VETRINE REFRIGERATE

La produzione di porte di vetro per banchi frigoriferi viene realizzata accoppiando e isolando fino a tre diverse lastre di vetro speciale, al cui interno viene iniettato un gas isolante.

La funzione d'uso specifica svolta da questa tipologia di porte montate su armadi e banchi frigoriferi a temperature sia positive, sia negative, è rappresentata dal garantire, anche se sottoposte a numerosi o continui cicli di apertura e chiusura: *(i)* il mantenimento della temperatura all'interno dei banchi e degli armadi refrigerati riducendone in maniera significativa il consumo energetico evitando dispersioni in ambiente di aria fredda; *(ii)* la massima visibilità della merce esposta/contenuta in qualsiasi condizione (evitando l'appannamento della porta stessa, anche attraverso l'applicazione di speciali pellicole nanotecnologiche), *(iii)* l'illuminazione degli interni e *(iv)* in alcuni casi, anche l'illuminazione di loghi pubblicitari sulla superficie della porta stessa.

I ricavi delle vendite delle porte di vetro hanno rappresentato nel 2022 circa il 3% dei ricavi complessivi del Gruppo.

Il grafico seguente indica la suddivisione del fatturato per tipologia di prodotti nel 2022:



La seguente tabella indica l'andamento del fatturato per tipologia di prodotti nei due anni a confronto:

PRODOTTI (in migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Delta %
Scambiatori di calore	329.189	53,2%	258.462	52,5%	27,4%
Apparecchi Ventilati	257.548	41,6%	207.473	42,2%	24,1%
Porte	18.299	3,0%	17.162	3,5%	6,6%
TOTALE PRODOTTI	**605.036**	**97,8%**	**483.097**	**98,2%**	**25,2%**
Altro	13.576	2,2%	8.911	1,8%	52,4%
TOTALE	**618.612**	**100%**	**492.008**	**100%**	**25,7%**

Dal punto di vista dell'applicazione dei prodotti, l'attività del Gruppo LU-VE può essere oggi riferita principalmente a quattro differenti segmenti di mercato:

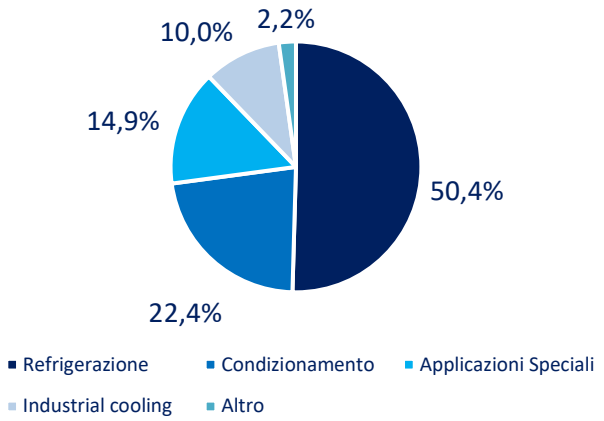
(i) il settore della refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata principalmente ai prodotti alimentari (il "Segmento Refrigerazione");

(ii) il settore del condizionamento dell'aria, che riguarda il trattamento dell'aria di locali pubblici, privati e "tecnologici" (il "Segmento Condizionamento dell'Aria");

(iii) il settore delle "applicazioni speciali" che comprende principalmente scambiatori di calore particolari impiegati in diversi campi di attività che spaziano dalle asciugabiancheria ad alta efficienza energetica, alle applicazioni "mobili" (trasporto refrigerato, condizionamento ferroviario e di veicoli di grandi dimensioni) fino alle macchine ad aria compressa e ad altre applicazioni industriali (il "Segmento Applicazioni Speciali");

(iv) il settore "*industrial cooling*" che comprende principalmente prodotti ventilati di grande potenza impiegati per il raffreddamento di motori per la generazione di energia e di processi industriali in genere (il "Segmento *Industrial Cooling*")

Il grafico seguente riporta la suddivisione del fatturato per segmento al 31 dicembre 2022:



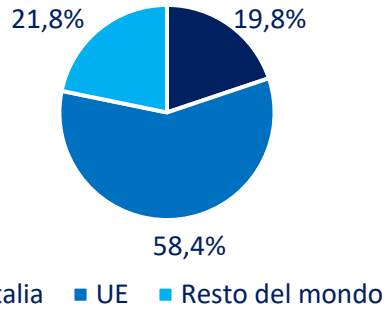
La seguente tabella indica l'andamento del fatturato per tipologia di applicazioni nei due anni a confronto:

APPLICAZIONI (in migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Delta %
Refrigerazione	311.849	50,4%	287.632	58,5%	8,4%
Condizionamento	138.676	22,4%	83.402	17,0%	66,3%
Applicazioni Speciali	92.840	15,0%	71.343	14,5%	30,1%
Industrial cooling	61.671	10,0%	40.720	8,2%	51,5%
TOTALE APPLICAZIONI	**605.036**	**97,8%**	**483.097**	**98,2%**	**25,2%**
Altro	13.576	2,2%	8.911	1,8%	52,4%
TOTALE	**618.612**	**100%**	**492.008**	**100%**	**25,7%**

Il fatturato generato all'interno dell'Unione Europea nel 2022 è stato pari a 473,2 milioni di Euro in crescita del 26,6% con un'incidenza del 78,2% sul totale delle vendite. Grazie ad una crescita di oltre il 77%, per la prima volta nella storia del Gruppo il continente americano è salito al secondo posto nella graduatoria per macroaree geografiche. Ovviamente forte è stato il calo delle vendite nei paesi dell'ex Unione Sovietica (-14,4%) a seguito della guerra in Ucraina.

L'incidenza sul totale delle vendite relative all'export nel 2022 è scesa all'80,2% come conseguenza della forte crescita delle vendite in Italia (+32,2%) anche in virtù dell'ingresso nel perimetro del neoacquisito gruppo Refrion. Oltre agli USA e al Canada, tra i paesi che hanno fatto registrare i maggiori incrementi nel 2022 si segnalano in particolare Germania (+81,7%) e Finlandia (+53,4%).

Il grafico seguente riporta la suddivisione geografica del fatturato nel 2022:



Il fatturato del Gruppo non dipende in misura significativa da singoli contratti commerciali o industriali. Alla fine del 2022, i ricavi di vendita relativi ai primi 10 clienti rappresentano complessivamente una percentuale del fatturato appena superiore al 31% (in leggero calo rispetto al precedente esercizio), mentre quello generato dal principale cliente, rappresenta il 4,2% del totale (4,6% nel 2021).

1.4 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Di seguito, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati:

Conto Economico Consolidato Riclassificato *(in migliaia di Euro)*	**31 12 2022**	**% Ricavi**	**31 12 2021**	**% Ricavi**	**Variazione % 2022 su 2021**
Ricavi e proventi operativi	618.612	100%	492.008	100%	25,7%
Acquisti di materiali	(353.637)	57,2%	(309.733)	63,0%	
Variazione delle rimanenze	20.450	-3,3%	51.931	-10,6%	
Servizi	(81.811)	13,2%	(63.148)	12,8%	
Costo del personale	(125.552)	20,3%	(106.683)	21,7%	
Altri costi operativi	(2.927)	0,5%	(3.534)	0,7%	
Totale costi operativi	(543.477)	87,9%	(431.167)	87,6%	26,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	75.135	12,1%	60.841	12,4%	23,5%
Ammortamenti	(32.729)	5,3%	(30.140)	6,1%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	(310)	0,1%	(147)	0,0%	
Risultato Operativo (EBIT)	42.096	6,8%	30.554	6,2%	37,8%
Proventi e oneri finanziari netti (*)	7.467	-1,2%	68	0,0%	
Utili (Perdite) da partecipazioni	9.473	-1,5%	0	0%	
Risultato prima delle imposte (EBT)	59.036	9,5%	30.622	6,2%	92,8%
Imposte sul reddito d'esercizio	(9.971)	1,6%	(5.847)	1,2%	
Risultato netto dell'esercizio	49.065	7,9%	24.775	5,0%	98,0%
Utile di competenza di terzi	1.351		1.036		
Utile di pertinenza del gruppo	47.714	7,7%	23.739	4,8%	101,0%

** La voce "Variazione netta di fair value dei derivati" del 2021, pari complessivamente a 2.166 migliaia di Euro, è stata riclassificata coerentemente con il 2022, nella voce "Proventi e oneri finanziari netti".*

I "Ricavi e proventi operativi" hanno registrato un incremento del 25,7% (+126,6 milioni di Euro). A cambi costanti l'incremento dei ricavi sarebbe stato del 23,8%. L'incremento è dovuto per il 16,8% all'incremento dei prezzi di vendita e per la restante parte ai maggiori volumi di vendita ed al cambiamento del mix di vendita.

Il totale dei costi operativi passa da 431,2 milioni di Euro (incidenza dell'87,6% sui ricavi) a 543,5 milioni di Euro (incidenza dell'87,9% sui ricavi). L'incremento complessivo è del 26,0% (112,4 milioni di Euro) ed è sostanzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- il consumo delle materie è aumentato di 75,4 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi che passa dal 52,4% al 53,9%. Tale incremento è dovuto per circa 66 milioni di Euro all'incremento dei prezzi delle principali materie prime e per la parte residua all'aumento dei volumi ed alla variazione del mix di vendita;

- i costi per servizi (incidenza sulle vendite de 13,2%, lo scorso anno era pari al 12,8%) mostrano un aumento di 18,7 milioni di Euro legato principalmente per 3 milioni di Euro ai costi di trasporto, per 7,8 milioni di Euro a servizi attinenti alla produzione (energia elettrica, manutenzioni, servizi esterni) e per 7,9 milioni di Euro ad altri costi per servizi. I costi per servizi al 31 dicembre 2022 includono 0,7 milioni di Euro di costi non rientranti nella gestione ordinaria relativi all'acquisizione della società Refrion S.r.l.;

- il costo del personale aumenta di 18,9 milioni di Euro principalmente legato all'incremento dell'attività produttiva rispetto all'anno precedente (numero medio dei collaboratori pari a 4.230, di cui 123 relativi al gruppo Refrion, rispetto a 3.849 nell'anno precedente) ed all'abituale dinamica salariale. Nella voce è ricompreso il bonus straordinario di 3 milioni di Euro a sostegno dei collaboratori del Gruppo, per far fronte all'aumento del costo della vita e dell'inflazione. L'incidenza del costo del personale sui ricavi diminuisce, passando dal 21,7% al 20,3%.

Il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" è stato pari a 75,1 milioni di Euro (12,1% dei ricavi) rispetto a 60,8 milioni di Euro (12,4% dei ricavi) del 2021. Al netto dell'impatto dei costi non rientranti nella gestione ordinaria descritti in precedenza, l'EBITDA *adjusted* sarebbe stato pari a 78,8 milioni di Euro (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 1.7 Indicatori alternativi di *performance*). La variazione rispetto all'EBITDA *adjusted* con il precedente esercizio (aumento di 18 milioni di Euro, +29,6%) è generata per 16 milioni di Euro dalla contribuzione sui volumi aggiuntivi e per 82,7 milioni di Euro all'aumento dei prezzi di vendita al netto di 80,7 milioni di Euro di incrementi nei costi, delle principali materie prime e degli altri costi di produzione.

Gli ammortamenti mostrano un incremento di 2,6 milioni di Euro, legato ai progetti di investimento in atto ed al cambio di perimetro (circa 1 milione di Euro).

Il "Risultato Operativo (EBIT)" è pari a 42,1 milioni di Euro (6,8% dei ricavi) rispetto a 30,6 milioni di Euro (6,2% dei ricavi) del 2021, con un incremento del 37,8%. Al netto dei costi non rientranti nella gestione ordinaria (EBIT "*adjusted*") sarebbe stato pari a 45,8 milioni di Euro (7,4% dei ricavi).

Il saldo dei "Proventi e degli oneri finanziari netti" risulta positivo per 7,5 milioni di Euro (positivo per 68 migliaia di Euro nel 2021). L'incremento è dovuto per 12,6 milioni di Euro alla variazione positiva del *fair value* dei contratti derivati di copertura gestionale dei finanziamenti, per 0,3 milioni di Euro

ai proventi finanziari e alla variazione positiva dei delta cambi e per 5,4 milioni di Euro all'aumento degli oneri finanziari.

Alla voce "Utili (Perdite) da partecipazioni" è stata registrata la plusvalenza di 9,5 milioni di Euro derivante dalla cessione di Tecnair LV S.p.A..

Il "Risultato prima delle imposte (EBT)" è pari a 59 milioni di Euro (9,5% dei ricavi) contro un valore di 30,6 milioni di Euro del 2021 (6,2% dei ricavi). L'EBT del 2022 normalizzato ("EBT *"adjusted")* per i costi non rientranti nella gestione ordinaria (3,7 milioni di Euro), per gli utili da partecipazione (9,5 milioni di Euro), per l'effetto netto della variazione positiva del *fair value* dei derivati e dell'impatto del costo ammortizzato (9,9 milioni di Euro) sarebbe stato pari a 43,4 milioni di Euro (7% dei ricavi).

Il "Risultato netto dell'esercizio" è pari a 49,1 milioni di Euro (7,9% dei ricavi) rispetto a 24,8 milioni di Euro (5% dei ricavi) del 2021. Applicando l'effetto fiscale ai costi e ricavi non ricorrenti sopra descritti, il risultato netto del 2022 ("Risultato netto dell'esercizio *"adjusted"*) sarebbe stato pari a 35,2 milioni di Euro (5,7% dei ricavi).

Stato patrimoniale Consolidato Riclassificato *(in migliaia di Euro)*	31/12/2022	% su capitale investito netto	31/12/2021	% su capitale investito netto	Variazione % 2022 su 2021
Immobilizzazioni immateriali nette	98.474		90.517		
Immobilizzazioni materiali nette	189.264		167.594		
Imposte anticipate	6.992		6.509		
Immobilizzazioni finanziarie	1.473		236		
Attività non correnti (A)	**296.203**	**83,7%**	**264.856**	**90,1%**	**31.347**
Rimanenze di magazzino	134.237		111.077		23.160
Crediti verso clienti	83.265		74.131		9.134
Altri crediti ed attività correnti	13.273		14.233		(960)
Attività correnti (B)	**230.775**		**199.441**		**31.334**
Debiti verso fornitori	106.587		114.358		(7.771)
Altri debiti e passività correnti	40.913		30.773		10.140
Passività correnti (C)	**147.500**		**145.131**		**2.369**
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	**83.275**	**23,6%**	**54.310**	**18,5%**	**28.965**
Fondi relativi al personale	5.299		5.770		(471)
Imposte differite	14.955		13.909		1.046
Fondi per rischi e oneri	5.492		5.541		(49)
Passività a medio e lungo termine (E)	**25.746**	**7,3%**	**25.220**	**8,6%**	**526**
Capitale Investito Netto (A+D-E)	353.732	100,0%	293.946	100,0%	59.786
Patrimonio netto di gruppo	206.748		167.501		39.247
Patrimonio netto di competenza di terzi	4.712		4.586		126
Totale Patrimonio Netto Consolidato	**211.460**	**59,8%**	**172.087**	**58,5%**	**39.373**
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	338.014		213.631		124.383
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(195.742)		(91.772)		(103.970)
Totale Posizione Finanziaria Netta	**142.272**	**40,2%**	**121.859**	**41,5%**	**20.413**
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	353.732	100,0%	293.946	100,0%	59.786

L'aumento della voce "Attività non correnti" (pari a 31,3 milioni di Euro) è legata al primo consolidamento del gruppo Refrion (avviamento per 9,4 milioni di Euro, effetto derivante dal

processo di *Purchase Price Allocation* per 5,2 milioni di Euro, cespiti netti per 8 milioni di Euro e altre attività correnti per 2,1 milioni di Euro) ed agli investimenti dell'esercizio (circa 40,5 milioni di Euro) al netto degli ammortamenti.

Il capitale circolante operativo del Gruppo LU-VE (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali al netto dei debiti commerciali) al 31 dicembre 2022 ammonta a 110,9 milioni di Euro, pari a 17,9% delle vendite (era pari a 70,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021, 14,4% delle vendite). Il notevole incremento registrato nell'esercizio è legato alla scelta strategica di investire in maniera importante nell'aumento del livello delle scorte di sicurezza di materie prime (pertanto senza rischio di obsolescenza) in modo da poter garantire ai clienti dei termini di consegna in linea con le loro aspettative e quindi di poter sfruttare in pieno la domanda attiva dell'esercizio. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2022, le azioni messe in atto per contenere l'aumento del capitale circolante hanno dato effetti positivi significativi (al 30 settembre 2022, il capitale circolante operativo aveva un'incidenza sulle vendite degli ultimi 12 mesi superiore al 24% circa). Normalizzando tale effetto, considerando l'incidenza del capitale circolante sulle vendite in linea con quanto previsto dalle "*guidance*" operative del Gruppo (15%), il capitale circolante operativo al 31 dicembre 2022 sarebbe stato pari a circa 92,8 milioni di Euro .

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 211,5 milioni di Euro rispetto a 172,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021. L'incremento (pari a 39,4 milioni di Euro) è sostanzialmente dovuto al risultato dell'esercizio (49,1 milioni di Euro) rettificato dalla distribuzione di dividendi per complessivi 8,2 milioni di Euro e dall'effetto negativo della riserva di conversione (1,3 milioni di Euro).

La posizione finanziaria netta è negativa per 142,3 milioni di Euro (121,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) con un aumento di 20,4 milioni di Euro principalmente dovuto per 36,7 milioni di Euro agli investimenti, per 8,2 milioni di Euro alla distribuzione di dividendi, per 38,1 milioni di Euro all'incremento del capitale circolante operativo (rettificato dai valori di Tecnair LV S.p.A. e del gruppo Refrion), per 14,6 milioni di Euro all'attività di acquisizione e cessione di partecipazioni, al netto di 20,2 milioni legati alla variazione degli altri crediti e debiti ed ai derivati e di circa 57 milioni di Euro di flusso di cassa positivo della gestione operativa. Normalizzando la posizione finanziaria netta in considerazione dell'appena commentato effetto sul valore delle giacenze, il dato al 31 dicembre 2022 sarebbe stato negativo per 124,2 milioni di Euro. Nell'anno 2022 il flusso di cassa della gestione rettificato delle componenti non operative è stato di 37,1 milioni di Euro (per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 1.6, Indicatori alternativi di *performance*). L'indebitamento è tutto posizionato sul medio e lungo termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 304,1 milioni di Euro.

1.5 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO LU-VE S.P.A.

Di seguito si riporta il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati:

Conto Economico LU-VE S.p.A. Riclassificato *(in migliaia di Euro)*	31/12/2022	% Ricavi	31/12/2021	% Ricavi	Variazione % 2022 su 2021
Ricavi e proventi operativi	**98.025**	**100,0%**	**91.030**	**100,0%**	**7,7%**
Acquisti di materiali	(51.356)	52,4%	(51.857)	57,0%	
Variazione delle rimanenze	2.024	(2,1%)	4.473	(4,9%)	
Servizi	(22.738)	23,2%	(19.924)	21,9%	
Costo del personale	(21.511)	21,9%	(18.670)	20,5%	
Altri costi operativi	(695)	0,7%	(727)	0,8%	
Totale costi operativi	**(94.276)**	**96,2%**	**(86.705)**	**95,2%**	**8,7%**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**3.749**	**3,8%**	**4.325**	**4,8%**	**(13,3%)**
Ammortamenti	(8.695)	8,9%	(8.740)	9,6%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	162	(0,2%)	(143)	0,2%	
Risultato Operativo (EBIT)	**(4.784)**	**(4,9%)**	**(4.558)**	**(5,0%)**	**5,0%**
Proventi e oneri finanziari netti (*)	20.598	21,0%	6.732	7,4%	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**15.814**	**16,1%**	**2.174**	**2,4%**	**627,4%**
Imposte sul reddito d'esercizio	431	0,4%	1.629	1,8%	
Risultato netto dell'esercizio	**16.245**	**16,6%**	**3.803**	**4,2%**	**327,2%**

** La voce "Variazione netta di fair value dei derivati" del 2021, pari complessivamente a 1.998 migliaia di Euro, è stata riclassificata coerentemente con il 2022, nella voce "Proventi e oneri finanziari netti".*

Al 31 dicembre 2022 le vendite sono state superiori al 2021 del 7,7% principalmente grazie all'aumento dei prezzi di vendita.

Il totale dei costi operativi passa da 86,7 milioni di Euro (incidenza del 95,2% sui ricavi) a 94,3 milioni di Euro (incidenza del 96,2% sui ricavi). L'incremento complessivo è dell'8,7% (7,6 milioni di Euro) ed è principalmente riconducibile a:

- un incremento del consumo di materiali con un impatto totale per 1,9 milioni di Euro. L'incidenza sui ricavi diminuisce dal 52,1% al 50,3% a seguito principalmente del mix di produzione e vendita;
- un aumento dei costi per servizi per 2,8 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi che passa dal 21,9% al 23,2%) riconducibile all'incremento del costo attinente alla produzione per 0,3 milioni, all'aumento dei costi di trasporto per 0,3 milioni di Euro, all'aumento di costi di *governance* pari 0,3 milioni di Euro, all'incremento delle spese di viaggio e fiere per 0,4 milioni di Euro e all'incremento degli altri costi per servizi per 1,5 milioni di Euro;

- un aumento del costo del personale per 2,8 milioni di Euro, con incidenza sui ricavi che passa da 20,5% a 21,9%). La voce include 0,9 milioni di Euro legato al bonus straordinario riconosciuto ai collaboratori del Gruppo;
- la voce "Altri costi operativi" è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, pari a 0,7 milioni di Euro.

Il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" dell'esercizio 2022 è pari a 3,7 milioni di Euro (3,8% dei ricavi) rispetto a 4,3 milioni di Euro (4,8% dei ricavi) dell'esercizio 2021.

Il "Risultato Operativo (EBIT)" è negativo per 4,8 milioni di Euro (-4,9% dei ricavi), in peggioramento rispetto al risultato negativo, per 0,2 milioni di Euro (-5% dei ricavi) dell'esercizio 2021.

Il saldo della voce "Proventi ed oneri finanziari netti" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risulta positivo per 20,6 milioni di Euro rispetto ai 6,7 milioni di Euro dell'esercizio 2021. La differenza, positiva per 13,9 milioni di Euro, deriva sostanzialmente dalle differenze cambio positive per 0,2 milioni di Euro, dall'incremento del *fair value* dei contratti derivati, al netto del costo ammortizzato, per 8,3 milioni di Euro, dalla plusvalenza derivante dalla cessione di Tecnair LV S.p.A., per 11,8 milioni di Euro, diminuiti dei maggiori oneri finanziari netti per 0,2 milioni di Euro, dalla svalutazione della società controllata LU-VE Asia Pacific Ltd per 1,6 milioni di Euro e dalla contabilizzazione della svalutazione delle poste attive non correnti afferenti alla società controllata Zyklus Heat Transfer Inc. (4,4 milioni di Euro), per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 3.3 delle Note Esplicative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Il "Risultato prima delle imposte (EBT)" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a 15,8 milioni di Euro (16,1% dei ricavi) contro un valore di 2,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 (2,4% dei ricavi).

Il "Risultato netto dell'esercizio" 2022 è pari a 16,2 milioni di Euro (16,6% dei ricavi) rispetto ai 3,8 milioni di Euro (4,2% dei ricavi) dell'esercizio 2021.

Stato patrimoniale LU-VE S.p.A. Riclassificato *(in migliaia di Euro)*	31/12/2022	% su capitale investito netto	31/12/2021	% su capitale investito netto	Variazione % 2022 su 2021
Immobilizzazioni immateriali nette	19.682		21.639		
Immobilizzazioni materiali nette	38.181		39.097		
Imposte anticipate	8.052		5.340		
Partecipazioni	169.632		153.282		
Immobilizzazioni finanziarie	2.587		3.867		
Attività non correnti (A)	**238.134**	**96,5%**	**223.225**	**96,8%**	**14.909**
Rimanenze di magazzino	16.694		14.670		2.024
Crediti verso clienti	39.133		32.992		6.141
Altri crediti ed attività correnti	5.088		5.396		-308
Attività correnti (B)	**60.915**		**53.058**		**7.857**
Debiti verso fornitori	30.931		28.125		2.806
Altri debiti e passività correnti	13.423		9.869		3.554
Passività correnti (C)	**44.354**		**37.994**		**6.360**
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	**16.561**	**6,7%**	**15.064**	**6,5%**	**1.497**
Fondi relativi al personale	791		814		-23
Imposte differite	5.728		5.441		287
Fondi per rischi e oneri	1.463		1.501		-38
Passività a medio e lungo termine (E)	**7.982**	**3,2%**	**7.756**	**3,4%**	**226**
Capitale Investito Netto (A+D-E)	246.713	100,0%	230.533	100,0%	16.180
Capitale sociale	62.704		62.704		0
Riserve e utili/(perdite) a nuovo	35.186		39.076		-3.890
Utile/(perdita) dell'esercizio	16.245		3.803		12.442
Totale Patrimonio Netto	**114.135**	**46,3%**	**105.583**	**45,8%**	**8.552**
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	322.230		203.500		118.730
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(167.200)		(57.186)		-110.014
Totale Posizione Finanziaria Netta	**155.030**	**62,8%**	**146.314**	**63,5%**	**8.716**
Totale Altre attività finanziarie non correnti	**(22.452)**	**-9,1%**	**(21.364)**	**-9,3%**	**-1.088**
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	246.713	100,0%	230.533	100,0%	16.180

La voce “Attività non correnti” aumenta di 14,9 milioni di Euro rispetto al 2021, principalmente alla voce “Partecipazioni”, a seguito delle operazioni già commentate nell’introduzione della Relazione ed in particolare, all’acquisto del gruppo Refrion per 9,8 milioni di Euro, all’acquisto del 52,58% di LU-VE Heat Exchangers (Tianmen) Co, Ltd per 7,6 milioni di Euro ed alla cessione della partecipazione di Tecnair LV S.p.A. (1 milione di Euro).

Il capitale circolante (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori), ha avuto un incremento di 5,4 milioni di Euro (passando dal 21,5% al 25,4% delle vendite). L’incremento registrato nell’esercizio è legato alla scelta strategica di investire nell’aumento del livello delle scorte di sicurezza di materie prime (pertanto senza rischio di obsolescenza) in modo da poter garantire ai clienti dei termini di consegna in linea con le loro aspettative e quindi di poter sfruttare in pieno la domanda attiva dell’esercizio.

Il patrimonio netto ammonta a 114,1 milioni di Euro rispetto a 105,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021. L’incremento (pari a 8,5 milioni di Euro) è dovuto al risultato netto dell’esercizio (16,2 milioni di Euro), all’adeguamento per utili/perdite attuariali dei Fondi relativi al personale (0,1 milioni di Euro) al netto della distribuzione di dividendi per 7,8 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 155 milioni di Euro (negativa per 146,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) con un peggioramento di 8,7 milioni di Euro. L’indebitamento è tutto posizionato sul medio e lungo termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 270,3 milioni di Euro.

1.6 INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE*

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di *performance* (ESMA/2015/1415), nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo LU-VE:

In migliaia di Euro gli importi monetari	2022	2021
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (1)	78	81
Indice di rotazione delle rimanenze (2)	4,61	4,43
Indice di rotazione dei crediti (3)	7,43	6,64
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (4)	48	54
Indice di rotazione dei debiti (5)	4	3
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (6)	92	127
Capitale investito netto	353.732	293.946
EBITDA	75.135	60.841
EBITDA *adjusted* (7)	78.811	60.841
EBITDA/Oneri finanziari	7	14
Risultato operativo (EBIT) *adjusted* (8) *	45.772	30.554
Risultato prima delle imposte (EBT) *adjusted* (9)	43.384	30.622
Risultato netto d'esercizio *adjusted* (10)	35.190	24.775
Utile per azione base (11)	2,15	1,07
Utile per azione diluito (12)	2,15	1,07
Dividendi per azione (13)	0,35	0,27
Posizione finanziaria netta	(142.272)	(121.859)
Posizione finanziaria netta adjusted (18)	(124.200)	(107.800)
Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,89	2,00
Indice di indebitamento (14)	0,67	0,71
Capitale circolante operativo (15)	110.915	70.850
Capitale circolante operativo *adjusted* (19)	92.800	56.600
Capitale d'esercizio netto (16)	83.275	54.310
Flusso di cassa della gestione rettificato delle componenti non operative (17)	37.100	21.200
Avviamento e Altre attività immateriali/Totale attivo	0,12	0,13
Avviamento e Altre attività immateriali/Patrimonio netto	0,47	0,53

**A seguito della riclassifica della voce "Variazione fair value dei derivati" nella voce "Proventi e oneri finanziari", il Risultato operativo (EBIT) adjusted del 2021 è diminuito per 2.166 migliaia di Euro (vedasi nota al Conto Economico Riclassificato).*

Nota:

Le modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

(1) Rimanenze di magazzino/Ricavi ed altri proventi operativi*360;
(2) Ricavi ed altri proventi operativi/Rimanenze di magazzino;
(3) Ricavi/crediti commerciali;

(4) Crediti Commerciali/ricavi*360;
(5) Costi operativi di natura commerciale/debiti commerciali. I costi operativi di natura commerciale includono gli acquisti di materiale e variazione delle rimanenze, costi per servizi ed altri costi ed oneri. La voce non include il costo del personale;
(6) Debiti commerciali/costi operativi di natura commerciale*360;
(7) EBITDA rettificato dei costi e ricavi non rientranti nella gestione ordinaria:

Valori in milioni di Euro	2022	2021
EBITDA	75,1	60,80
Bonus straordinario collaboratori	3,0	-
Spese per aggregazioni aziendali	0,7	-
EBITDA *adjusted*	**78,8**	**60,8**

(8) Risultato operativo (EBIT) rettificato dei costi e ricavi non rientranti nella gestione ordinaria ("base" EBITDA *adjusted* - vedasi tabella precedente);
(9) Risultato prima delle imposte (EBT) rettificato dei costi e ricavi non rientranti nella gestione ordinaria:

Valori in milioni di Euro	2022	2021
EBT	59,0	30,6
Utili da cessione di partecipazioni	(9,5)	-
Proventi e oneri finanziari netti (*)	(9,9)	-
Bonus straordinario collaboratori	3,0	-
Spese per aggregazioni aziendali	0,7	-
EBT *adjusted*	**43,4**	**30,6**

(*) Relativamente al valore del *fair value* dei contratti derivati di copertura gestionale dei finanziamenti al netto del costo ammortizzato, come meglio descritto al paragrafo 1.5 Dati economici e patrimoniali.

(10) Risultato netto di esercizio rettificato dei costi e ricavi non rientranti nella gestione ordinaria ("base" EBT *adjusted* - vedasi tabella precedente) al netto degli effetti fiscali:

Valori in milioni di Euro	2022	2021
Risultato Netto d'esercizio	49,1	24,8
Utili da cessione di partecipazioni al netto del carico fiscale	(9,3)	-
Proventi e oneri finanziari netti al netto del carico fiscale (*)	(7,5)	-
Bonus straordinario al netto del carico fiscale	2,3	-
Spese per aggregazioni aziendali al netto del carico fiscale	0,7	-
Risultato Netto d'esercizio *adjusted*	**35,2**	**24,8**

(*) Relativamente al valore del *fair value* dei contratti derivati di copertura gestionale dei finanziamenti al netto del costo ammortizzato, come meglio descritto al paragrafo 1.5 Dati economici e patrimoniali.

(11) Risultato netto dell'esercizio/Numero medio ponderato di azioni ordinarie;
(12) Risultato netto dell'esercizio/(Numero medio ponderato di azioni ordinarie + numero potenziale di ulteriori azioni ordinarie);
(13) Valore nominale del dividendo per azione pagato in ciascun esercizio.
(14) Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto.
(15) Somma delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori;
(16) Attività correnti al netto delle passività correnti.
(17) Flusso di cassa della gestione rettificato delle componenti non operative e della differenza tra capitale circolante operativo effettivo/atteso:

Valori in milioni di Euro	31/12/2022	31/12/2021
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	(20,4)	(15,1)
Investimenti non ordinari (*)	13,1	16,60
Dividendi distribuiti (**)	8,2	6,50
Acquisizione/(cessione) di partecipazioni (***)	14,6	-
Variazione debiti finanziari per lease ai sensi dell'IFRS 16	(0,2)	(1,0)
Costi non ricorrenti	3,7	-
Adjustment al capitale circolante operativo (****)	18,1	14,2
Flusso di cassa della gestione rettificato delle componenti non operative	**37,1**	**21,2**

(*) Trattasi di investimenti con apporto differito sulla generazione di cassa del Gruppo LU-VE, in particolare di investimenti immobiliari nelle controllate SEST S.p.A., Sest-LU-VE-Polska Sp.z.o.o., HTS S.r.o. e Refrion S.rl.

(**) Come da "Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto", paragrafo 1.4 delle Note Esplicative.

(***) Derivante dalla vendita di Tecnair LV S.p.a, dal prezzo per l'acquisizione del gruppo Refrion, dalla valutazione della opzione *put&call* e dall'apporto dellla posizione finanziaria netta del gruppo Refrion.

(****) Determinato come differenza tra il Capitale circolante operativo al 31 dicembre 2022 ed il capitale circolante operativo atteso al 31 dicembre 2022, così come da tabella sottostante:

Valori in milioni di Euro	31/12/2022
Vendite	618,8
Target	15%
Capitale circolante operativo atteso	**92,8**

(18) Posizione finanziaria netta normalizzata dal già menzionato effetto sul capitale circolante operativo, vedasi paragrafo 1.5 Dati economici e patrimoniali;
(19) Capitale circolante operativo normalizzato come già menzionato, vedasi paragrafo 1.5 Dati economici e patrimoniali.

1.7 SOCIETÀ INDUSTRIALI

Si riporta come i dati successivi riflettano per le singole società i valori riportati nei reporting package predisposti ai fini del consolidamento.

I ricavi della SEST S.p.A. sono stati pari a 49,9 milioni di Euro (48,5 milioni di Euro nel 2021). Il risultato netto, derivante per circa 8,6 milioni di Euro dai dividendi ricevuti dalla controllata SEST-LUVE-Polska Sp.z.o.o., è stato di 8,1 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro nel 2021) dopo aver registrato ammortamenti per 2,3 milioni di Euro, svalutazioni di partecipazione della controllata Thermo Glass Door S.p.A. per 2,1 milioni di Euro ed imposte per 0,7 milioni di Euro.

Sest-LUVE-Polska Sp.z.o.o. ha raggiunto un fatturato di 135,6 milioni di Euro, con un incremento del 27,4% circa sull'anno precedente. Il risultato netto è stato di 19,5 milioni di Euro (12,4 milioni di Euro nel 2021) dopo ammortamenti per 5,2 milioni di Euro ed imposte per 1,8 milioni di Euro.

"OOO" Sest LU-VE ha realizzato un fatturato di 30,3 milioni di Euro (29,6 milioni di Euro nel 2021). Il risultato netto è stato positivo per circa 5,4 milioni di Euro (positivo per 5,6 milioni di Euro nel 2021) dopo ammortamenti per 1,3 milioni di Euro ed imposte per 1,1 milioni di Euro.

HTS S.r.o. ha realizzato un fatturato di 72,1 milioni di Euro, con un incremento del 42,8% sull'anno precedente. Il risultato netto è stato di 7,2 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro nel 2021) dopo ammortamenti per 1,8 milioni di Euro ed imposte per 1,6 milioni di Euro.

LU-VE Sweden AB ha realizzato un fatturato di 20 milioni di Euro (18,3 milioni di Euro nel 2021) con un risultato positivo di 0,7 milioni di Euro, dopo ammortamenti e imposte per 0,8 milioni di Euro.

LU-VE Tianmen LTD ha realizzato un fatturato di 16,9 milioni di Euro con un incremento del 22,3% sull'anno precedente ed ha registrato un risultato positivo di 1,7 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro nel 2021) dopo ammortamenti per 0,4 milioni di Euro ed imposte per 0,6 milioni di Euro.

Tecnair LV S.p.A., fino alla data del deconsolidamento come meglio descritto nell'introduzione alla Relazione, ha realizzato un fatturato di 2,8 milioni di Euro (12 milioni di Euro nel 2021) ed ha registrato un risultato positivo netto di 0,1 milioni di Euro.

Thermo Glass Door S.p.A. ha realizzato un fatturato di 18,5 milioni di Euro (17,1 milioni di Euro nel 2021) ed un risultato negativo di 1,1 milioni di Euro (negativo per 0,6 milioni di Euro nel 2021) dopo ammortamenti per 1,1 milioni di Euro ed un effetto fiscale positivo per 0,4 milioni di Euro.

Manifold S.r.l., ha realizzato un fatturato di 1,4 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro nel 2021), con un risultato netto positivo di 0,1 milioni di Euro dopo ammortamenti ed imposte per un totale di 17 migliaia di Euro.

Spirotech Heat Exchangers Private Limited ha raggiunto ricavi totali per 58,2 milioni di Euro (44,7 milioni di Euro nel 2021) con un risultato netto positivo pari a 3,3 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro nel 2021) dopo ammortamenti per 1,8 milioni di euro e imposte per 1,6 milioni di Euro.

Zyklus Heat Transfer Inc., ha realizzato un fatturato di 22,6 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro nel 2021), con un risultato negativo di 3,6 milioni di Euro, dopo ammortamenti per 1,1 milioni di Euro.

Air Hex Alonte S.r.l. ha realizzato un fatturato di 58,6 milioni (48,3 milioni di Euro nel 2021), con un risultato positivo di 0,4 milioni di Euro (positivo per 0,1 milioni di Euro nel 2021), dopo ammortamenti e imposte per 2,5 milioni di Euro.

Fincoil LU-VE OY ha realizzato un fatturato di 43,1 milioni di Euro (30,9 milioni di Euro nel 2021), con un risultato netto positivo di 1,6 milioni di Euro (negativo per 0,3 milioni di Euro lo scorso anno), dopo ammortamenti e imposte per 1,9 milioni di Euro.

Refrion S.r.l. ha realizzato, dalla data del primo consolidamento, un fatturato di 21,7 milioni di Euro, con un risultato positivo di 0,5 milioni di Euro, dopo ammortamenti e imposte per 1 milione di Euro.

RMS S.r.l. ha realizzato, dalla data del primo consolidamento, un fatturato di 5,6 milioni di Euro, con un risultato positivo per 0,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti e imposte per 0,4 milioni di Euro.

1.8 SOCIETÀ COMMERCIALI

La situazione per ogni società è la seguente:

LU-VE France s.a.r.l. ha realizzato un fatturato di 18,5 milioni di Euro (18,3 milioni di Euro nel 2021) con un risultato netto di 0,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti ed imposte per 0,2 milioni di Euro.

LU-VE Deutschland GmbH ha realizzato un fatturato di 3,2 milioni di Euro (2 milioni di Euro nel 2021) con un risultato netto negativo di 0,2 milioni di Euro, dopo ammortamenti ed imposte per 0,1 milioni di Euro.

LU-VE Iberica SL ha realizzato un fatturato di 14,5 milioni di Euro (13,1 milioni di Euro nel 2021) con un risultato netto positivo di 0,6 milioni di Euro, dopo ammortamenti ed imposte per 0,3 milioni di Euro.

LU-VE Contardo Pacific pty. Ltd. non è attualmente operativa, in attesa di formalizzare la liquidazione della società.

LU-VE Asia Pacific Ltd. ha chiuso l'anno con un risultato positivo di 2,2 milioni di Euro, derivante dalla plusvalenza sulla cessione delle quote di possesso di LU-VE Tianmen alla Capogruppo LU-VE S.p.A..

LUVEDIGITAL S.r.l. ha realizzato un fatturato di 0,4 milioni di Euro con un risultato netto positivo di circa 10 migliaia di Euro, dopo ammortamenti ed imposte per 12 migliaia di Euro.

LU-VE Austria GmbH ha realizzato un fatturato di 0,4 milioni di Euro (in linea con l'anno precedente) con un risultato netto positivo di 30 migliaia di Euro, dopo ammortamenti e imposte per 17 migliaia di Euro.

LU-VE Netherlands B.V. ha realizzato un fatturato di 5,4 milioni di Euro, con un risultato netto positivo di 0,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti ed imposte per 0,2 milioni di Euro.

LU VE Middle East DMCC ha realizzato un fatturato di 0,7 milioni di Euro, con un risultato positivo di 59 migliaia di Euro, dopo ammortamenti per 65 migliaia di Euro.

"OOO" LU-VE Moscow ha realizzato un fatturato di 7,2 milioni di Euro, con un risultato positivo di 0,5 milioni di Euro, dopo ammortamenti e imposte 0,2 milioni di Euro.

LU-VE South Korea ha chiuso l'anno con un fatturato di 0,1 milioni di Euro ed un risultato netto positivo pari a 7 migliaia di Euro.

Refrion Deutschland GmbH, dalla data del primo consolidamento, ha realizzato un fatturato pari a 1,7 milioni di Euro ed un risultato netto negativo di 65 migliaia di Euro.

LU-VE UK Ltd è stata costituita nel corso del 2022 e sarà operativa nel 2023.

1.9 INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo nell'anno 2022 sono stati pari a 63,2 milioni di Euro (33,5 milioni di Euro nel 2021), a fronte di ammortamenti per 32,7 milioni di Euro. Di seguito un riepilogo degli investimenti per società:

Dati in Euro/000	INVESTIMENTI												
Categoria	LU-VE S.p.A.	SEST	SEST LUVE POLSKA	"OOO" SEST LUVE	HTS	SPIROTECH	TGD	ZYKLUS	ALONTE	FINCOIL	GRUPPO REFRION	ALTRE	Totale
Gruppo Refrion primo consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.993	-	**7.993**
Marchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.995	-	**2.995**
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.245	-	**2.245**
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.416	-	**9.416**
Gruppo Refrion sub totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**22.649**	-	**22.649**
Terreni e fabbricati	480	4.279	260	112	2.351	9	-	-	-	-	456	-	**7.947**
Impianti e macchinari	1.193	1.159	2.882	199	201	1.843	386	510	1.795	213	25	268	**10.674**
Diritti d'uso	471	157	209	17	121	-	385	49	211	118	68	1.168	**2.974**
Altro	3.279	951	454	113	-	164	267	91	576	51	150	272	**6.368**
Immobilizzazioni in corso	543	622	7.698	226	1.165	414	225	18	352	106	1.180	9	**12.558**
SUBTOTALE GRUPPO	**5.966**	**7.168**	**11.503**	**667**	**3.838**	**2.430**	**1.263**	**668**	**2.934**	**488**	**1.879**	**1.717**	**40.521**
TOTALE	**5.966**	**7.168**	**11.503**	**667**	**3.838**	**2.430**	**1.263**	**668**	**2.934**	**488**	**24.528**	**1.717**	**63.170**

E' proseguito il programma di investimenti per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate. I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- il primo consolidamento del gruppo Refrion per 22,6 milioni di Euro;
- l'ampliamento del sito produttivo ed il potenziamento della capacità produttiva esistente da parte della controllata SEST S.p.A., in particolare relativamente all'acquisizione dell'immobile situato a Mel (Belluno), relativamente al progetto "*WACC*";
- l'ampliamento del sito produttivo ed il potenziamento della capacità produttiva esistente da parte della controllata polacca, come meglio descritto nell'introduzione della presente Relazione;
- l'ampliamento del sito produttivo ed il potenziamento della capacità produttiva esistente da parte della controllata ceca;

- il potenziamento della capacità produttiva esistente (per 2,4 milioni di Euro) da parte della controllata indiana;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per 2,4 milioni di Euro) e l'acquisto di software gestionali e tecnici per una miglior operatività a livello di Gruppo (2,7 milioni di Euro) da parte della capogruppo LU-VE S.p.A.;
- il potenziamento della capacità produttiva esistente (per 2,3 milioni di Euro) da parte della controllata italiana Air Hex Alonte S.r.l.;
- l'incremento dei "*right-of-use*" per 3 milioni di Euro di cui 1,4 milioni di Euro relativi a uffici e immobili;
- il Gruppo ha inoltre sostenuto costi di sviluppo per 1,5 milioni di Euro.

1.10 PERSONALE

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un inizio anno molto intenso sul fronte dei carichi di lavoro e da un rallentamento negli ultimi mesi. Il calo di attività registrato non ha fortunatamente impedito di conseguire dei risultati economici più che soddisfacenti.

L'andamento dell'organico è stato coerente con le necessità produttive e di sviluppo del business, facendo registrare il picco massimo di numero di collaboratori occupati durante il mese di aprile pari a 4.416 unità ed un conseguente calo che ha comportato una stabilizzazione dell'organico pressoché in linea con l'anno precedente.

L'organico al 31 dicembre 2022 era pari a 4.058 unità, così suddiviso:

- 2.990 Operai;
- 1.036 Impiegati e Quadri;
- 32 Dirigenti.

Il totale dei lavoratori temporanei è stato pari a 733.

Il calo di organico più sensibile è stato registrato per i lavoratori temporanei, presso lo stabilimento indiano in termini assoluti e nello stabilimento di Pavia, in percentuale, per il rallentamento di fatturato registrato negli ultimi mesi dell'anno.

L'attenzione all'emergenza sanitaria da COVID-19 non è mai venuta meno. Infatti, sono stati registrati sporadici casi di assenza ed è stato mantenuto attivo per tutto l'anno il protocollo sanitario specifico. Le misure intraprese hanno così permesso che l'effetto COVID-19 non influisse affatto sulle attività produttive.

L'assenteismo totale è rimasto stabile, in linea con l'anno precedente. Si segnalano le riduzioni più significative registrate nei plant in Rep. Ceca e in Russia.

La necessità di fine anno di ricorrere alla CIGO, per gli stabilimenti italiani, ha comportato un utilizzo di poco superiore alle 40.000 ore.

L'utilizzo dello *smart working* è proseguito per tutto l'anno, con buoni risultati e nessuna implicazione sull'operatività del personale coinvolto. A seguito della revisione e consolidamento del Regolamento interno, lo *smart working* è divenuto una modalità consolidata di organizzazione del lavoro, permettendo una conciliazione della vita privata e professionale più in linea con le nuove esigenze emerse durante il periodo pandemico.

Il primo ciclo di *Skill Assessment* è stato completato nell'anno ed a seguito di una attenta analisi dei risultati e grazie ai vari suggerimenti ricevuti, si è proceduto ad apportare dei miglioramenti operativi nel sistema, che permetteranno, con l'avvio del secondo anno, un coinvolgimento ed una operatività più efficace.

L'attività formativa è proseguita in maniera importante durante tutto il 2022. Sono state svolte, infatti, n° 39.850 ore su vari temi. In particolare, i corsi hanno riguardato lo sviluppo manageriale, commerciale e tecnico produttivo. In ambito sicurezza e ambiente si è proseguito con gli interventi obbligatori previsti dalla normativa in vigore e con ulteriori iniziative volte a mantenere alta l'attenzione e la consapevolezza sui temi specifici.

1.11 SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Nel corso del 2022 è proseguito il progetto Make One (Sustainable) Company volto a promuovere un approccio omogeneo alle politiche di gestione della salute e sicurezza e ambiente sui luoghi di lavoro, con l'obiettivo principale di promuovere il miglioramento continuo.

Il **"Comitato di Crisi"** istituito per l'emergenza COVID-19 e mantenuto per tutto il 2022, ha permesso di garantire al Gruppo la propria operatività e l'allineamento rispetto le strategie di sviluppo, permettendo altresì una gestione condivisa e sempre aggiornata anche rispetto alle tematiche HSE. Tale Comitato risulta composto da: Amministratori Delegati, dirigenti aventi responsabilità di Gruppo, alcuni manager delle società produttive (fra le estere Polonia, Russia e Repubblica Ceca), responsabili di stabilimento e RSPP delle società italiane e il responsabile della funzione Internal Audit. Inoltre, la partecipazione al Comitato di Crisi è aperta ad Amministratori e Sindaci di LU-VE S.p.A. nonché al Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

A livello di Gruppo, nel 2022, è stata sviluppata una metodologia strutturata, poi perfezionata in un **Rating HSE,** con l'obiettivo di valutare le modalità di gestione e le performance HSE degli stabilimenti produttivi, in funzione di aspetti tecnici, organizzativi e di gestione del rischio (come, ad esempio l'ottenimento della certificazione ISO 45001 per la gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro). Nel corso dell'anno, è stato altresì creato un gruppo di lavoro intersito di Audit interno HSE, attualmente composto da specialisti HSE di ciascun sito italiano, che ha effettuato il primo audit incrociato.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di valutazione dei Rischi in accordo alla metodologia di Gruppo. Entro la fine del primo trimestre 2023 si prevede l'adozione del Documento di Valutazione dei Rischi strutturato secondo un modello "LU-VE", che coniuga le esigenze normative locali ai più stringenti obiettivi del Gruppo LU-VE.

Sono inoltre proseguite le sessioni di formazione specifica per assicurare la consapevolezza dei collaboratori rispetto la loro esposizione al rischio durante le attività lavorative. Tali attività sono parte integrante dei processi di Gruppo.

A livello di singolo stabilimento sono definiti modelli organizzativi certificati secondo norme internazionali, quali ISO 45001, ISO 14001, ISO 50001. Il dettaglio delle certificazioni per singolo stabilimento è riportato nella Dichiarazione Non Finanziaria.

Nel corso del 2022, sono poi state svolte puntuali attività presso i vari stabilimenti per rafforzare i presidi di riduzione dei rischi e di complessivo miglioramento dei luoghi di lavoro.

Presso lo stabilimento di Novosedly (Repubblica Ceca), si è concluso un articolato progetto che ha visto una riorganizzazione e responsabilizzazione della leadership, nonché investimenti su strutture e impianti per l'ottimizzare gli spazi e garantire la compliance.

Nello stabilimento di Alonte (VI, Italia), sono state condotte le opportune analisi di rivalutazione del rischio, dopo l'integrazione dei nuovi impianti di produzione nelle aree liberate dalla gestione Alfa Laval.

Con la volontà di perseguire un approccio strutturato alla gestione della sicurezza, il Gruppo LU-VE ha altresì condotto un audit dedicato HSE in accordo al sistema di "Rating HSE" presso gli stabilimenti delle società Refrion e RMS (due stabilimenti a Flumignano di Talmassons e uno a Villa Santina, in provincia di Udine), appena acquisite.

Per quanto attiene agli indici classici di salute e sicurezza a livello di Gruppo, sotto vengono riportati i dati registrati relativi al triennio.

INDICI E DATI INFORTUNI 2020-2022[1]			
	2020	**2021**	**2022**
Numero totale di infortuni	37	34	33
Numero infortuni in itinere[2]	5	3	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze[3]	-	2	2
Tasso di infortuni sul lavoro[4]	8,51	6,69	6,10
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze[5]	-	0,39	0,37
Tasso di gravità[6]	219,18	235,76	265,63

Relativamente agli infortuni, nel corso del 2022, per il Gruppo LU-VE, si rileva quanto segue:

- **non si sono verificate morti sul lavoro;**
- **non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.**

Con riferimento all'ambiente, a livello di Gruppo vengono periodicamente monitorati i principali impatti ambientali attraverso specifici indicatori. I consumi energetici sono rendicontati a livello di Gruppo sulla base dell'energia elettrica consumata e dei combustibili impiegati nei processi

[1] Nel corso del 2022 un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2021 ha superato i 6 mesi di giorni persi; pertanto, i dati relativi agli infortuni sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nella precedente Dichiarazione Non Finanziaria. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2021.

[2] Per Infortunio in itinere si intende un incidente che si verifica nel tragitto tra il luogo di lavoro e un luogo appartenente alla sfera privata (es. luogo di residenza, luogo dove consuma abitualmente i suoi pasti), solo quando il trasporto è stato organizzato da LU-VE Group.

[3] Per Infortunio sul lavoro con gravi conseguenze si intende un infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

[4] Il tasso di infortunio sul lavoro è calcolato come numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate*1.000.000. Nel calcolo del tasso di infortunio sono stati presi in considerazione gli infortuni in itinere, solo quando il trasporto è stato organizzato da LU-VE Group (ad es. bus o veicolo aziendale o di un appaltatore).

[5] Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è calcolato come numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze/ore lavorate*1.000.000.

[6] Il tasso di gravità è calcolato come giorni persi a causa di un infortunio sul lavoro/ore lavorate*1.000.000. Vengono inclusi nel calcolo dei giorni persi anche quelli persi a causa di infortuni in itinere, solo quando il trasporto è stato organizzato da LU-VE Group (ad es. bus o veicolo aziendale o di un appaltatore).

produttivi, per il riscaldamento dei locali e per la flotta aziendale; nel 2022, il consumo totale delle società produttive del Gruppo è stato pari a 296.748 GJ.

L'attività di riduzione delle emissioni climalteranti è operata su tre diversi livelli: iniziative di risparmio energetico, produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e acquisto di energia da fonti rinnovabili (Garanzie d'Origine). In particolare, nel corso del 2022, il Gruppo si è distinto per:

- Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici
  Nel corso del 2022, è entrato in funzione il nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Bhiwadi (India). Insieme agli impianti fotovoltaici già presenti presso gli altri stabilimenti del Gruppo, ossia a Uboldo (Varese, Italia), Limana (Belluno, Italia) e Vantaa (Finlandia), la produzione complessiva di energia prodotta dagli impianti è stata pari a **5.785,4 GJ**, ossia pari a **872 tCO_{2eq}** evitate.

- Acquisto di energia da fonti rinnovabili (Garanzie d'Origine).
  Dal 2022 anche gli stabilimenti di Travacò Siccomario (Pavia, Italia) e di Limana (Belluno, Italia) acquistano al 100% energia rinnovabile certificata tramite Garanzie d'Origine, così come gli stabilimenti di Uboldo (Varese, Italia) e di Asarum (Svezia) che già si approvvigionavano da energia rinnovabile certificata. Tali interventi hanno permesso al Gruppo di evitare l'emissione di **4.767 tCO_{2eq}**.

Si rileva inoltre che non sono stati causati danni all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli.

Per altre informazioni, si rimanda ai capitoli dedicati della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.

1.12 SOSTENIBILITA': VISIONE E AZIONE

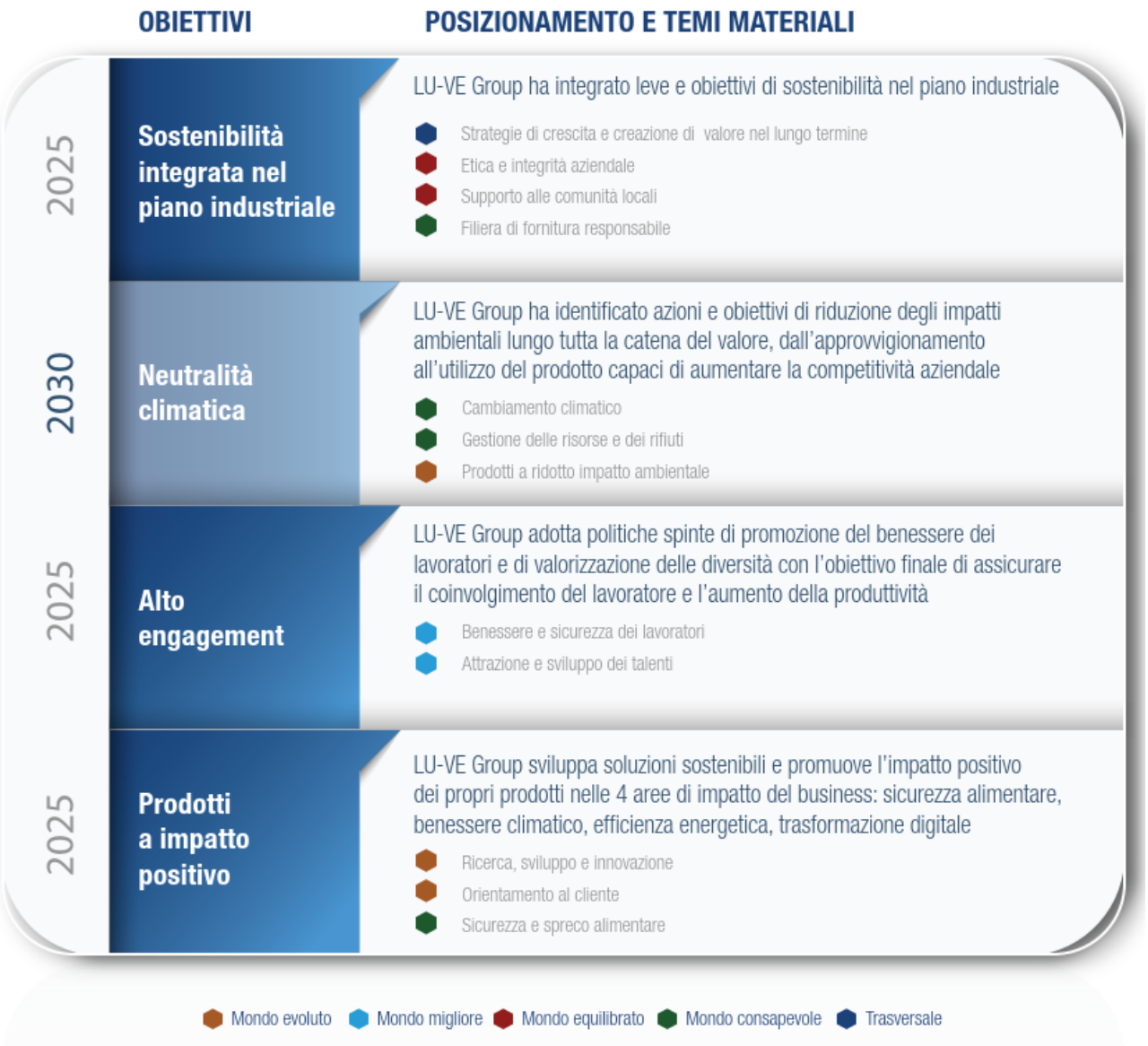
Nel 2022 il Gruppo ha rafforzato il suo presidio di sostenibilità con la creazione di uno **Steering Committee Aziendale di Sostenibilità**, cui partecipano stabilmente il CEO, COO, CFO, l'Investor Relation e il Sustainability Office e al quale si aggiungono altri dirigenti di Gruppo e responsabili competenti per gli specifici temi di sostenibilità e *business* affrontati. In tale Comitato vengono condivisi gli stati di avanzamento delle *performance* di sostenibilità di Gruppo e discusse le linee strategiche di intervento, che sono poi sottoposte dai consiglieri delegati al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e delibere.

Lo Steering Committee aziendale di Sostenibilità ha elaborato il primo **Piano di Sostenibilità 2023-2025,** che è stato esaminato dal Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2023.

Il Piano di Sostenibilità indica concretamente le azioni da perseguire in linea con la visione di sostenibilità - allineata ad alcuni degli SDGs (Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite - e con il posizionamento desiderato del Gruppo LU-VE. La visione, il posizionamento desiderato e il Piano di Sostenibilità esprimono l'ambizione e la capacità del Gruppo LU-VE nella gestione dei propri

temi materiali, ossia quei temi che sono espressione degli impatti del Gruppo, attuali e potenziali, positivi e negativi, relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Questi nuovi elementi - Steering Committee aziendale di Sostenibilità e Piano di Sostenibilità - integrano il governo societario dell'impresa, orientato all'etica e alla trasparenza di gestione e già caratterizzato da politiche di diversità nella composizione dei Consigli di Amministrazione, alla presenza di piani ed obiettivi di sostenibilità legati alla remunerazione del board, oltre che, alla presenza di procedure di controllo e policy sui comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di etica e compliance. La gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza è definita in diversi stabilimenti del Gruppo attraverso modelli di gestione conformi alle norme internazionali in materia ambientale ISO 14001, in materia di salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 e in materia di gestione energetica ISO 50001.



Il Piano di Sostenibilità 2023-2025 si articola in numerose azioni rivolte principalmente alla mitigazione e adattamento alla crisi climatica, tra cui la riduzione delle emissioni dirette e indirette e l'analisi degli impatti ambientali dei prodotti. Con riferimento alla dimensione sociale, il Piano definisce inoltre un insieme di azioni a sostegno di una cultura di sostenibilità diffusa internamente ed esternamente al Gruppo e a sostegno della soddisfazione ed *engagement* dei collaboratori.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha avviato un progetto di assessment per il calcolo delle emissioni GHG Scope 3, ossia emissioni generate a valle e a monte dell'attività produttiva del Gruppo, quali ad esempio le emissioni generate dalla logistica e dai prodotti durante il loro utilizzo da parte dei clienti finali. Il progetto ha analizzato le categorie del framework internazionale "GHG Protocol" e ha permesso così di identificare chiaramente i processi sui quali intervenire per poter disporre dei dati necessari.

Nel 2022, il Gruppo LU-VE ha altresì effettuato una valutazione quantitativa dei rischi climatici fisici di tutti i suoi stabilimenti produttivi. I rischi climatici fisici sono stati analizzati tenendo in considerazione diversi scenari futuri correlati a modelli climatici riconosciuti a livello internazionale e basati sui percorsi di concentrazione di emissioni di gas a effetto serra (Representative Concentration Pathways - RPC) sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).[7] Nello specifico, le analisi sono state condotte tenendo in considerazione gli scenari RCP 2.6 e RCP 4.5 e considerando un orizzonte temporale al 2035.

L'analisi ha mostrato che i rischi che influenzeranno maggiormente il Gruppo sono la variabilità della temperatura, le precipitazioni intense e la variabilità delle precipitazioni. Al contrario, l'esposizione ad alcuni altri rischi, come ad esempio la siccità e gli incendi, non si prevede siano rilevanti per gli asset operativi del Gruppo.

Nel 2022, il Gruppo LU-VE ha altresì aggiornato l'analisi dei rischi climatici di transizione. Le varie tipologie di rischio – di mercato, tecnologici, legali/di policy e di reputazione - sono state valutate in funzione del loro potenziale impatto sul business e della capacità del Gruppo di farvi fronte nel tempo. A titolo di esempio, sono stati valutati i rischi di mercato correlati a incrementi nei costi di produzione e trasporto, dovuti a specifiche condizioni di mercato e a introduzione di carbon tax, nonché la richiesta di prodotti a sempre minore impatto emissivo anche in virtù dell'inasprirsi di regolamenti e normative, quali ad esempio il Regolamento "F-Gas".

Grazie ai tali analisi, il Gruppo ha potuto rafforzare la consapevolezza del grado di esposizione al rischio e identificare le migliori modalità per contribuire adeguatamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; gli impatti correlati, in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono stati valutati e tenuti in considerazione con riferimento al processo di elaborazione relativo al Piano Industriale 2023-2026. Inoltre, con riferimento alla gestione dei rischi e delle opportunità, si rileva che i temi significativi di sostenibilità – tra cui gli effetti dei cambiamenti climatici – sono stati individuati e valutati nell'ambito del consolidato sistema di valutazione dei rischi aziendali.

[7] Si precisa inoltre che l'analisi è stata sviluppata combinando dati scientifici a livello di asset e rischio climatico, valutato secondo le dimensioni di i) probabilità di accadimento del rischio secondo i diversi modelli climatici, ii) esposizione dell'asset e iii) vulnerabilità, ossia perdite attese in caso di accadimento dell'evento.

Con riferimento alla **Tassonomia Europea per le attività sostenibili**, introdotta con il Regolamento (UE) 2020/852, il Gruppo LU-VE, nel 2022, ha approfondito le valutazioni effettuate in precedenza in relazione agli impatti del business del Gruppo nella creazione di valore sostenibile a livello globale, al fine di identificare la quota parte di fatturato, investimenti e costi operativi (come definiti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178, di seguito anche "i KPI") afferenti le proprie attività ammissibili (cd. "*eligible activities*") ed eventualmente allineate (cd. "*aligned activities*"), rispetto ai criteri della stessa Tassonomia.

Nello specifico, in accordo alla Tassonomia, per poter essere considerata a tutti gli effetti "ecosostenibile", un'attività economica deve: i) contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; ii) non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm - DNSH) a nessuno dei sopracitati obiettivi ambientali; iii) rispettare le garanzie sociali minime, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali; iv) soddisfare i criteri di vaglio tecnico[8] per ciascuna tipologia di attività, ossia criteri specifici individuati su base scientifica, che descrivono le condizioni da rispettare per poter contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Per il Gruppo LU-VE sono state classificate come ammissibili ("*eligible")* rispetto all'obiettivo **"Mitigazione dei cambiamenti climatici"** le seguenti attività economiche specifiche del Gruppo LU-VE, in linea con gli Allegati 1 e 2 del Regolamento delegato UE 2021/2139:

- *Scambiatori di calore caratterizzati da un'alta efficienza energetica* (attività 3.5);
- *Prodotti che utilizzano la CO_2 come fluido refrigerante* (attività 3.6);
- *Prodotti che utilizzano altri fluidi refrigeranti naturali (idrocarburi, ammoniaca, acqua glicolata)* (attività 3.6);
- *Soluzioni dedicate agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili* (attività 4.17);
- *Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri* (attività 6.5);
- *Installazione di tecnologie a energia rinnovabile* (attività 7.6);
- *Team e laboratorio di Ricerca e Sviluppo* (attività 9.2).

Complessivamente, le attività economiche ammissibili rappresentano il 50,7% del turnover del Gruppo nel 2022. Guardando ai dati di CAPEX e OPEX, il Gruppo LU-VE mostra una quota percentuale di attività ammissibili ai fini della Tassonomia per le attività sostenibili, pari rispettivamente al 37,3% e al 52,1% per l'anno 2022.

Nel corso del 2022, il Gruppo LU-VE ha intrapreso un insieme di azioni nella prospettiva di soddisfare i criteri di vaglio tecnico richiesti per poter considerare le proprie attività economiche, oltre che ammissibili, anche allineate rispetto ai requisiti fissati dalla Tassonomia. Questi criteri prevedono, tra gli altri, la presenza di *carbon footprint* certificate da terza parte secondo norme internazionali ISO.

Nello specifico, nel 2022 il Gruppo LU-VE ha condotto uno **studio di Life Cycle Assessment** su una specifica gamma di prodotti ventilati, corrispondenti all'1,4% del fatturato dell'anno di riferimento.

[8] Attualmente sono stati definiti, tramite il Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021, i criteri di vaglio tecnico dei primi due obiettivi del regolamento: Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici.

L'impronta carbonica è stata calcolata lungo tutto il ciclo di vita (dall'approvvigionamento di materie prime, alla produzione della soluzione, al suo impiego e gestione del fine vita) ed è stata certificata da terza parte, in accordo alla norma internazionale ISO 14067. I risultati di tale analisi hanno mostrato come un prodotto con fluido refrigerante naturale e motore ad alta efficienza, corrispondente allo 0,7% del fatturato dell'anno di riferimento, generi complessivamente, in tutto il suo ciclo di vita, oltre il 30% di emissioni climalteranti in meno rispetto a un suo equivalente con fluidi tradizionali e motore a bassa efficienza.

Il Gruppo prevede nel corso degli anni successivi una progressiva estensione di certificazioni e/o dichiarazioni ambientali di prodotto, in linea con i criteri della Tassonomia. Tale attività prevederà una sistematizzazione del processo di analisi e sarà condotta gradualmente sulle varie gamme di prodotto del Gruppo, la cui incidenza sul fatturato è fortemente frammentata.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha altresì approfondito i criteri correlati alla gestione delle sostanze chimiche (relativi al criterio "Do No Significant Harm" - DNSH) e ha avviato un insieme di valutazioni per definire come gestire e tracciare - a titolo volontario e proattivo - specifiche sostanze, la cui tracciabilità non è richiesta a livello normativo.

Guardando alla sostenibilità di prodotto, si segnala che nel 2022 LU-VE è **la prima azienda al mondo con la certificazione Eurovent per i gas cooler a CO_2** (a marchio LU-VE Exchangers e Alfa LU-VE). Eurovent è l'associazione europea per il riscaldamento, ventilazione, condizionamento d'aria (HVAC), raffreddamento di processo e tecnologie per la catena del freddo alimentare. L'attestato "Eurovent Certified Performance" (ECP) garantisce, tramite prove effettuate in laboratori terzi, l'affidabilità delle prestazioni tecniche dichiarate in termini di potenza, consumi energetici, portate d'aria e rumorosità dei prodotti.

Al 2022 anche tutta la gamma di evaporatori e gas cooler a CO_2 di LU-VE Group è certificata Eurovent:

- 2022: LU-VE è la prima azienda al mondo con la certificazione Eurovent per i gas cooler a CO_2 (prestazioni termiche, consumi energetici, portate d'aria e rumorosità) con i marchi LU-VE Exchangers e Alfa LU-VE

- 2020: LU-VE è tra le primissime aziende a ottenere la certificazione Eurovent per gli aeroevaporatori a CO_2 (prestazioni termiche, consumi energetici e portate d'aria) con i marchi LU-VE Exchangers e AIA LU-VE; dal 2022 anche con il marchio Alfa LU-VE

- 2016: LU-VE è il primo costruttore per cui Eurovent ha certificato che gli scambiatori di calore per la refrigerazione non hanno mai registrato una singola prova negativa, nel corso di tre diversi cicli di test (tra il 2011 e il 2015).

- 2000: LU-VE è stata la prima azienda al mondo a ottenere la nuova certificazione "Eurovent Certify All" per tutte le gamme di condensatori, dry coolers e aeroevaporatori.

L'attività di ricerca e sviluppo orientata alla **progettazione sostenibile** - da sempre caratteristica dell'innovazione tecnologica del Gruppo - nel 2022 ha permesso lo sviluppo di nuove soluzioni a ridotto impatto energetico. *Helios* è il nuovo gas cooler a CO_2 con pannelli solari sviluppato in collaborazione con il Laboratory of Energy Conversion and Storage (LabX) del Politecnico di Milano;

mentre E-Cooler è una gamma, marchiata Refrion, a ridotto consumo di acqua ed energia, appositamente studiata per il raffreddamento di *data center* e dei processi industriali.

Nello specifico, l'innovazione del Gruppo ha continuato a concentrarsi sullo sviluppo di soluzioni a sempre maggiore efficienza di scambio termico, con ridotto impiego di fluido refrigerante e ridotto volume interno dello scambiatore, a parità di prestazione. Inoltre, il Gruppo LU-VE ha proseguito sulla strada della progressiva eliminazione dei prodotti con fluidi HFC a favore di quelli a fluidi refrigeranti naturali. L'adozione dei refrigeranti naturali all'interno degli scambiatori di calore prodotti è in linea con l'emendamento di Kigali al Protocollo di Montreal, che mira a diminuire l'effetto serra causato dai refrigeranti F-Gas.

Nel 2022, il Gruppo ha celebrato i vent'anni da quando per primo lanciò sul mercato prodotti equipaggiati con motori elettronici EC a ridotti consumi energetici, in sostituzione dei tradizionali motori asincroni (AC).

Nel 2022 il Gruppo ha altresì proseguito la collaborazione con **l'Osservatorio Food Sustainability**, nell'ambito degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano per approfondire innovazioni e "*best practice*" a favore della sicurezza alimentare e sostenibilità complessiva della filiera.

Diversi inoltre sono i premi e i riconoscimenti ottenuti negli anni in materia di sostenibilità, anche nel 2022, con riferimento alle politiche di gestione delle risorse umane, alle politiche commerciali e alla gestione della catena di fornitura.

Attenta a creare un ambiente inclusivo, meritocratico, attento al prossimo e nel rispetto delle diversità dei suoi stabilimenti, il Gruppo LU-VE nel 2022 ha avviato un progetto per approfondire i **gap di genere** tra le varie società del Gruppo. L'analisi ha indagato, oltre alla presenza di donne in ruoli manageriali e dirigenziali, anche eventuali gap retributivi in tutti i ruoli e le mansioni. Le aree attenzionate sono confluite in un piano di azione guidato dalla Direzione HR di Gruppo.

Inoltre, nel 2022 sono state erogate **sessioni di formazione sui temi di sostenibilità** a tutti i dirigenti italiani e ai responsabili, allo scopo di accrescere e rafforzare la sensibilizzazione e la consapevolezza all'interno del Gruppo. Attraverso queste sessioni è stato possibile formare una cultura condivisa e informata con specifico riferimento alla crisi climatica, approfondita attraverso le ultime evidenze scientifiche dell'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change – e da altri riferimenti internazionali.

Per ulteriori informazioni sulle *performance* non finanziarie del Gruppo, si rimanda alla **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022**, elaborata in accordo al D.Lgs 254/16 e in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative – GRI (con livello di applicazione "In Accordance"). Il documento è sottoposto a revisione limitata da parte di società di revisione ed è pubblicato sul sito web del Gruppo (www.luvegroup.com) nella sezione "Investor relations" – Sostenibilità.

2 OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE ed il bilancio d'esercizio della Capogruppo LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono stati redatti sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo e della Capogruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Alla data del 31 dicembre 2022 sia il Gruppo LU-VE che la Capogruppo mostrano una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) rispettivamente pari a 0,67 ed a 1,36 ed una posizione finanziaria netta a breve positiva rispettivamente per 195,7 milioni di Euro e per 167,2 milioni di Euro. Pertanto, il rimborso del debito a medio e lungo termine in scadenza nell'anno 2023 è garantito dalla liquidità attuale. Inoltre, non sussistono sostanziali vincoli allo smobilizzo della liquidità investita, pari a 112,9 milioni di Euro (in aggiunta alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti pari a 177,3 milioni di Euro), che quindi, in caso di necessità, può essere utilizzata a fronte di eventuali impegni di pagamento.

Si riporta inoltre come la valutazione del rispetto dei requisiti patrimoniali-economici (covenants) su base consolidata, prevista dai contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE, al 31 dicembre 2022, non ha evidenziato alcuna criticità. Inoltre, si evidenzia che le stime del Budget 2023 portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tali requisiti.

Permane notevole incertezza con riferimento alle tensioni geopolitiche ed il Gruppo ne rimane esposto in quanto detiene società controllate in Russia (5,5% del fatturato consolidato 2022). Questa parte del business potrebbe essere soggetta a limitazioni a causa delle potenziali sanzioni attuabili da parte delle altre autorità governative. Gli Amministratori, data la limitata incidenza del business russo sul bilancio consolidato, unitamente alle considerazioni sopra riportate, ritiene che il Gruppo sia in grado di operare in continuità aziendale.

2.1 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo LU-VE e difficilmente prevedibili (quali

ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva, anche legate alla pandemia, o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo, la possibile introduzione di dazi e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività estrattive). Con riferimento alla transizione energetica, in particolare, saranno necessarie quantità addizionali di rame ed alluminio, che richiederanno però tecniche estrattive a ridotta intensità energetica.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo LU-VE, da diversi anni, si relaziona, per la maggior parte del proprio fabbisogno, con i medesimi fornitori, selezionati e periodicamente valutati sulla base di criteri di affidabilità commerciale e con i quali nel tempo si sono consolidati anche rapporti di reciproca fiducia. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Il 2022 si è confermato un anno molto complesso sul fronte della *supply chain* sia a causa degli aumenti dei prezzi (con qualche segnale di cedenza rispetto ai massimi solo nell'ultima parte dell'anno) delle materie prime, dei componenti, dei servizi logistici e di energia e di metano, ma anche per la costante necessità di fronteggiare e monitorare rischi di carenza nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Dal punto di vista degli aumenti dei costi, i sistemi di "*pass through*" utilizzati dal Gruppo LU-VE hanno permesso di trasferire ai clienti finali gli incrementi permettendo di salvaguardare la marginalità.

I problemi di disponibilità dei materiali hanno obbligato a rivedere le logiche di approvvigionamento (con l'ampliamento del numero dei fornitori e la riduzione della concentrazione geografica) e le logiche di stoccaggio che non hanno più potuto essere ispirate al rigoroso rispetto dei principi del "*just in time*" e hanno obbligato a incrementare le giacenze di materie prime e componenti per poter rispondere alle richieste del mercato in tempi adeguati alle aspettative (si veda in proposito il commento nella sezione dedicata al capitale circolante operativo). Ciò ha permesso (senza incrementare i rischi di obsolescenza) di poter rispondere al mercato con tempi di consegna in linea con le aspettative e quindi di poter cogliere tutte le opportunità legate ad una significativa crescita della domanda.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da significativi incrementi dei prezzi per tutti i materiali utilizzati dal Gruppo (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica (come poco sopra commentato). Il valore medio dell'alluminio – LME per una tonnellata è passato da 2.108 Euro nel 2021 a 2.566 Euro nel 2022, mentre il valore medio del rame – LME è passato da 7.864 Euro nel 2021 a 8.321 Euro nel 2022. La media dei valori di rame e alluminio per tonnellata al 13 marzo 2023 era pari rispettivamente a 8.370 Euro e 2.299 Euro.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato *power gen*, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato, soprattutto in vista della transizione energetica, che potrebbe limitarne nel tempo l'operatività.

RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

In relazione ai contratti di finanziamento in essere il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Inoltre, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo prevedono clausole di *cross default – cross acceleration*, clausole di *negative pledge* e clausole di *pari passu*. In futuro, qualora non fossero rispettati i sopra citati *covenant* finanziari o altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento.

Infine, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevede, a carico della società del Gruppo che ha contratto il finanziamento, adempimenti informativi in varie occasioni, l'obbligo di richiedere il preventivo consenso in caso di nuovi finanziamenti o particolari operazioni straordinarie, nonché l'obbligo di non costituire nuove ipoteche.

Per mitigare questo rischio il Gruppo LU-VE monitora attentamente il rispetto dei *covenant* finanziari, di tutte le clausole previste nei contratti di finanziamento e degli obblighi di informativa attraverso procedure formalizzate che coinvolgono la funzione legale e finanza. Inoltre, mantiene sempre una quantità significativa di disponibilità finanziarie liquide o liquidabili in tempi brevi e di linee di credito di breve termine per far fronte ad eventuali, ancorché considerati remoti, obblighi di rimborso anticipato di finanziamenti a medio e lungo termine.

Il Gruppo LU-VE investe la liquidità disponibile attraverso polizze di capitalizzazione e *time deposit.*

Si precisa che le polizze di capitalizzazione prevedono la garanzia del capitale e la capitalizzazione dei rendimenti (che in tal modo diventano anch'essi garantiti) ogni dodici mesi.

Si segnala poi che, per gli strumenti finanziari in generale sussistono i seguenti rischi:

- rischio specifico legato alla solidità patrimoniale dell'emittente, tenuto conto delle peculiarità dei settori in cui opera che possano incidere sulla capacità del medesimo di rimborsare gli interessi maturati e/o il capitale investito;
- il rischio generico (o sistematico) legato: *(i)* alle fluttuazioni dei tassi di interesse, *(ii)* all'andamento dei prezzi di mercato e *(iii)* alle difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo.

Non si può escludere che in futuro, anche a causa della possibile recrudescenza della pandemia e delle tensioni geopolitiche in atto, il valore che si otterrà dallo smobilizzo degli strumenti finanziari medesimi possa essere inferiore al *fair value* iscritto in bilancio, generando in tal modo un peggioramento dell'indebitamento finanziario netto. A fronte della contabilizzazione a conto economico di costi ricorrenti, derivanti dagli oneri finanziari sui finanziamenti in essere, i rendimenti degli investimenti in disponibilità liquide non sono certi e sono caratterizzati da elevata volatilità, anche in negativo. Comunque, il Gruppo LU-VE sceglie i propri investimenti privilegiando quelli a

basso rischio e li effettua con primarie istituzioni bancarie. Inoltre, con un'attenta politica di gestione della liquidità e l'esistenza di linee di credito a breve termine mitiga il rischio di dover procedere a repentini e non previsti smobilizzi della liquidità.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa".

Infatti, il Gruppo redige il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (rublo russo, zloty polacco, dollaro americano, rupia indiana, corona ceca, corona svedese, yuan renminbi cinese, dirham degli emirati arabi, dollaro australiano, sterlina inglese, *won* sudcoreano e dollaro di Hong Kong). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo LU-VE è il dollaro americano (USD, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere il rischio di cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska Sp.z.o.o., HTS, Spirotech e LU-VE Sweden, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato, al fine di proteggere il risultato d'esercizio e la situazione patrimoniale e finanziaria da tali fluttuazioni e, pertanto, di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, il Gruppo valuta la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per essere designati in *hedge accounting*; in considerazione di ciò, il Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Per ulteriori dettagli si rimanda all'appendice A delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

Su alcune valute (yuan cinese, corona svedese, rupia indiana, rublo russo e dollaro americano) in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta).

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo LU-VE, che opera a livello internazionale in vari Paesi, sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'oscillazione dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

Come già riportato nella parte iniziale del presente documento,

il 2022, è stato a livello globale un anno contraddistinto dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e da un cambiamento rapido e radicale delle politiche monetarie, tornate restrittive dopo un decennio caratterizzato da un livello dei tassi d'interesse sostanzialmente poco significativo.

Turbolenze geopolitiche, ripresa rilevante dell'inflazione e progressivi rialzi nei tassi di interesse hanno riguardato tutte le economie mondiali. La ripresa dell'economia, dopo il forte rimbalzo del 2021 a seguito del maggiore controllo del virus, molto robusta all'inizio del 2022, si è progressivamente attenuata e la crescita del PIL globale a fine anno si è fermata al +3,4%.

A livello disaggregato, la Cina, che nel 2020 si era contraddistinta come l'unico grande Paese a non subire un calo del PIL reale e con una crescita dell'8,1% nel 2021, ha chiuso il 2022 con un ridotto 3%. Gli Stati Uniti, dopo un 2021 caratterizzato da una crescita del PIL del 5,9%, di molto superiore al calo del 3,5% del 2020, nell'anno appena concluso sono cresciuti dell'1,4%. Nel corso del 2022, nel 75° anniversario dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, l'India ha superato l'ex potenza coloniale per dimensione di economia. E sale al quinto posto tra le maggiori del mondo. La crescita dell'economia indiana continua ad essere robusta. L'India rappresenta ormai il 7% del Pil mondiale, rispetto al 18% della Cina e al 16% degli Stati Uniti. Nell'Eurozona, il biennio passato ha permesso di recuperare più che interamente la perdita conseguita nel 2020 per effetto della pandemia virale, con il 2022 chiuso a +3,5%.

Da ultimo, il PIL della Russia, per effetto delle sanzioni combinate dal mondo sviluppato, si è contratto del 2,1% (rispetto a una crescita del 5,6% nel 2021) ed è atteso in calo anche per l'anno in corso. Drammatico il bilancio economico per l'Ucraina e ancora peggiore, per entrambi i Paesi, il sacrificio in termini di vite umane e sofferenze.

La ripresa dell'inflazione al consumo in tutto il mondo nel 2022 e nell'anno in corso, su valori che non si vedevano da decenni, è stata successiva al forte rialzo dei prezzi delle materie prime avvenuto già nel 2021. I valori raggiunti a fine 2022 per le principali materie prime sono fortunatamente rientrati rispetto ai massimi raggiunti e questo, se confermato per l'anno in corso, potrebbe condurre a un progressivo rientro anche nei prezzi finali di vendita.

Le politiche monetarie nel corso del 2022 sono state molto aggressive e l'economia è uscita da un decennio di tassi inusualmente bassi, prossimi allo zero se non addirittura negativi per gli Stati più forti e ciò per effetto delle politiche espansive di tutte le principali banche centrali. La preoccupazione

è che l'inversione della curva, così rapida per domare l'inflazione, porti a una forte contrazione negli investimenti delle imprese e quindi a una nuova recessione economica. Quest'ultima, tra le altre cose, sarebbe preoccupante anche per i bilanci pubblici degli Stati, già provati dal biennio pandemico.

Un particolare riguardo meritano di nuovo le materie prime, i cui valori si sono tenuti sotto i massimi dell'anno nella seconda parte del 2022 e nei primi mesi dell'anno in corso. Il rallentamento nella crescita delle valutazioni, insieme a una ritrovata disponibilità nella seconda parte del 2022, ha permesso nei primi mesi del nuovo anno l'inizio di un percorso di stabilizzazione nei valori dei circolanti aziendali, anche a seguito di un rallentamento nella domanda ne primo trimestre dell'anno in corso.

Il Gruppo LU-VE, che opera con crescenti livelli di diversificazione geografica, di mercato e di prodotto, ha aperto l'esercizio, nel complesso, in un quadro di sostanziale stabilità, rispetto al 2022, il quale rappresenta il migliore esercizio di sempre in termini di risultati raggiunti. Restano le incognite geopolitiche e monetarie e, tuttavia, non mancano le opportunità soprattutto nelle due grandi trasformazioni che interessano l'economia mondiale e precisamente la "*green transition*" e la "*digital transition*". Su di essi, nell'ambito di una crescente diversificazione, il Gruppo LU-VE nutre buone aspettative per l'esercizio in corso e per quelli a venire.

RISCHI INERENTI ALLA STRATEGIA DI CRESCITA PER LINEE ESTERNE

La strategia del Gruppo LU-VE, finalizzata all'espansione su nuovi mercati e allo sviluppo e diversificazione del proprio portafoglio prodotti, si fonda su una crescita anche per linee esterne, prevalentemente attraverso acquisizioni. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi tipici inerenti ad iniziative di crescita per linee esterne.

Sebbene prima di perfezionare acquisizioni, *joint-venture* o investimenti, il Gruppo LU-VE ponga in essere un'attività di due diligence finanziaria, contabile, fiscale e legale, cionondimeno potrebbe verificarsi il caso in cui tale attività non consenta comunque di identificare tutte le passività potenziali o attuali significative del soggetto acquisito, né di portare a una determinazione adeguata del prezzo di acquisto.

L'integrazione di nuovi soggetti oggetto di acquisizione è poi un processo organizzativamente complesso, che può non avvenire secondo le tempistiche inizialmente ipotizzate e può comportare costi imprevisti e, quindi, può compromettere o dilazionare i benefici attesi dall'acquisizione.

Al fine di mitigare questi rischi il Gruppo pone in essere, sulle società oggetto di possibile acquisizione, un'attenta attività di due diligence (di business, contabile, finanziaria, fiscale, legale ed ambientale) con il supporto di consulenti molto qualificati e ben conosciuti. Il Gruppo attiva, inoltre, processi di integrazione strutturati mettendo in campo team interfunzionali dedicati per rispettare al meglio le tempistiche e sfruttare al massimo tutte le possibili sinergie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui il Gruppo LU-VE potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

La liquidità del Gruppo LU-VE è fornita principalmente, da un lato, dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altro dalle caratteristiche delle scadenze dei debiti finanziari a medio/lungo termine.

In relazione a tale ultimo aspetto, le linee guida adottate dal Gruppo nella gestione della liquidità consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio/lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di finanziamenti bancari a breve termine (sia di cassa, sia per lo smobilizzo dei crediti domestici e all'esportazione). Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 3.6 "Crediti commerciali" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

Anche grazie all'applicazione di tale politica, ad oggi, il Gruppo LU-VE dispone di linee di credito, concesse da primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali, adeguate alle attuali esigenze. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo 4.16 "Informazioni su rischi finanziari" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO GRADO DI COMPETITIVITA' DEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO ED ALLA CAPACITÀ DI CONTINUARE A REALIZZARE INNOVAZIONI DI PRODOTTO ANCHE IN RELAZIONE ALLA CONTINUA EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEL SETTORE ED AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

I segmenti di mercato in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale e dalla presenza di concorrenza portata da altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

La capacità del Gruppo di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato, in particolare con riferimento all'utilizzo dei refrigeranti naturali (anche con riferimento alle normative in essere o in via di applicazione in molte aree del mondo).

Sotto questo profilo, il Gruppo ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti che intende mantenere in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con Università prestigiose sia in Italia sia all'estero.

Peraltro, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente il mercato di riferimento ed i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario perseguendo anche una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti e di continuo sviluppo della gamma. Con riferimento all'innovazione tecnologica, il Gruppo svolge un'intensa attività di sviluppo per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati ed a minor impatto ambientale (elemento distintivo chiave della propria strategia competitiva), suddivisa su numerosi progetti diversi di cui alcuni vengono svolti in collaborazione con prestigiose Università europee. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.2 "*Attività di sviluppo*".

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE VENDITE

Nonostante non vi sia alcun cliente del Gruppo LU-VE che, da solo, rappresenti più del 4,2% (4,6% nel 2021) del fatturato consolidato e i primi 10 clienti rappresentino complessivamente una percentuale del fatturato consolidato pari al 31,2% (32,1% nel 2021), il segmento dei costruttori di banchi frigoriferi (nel quale il Gruppo LU-VE è fornitore di tutti i più importanti attori europei ed ha rappresentato nell'anno 2022 circa il 15,6% del fatturato totale), quello delle "*domestic appliances*" (nel quale il Gruppo fornisce tutti i più importanti marchi europei, con un'incidenza sul fatturato realizzato nell'esercizio 2022 pari al 6,4%) e quello delle applicazioni *power generation* (6,6% del fatturato) sono caratterizzati dalla forte *leadership* commerciale esercitata da alcuni grandi clienti.

Conseguentemente, qualora venisse meno la fornitura ad uno dei clienti cui il Gruppo vende nei predetti segmenti, le società del Gruppo che vi operano potrebbero avere delle difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti, con un impatto negativo sui risultati economici e/o sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria.

Il Gruppo pone regolarmente in essere azioni volte a diversificare il rischio legato alla concentrazione delle vendite, svolgendo regolarmente indagini commerciali volte alla ricerca di sempre nuova clientela e di nuovi campi di applicazione sia in Italia che all'estero.

RISCHI CONNESSI AD EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Gruppo acquista da soggetti esterni, oltre alle materie prime, anche materiali e componenti semilavorati (tra cui motori, componenti elettronici, collettori, lamierati, gruppi distributori) ed è pertanto esposto ai rischi derivanti dai rapporti con tali produttori e fornitori terzi, i quali potrebbero non garantire, in futuro, l'attuale continuità nella fornitura di tali materiali e componenti. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di difficoltà di approvvigionamento per quanto riguarda la

fornitura dei motori elettronici di tecnologia "EC" di grandi dimensioni, a causa della forte concentrazione dell'offerta mondiale di tali motori nelle mani di due costruttori, che potrebbero non essere in grado di continuare a garantire un'offerta di tali componenti capace di soddisfare le richieste del mercato.

Il Gruppo gestisce i rischi sopra menzionati mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate; (d) ricerca continua di possibili soluzioni di fornitura da fornitori alternativi per ridurre la relativa dipendenza anche geografica. Ciononostante, non si può escludere l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo, o comunque il venir meno della continuità nella loro fornitura; eventualità, queste, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo LU-VE ha dovuto fronteggiare e monitorare continui rischi di carenza nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi con riferimento sia alle principali materie prime (rame, alluminio ed acciaio in particolare) che ai componenti (in particolari i motori elettrici). Grazie alle adeguate politiche di diversificazione delle fonti (sia per numero che per localizzazione geografica) ed alla scelta di investire maggiormente nelle giacenze, tali impatti negativi sono stati minimizzati. Con tali contromisure (in particolare la diversificazione delle fonti) il Gruppo è riuscito a minimizzare anche gli impatti legati all'ingorgo dei trasporti ed all'aumento significativo dei costi soprattutto con riferimento alla logistica da e per il *Far East*.

RISCHI RELATIVI A TEMATICHE AMBIENTALI

La produzione industriale svolta dal Gruppo con i propri stabilimenti ed impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili e prodotti chimici.

Benché il Gruppo si adoperi per prevenire questo tipo di rischi, nel caso in cui si verificassero incidenti o danni ambientali, sarebbe esposto ad imprevedibili ed ingenti obblighi risarcitori e a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive di redditività future.

Sebbene le società del Gruppo abbiano stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile derivante da tali eventi, i cui massimali sono ritenuti congrui in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze.

Il Gruppo, tramite uffici dedicati, continua tutte le attività necessarie al fine di garantire il rispetto dell'ambiente e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali. Inoltre, l'attività di ricerca e sviluppo è sempre orientata verso prodotti a minor impatto ambientale sia a livello di consumi energetici che di utilizzo di gas refrigeranti e riduzione del rumore.

RISCHI RELATIVI ALLE CONSEGUENZE DI EVENTUALI INTERRUZIONI DELL'OPERATIVITA' AZIENDALE

Il Gruppo opera con un processo produttivo a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, a seguito di eventi quali - a puro titolo esemplificativo - incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, pandemie (come nel caso dei provvedimenti di "*lock down*" locali legati all'emergenza COVID-19), interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere il Gruppo temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo sono tra loro indipendenti e nel corso dell'esercizio 2022 sono continuati gli investimenti per avere a disposizione linee di produzione di back-up localizzate in altri stabilimenti ed in paesi diversi. Per tali ragioni, sono in continuo aumento sia la flessibilità produttiva che il livello di servizio ai clienti.

Sebbene le società del Gruppo abbiano stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali (ma non contro i soli danni indiretti derivanti da cause di forza maggiore), i cui massimali e franchigie sono ritenuti congrui in considerazione dei possibili danni ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo del Gruppo e non previsti nelle polizze di assicurazione, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

Con riferimento all'esercizio 2022 sono già state ampiamente commentate le problematiche sofferte in tema di forniture di materie prime e componenti ma anche le contromisure messe in atto che hanno permesso di limitare al minimo gli impatti negativi.

RISCHI CONNESSI ALLA QUALITA' DEI PRODOTTI ED ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

I prodotti del Gruppo sono principalmente destinati alla refrigerazione commerciale ed industriale e debbono rispettare standard qualitativi e di sicurezza differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è dunque il rischio che un prodotto risulti non conforme agli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti nelle suddette

giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

La ricorrenza di eventi di difettosità dei prodotti è stata storicamente molto contenuta ed assolutamente fisiologica per il settore di attività; nei casi in cui si sono verificati, la società del Gruppo coinvolta ha proceduto a concordare con il Cliente le azioni correttive, attivando, ove del caso, le assicurazioni a tal fine stipulate.

Inoltre, poiché i prodotti del Gruppo entrano di solito a far parte di prodotti più complessi, il malfunzionamento del componente fornito dal Gruppo potrebbe comportare azioni di richiamo di una serie di prodotti venduti e/o installati da parte di clienti del Gruppo.

Va segnalato, poi, che il Gruppo realizza categorie di prodotti che utilizzano quale gas refrigerante l'anidride carbonica (anziché il freon). L'anidride carbonica, se da un lato è caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ai refrigeranti di uso più comune, dall'altro, a causa delle elevate pressioni di esercizio, presenta dei profili di rischio più elevati sia in fase di produzione e di collaudo, sia in caso di difetti di fabbricazione che emergano durante l'installazione e/o il funzionamento sul campo.

Infine, va segnalato che alcuni prodotti del Gruppo sono destinati alle applicazioni su impianti *power gen*, i cui contratti di fornitura prevedono abitualmente, in caso di malfunzionamento o difetti, l'assunzione da parte dei fornitori di responsabilità anche per i danni conseguenziali al predetto malfunzionamento o difetto, di difficile stima e non proporzionati al valore della fornitura effettuata. Sinora in un numero esiguo di casi i clienti hanno segnalato malfunzionamenti dei prodotti, che sono stati risolti con interventi in loco dei tecnici del Gruppo.

Al riguardo, il Gruppo applica severi standard di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

In aggiunta, ha stanziato un apposito fondo garanzia prodotti a copertura delle loro potenziali difettosità, basato su criteri di prudenza e su dati statistici.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che, principalmente, a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap*) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Nel corso dell'anno 2022 (in particolare nel secondo semestre) si è assistito ad un notevole aumento dei tassi di interesse a breve termine ed anche ad una forte impennata della curva dei tassi di interesse a medio termine. A seguito della suddetta risalita dei tassi di interesse a medio termine, nell'anno 2022 è stato contabilizzato nel conto economico consolidato un provento finanziario pari a 14,7 milioni di Euro (con un incremento per circa 12,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente). Eventuali cambiamenti di politiche dei tassi d'interesse possono portare ad una variazione negativa, anche significativa, sul *fair value* di tali strumenti con conseguente impatto nel conto economico degli esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2022 la copertura di tali rischi rappresenta l'86,4% dei finanziamenti residui in essere.

Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, la gestione di tali strumenti, (che pur garantiscono sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati), non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 9 per essere designati in *Hedge Accounting* e pertanto la loro variazione di *Fair Value* viene rilevata a Conto Economico.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di forme di pagamento garantite o di fideiussioni.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di ottenere finanziamenti per soddisfare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate anche in presenza degli impatti della pandemia.

RISCHI SOCIO-POLITICI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DEL GRUPPO A LIVELLO GLOBALE, INCLUSO IN PAESI EMERGENTI

Il Gruppo opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici.

In particolare, il Gruppo:

(i) ha una forte vocazione all'esportazione, essendo il suo fatturato realizzato prevalentemente in mercati diversi dal mercato italiano (negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, i ricavi

delle vendite realizzati all'estero dal Gruppo sono stati, rispettivamente l'80,2%, l'81,2% e 83,3% delle vendite complessive);

(ii) è presente all'estero non solo tramite filiali commerciali, ma anche con società industriali e stabilimenti produttivi localizzati in diverse aree geografiche (Polonia, Russia, Cina, Svezia, Finlandia, Repubblica Ceca, India, USA).

Questa diversità geografica espone il Gruppo a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo in quell'area.

Inoltre, il Gruppo conduce il proprio business anche in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica; (ii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; (iii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iv) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (v) espropri o acquisti forzosi di beni; (vi) requisiti burocratici di difficile attuazione; (vii) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (viii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; (ix) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta; (x) corruzione diffusa.

L'operatività nei mercati emergenti potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Inoltre, la normativa primaria o secondaria dei Paesi emergenti, o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche anche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione e all'applicazione di tali normative.

In definitiva, nonostante la diffusione a livello globale e l'operatività anche in Paesi emergenti rappresentino evidentemente per il Gruppo significative opportunità di cogliere le potenzialità di sviluppo delle varie aree geografiche interessate, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Pertanto, il Gruppo monitora con attenzione la situazione in essere nei diversi paesi con l'obiettivo di intervenire tempestivamente in caso di significativi mutamenti negativi degli scenari di riferimento.

Il Gruppo LU-VE ha monitorato con grande attenzione, avvalendosi anche del supporto di importanti consulenti legali specializzati, il tema delle sanzioni che sono state imposte o potranno essere ulteriormente imposte alla Russia dalla comunità internazionale. L'estrema diversificazione geografica delle vendite fa sì che l'esposizione del Gruppo in quest'area in termini di fatturato sia pari solamente al 5,5% circa (8% nel 2021). Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Impatti conflitto russo-ucraino" delle Note Esplicative.

Il Gruppo LU-VE ha attivato un'attività di monitoraggio in relazione alle misure restrittive che vengono adottate dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti nei confronti della Russia e di singoli soggetti sanzionati, per garantire il loro integrale rispetto. Il Gruppo si è dotato, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, di linee guida volte a disciplinare i rapporti con le proprie controllate russe e le attività commerciali in Russia. Ha inoltre istituito procedure di verifica in merito alla possibilità di esportare in Russia propri prodotti e componenti attivando, con il supporto di consulenti

esterni, canali di comunicazione con le autorità competenti per la verifica della correttezza delle proprie modalità operative. Ha altresì istituito procedure per la verifica degli *Ultimate Beneficial Owner* dei propri clienti e fornitori in aree sensibili, per verificare che non siano fra i soggetti oggetto di sanzioni. Ha infine acquisito consulenze anche per garantire che i propri collaboratori di nazionalità europea che prestano la propria attività in Russia ed in Cina non possano essere oggetto di sanzioni in Europa e negli Stati Uniti in ragione di tale attività.

Al fine di coordinare le attività, ha istituito un apposito comitato (composto dal top management del Gruppo) e al momento si sta riunendo su base mensile ma che aveva riunioni settimanali nei momenti più critici delle tensioni geopolitiche.

RISCHI INFORMATICI (c.d. CYBER RISK)

Il Gruppo è esposto al rischio che possa accadere un attacco informatico che generi una significativa interruzione nelle attività operative, la perdita, il furto o l'appropriazione indebita di dati sensibili, la violazione o contraffazione di e-mail aziendali e/o la violazione delle vigenti normative in materia di "*privacy*" con i conseguenti effetti negativi sia di tipo economico che di tipo reputazionale.

Le infrastrutture IT del Gruppo sono mantenute costantemente aggiornate in base alle necessità che emergono dalla veloce evoluzione tecnologica. Pertanto, considerato che il buon funzionamento dell'IT rappresenta una componente cardine per la continuità del business, il Gruppo ha avviato un percorso, progressivo sui diversi sistemi aziendali, di valutazione delle minacce e del grado di resistenza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici, anche attraverso l'esecuzione di *assessment* di vulnerabilità. Le infrastrutture e le piattaforme utilizzate dal Gruppo sono in gran parte gestite da società esterne che svolgono gli *assessment* di vulnerabilità dando riscontro dei risultati ottenuti ed attivandosi per rimediare alle potenziali falle riscontrate.

Nel 2021 è stato commissionato un *Cyber Risk Assessment* a una primaria Società di consulenza specializzata nella sicurezza informatica; come risultato della valutazione del rischio informatico, il livello di maturità generale di LU-VE è stato valutato al di sopra della soglia minima di sicurezza del settore. Sono state comunque indicate alcune specifiche azioni di riparazione ad alta priorità che sono state pianificate ed eseguite. Grazie all'esecuzione di queste azioni LU-VE ha raggiunto lo stato obiettivo del settore per la sicurezza informatica.

Sebbene siano stati adottati, da parte del Gruppo, rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività ed in materia di protezione delle informazioni e privacy, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, non sono state registrate violazioni dei sistemi informativi del Gruppo da parte di terzi.

Il conflitto venutosi a creare nel 2022 tra Russia ed Ucraina ha ulteriormente evidenziato che la rete internet e i sistemi informativi delle autorità coinvolte siano stati utilizzati come campo di battaglia e come obiettivi strategici nell'evoluzione del conflitto. Con il prolungamento del conflitto e le tensioni geopolitiche che si stanno generando tra Stati Uniti e Cina, il rischio di attacchi informatici si è incrementato. Pertanto, il Gruppo LU-VE ha attivato ulteriori procedure per la mitigazione del rischio,

eliminando la possibilità di accedere alla rete intranet dallo stabilimento russo ed abilitando gli utenti russi all'accesso ai servizi necessari solo dal *cloud* attraverso autenticazione e profilazione.

RISCHI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

La pandemia legata alla diffusione del COVID-19 ha interessato anche l'anno 2022 anche se in maniera molto meno intensa rispetto agli anni precedenti. Le campagne di vaccinazione di massa e l'immunità di gregge hanno consentito un importante ripristino delle attività e in buona parte degli stili di vita antecedenti la pandemia. Tuttavia, la pandemia rimane attiva e potrà continuare a determinare impatti sul piano sanitario, sociale ed economico in tutto il mondo (con impatti molto diversi da paese a paese). I principali rischi continuano a riferirsi al peggioramento dello scenario macroeconomico mondiale, al deterioramento del profilo creditizio di clienti e Paesi ed al rallentamento delle attività commerciali dovuto alla riduzione della domanda, agli impatti negativi sulle catene di fornitura, sui prezzi di vendita e sui costi di acquisto delle materie prime e sulla disponibilità e prezzo delle risorse finanziarie.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha continuato ad applicare le linee guida comuni definite nel corso degli esercizi precedenti al fine di contenere il più possibile la diffusione del virus nei luoghi di lavoro. Le misure adottate sono state modulate in base alle esigenze degli uffici e degli spazi produttivi. È stato confermato l'utilizzo dello *smart working,* anche se in misura più contenuta, per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità. È stata mantenuta elevata la flessibilità sia produttiva che logistica per essere sempre in grado di dare continuità di fornitura ai clienti strategici.

Il "Comitato di crisi", istituito a partire dal mese di marzo 2020, è stato sistematicamente convocato anche nel corso del 2022, seppur con tempistiche differenziate in base all'evoluzione pandemica, per gestire al meglio l'emergenza e tutelare al massimo la salute di tutti i collaboratori.

Malgrado la situazione sia migliorata, il Gruppo LU-VE non è in grado di determinare in modo puntuale gli impatti derivanti dalla pandemia sugli anni successivi. Pertanto, fare previsioni attendibili sull'andamento dei risultati commerciali, economici e finanziari è complesso. I potenziali effetti sul bilancio degli esercizi futuri non sono ad oggi determinabili puntualmente e saranno oggetto di costante monitoraggio da parte del *management*.

RISCHI CONNESSI AL CLIMATE CHANGE

Gli Amministratori, avendo a riferimento le best practices del settore di appartenenza nonché la più autorevole letteratura in materia (tra cui le sopramenzionate linee guida TCFD), hanno effettuato specifiche valutazioni al fine di identificare nel dettaglio i fattori di rischio, sia fisico che di transizione, più rilevanti per le attività del Gruppo (avendo a riguardo, per gli aspetti ritenuti di interesse, anche la catena di fornitura, come raccomandato dalle linee guida dell'Unione Europea relative al reporting delle climate-related information).

Nel corso del 2022, il Gruppo ha inoltre lavorato alla predisposizione del suo primo piano di sostenibilità, che prevede nell'arco temporale 2023 – 2025 sia obiettivi di natura qualitativa che

quantitativa. In particolare, è stato identificato in via prioritaria un obiettivo di riduzione del totale emissioni di gas serra.

Con particolare riferimento ai rischi fisici, vale a dire alla necessità di adottare misure di protezione degli asset esistenti (tipicamente fabbricati, impianti etc.) da eventuali danni riconducibili al cambiamento climatico, è stato avviato nel corso del 2022 un assessment specifico effettuato da un consulente esterno, al fine di identificare i potenziali aspetti rilevanti per il Gruppo. I rischi che potrebbero influenzare il Gruppo sono stati così identificati: un significativo incremento delle temperature (per gli stabilimenti in US ed India della SBU Components) ed il manifestarsi di eventi metereologici estremi (pesanti nevicate per gli stabilimenti del neo-acquisito Gruppo Refrion per la SBU Cooling System). Gli investimenti/maggiori oneri rivenienti dalla gestione di questi rischi sono stati ritenuti di importo immateriale per il Gruppo (nel complesso quantificati in circa 4 milioni di euro l'anno). Ciò premesso, i rischi fisici di qualsiasi natura, ivi inclusi quindi quelli riconducibili al climate change, sono gestiti tramite polizze assicurative "all risk" che prevedono il rimborso sia del danno emergente che del lucro cessante (in caso di interruzione di attività dello stabilimento a causa di un danno fisico, viene stimata la perdita di margine conseguente sulla base delle più recenti statistiche di produttività). Ogni anno viene inoltre effettuata una stima aggiornata da parte di una società specializzata, al fine di aggiornare i massimali delle polizze in considerazione degli investimenti effettuati (es per ampliamento o rifacimento degli immobili).

Potrebbero essere invece maggiormente significativi gli impatti rivenienti dai rischi transizionali, con particolare riferimento agli aspetti legati all'evoluzione normativa, tecnologica e di mercato. Nei settori merceologici di riferimento del Gruppo, infatti, è già in atto una transizione ecologica verso prodotti a minore impatto ambientale in termini di emissioni di gas serra, a seguito dell'adozione, a livello UE, di una specifica normativa volta alla riduzione progressiva delle quote di mercato dei prodotti a refrigeranti tradizionali (c.d. F-gas, che presentano un più elevato GWP), che nel 2030 non potrà superare il 20% totale del valore complessivo in ambito comunitario. Simili normative sono inoltre in corso di valutazione da parte delle Autorità di alcuni degli Stati in cui il Gruppo opera, nello specifico Stati Uniti e Cina. In tale contesto, tali normative di prodotto costituiscono il principale driver del cambiamento, orientando di conseguenza le richieste della clientela del Gruppo volte all'ottenimento di prodotti che siano in grado di soddisfare i requisiti previsti.

Il Gruppo LU-VE ritiene di avere un vantaggio competitivo sul mercato, derivante dall'aver già incorporato nel proprio portafoglio prodotti una rilevante quota (circa il 55% del fatturato al 31.12.2022) di tecnologie basate su refrigeranti naturali (Ammoniaca, Propano), molto apprezzate dalla clientela che presenta un elevato tasso di fedeltà assunto costante lungo tutta la durata del Piano. In particolare, in alcune tipologie di prodotto il Gruppo è leader di mercato;

La quota di fatturato rimanente, pari al 45%, è al momento legata a prodotti a tecnologia tradizionale; tale ammontare è previsto ridursi fino al 2030. L'incremento della produzione di scambiatori di calore a refrigeranti naturali comporta la necessità di intervenire sugli impianti di produzione, oltre a sostenere le relative attività di R&D.

L'esito delle sopra esposte valutazioni relativamente alla rilevanza dei rischi connessi al cambiamento climatico è stato inoltre debitamente tenuto in conto nel processo di definizione delle *assumptions* adottate al fine della predisposizione del Piano Industriale per gli esercizi 2023-2026.

2.2 ATTIVITA' DI SVILUPPO

Il Gruppo LU-VE nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto, come d'abitudine, un'intensa attività di sviluppo per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati ed a minor impatto ambientale (elemento distintivo chiave della propria strategia competitiva), suddivisa su numerosi progetti diversi di cui alcuni vengono svolti in collaborazione con prestigiose Università Europee.

Parte di questi progetti sono tuttora in corso e per il loro sviluppo, il Gruppo ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di sviluppo per 1,5 milioni di Euro (di cui 1,2 milioni di Euro capitalizzati tra le Immobilizzazioni Immateriali con il consenso del Collegio Sindacale).

I principali progetti hanno riguardato lo sviluppo di nuove gamme di prodotti (principalmente con l'utilizzo di refrigeranti naturali, come anidride carbonica, acqua ed ammoniaca), la miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di tubi e matrici per il miglioramento delle efficienze di scambio termico, l'introduzione di sistemi elettronici di controllo ottimizzati, lo sviluppo di un progetto riguardante le *heat pumps* nonché componenti ed accessori sia nel mondo dello scambio termico che in quello delle porte di vetro.

2.3 DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (c.d. opt-out)

In data 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo LU-VE S.p.A. ha scelto di aderire, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1- *bis*, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

2.4 ANDAMENTO PRIMI MESI 2023: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel primo bimestre a fronte di un leggero e previsto decremento del fatturato consolidato dei soli prodotti (pari a 90,8 milioni di Euro), l'acquisizione ordini ha fatto segnare una crescita di oltre il 18% che ha riportato il valore del portafoglio ordini a 216,2 milioni di Euro con un incremento del 14,5% rispetto al dato di dicembre 2022.

A seguito della scomparsa del fondatore e presidente Dott. Iginio Liberali alla fine del mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 23 gennaio, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di alcun membro in sua sostituzione e ha al contempo nominato l'Amministratore Delegato Dott. Matteo Liberali, Presidente della società sino al termine del mandato consiliare in corso, previsto con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il 23 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha inoltre annunciato la nomina dell'ing. Riccardo Quattrini nel nuovo ruolo di Direttore Generale del Gruppo, a far data dal 1° aprile 2023. A seguito della deliberazione consiliare assunta in data odierna, entrerà in carica il prossimo 27 marzo 2023.

Il Gruppo LU-VE mantiene elevata l'attenzione sull'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che, come già descritto, potrà avere ulteriori significative ripercussioni sull'economia mondiale anche a

seguito delle sanzioni. L'estrema diversificazione geografica delle vendite fa sì che al 31 dicembre 2022 l'esposizione del Gruppo in quest'area sia pari solamente al 5,5% circa in termini di fatturato e al 2,5% del capitale investito netto. Al 28 febbraio 2023 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 5,1%.

Nel corso del mese di gennaio 2023, la Capogruppo ha ricevuto la seconda tranche, pari a 20 milioni di Euro, relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto nel mese di dicembre 2022 con BPM S.p.A.

Con riferimento alla verifica dell'Agenzia delle Entrate relativa agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, sono state avanzate alcune ulteriori richieste alle quali la Capogruppo LU-VE S.p.A. ha prontamente risposto.

Lo scenario macroeconomico rimane incerto e pertanto è difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i macro trend su cui il Gruppo ha basato e basa la propria capacità di crescita (transizione verso refrigeranti con minore impatto sull'ambiente, risparmio energetico, crescita della catena del freddo nei paesi meno sviluppati, accelerazione della digitalizzazione, sicurezza alimentare ed elettrificazione) sono ragionevolmente poco legati al ciclo economico mondiale e rimangono assolutamente confermati.

2.5 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo LU-VE S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Finami S.p.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

La Capogruppo LU-VE S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le società controllate ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

2.6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alle tabelle di dettaglio inserite nelle Note Esplicative del bilancio d'esercizio di LU-VE S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo LU-VE. Tutte le transazioni con le parti correlate sono state svolte a condizioni di mercato.

2.7 AZIONI PROPRIE

Ai sensi di legge si ricorda che alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo possiede n. 28.027 azioni proprie (invariate rispetto al 31 dicembre 2021), pari allo 0,1261% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 10,2827 Euro ai sensi della delibera autorizzativa assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2019. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto del Gruppo.

2.8 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 8 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., LU-VE S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 15 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

2.9 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato da LU-VE S.p.A. è stato aggiornato in relazione alle novità normative ed alle modifiche organizzative delle società. Inoltre, sempre nel corso del 2022 è stato dato incarico a qualificati consulenti esterni di supportare la controllata Air Hex Alonte S.r.l. nella predisposizione del proprio modello, nonché di aggiornare i modelli di LU-VE S.p.A. e di Sest S.p.A. rispetto alle ulteriori modifiche normative intervenute in materia: tali attività sono ancora in corso.

2.10 DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Eligio Macchi, dichiara, ai sensi dell'art.154-*bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Unica sulla Gestione al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

2.11 SEDI SECONDARIE

La controllante LU-VE S.p.A. svolge la propria attività nella sede di Uboldo, via Caduti della Liberazione, 53. In data 4 gennaio 2017 è stata aperta una sede secondaria utilizzata come magazzino in Origgio, via Achille Grandi, 5. Al Registro delle imprese risulta anche una unità locale come magazzino ad Alonte, via delle Albere n. 5, aperto l'11 marzo 2020.

2.12 PROPOSTE DI DELIBERAZIONE ALL'ASSEMBLEA

1) Proposta di deliberazione in relazione al sottopunto 1.1 all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 28 aprile 2023 *("Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022: presentazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti"*).

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 di LU-VE S.p.A., Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di LU-VE S.p.A., esaminata la Relazione degli amministratori sulla gestione e i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di LU-VE S.p.A., la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione e dell'ulteriore documentazione prevista dalla legge

delibera

1. di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di LU-VE S.p.A. che evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 16.245.097,23 (sedicimilioni duecentoquarantacinquemila novantasette/23), nonché la Relazione degli amministratori sulla gestione;

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al suo Presidente – ogni potere occorrente per dare esecuzione, con facoltà di subdelega, alla presente delibera e depositarla per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie».*

2) Proposta di deliberazione in relazione al sottopunto 1.2 all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 28 aprile 2023 ("*Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022: proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti*").

Signori Azionisti,

in relazione alla destinazione dell'utile netto dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 16.245.097,23 (sedicimilioni duecentoquarantacinquemila novantasette/23), Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di LU-VE S.p.A., approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022, che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 16.245.097,23 (sedicimilioni duecentoquarantacinquemila novantasette/23)

delibera

1) *di accantonare una parte dell'utile netto d'esercizio di Euro 9.745.403,93 (novemilioni settecento quarantacinquemila quattrocentotre/93):*

   - quanto ad Euro 812.254,86 (ottocentododicimila duecentocinquantaquattro/86) a "Riserva legale";
   - quanto ad Euro 1.481.360,86 (unmilione quattrocentottantunomila trecentosessanta/86), a "Riserva delta cambi non disponibile";
   - quanto ad Euro 7.451.788,21 (settemilioni quattrocentocinquantunomila settecentottantotto/21), a "Riserva da variazione fair value degli strumenti finanziari non disponibile";

2) *di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,38 per ciascuna azione avente diritto alla record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98, mediante l'utilizzo dell'utile netto dell'esercizio 2022 che residua dopo aver dedotto gli accantonamenti di cui al punto 1 e mediante l'utilizzo per il residuo della "Riserva straordinaria";*

3) *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga, per ciascuna azione avente diritto, il 10 maggio 2023, con data stacco della cedola n. 8, l'8 maggio 2023, in conformità al calendario di Borsa Italiana, e record date il 9 maggio 2023».*

Il Presidente e Amministratore Delegato

Matteo Liberali

2.13 ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Matteo Liberali
Vice Presidente	Pierluigi Faggioli
Consiglieri	Michele Faggioli
	Raffaella Cagliano
	Guido Crespi
	Anna Gervasoni
	Fabio Liberali
	Laura Oliva
	Stefano Paleari
	Roberta Pierantoni
	Marco Vitale

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Simone Cavalli
Sindaci effettivi	Stefano Beltrame
	Paola Mignani
Sindaci supplenti	Laura Acquadro
	Patrizia Paleologo Oriundi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI

LU-VE S.p.A.

Via Vittorio Veneto n° 11 Varese

I - 21100 Varese (VA) Italia

Tel: +39 02 96716270

Capitale sociale Euro 62.704.488,80 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva: 01570130128

BILANCIO CONSOLIDATO
E NOTE ESPLICATIVE
AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE

INDICE **1**

1 SCHEMI DI BILANCIO **3**

1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA ... 3
1.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ... 5
1.3 UTILE PER AZIONE E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO ... 6
1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO ... 7
1.5 RENDICONTO FINANZIARIO ... 8

2 NOTE ESPLICATIVE **9**

2.1 PREMESSA ... 9
2.2 PRINCIPI CONTABILI ... 13
2.3 NUOVI PRINCIPI CONTABILI ... 35

3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA **39**

3.1 AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI ... 39
3.2 ATTIVITÀ MATERIALI ... 45
3.3 PARTECIPAZIONI ... 47
3.4 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI ... 47
3.5 RIMANENZE ... 48
3.6 CREDITI COMMERCIALI ... 49
3.7 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI ... 51
3.8 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ... 52
3.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI ... 54
3.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ... 54
3.11 PATRIMONIO NETTO ... 55
3.12 FINANZIAMENTI ... 56
3.13 FONDI ... 59
3.14 BENEFICI AI DIPENDENTI ... 60
3.15 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE ... 62
3.16 DEBITI COMMERCIALI ... 63
3.17 DEBITI PER IMPOSTE ... 64
3.18 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI ... 65
3.19 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ... 66
3.20 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ... 68

4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO **69**

4.1 RICAVI ... 69
4.2 ALTRI RICAVI ... 70
4.3 ACQUISTI DI MATERIALI ... 70
4.4 COSTI PER SERVIZI ... 71

4.5 COSTO DEL PERSONALE 72
4.6 RIPRISTINO / (SVALUTAZIONE) NETTA ATTIVITÁ FINANZIARIE 73
4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI 73
4.8 PROVENTI FINANZIARI 74
4.9 ONERI FINANZIARI 74
4.10 UTILI E PERDITE SU CAMBI 75
4.11 UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI 75
4.12 IMPOSTE SUL REDDITO 75
4.13 UTILI PER AZIONE 76
4.14 DIVIDENDI 76
4.15 INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ 77
4.16 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI 78
4.17 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI 87
4.18 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI 87
4.19 IMPEGNI E GARANZIE 87

5 AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI 88

5.1 SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE 88

6 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI 89

7 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 89

8 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022 89

9 APPENDICE A 91

10 APPENDICE B 96

11 APPENDICE C 99

1 SCHEMI DI BILANCIO

1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata *(in migliaia di Euro)*	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
ATTIVO			
Avviamento	3.1	64.431	54.987
Altre attività immateriali	3.1	34.043	35.530
Immobili, impianti e macchinari	3.2	148.742	133.859
Diritto d'uso	3.2	16.388	16.739
Altre attività materiali	3.2	24.134	16.996
Imposte anticipate	3.19	6.992	6.509
Partecipazioni	3.3	141	8
Altre attività non correnti	3.4	1.332	228
Attività non correnti		296.203	264.856
Rimanenze	3.5	134.237	111.077
Crediti commerciali	3.6	83.265	74.131
Crediti verso erario per imposte correnti	3.7	9.789	10.732
Attività finanziarie correnti	3.8	126.873	81.946
Altre attività correnti	3.9	3.484	3.501
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.10	177.258	166.328
Attività correnti		534.906	447.715
TOTALE ATTIVO		831.109	712.571

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata *(in migliaia di Euro)*	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
PASSIVO			
Capitale Sociale	3.11	62.704	62.704
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	3.11	96.330	81.058
Risultato d'esercizio	3.11	47.714	23.739
Totale patrimonio netto di Gruppo		**206.748**	**167.501**
Interessi di minoranza		4.712	4.586
PATRIMONIO NETTO		**211.460**	**172.087**
Finanziamenti	3.12	320.201	202.844
Fondi	3.13	5.492	5.541
Benefici ai dipendenti	3.14	5.299	5.770
Imposte differite	3.19	14.955	13.909
hAltre passività finanziarie	3.2 - 3.15	17.813	10.787
Passività non correnti		**363.760**	**238.851**
Debiti commerciali	3.16	106.587	114.358
Finanziamenti	3.12	103.265	151.271
Debiti per imposte	3.17	8.751	3.086
Altre passività finanziarie	3.2 - 3.15 - 3.8	5.124	5.231
Altre passività correnti	3.18	32.162	27.687
Passività correnti		**255.889**	**301.633**
TOTALE PASSIVO		**831.109**	**712.571**

1.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico Consolidato *(in migliaia di Euro)*	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	4.1	617.075	491.204
Altri ricavi	4.2	1.537	804
Totale ricavi e proventi operativi		**618.612**	**492.008**
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	4.3	(353.637)	(309.733)
Variazione delle rimanenze	3.5	20.450	51.931
Costi per servizi	4.4	(81.811)	(63.148)
Costo del personale	4.5	(125.552)	(106.683)
Ripristino/(Svalutazione) netta attività finanziarie	4.6	377	(422)
Altri costi operativi	4.7	(3.304)	(3.112)
Totale costi operativi		**(543.477)**	**(431.167)**
Ammortamenti	3.1 - 3.2	(32.729)	(30.140)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(135)	14
Svalutazioni di valore di attività non correnti		(175)	(161)
RISULTATO OPERATIVO		**42.096**	**30.554**
Proventi finanziari	4.8	17.063	3.931 (*)
Oneri finanziari	4.9	(10.104)	(4.370)
Utili (Perdite) su cambi	4.10	508	507
Utili (Perdite) da partecipazioni	4.11	9.473	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**59.036**	**30.622**
Imposte sul reddito	4.12	(9.971)	(5.847)
RISULTATO NETTO		**49.065**	**24.775**
Quota di pertinenza di terzi	3.11	(1.351)	(1.036)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO		**47.714**	**23.739**

(*) La voce del 2021 "Variazione netta di fair value su derivati" (ora azzerata) per 2.166 migliaia di Euro è stata riclassificata nella voce "Proventi Finanziari", coerentemente con i dodici mesi del 2022.

1.3 UTILE PER AZIONE E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Utile per azione

Utile per azione *(in unità di Euro)*	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
UTILI PER AZIONE	4.13		
Base		2,15	1,07
Diluito		2,15	1,07

Conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo Consolidato *(in migliaia di Euro)*	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
RISULTATO NETTO DI GRUPPO		49.065	24.775
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato di esercizio			
Utili/(perdite) attuariali da passività per benefici ai dipendenti	3.14	820	(212)
Effetto fiscale		(198)	55
		622	(157)
Componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio:			
Differenze cambio da traduzioni bilancio in valuta	1.4	(1.317)	3.848
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO		48.370	28.466
di cui:			
Di competenza di terzi	3.11	(1.351)	(1.036)
DI COMPETENZA DEL GRUPPO		47.019	27.430

1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato *(in migliaia di Euro)*	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01/01/2021	62.704	24.762	3.197	(288)	(16.174)	(606)	64.110	9.226	146.931	3.993	150.924
Destinazione risultato 2020											
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	(5.996)	-	(5.996)	(470)	(6.466)
A nuovo	-	-	358	-	-	-	8.868	(9.226)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	(864)	-	(864) (*)	27	(837)
Conto economico compl. al 31/12/2021	-	-	-	-	3.848	(157)	-	23.739	27.430	1.036	28.466
SALDO AL 31/12/2021	62.704	24.762	3.555	(288)	(12.326)	(763)	66.118	23.739	167.501	4.586	172.087

(*)L'importo si riferisce agli effetti contabili dell'esercizio dell'opzione d'acquisto, avvenuto nel I semestre 2021 da parte della società del Gruppo LU-VE, Manifold S.r.l., del ramo d'azienda precedentemente di proprietà della società Mastercold S.r.l.. e concesso in locazione a Manifold S.r.l..

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato *(in migliaia di Euro)*	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01/01/2022	62.704	24.762	3.555	(288)	(12.326)	(763)	66.118	23.739	167.501	4.586	172.087
Destinazione risultato 2021											
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	(7.772)	-	(7.772)	(450)	(8.222)
A nuovo	-	-	190	-	-	-	23.549	(23.739)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	133	(133)	-	-	(775) (**)	(775)
Conto economico compl. al 31/12/2022	-	-	-	-	(1.317)	622	-	47.714	47.019	1.351	48.370
SALDO AL 31/12/2022	62.704	24.762	3.745	(288)	(13.643)	(8)	81.762	47.714	206.748	4.712	211.460

(**) La riga “Altro” riporta principalmente gli effetti relativi al deconsolidamento di Tecnair LV S.p.A.: 133 migliaia di Euro relativi al rigiro nelle Altre Riserve della riserva da attualizzazione TFR e per 826 migliaia di Euro per il deconsolidamento dei relativi interessi di minoranza. La voce include inoltre, la movimentazione della Riserva di traduzione relativa agli interessi di minoranza per positivi 51 migliaia di Euro.

1.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario Consolidato *(in migliaia di Euro)*	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio		166.328	152.679
Risultato dell'esercizio		49.065	24.775
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	3.1 - 3.2	32.729	30.140
- (Plus)/minusvalenze, svalutazioni di attività non correnti		310	147
- (Plus)/minusvalenze su vendita partecipazioni	4.11	(9.473)	-
- Oneri finanziari netti	4.8 - 4.9	9.181	4.074
- Imposte sul reddito	4.12	9.971	5.847
- Variazione *fair value* (***)	4.8 - 4.9	(16.141)	(3.631)
Variazione TFR	3.14	(369)	(15)
Variazione fondi		(139)	600
Variazione crediti commerciali	3.6	(5.641)	(14.368)
Variazione delle rimanenze	3.5	(20.450)	(54.430)
Variazione dei debiti commerciali	3.16	(12.211)	33.728
Variazione del capitale circolante netto		(38.302)	(35.070)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite		5.609	4.482
Pagamento imposte	4.12	(5.670)	(8.099)
Oneri finanziari netti pagati	4.8 - 4.9	(3.459)	(3.625)
B. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa		33.312	19.625
Investimenti in attività non correnti:			
- immateriali	3.1	(4.381)	(4.635)
- materiali	3.2	(32.291)	(24.427)
- finanziarie		-	-
Investimenti in attività finanziarie a breve		(29.540)	(10.219)
Prezzo netto di acquisizione *business combination* (*)		(6.967)	(800)
Prezzo netto di vendite di partecipazione (**)		11.444	-
C. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento		(61.735)	(40.081)
Rimborso finanziamenti	3.12	(181.808)	(153.516)
Accensione di finanziamenti	3.12	237.461	198.000
Variazione di altre passività finanziarie		(6.165)	(4.836)
Vendita/(acquisto) di azioni proprie		-	-
Apporti/rimborsi di capitale proprio		-	-
Pagamento di dividendi	3.11	(8.222)	(6.466)
Altre variazioni		-	-
D. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria		41.266	33.182
Differenze cambio di traduzione	3.11	(1.266)	3.849
Altre variazioni non monetarie		(647)	(2.926)
E. Altre variazioni		(1.913)	923
F. Flussi finanziari netti del l'esercizio (B+C+D+E)		10.930	13.649
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)		177.258	166.328
Indebitamento finanziario corrente		(18.484)	74.556
Indebitamento finanziario non corrente		338.014	213.631
Indebitamento finanziario netto (Nota 3.20)		142.272	121.859

(*) L'importo si riferisce al flusso di cassa relativo all'operazione di acquisto di REFRION S.r.l.. (**) L'importo si riferisce al flusso di cassa relativo all'operazione di vendita di TECNAIR LV S.p.A. (***) L'importo si riferisce a (i) la variazione positiva del fair value dei derivati per 14.821 migliaia di Euro, (ii) alla variazione positiva del fair value delle polizze di capitalizzazione per 1.501 migliaia di Euro, (iii) alla variazione negativa del fair value dei derivati per 104 migliaia di Euro, alla variazione negativa del fair value su certificati e altre polizze di capitalizzazione per 77 migliaia di Euro.

2 NOTE ESPLICATIVE

2.1 PREMESSA

Acquisizione Gruppo REFRION

Nel mese di marzo 2022 LU-VE S.p.A. ha acquistato il 75% di REFRION S.r.l., attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore con sistemi adiabatici per applicazioni nei data center e nei processi industriali. REFRION S.r.l. possiede il 100% delle seguenti società:

- RMS S.r.l., società produttiva italiana sita a Flumignano di Talmassons (Udine) e specializzata nella lavorazione di lamiere per il settore della refrigerazione e altro;
- REFRION Deutschland GmbH, società commerciale tedesca sita a Francoforte e specializzata nella rivendita di scambiatori di calore adiabatici e altri.

L'insieme delle tre società verrà definito come "gruppo Refrion" nel proseguo delle presenti note esplicative.

L'acquisizione è stata effettuata direttamente dalla capogruppo LU-VE S.p.A. ad un prezzo provvisorio inizialmente definito contrattualmente di 9.469 migliaia di Euro per il 75% di REFRION S.r.l., di cui 8.085 migliaia di Euro sono stati pagati a marzo 2022, mentre 1.384 migliaia di Euro saranno oggetto di un pagamento differito. Tale prezzo provvisorio, a seguito di aggiustamenti prezzo previsti nel contratto di acquisto (basati su parametri economico-finanziari sul bilancio consolidato 2021 relativo al gruppo Refrion) con riferimento alla componente di prezzo non differita, è stato modificato a favore di LU-VE S.p.A. per 315 migliaia di Euro. Il prezzo finale di acquisto è di 9.154 migliaia di Euro, già pagati al 31 dicembre 2022 ad eccezione di 1.384 migliaia di Euro, oggetto, come detto, di pagamento differito.

Il restante 25% è invece oggetto di una put option concessa al socio di minoranza. Tale put option potrà essere esercitata dal 31 maggio al 31 luglio per gli anni 2024, 2025 e 2026 e il valore sarà desumibile dall'applicazione di una formula prevista contrattualmente sulla base dei dati contabili degli esercizi futuri (è presente anche una opzione call a favore di LU-VE S.p.A. allo stesso prezzo di esercizio). L'opzione rappresenta una passività finanziaria valutata al fair value e al 31 dicembre 2022 il suo valore è di circa 6.500 migliaia di Euro (valore stimato sulla base del piano 2022-2025 del gruppo Refrion definito in sede di acquisizione).

Il totale del corrispettivo pattuito per l'acquisizione del 100% del gruppo Refrion - considerando la sopra citata opzione - ammonta quindi a 15.654 migliaia di Euro.

Gli obiettivi strategici dell'acquisizione del gruppo Refrion sono molteplici:

- focalizzare ulteriormente la presenza del Gruppo LU-VE nei segmenti di applicazione dei *data centre*, del raffreddamento di processo, della refrigerazione e condizionamento civile;
- incrementare la presenza del Gruppo LU-VE sul fronte dell'innovazione. La società Refrion S.r.l., fondata nel 2002, si è sempre distinta per la capacità di innovazione dei propri prodotti, in particolare grazie alla tecnologia degli scambiatori di calore con tubo ovale che rimane un unicum sul mercato. La società neoacquisita ha inoltre avviato una presenza nel campo degli scambiatori di calore per impianti nucleari e dispone di una delle camere climatiche di prova più grandi d'Europa.

Le ragioni alla base dell'avviamento che si è generato a seguito dell'acquisizione sono:

- acquisizione del marchio "Refrion" e denominazioni di prodotto di riferimento nel settore;
- realizzazione di sinergie grazie alla specializzazione degli impianti di produzione (creando stabilimenti di eccellenza per le varie gamme di prodotto).

Il gruppo Refrion acquisito è stato incluso nel bilancio consolidato a decorrere dal 31 marzo 2022, consolidando pertanto nove mesi di conto economico al 31 dicembre 2022. Con riferimento all'acquisizione effettuata si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica la valutazione dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono il gruppo acquisito, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo LU-VE ha concluso il processo di *purchase price allocation* alla data del 31 dicembre 2022, e le aree su cui si sono concentrate le analisi per la determinazione del *fair value* delle attività acquisite sono le attività materiali, immateriali e il magazzino.

I valori allocati a seguito della conclusione del processo di *purchase price allocation* e quindi oggetto di una valutazione definitiva al *fair value,* sono:

- il marchio, il cui *fair value* al 31 di marzo 2022 risulta maggiore del suo valore contabile per 2.995 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 836 migliaia di Euro. Tale valutazione è stata supportata dai risultati di una perizia di valutazione rilasciata da un esperto indipendente incaricato dal Gruppo LU-VE;
- i fabbricati, il cui *fair value* al 31 di marzo 2022 risulta maggiore del suo valore contabile per 2.245 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 626 migliaia di Euro. Tale valutazione è stata supportata dai risultati di una perizia di valutazione rilasciata da un esperto indipendente incaricato dal Gruppo LU-VE.
- il magazzino, il cui *fair value* al 31 marzo 2022 risulta maggiore del suo valore contabile per 350 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 98 migliaia di Euro.

Si segnala infine che l'acquisizione della REFRION S.r.l. ha comportato costi accessori pari a circa 692 migliaia di Euro, che sono stati rilevati nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Costi operativi – Servizi".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle attività e passività del gruppo Refrion acquisito incluso nel consolidato del Gruppo LU-VE al 31 marzo 2022 ed il dettaglio dell'avviamento definitivamente determinato a tale data:

Fair Value Attività e Passività **GRUPPO REFRION** *(in migliaia di Euro)*	**31/03/2022**
Attività materiali e immateriali	13.233
di cui Marchi (*)	2.995
di cui Fabbricati (**)	2.445
Altre attività non correnti	2.261
Attività correnti (***)	14.017
Cassa e banche	803
Totale Attivo - A	30.314
Altre passività non correnti	2.907
Passività correnti	9.947
Passività finanziarie non correnti	4.712
Passività finanziarie correnti	6.510
Total Passivo - B	24.076

Corrispettivo pagato al netto degli aggiustamenti prezzo	9.154
FV del debito per Put option su non-controlling interest	6.500
Corrispettivo per l'acquisizione - C	15.654
Attività nette acquisite - D = A-B	6.238
Avviamento C - D	9.416

Corrispettivo pagato alla data di acquisizione - E	7.770
Cassa detenuta dal gruppo Refrion - F	(803)
Flusso di cassa per acquisizione E + F	6.967

(*) La voce include Marchi il cui *fair value a*l 31 marzo 2022 risulta incrementato per 2.995 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 836 miglaia di Euro, è maggiore del suo valore contabile per 2.995 migliaia di Euro. Tale incremento è supportato dai risultati di una perizia di valutazione rilasciata da un esperto indipendente incaricato dal Gruppo LU-VE.

(**) La voce include Fabbricati il cui *fair value* al 31 marzo 2022 risulta pari 775 a migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 626 miglaia di Euro, è maggiore del suo valore contabile per 2.245 migliaia di Euro. Tale incremento è supportato dai risultati di una perizia di valutazione rilasciata da un esperto indipendente incaricato dal Gruppo LU-VE.

(***) Include la voce Rimanenze il cui *fair value* al 31 marzo 2022 risulta pari a 6.174 migliaia di Euro e maggiore del suo valore contabile per 350 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 84 migliaia di Euro.

Cessione TECNAIR LV S.p.A.

A marzo 2022 si è perfezionata la cessione della Società TECNAIR LV S.p.A. (posseduta da LUVE S.p.A. al 79,9% alla data del *closing*) a Systemair AB (una società Svedese quotata alla Borsa di Stoccolma).

La società è stata venduta ad un prezzo definitivo di 12.929 migliaia di Euro e ha generato una plusvalenza nel bilancio consolidato per 9.473 migliaia di Euro, dopo aver decurtato dal prezzo ricevuto il valore delle attività nette consolidate di competenza del Gruppo LU-VE di 3.456 migliaia di Euro. La vendita ha comportato anche una riduzione del patrimonio netto di terzi per 826 migliaia di Euro.
Il flusso di cassa totale generato dall'operazione di vendita, al netto delle disponibilità liquide cedute di 1.485 migliaia di Euro, è di 11.444 migliaia di Euro.

Pertanto, la contribuzione di Tecnair LV S.p.A. al conto economico consolidato del bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo LU-VE è stata solo quella relativa al 1° trimestre 2022.

Acquisto del ramo di azienda di Italia Wanbao ACC S.r.l.

In data 3 agosto 2022 è stato perfezionato l'acquisto del ramo di azienda di Italia Wanbao ACC S.r.l. (per un valore pari a 70 migliaia di Euro). Le attività di riconversione e adattamento del sito produttivo sono state avviate già nel mese di agosto. SEST S.p.A. , società del Gruppo che ha acquisito il ramo in oggetto, ha anche raggiunto con i proprietari del sito produttivo un accordo per l'acquisto del sito industriale di Mel, finalizzato nel mese di dicembre 2022 per un importo pari a 2 milioni di Euro.

2.2 PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

La Capogruppo LU-VE S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore e apparecchi ventilati. La sede legale della Società è in Varese (Italia), Via Vittorio Veneto 11. L'azionista di controllo è Finami S.r.l..

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2022 del Gruppo LU-VE è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea a tale data. Con IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni dell'IFRS *Interpretation Committee* (già IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo LU-VE S.p.A. e delle controllate in cui il Gruppo LU-VE opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. Le informazioni numeriche contenute all'interno delle note esplicative sono state esposte in migliaia di Euro. Il bilancio è costituito dai prospetti (i) della situazione patrimoniale-finanziaria, (ii) del conto economico, (iii) del conto economico complessivo, (iv) dei movimenti del patrimonio netto, (v) del rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13, delle attività oggetto dell'esercizio di *Purchase Price Allocation*, ai sensi dell'IFRS 3, come descritto di seguito. Inoltre, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo LU-VE di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione Unica sulla Gestione.

In particolare, con riferimento a tale ultimo presupposto, alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo LU-VE mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 0,67 ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per 195,7 milioni di Euro. Pertanto, il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nell'anno 2023 è garantito dalla liquidità attuale. Inoltre, non sussistono sostanziali vincoli allo smobilizzo della liquidità investita, pari a 112,9 milioni di Euro, costituita da (i) polizze di capitalizzazione per 102,6 milioni di Euro, (ii) *Time deposit* per 10,0 milioni di Euro, e (iii) altri titoli per 0,2 milioni di Euro, (Nota 3.8), in aggiunta alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti pari a 177,3 milioni di Euro, che quindi, in caso di necessità, può essere utilizzata a fronte di eventuali impegni di pagamento (Nota 3.20).

Permane notevole incertezza con riferimento alle tensioni geopolitiche ed il Gruppo ne rimane esposto in quanto detiene società controllate in Russia (5,5% del fatturato consolidato 2022). Questa parte del business potrebbe essere soggetta a limitazioni a causa delle potenziali sanzioni attuabili da

parte delle altre autorità governative. Gli Amministratori, data la limitata incidenza del business russo sul bilancio consolidato, unitamente alle considerazioni sopra riportate, ritiene che il Gruppo sia in grado di operare in continuità aziendale.

Si riporta inoltre come la valutazione del rispetto dei requisiti patrimoniali-economici (*covenants*) su base consolidata, prevista dal debito finanziario del Gruppo LU-VE, al 31 dicembre 2022, non ha evidenziato alcuna criticità. Inoltre, si evidenzia che le stime del Budget 2023, portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tali requisiti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

La Direttiva 2013/50/UE, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE (*Transparency Directive*), ha stabilito che tutte le Relazioni Finanziarie Annuali degli Emittenti, i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione. La Commissione Europea ha recepito tali regole nel Regolamento Delegato 2019/815 (*European Single Electronic Format* - Regolamento ESEF). Ciò al fine di rendere le relazioni finanziarie annuali leggibili sia da utenti umani che da dispositivi automatici e migliorare la comparabilità e l'analisi delle informazioni incluse nelle relazioni finanziarie annuali. Il Regolamento ESEF prevede che gli emittenti che redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS devono redigere e pubblicare la loro relazione finanziaria annuale nel formato *eXtensible HyperText Markup Language* ("XHTML"), utilizzando il linguaggio *inline eXtensible Business Reporting Language* ("iXBRL") per la marcatura dei Prospetti Contabili Consolidati (prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, prospetto di conto economico consolidato, prospetto di conto economico complessivo consolidato e il rendiconto finanziario consolidato) a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1°gennaio 2021, ragion per cui la presente relazione finanziaria è stata predisposta utilizzando il linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio consolidato (per gli esercizi 2021 e 2022) sono stati marcati utilizzando il linguaggio XBRL. Inoltre, in linea a quanto previsto dalla normativa, a partire dal presente esercizio finanziario 2022 sono state marcate con tale linguaggio anche le informazioni contenute nelle note esplicative.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo LU-VE S.p.A. in data 14 marzo 2023.

Schemi di bilancio

Il Gruppo LU-VE ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto dei movimenti di patrimonio netto;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato d'esercizio come richiesto dai principi IFRS;

- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo LU-VE.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE, che opera nel settore della produzione di scambiatori di calore, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere, include i dati annuali della Capogruppo LU-VE S.p.A. e delle sue società controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dai bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo LU-VE ("Reporting Package") nella predisposizione del bilancio consolidato:

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Valuta	Capitale sociale
Controllate dirette:				
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR	1.000.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK	133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK	50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00%	EUR	84.150
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD	200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR	230.000
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR	180.063
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd	Tianmen (Cina)	100,00%	CNY	61.025.411
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD	10.000
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00%	EUR	10.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR	10.000
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	Ghaziabad, Uttar Pradesh (India)	100,00%	INR	25.729.600
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00%	EUR	17.500
Zyklus Heat Transfer Inc.	Jacksonville (USA, Texas)	100,00%	USD	1.000
Air Hex Alonte S.r.l.	Uboldo (VA)	100,00%	EUR	2.010.000
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00%	EUR	1.190.000
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00%	EUR	10.000
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00%	RUB	100.000
LU VE MIDDLE EAST DMCC	Dubai (UAE)	100,00%	AED	50.000
LU-VE SOUTH KOREA LLC	Seul (South Korea)	100,00%	KRW	100.000.000
Refrion S.r.l.	Flumignano di Talmassons (UD)	75,00%	EUR	1.000.000
LU-VE UK Ltd	London (United Kindom)	100,00%	GBP	10.000
Controllate indirette:				
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN	16.000.000
«OOO» SEST LU-VE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB	136.000.000
Thermo Glass Door S.p.A. (posseduta al 100% da SEST S.p.A.)	Travacò Siccomario (PV)	100,00%	EUR	100.000
RMS S.r.l. (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Flumignano di Talmassons (UD)	75,00%	EUR	40.000
Refrion Deutschland GmbH (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Frankfurt am Main (Germania)	75,00%	EUR	150.000

Ai sensi dell'IFRS 10, sono considerate controllate le società sulle quali la capogruppo LU-VE S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio, intervenute nel corso del 2022, sono le seguenti:

- cessione della partecipazione detenuta nella società Tecnair LV S.p.A al gruppo Systemair, come descritto nella nota "Premessa";

- acquisizione del 75% della società Refrion S.r.l. e del 75% delle sue controllate dirette RMS S.r.l. e Refrion Deutschland GmbH, come descritto nella nota Premessa;

- acquisizione da parte di LU-VE S.p.A. del rimanente 52,58% della partecipazione della LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd dalla società del Gruppo LU-VE Asia Pacific Limited con sede in Hong Kong come descritto nelle note esplicative in "Premessa" del bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2022 (gli impatti, nel bilancio consolidato, di tale operazione non sono significativi, essendo le società coinvolte tutte società appartenenti al Gruppo);

- costituzione della società commerciale LU-VE UK Ltd con capitale sociale di 10 migliaia di Sterline Inglesi e con sede a Londra. La società è posseduta al 100% da LU-VE S.p.A.

Gli utili o le perdite e tutte le componenti del conto economico complessivo sono attribuiti al Gruppo LU-VE e alle interessenze di pertinenza di terzi. Il reddito complessivo delle controllate è attribuito al Gruppo LU-VE e alle interessenze di pertinenza di terzi, anche se ciò dovesse comportare un saldo negativo delle interessenze di terzi.

In caso di rilevazione iniziale di una passività finanziaria riveniente da *put options/forward* concessi alle minoranze di società controllate, il Gruppo LU-VE ha definito come policy contabile di ridurre il patrimonio netto di terzi e solo in subordine, per l'importo in eccesso, il patrimonio netto di Gruppo LU-VE, mentre le variazioni successive di queste passività finanziarie sono rilevate a conto economico.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo LU-VE.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo integrale sono inseriti nel bilancio di Gruppo LU-VE, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;

b) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;

c) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;

d) le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del Gruppo LU-VE, vengono rettificate per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi;

f) le plusvalenze realizzate dalle vendite infragruppo relative a immobilizzazioni immateriali e materiali vengono eliminate al netto degli ammortamenti contabilizzati sulle plusvalenze stesse.

Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo LU-VE vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste della situazione patrimoniale-finanziaria dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi finali, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 31/12/22	Cambio medio 2022	Cambio al 31/12/21	Cambio medio 2021
AUD	1,5693	1,5167	1,5615	1,5749
PLN	4,6808	4,6861	4,5969	4,5652
CZK	24,1160	24,5659	24,8580	25,6400
RUB (*)	75,6553	72,1509	85,3004	87,1527
SEK	11,1218	10,6296	10,2503	10,1465
HKD	8,3163	8,2451	8,8333	9,1932
CNY	7,3582	7,0788	7,1947	7,6282
INR	88,1710	82,6864	84,2292	87,4392
USD	1,0666	1,0530	1,1326	1,1827
AED	3,9171	3,8673	4,1595	4,3436
GBP (**)	0,8869	0,8822	0,8403	0,8596
KRW (***)	1.344,09	1.358,07	1.346,38	1.354,06

(*) Per le società Russe, nell'esercizio 2022, sono state utilizzate le quotazioni della Banca Centrale Russa.
(**) Nel 2022, per la società LU-VE UK Ltd operativa da dicembre 2022, è stato utilizzato il cambio medio delle sterline britanniche dal giorno 21 al giorno 30 del mese di dicembre: pari a 0,8822.
(***) Nel 2021, per la società LU-VE Korea LLC costituita ad aprile 2021 è stato utilizzato il cambio medio del won coreano da aprile a dicembre pari a 1.357,56.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato

PROSPETTO DI RACCORDO PN (in migliaia di Euro)	2022 Utile netto dell'esercizio	2022 Patrimonio Netto	2021 Utile netto dell'esercizio	2021 Patrimonio Netto
Importi da bilancio LU-VE S.p.A.	16.245	114.135	3.803	105.584
Differenza fra valore di carico delle partecipazioni consolidate e valore pro-quota di patrimonio netto e risultati delle controllate consolidate	31.591	99.509	19.683	68.791
Eliminazione degli utili intersocietari	(68)	(6.047)	432	(6.079)
Altro	(54)	(849)	(179)	(795)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	47.714	206.748	23.739	167.501

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento e aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo LU-VE alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma del *fair value* dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.
Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del *fair value* delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata per transazione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS (1° gennaio 2014), il Gruppo LU-VE si è avvalso della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013 e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività".

Si riporta inoltre come la Direzione non ha considerato l'acquisizione della controllata Brener a.s. una *business combination* ai sensi dell'IFRS 3. La controllata, detentrice principalmente di terreni e fabbricati industriali affittati ad un'altra società del Gruppo LU-VE, è pertanto inclusa nel consolidato del Gruppo LU-VE come una "*acquisition of assets*".

Altre attività immateriali

Marchi

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi del Gruppo LU-VE. Tali oneri sono iscritti all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Il Gruppo LU-VE ha identificato, tra le altre, la voce Marchi, quale *Primary Income Generating Asset* ("PIGA") dall'esercizio di *purchase price allocation* di *"Al Air"* (allocazione definitiva alla data del 31 dicembre 2020) e del gruppo Refrion (allocazione definitiva alla data del 31 dicembre 2022); il relativo ammortamento per entrambi i marchi è stato stimato dagli Amministratori in 10 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti nell'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, se il Gruppo LU-VE ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, se esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.
I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in quattro anni.
Tutti gli altri costi di sviluppo che non soddisfano i sopra citati requisiti, così come i relativi costi di ricerca, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo

dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

In particolare, gli investimenti in *software* sono ammortizzati in 3 esercizi.

Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività".

Lista clienti ("*Customer relationship")*

Il Gruppo LU-VE ha identificato la relazione con la clientela, o *Customer Relationship*, quale *PIGA* dall'esercizio di *purchase price allocation* della società statunitense Zyklus (conclusa nel 2018) e della società indiana Spirotech (conclusa nel 2017). Inoltre, si ricorda che anche parte del *fair value* del corrispettivo trasferito dall'aggregazione aziendale del business "AI Air" è stato allocato alla *customer relationship* (conclusa nel 2020).

La *Customer Relationship* della società americana è ammortizzata in 20 anni, quella della società indiana, è ammortizzata in 23 anni, quella di "Al Air" è invece ammortizzata in 10 anni.

Un'attività immateriale viene eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando non sono attesi benefici economici futuri dall'uso o dalla dismissione. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale, misurati come la differenza fra i proventi netti della vendita e il valore contabile del bene, sono rilevati a conto economico nel momento in cui tale attività viene eliminata.

Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività".

ATTIVITÀ MATERIALI

Tali attività includono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, o al loro *fair value* in caso di acquisto tramite aggregazione d'imprese. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti similari e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali nell'arco di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Asset	Anni
Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti e Macchinari	6 – 10
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10
Altri Beni	4 – 8

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.
Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdite di valore ("Impairment") delle attività"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore laddove venissero meno le cause che hanno indotto il Gruppo LU-VE a rettificare tali beni; i ripristini di valore si effettueranno nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
I terreni non sono ammortizzati.
Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività".

Contratti di *lease e diritti d'uso*

Il Gruppo LU-VE deve valutare se il contratto è, o contiene un *lease*, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo LU-VE iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria per il *lease* per tutti i contratti di *lease* in cui assume il ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei *lease* relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni il cui *fair value* risulta essere inferiore ad Euro 5.000). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositive elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo LU-VE iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Al contrario, per i contratti di *lease*, la passività finanziaria iniziale è rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo LU-VE non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla

durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società controllata del Gruppo LU-VE che ha sottoscritto il contratto.

I *lease payments* inclusi nel valore della Passività finanziaria per il *lease* comprendono:

- La componente fissa dei canoni di *lease*, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di *lease* variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il *lease term* prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del *lease* e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della passività finanziaria per il *lease* si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di *lease*.
Il Gruppo LU-VE ridetermina il valore delle passività finanziaria per il *lease* (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tali casi la passività finanziaria per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della passività finanziaria per il *lease*, i pagamenti per il *lease* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il *lease* lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di *lease* trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del

diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo LU-VE di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del *lease*.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo LU-VE applica lo IAS 36 I*mpairment of Assets* al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di *lease* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il *lease* e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo LU-VE suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività

Almeno annualmente, il Gruppo LU-VE rivede il valore contabile degli avviamenti e delle proprie attività immateriali e materiali per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo LU-VE effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("CGU") a cui l'attività appartiene.
In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo LU-VE prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal piano industriale predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.
Se il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando immediatamente la perdita di valore nel conto economico.
Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore

netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono sottoscritti principalmente con l'intento di copertura gestionale, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio, di tasso di interesse e di oscillazione del costo delle materie prime. Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati vengono contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando:

a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
b) si presume che la copertura sia altamente efficace;
c) l'efficacia può essere attendibilmente valutata;
d) la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dal principio IFRS 9.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

Alla data di presentazione del bilancio, peraltro, non tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti. Pertanto, il Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura, rilevando pertanto la variazione del *fair value* dello strumento finanziario direttamente a conto economico.

I relativi effetti sono stati registrati nella voce "Proventi finanziari" del conto economico (fino al 31 dicembre 2021 erano rilevati nella voce "Variazione netta di *fair value* su derivati" ed è stato riclassifica al 31 dicembre 2022 nella voce "Proventi finanziari" per una migliore rappresentazione).

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tendendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*.
Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.
Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie *Held to collect* e *Held to collect and sell*. Il loro valore è adeguato a fine esercizio al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'*impairment* valutando *l'expected credit loss* lungo tutta la durata del credito, unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili.

CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo LU-VE sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione.
Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.
Il metodo dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di una passività finanziaria e di allocazione degli interessi passivi lungo il periodo rilevante. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i pagamenti futuri (inclusivo di tutte le commissioni, i costi di transazione e altri premi o sconti) lungo la durata della passività finanziaria o, qualora più appropriato, lungo un periodo più breve. Per la determinazione del tasso d'interesse effettivo sui finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo aggiorna i flussi finanziari sulla base delle curve prospettiche dei tassi di riferimento estratte ad ogni chiusura periodica

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo LU-VE abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di chiusura dell'esercizio.

FONDI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi

accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.
Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.
Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui viene prestata l'attività lavorativa.
Benefici successivi al rapporto di lavoro

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto, per le società aventi un organico superiore a 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.
Per i collaboratori delle società italiane con più di 50 dipendenti solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto, a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal collaboratore o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.
Per i collaboratori delle società italiane con meno di 50 dipendenti (Manifold S.r.l. e R.M.S. S.r.l.) il TFR al 31 dicembre 2022 si configura come un piano a benefici definiti. L'obbligazione del Gruppo LU-VE relativa ai piani a benefici definiti ed il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.
I contratti con i clienti includono generalmente un'unica *performance obligation*, ossia la vendita del bene, generalmente soddisfatta alla consegna del bene al cliente.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, unitamente all'effetto del *fair value* relativamente agli strumenti finanziari derivati. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, utilizzando il metodo del tasso di rendimento effettivo.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo del tasso di interesse effettivo, le spese bancarie e gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari unitamente all'effetto del *fair value* relativamente agli strumenti finanziari derivati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo LU-VE. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte e le tasse relative agli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel

bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le differenze temporanee imponibili non danno luogo a passività differite per partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* quando il Gruppo LU-VE è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Qualora fosse concessa dalla legislazione fiscale italiana la possibilità di riallineare il valore fiscale dell'avviamento al suo valore contabile, la policy contabile stabilita dagli Amministratori è di non procedere alla rilevazione immediata a conto economico del beneficio fiscale futuro connesso all'affrancamento in contropartita a delle imposte anticipate.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

UTILE E PERDITE SU CAMBI

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.
Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i plusvalori derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo LU-VE per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione non essendovi in circolazione opzioni che potrebbero potenzialmente portare all'emissione di nuove azioni della controllante.

CONTRATTO DI CONSOLIDATO FISCALE

È in essere il Consolidato Fiscale Nazionale (di cui agli artt.117 e seguenti del DPR 917/86 – TUIR), il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante LU-VE S.p.A., altre quattro società italiane controllate: SEST S.p.A. (esercizi 2022-2024) e Thermo Glass Door S.p.A. (TGD), Manifold S.r.l., Air Hex Alonte S.r.l., quest'ultime per gli esercizi 2020-2022. Rispetto allo scorso esercizio si segnala l'uscita dal perimetro della controllata Tecnair LV S.p.A., per i motivi a cui si rimanda in Premessa. Si riporta inoltre che è in essere un ulteriore contratto di Consolidato Fiscale Nazionale il cui perimetro comprende le neoacquisite società Refrion S.r.l. ed RMS S.r.l.

Il consolidato fiscale nazionale consente di determinare l'IRES corrente su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci sono regolati da specifici accordi tra le parti secondo i quali, in caso di imponibile positivo, le controllate trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da esse dovuta per effetto della partecipazione al consolidato nazionale, in caso di imponibile negativo, ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante, se e nella misura in cui vi sono prospettive di redditività che consentano al Gruppo LU-VE l'effettiva riduzione delle imposte correnti o la rilevazione di imposte differite attive.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Nella predisposizione del bilancio consolidato, non sono stati adottati *significant Judgements* durante il processo di applicazione dei principi contabili del gruppo, ad accezione di quelle che riguardano le stime che abbiamo avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito.

Prezzo di acquisto Refrion S.r.l. e relativa opzione put & call

Come indicato nella nota "Premessa" il processo relativo alla definizione del prezzo di acquisto del 75% di Refrion S.r.l. si è concluso definitivamente nell'esercizio 2022 con un aggiustamento prezzo di 315 migliaia di Euro a favore di LU-VE S.p.A., per un importo finale complessivo di 9.154 migliaia di Euro.

Oggetto di stima rimane la determinazione del fair value del corrispettivo relativo all'accordo con il socio di minoranza per l'acquisto del 25% residuo di Refrion S.r.l. stipulato attraverso un contratto di put & call esercitabile dal 31 maggio al 31 luglio per gli anni 2024, 2025 e 2026. Lo strike price è desumibile dall'applicazione di una formula prevista contrattualmente (opzione put a favore del socio di minoranza e opzione call a favore della Capogruppo LU-VE S.p.A.). Il valore al 31 dicembre 2022 dell'opzione è di 6.500 migliaia di Euro (valore stimato sulla base del piano 2023-2026 del gruppo Refrion definito in sede di acquisizione).

Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali

La procedura di determinazione delle perdite di valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali descritta nel paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di assunzioni riguardanti: i) la previsione dei flussi di cassa attesi delle *cash generating unit* ("CGU") identificate, facendo riferimento al Piano Industriale 2023-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023 ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e iii) la determinazione di un tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni si basano sulle prospettive della Direzione di focalizzarsi sul prodotto "*core*" (scambiatori di calore ad aria) attraverso l'innovazione di prodotto e processo, gli avanzamenti tecnologici e l'aumento dell'efficienza produttiva anche grazie alla specializzazione degli stabilimenti produttivi; sull'aumento delle applicazioni in settori non correlati e sull'aumento dell'internazionalizzazione; sullo sfruttamento di opportunità di crescita legate, in sintesi, a: i) focalizzazione sugli scambiatori che utilizzano refrigeranti naturali e che quindi sono allineati alla regolamentazione F-GAS (sia in Europa dove la normativa vige dal 2014 che in altri stati del mondo come USA e Cina che stanno adottando normative similari a quelle europee); ii) sfruttamento in alcuni Paesi del vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti locali legato alla maggior esperienza del Gruppo LU-VE negli scambiatori che utilizzano refrigeranti naturali ed alla presenza di migliaia di installazioni di referenza nel mondo; iii) sviluppo della catena del freddo nei paesi meno avanzati; iv) maggiore attenzione alle tematiche di risparmio energetico da parte dei Governi e degli utilizzatori che sposteranno la domanda sui prodotti più efficienti da un punto di vista energetico; v) focalizzazione nel mondo dei data center soprattutto sulle macchine *outdoor*; vi) crescita delle vendite dei prodotti del Gruppo LU-VE ad un tasso annuo nell'intorno del doppio del tasso di crescita del prodotto interno lordo di ogni Paese grazie allo stretto legame con i bisogni primari; vii) elettrificazione (sostituzione di caldaie tradizionali a gas con impianti a pompa di calore eventualmente integrati con pannelli solari; presenza di incentivi governativi in molti Stati per favorire l'installazione di pompe di calore); viii) Decarbonizzazione: sostituzione nel "*district heating*" di impianti a combustibili fossili con impianti a pompa di calore; ix) diffusione di impianti di produzione di energia tramite le fonti rinnovabili con conseguente necessità di impianti di "*back-up*" che necessitano di raffreddamento tramite "*radiators*".

Le azioni immaginate sui prezzi di vendita fanno ritenere ragionevole il ribaltamento delle maggiorazioni dei costi attesi negli anni di Piano di materie prime, energia e costo del lavoro al mercato a valle consentendo di salvaguardare l'EBITDA in valore assoluto. Tali assunzioni tengono conto di una valutazione dei possibili impatti legati al trascinamento delle tensioni geopolitiche attualmente in corso determinate dal conflitto russo-ucraino.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo LU-VE sta valutando i rischi (e le opportunità) correlati al cambiamento climatico rilevanti per il proprio business. Nel corso del 2022 il Gruppo LU-VE ha completato l'*assessment* per il calcolo delle emissioni GHG Scope 3 (ossia le emissioni generate a valle e a monte della propria attività produttiva quali ad esempio le emissioni generate dalla logistica e dai prodotti durante il loro utilizzo da parte dei clienti). Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo LU-VE ha approvato il piano di sostenibilità che indica concretamente le azioni da perseguire nel corso del prossimo triennio al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in termini di riduzione delle emissioni *Scope 1 e Scope 2 market based* principalmente attraverso l'incremento della quota di approvvigionamento da energia da fonti rinnovabili certificata da garanzie di origine nonché grazie all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici di produzione ed autoconsumo di energia elettrica.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una valutazione quantitativa dei rischi climatici fisici di tutti gli stabilimenti produttivi. I rischi climatici fisici sono stati analizzati tenendo in considerazione diversi scenari futuri correlati a modelli climatici riconosciuti a livello internazionale e basati sui percorsi di concentrazione di emissioni di gas a effetto serra sviluppati *dall'Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC), in particolare tenendo in considerazione gli scenari RCP 2.6 e RCP 4.5 e considerando un orizzonte temporale al 2035. L'analisi ha mostrato che i rischi principali che influenzeranno maggiormente il Gruppo LU-VE sono la variabilità della temperatura, le precipitazioni intense e la variabilità delle precipitazioni, che nello specifico riguarderebbero gli impianti del Gruppo di Spirotech, Zyklus e Refrion. Tali rischi sono stati considerati mitigabili con spese operative non significative riflesse in sede di test di *impairment* sulle CGU nello scenario di analisi di sensitività legato al cambiamento climatico, come descritto nel paragrafo 3.1 Avviamento.

E' stato anche effettuato un aggiornamento dei rischi climatici di transizione. Le varie tipologie di rischio – di mercato, tecnologici, legali/di *policy* e di reputazione - sono state valutate in funzione del loro potenziale impatto sul business e della capacità del Gruppo LU-VE di farvi fronte nel tempo. Nel processo di elaborazione del Piano Industriale 2023-2026, le principali assunzioni considerate della Direzione si possono così sintetizzare: crescita dei volumi di vendita sulla scorta del trend di spostamento verso gli scambiatori con refrigeranti naturali che hanno impatto estremamente inferiore sul GWP rispetto a quelli a freon tradizionali (nel piano è stata immaginata una crescita del 2% ogni anno); crescita dei volumi legati ai piani di incentivazione delle tecnologie *green* (in particolare con riferimento alle pompe di calore); adeguati investimenti in ricerca e sviluppo a supporto dello sviluppo dei prodotti più sostenibili; capacità di trasferire al mercato eventuali aumenti delle materie prime per cause energetiche attraverso gli abituali sistemi di "*pass through*"; negli investimenti si è considerato inoltre di acquistare gli impianti necessari per l'adeguamento della gamma di prodotto all'evoluzione tecnologica in atto verso i refrigeranti naturali e di costruire stabilimenti produttivi con caratteristiche tecniche in linea con le migliori prassi di sostenibilità (consumi, emissioni, scarichi, ecc.).

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Direzione del Gruppo LU-VE ha effettuato una verifica (*Impairment test*) volta a determinare che i valori di carico relativi alle attività delle singole CGU siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, il Gruppo LU-VE iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avviamenti pari ad Euro 64,4 milioni. Tali avviamenti sono attribuiti a due *cash generating unit* ("CGU"): "*Components*" per Euro 27,5 milioni e "*Cooling Systems*" per Euro 36,9 milioni, alle quali sono allocate anche immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per Euro 34 milioni, diritti d'uso per Euro 16,4 milioni e immobilizzazioni materiali per Euro 172,8 milioni.
Data la particolare situazione di incertezza del sistema socio-economico russo dovuta alle sanzioni conseguenti alla guerra in corso tra Russia e Ucraina, e l'esposizione diretta del Gruppo LU-VE nei confronti delle aree interessate dal conflitto, la Direzione del Gruppo LU-VE ha effettuato una verifica (*Impairment test*) volta a determinare se il valore del Capitale Investito Netto ("CIN") della società produttiva russa del Gruppo LU-VE, "OOO" SEST LUVE, sia iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, il CIN afferente alla società russa iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a 9,8 milioni di Euro (744.978 migliaia di Rubli), di cui 6,1 milioni di Euro (461.497 migliaia di Rubli) relativi ad attività materiali ed il residuo valore relativo sostanzialmente al capitale circolante operativo.

Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo nella successiva Nota 3.2 Attività materiali.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici e prospettici (*forward looking*) di incasso.

Si riporta come solo per i crediti della controllata produttiva Russa è stata svolta un'analisi specifica cliente per cliente (che ha portato ad un accantonamento maggiore nella società coinvolta), data la particolare situazione di incertezza del sistema socio-economico russo dovuta alle sanzioni conseguenti la guerra in atto.

Imposte sul reddito ed imposte anticipate

Il Gruppo LU-VE è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo LU-VE richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese dalle singole società appartenenti al Gruppo LU-VE negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
Nella verifica circa la possibilità di iscrizione e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivanti dai Piani 2023-2026 delle singole società appartenenti al consolidato fiscale nazionale, (ed in particolare quelli della Capogruppo che concentra al 31 dicembre 2022 la larga parte delle stesse – Euro 8 milioni) , inclusi successivamente nel Piano Industriale 2023-2026 del Gruppo LU-VE, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica circa la possibilità di iscrivere tali imposte anticipate sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.
Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del contesto economico e finanziario globale alla luce del protrarsi del conflitto russo-ucraino, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una mancata recuperabilità delle imposte anticipate iscritte dal Gruppo vengano costantemente monitorate dal *management* del Gruppo stesso.

Impatti conflitto russo-ucraino

Il Gruppo LU-VE sta costantemente osservando la situazione venutasi a creare dal conflitto tra Russia e Ucraina iniziato a fine febbraio 2022. L'estrema diversificazione geografica delle vendite fa sì che al 31 dicembre 2022 l'esposizione del Gruppo LU-VE in quest'area sia pari solamente al 5,5% in termini di fatturato ed al 2,5% del capitale investito netto (8,8 milioni di Euro). Il capitale investito netto

include circa 2,2 milioni di Euro di capitale d'esercizio netto, di cui 7,8 milioni di Euro di stock. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 4,6%.

Al 31 dicembre 2022 la situazione patrimoniale-finanziaria dell'aggregato delle società controllate con sede in Russia (dove OOO SEST LU-VE è una società produttiva e commerciale, mentre OOO LU-VE Moscow una pura società commerciale) è principalmente composta da:

- Attività non correnti (che oltre alle immobilizzazioni materiali e immateriali include le imposte anticipate) pari a 6.594 migliaia di Euro (6.443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021);
- Capitale d'esercizio netto pari a 2.240 migliaia di Euro;
- Disponibilità liquide per 17.148 migliaia di Euro (8.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 per 1,9 milioni di Euro fa riferimento all'impatto del cambio EUR/RUB;
- Debiti finanziari intercompany per 273 migliaia di Euro.

Nell'estrema ipotesi di perdita del controllo delle due società residenti in Russia (OOO SEST LU-VE e OOO LU-VE Moscow) a causa di eventi fuori dalla discrezionalità del Gruppo LU-VE, oltre agli effetti già quantificati sulle vendite e sul capitale investito netto, il Gruppo LU-VE sarebbe obbligato a contabilizzare a conto economico la riserva di traduzione negativa relativa alle due società che redigono il bilancio con valuta funzionale in rubli pari a 2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022. I crediti intragruppo vantati dalle altre società del Gruppo LU-VE verso le due controllate russe sono pari a 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022. Nessuna società del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022 ha garantito i debiti delle due società russe nei confronti di terze parti.

Inoltre, il Gruppo LU-VE sta osservando con grande attenzione l'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina che sta avendo significative ripercussioni sull'economia mondiale anche a seguito delle sanzioni che sono state imposte o potranno essere ulteriormente imposte alla Russia. Considerando che la produzione in Russia è esclusivamente orientata al mercato domestico e si riferisce a prodotti ad uso civile legati ai bisogni primari dei clienti, il Gruppo LU-VE ha deciso di mantenere operativo il *plant* di Lipetsk.

Sono state sostanzialmente sospese le attività di fornitura intragruppo allo stabilimento russo e sono state sostituite con forniture dirette da parte dei fornitori terzi. È stata anche attivata un'adeguata diversificazione dei servizi logistici al fine di assicurare continuità di fornitura. Le società russe del Gruppo LU-VE lavorano solo su basi attive e quindi non è stato necessario fare alcun intervento dal punto di vista finanziario.

Il Gruppo LU-VE ha attivato un'attività di monitoraggio in relazione alle misure restrittive che vengono adottate dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti nei confronti della Russia e di singoli soggetti sanzionati, per garantire il loro integrale rispetto. Il Gruppo LU-VE si è dotato, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, di linee guida volte a disciplinare i rapporti con le proprie controllate russe e le attività commerciali in Russia. Ha inoltre istituito procedure di verifica in merito alla possibilità di esportare in Russia propri prodotti e componenti attivando, con il supporto di consulenti esterni, canali di comunicazione con le autorità competenti per la verifica della correttezza delle proprie modalità operative. Ha altresì istituito procedure per la verifica degli *Ultimate Beneficial Owner* dei propri clienti e fornitori in aree sensibili, per verificare che questi non risultino inclusi fra i soggetti oggetto di sanzioni. Ha infine acquisito consulenze anche per garantire che i propri collaboratori di nazionalità europea che prestano la propria attività in Russia ed in Cina non possano essere oggetto di sanzioni in Europa e negli Stati Uniti in ragione di tale attività. Al fine di coordinare le attività, ha istituito un apposito comitato (composto dal top management del Gruppo LU-VE).

2.3 NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo LU-VE a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 *Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

- Amendments to IAS 16 *Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali, l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel chonto economico.

- Amendments to IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 F*irst-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo LU-VE.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO LU-VE AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili

esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("*PAA*").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio *PAA* prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio *PAA*. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo *PAA* non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo LU-VE dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni

comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 *lo IASB* ha pubblicato due emendamenti denominati *"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8".* Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy.* Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo LU-VE dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo LU-VE dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 *Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo LU-VE dall'adozione di tale emendamento.

3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

3.1 AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento ed altre attività immateriali *(in migliaia di Euro)*	**Avviamento**	**Altre attività immateriali**	**Totale**
Storico			
Al 31 dicembre 2020	**67.878**	**84.479**	**152.357**
Incrementi	-	4.636	4.636
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	24	132	156
Al 31 Dicembre 2021	**67.902**	**89.247**	**157.149**
Apporto gruppo Refrion	**9.416**	**4.423**	**13.839**
Incrementi	-	4.381	4.381
Decrementi		(4.333)	(4.333)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	28	(11)	17
Al 31 Dicembre 2022	**77.346**	**93.707**	**171.053**
Fondo			
Al 31 dicembre 2020	**12.915**	**44.715**	**57.630**
Incrementi	-	8.946	8.946
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	-	56	56
Al 31 Dicembre 2021	**12.915**	**53.717**	**66.632**
Incrementi	-	9.283	9.283
Decrementi	-	(3.318)	(3.318)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	-	(18)	(18)
Al 31 Dicembre 2022	**12.915**	**59.664**	**72.579**
Valore contabile Netto			
Al 31 dicembre 2021	**54.987**	**35.530**	**90.517**
Al 31 Dicembre 2022	**64.431**	**34.043**	**98.474**

Avviamento

L'incremento della voce "Avviamento" per 9.444 migliaia di Euro è riconducibile per 9.416 all'acquisizione del gruppo Refrion come riportato nelle note in premessa e per 28 migliaia di Euro all'adeguamento al delta cambi sui *goodwill* generatosi nei precedenti esercizi dalle acquisizioni della società indiana Spirotech Ltd e della società statunitense Zyklus Heat Transfer Inc..

Ai sensi del principio IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica almeno annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verifichino specifiche circostanze che possano richiedere un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore (*Impairment Test*).

Il Gruppo LU-VE ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) al 31 dicembre 2022. Il CIN, tra le altre, comprende il valore dell'avviamento. Per quanto riguarda l'avviamento, ai fini del test d'*impairment*, il valore è stato allocato a due unità generatrici di flussi finanziari (CGU – *cash generating unit*) identificate ("*Components*" e "*Cooling Systems*"), in linea con i settori operativi identificati secondo l'IFRS 8. Il management non ha individuato altre unità generatrici di flussi finanziari di livello inferiore con flussi di cassa largamente indipendenti da considerare nell'allocazione dell'avviamento.

In particolare, il Gruppo LU-VE iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avviamenti pari ad Euro 64,4 milioni, attribuiti alla "CGU *Components*" per 27,5 milioni di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) e alla "*CGU Cooling Systems*" per 36,9 milioni di Euro (27,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021, il cui incremento è riconducibile alla già citata acquisizione del gruppo Refrion) alle quali sono allocate anche immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per Euro 34 milioni, diritti d'uso per Euro 16,4 milioni e immobilizzazioni materiali per Euro 172,8 milioni. Si riporta come il gruppo Refrion sia stato incluso nella CGU *cooling systems* perché la base clienti e l'applicazione dei prodotti venduti dalla neoacquisita sono sostanzialmente le medesime della sopracitata CGU.

Nel determinare il valore recuperabile di tali CGU, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del CIN (metodo *Discounted Cash Flow Unlevered*), la Direzione ha fatto riferimento al Piano Industriale 2023-2026 di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 febbraio 2023, , le cui assunzioni sono riportate in maniera dettagliata nel paragrafo "Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali" cui si rimanda.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a LU-VE e operanti quindi nello stesso settore di attività.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 9,74% (capitale di terzi) e 90,26% (capitale proprio) per entrambe le CGU, considerando la media di un *panel* di società comparabili;

- *beta relevered* di settore: 1,119 per la "CGU *Components*" e 1,118 per la "CGU *Cooling Systems*";

- tasso *risk free*: 6,07% per la "CGU *Components*" e 4,42% per la "CGU *Cooling Systems*" – determinati considerando il rendimento medio degli ultimi 6 mesi dei *government bond* con

scadenza dieci anni, in considerazione dei Paesi in cui ciascuna CGU opera (arco temporale del rendimento medio ridotto ridotta rispetto al passato esercizio al fine di considerare la presente condizione di incertezza macroeconomica generata dal conflitto Russo-Ucraino, in linea con le ultime comunicazioni dell'OIV[1]**);**

- premio per il rischio: 5,60% (attribuibile ai Paesi con rating AAA – da fonte prof. P. Fernandez, *Survey*: *Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 88 countries in 2022*) per entrambe le CGU;

- costo del debito *gross tax*: 3,30% per entrambe le CGU, determinato considerando la media semestrale del tasso IRS con scadenza dieci anni pari al 2,55% incrementato di uno spread pari all' 0,75% - media dello spread applicato alle società comparabili, determinato come rapporto tra oneri finanziari e EBIT – da fonte A. Damodaran.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*) che è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g-rate*) pari al 2,53% e al 2,12% rispettivamente per la "CGU *Components*" e per la "CGU *Cooling System*". Tale tasso è stato calcolato come media ponderata tra l'inflazione di lungo periodo dei paesi in cui le CGU operano (fonte "IMF") e i relativi ricavi. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo pari all'ultimo anno esplicito di piano (2026), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero. È stato inoltre considerato un *tax rate* ponderato in considerazione dei Paesi in cui operano le due CGU.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati due differenti WACC, pari a 11,39% per la CGU *Components* e 9,90% per la CGU *Cooling Systems*.

Dagli *impairment test* effettuati, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo tenutosi in data 14 marzo 2023, non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso delle CGU ottenuto, sempre superiore al valore contabile.

Come richiesto dallo IAS 36 e dalle linee guida per l'*impairment test* redatte dall'O.I.V., il Gruppo LU-VE ha effettuato un'analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile delle suddette CGU, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi (WACC) e del *g-rate*, mantenendo inalterate le principali ipotesi sottostanti il piano.

È stata condotta un'ulteriore analisi di sensitività, analizzando l'effetto della variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi (WACC) e degli ammortamenti/investimenti di *Terminal Value*, sempre mantenendo inalterate tutte le altre principali ipotesi sottostanti il piano.

Tali analisi di sensitività non hanno mostrato criticità, confermando le risultanze in termini di tenuta del test.

[1] Discussion Paper *"Impairment test dei non-financial asset a seguito della guerra in Ucraina"* emesso dall'OIV in data 13 giugno 2022.

In aggiunta, il management ha provveduto a determinare il WACC di *break-even*, l'abbattimento dell'EBITDA e il *g-rate* di *break-even* (che eguagliano *Value in Use* e *Carrying Amount*), ottenendo i risultati riportati di seguito:

- incremento del WACC (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni di piano) pari a circa +6,1% per la CGU *Components* e circa +2,1% per la "CGU *Cooling Systems"*;

- abbattimento dell'EBITDA nel periodo esplicito di Piano e in *Terminal Value* (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni di piano) pari a -27,2% per la "CGU *Components"* e -14,5% per la "CGU *Cooling Systems"*;

- *g-rate di break even*: riduzione del *g-rate* di TV non significativo. Pur portando lo stesso ad un valore nullo per entrambe le CGU, la *Cover* non si azzererebbe.

Infine, con riferimento agli impatti dei rischi rinvenienti dal *climate change* sulla determinazione dei flussi di cassa del periodo esplicito di piano e del *terminal value,* predisposti per le due CGU al fine del test di *impairment,* si segnala che:

- Per quanto riguarda i rischi di transizione, non si ritiene ci possano essere impatti differenziali rispetto a quelli previsti dal piano approvato dagli Amministratori;
- Per quanto riguarda i rischi fisici, è ragionevole stimare un possibile impatto negativo sui flussi di cassa rispetto allo scenario previsto dal Piano industriale 2023-2026 e sul *terminal value*. Tale impatto negativo è quantificabile in una riduzione dei flussi di cassa sia nel sopracitato periodo esplicito sia nel *terminal value* per un importo pari a 2 milioni di Euro per la CGU *components* (di cui 1 milione di Euro legato ai maggiori costi di energia evidenziati a fronte del "*Changing Temperature*" ed 1 milione di Euro legati ai maggiori costi da sostenersi per mitigare con impianti di condizionamento le aree produttive dagli effetti derivanti dalle "*Heatwave*") e di circa 2 milioni di Euro per la CGU Cooling Systems (costi da sostenersi per le tematiche legate alle "*Heavy Snow Precipitation*"). Le due menzionate riduzioni di flussi di cassa porterebbero a una riduzione della *cover* della CGU *components* del 12% e a una riduzione della *cover* della CGU Cooling Systems del 32%.

Sulla base degli impatti identificati e rivenienti dal rischio di *climate change* non si ritengono applicabili ulteriori analisi di sensitività (ad esempio incremento 1/- 1 grado rispetto all'accordo di Parigi.

Altre attività immateriali

Il valore netto delle "Altre attività immateriali" si è decrementato di 1.487 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio

Dettaglio altre attività immateriali *(in migliaia di Euro)*	**Lista Clienti**	**Marchi**	**Costi di sviluppo**	**Costi di sviluppo in corso**	**Software**	**Altre**	**Totale**
Storico							
Al 31 dicembre 2020	**20.550**	**23.913**	**16.848**	**2.122**	**20.808**	**238**	**84.479**
Incrementi	-	-	369	1.397	2.847	23	4.636
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	1.027	(1.027)	55	(55)	-
Differenze cambio	29	(5)	20	5	73	10	132
Al 31 Dicembre 2021	**20.579**	**23.908**	**18.264**	**2.497**	**23.783**	**216**	**89.247**
Apporto gruppo Refrion	**-**	**2.995**	**156**	**388**	**643**	**241**	**4.423**
Incrementi	-	-	311	1.161	2.805	104	4.381
Decrementi	-	-	(2.918)	(426)	(896)	(93)	(4.333)
Riclassificazioni	-	-	1.572	(1.572)	249	(249)	-
Differenze cambio	-	(14)	(1)	(4)	3	5	(11)
Al 31 Dicembre 2022	**20.579**	**26.889**	**17.384**	**2.044**	**26.587**	**224**	**93.707**
Fondo							
Al 31 dicembre 2020	**3.482**	**11.235**	**13.944**	**-**	**15.953**	**101**	**44.715**
Incrementi	1.374	2.020	1.885	-	3.664	3	8.946
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	(3)	(3)	7	-	55	-	56
Al 31 Dicembre 2021	**4.853**	**13.252**	**15.836**	**-**	**19.672**	**104**	**53.717**
Incrementi	1.374	2.227	1.790	-	3.889	3	9.283
Decrementi	-	-	(2.355)	-	(870)	(93)	(3.318)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(16)	(6)	-	8	(4)	(18)
Al 31 Dicembre 2022	**6.227**	**15.463**	**15.265**	**-**	**22.699**	**10**	**59.664**
Valore contabile Netto							
Al 31 dicembre 2021	**15.726**	**10.656**	**2.428**	**2.497**	**4.111**	**112**	**35.530**
Al 31 Dicembre 2022	**14.352**	**11.426**	**2.119**	**2.044**	**3.888**	**214**	**34.043**

Lista clienti

La movimentazione dell'esercizio riferita alla Lista clienti fa riferimento esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio, trascurando l'effetto derivante dalle differenze cambio.

Marchi

La movimentazione dell'esercizio riferita ai Marchi fa riferimento per 2.995 migliaia di Euro all'allocazione del prezzo di acquisizione del gruppo Refrion (di cui maggiori dettagli nella nota in "Premessa"), e all'ammortamento dell'esercizio, trascurando l'effetto derivante dalle differenze cambio.

Costi di sviluppo e costi di sviluppo in corso

Il totale dei *Costi di sviluppo* sostenuti nell'esercizio sono stati 1.472 migliaia di Euro riferibili a progetti in corso per lo sviluppo di nuovi prodotti. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre riclassificati da "Costi di sviluppo in corso" a "Costi di sviluppo" 1.572 migliaia di Euro di progetti conclusisi con esito positivo nel 2022.
L'apporto del gruppo Refrion è di circa 544 migliaia di Euro di cui 388 migliaia di Euro si riferiscono a "Costi di sviluppo in corso". Nel periodo da aprile a dicembre 2022 gli incrementi nelle categorie *"Costi di sviluppo" e "Costi di sviluppo in corso"* da parte delle società del gruppo Refrion ammontano a 90 migliaia di Euro.

Software

I software si sono incrementati di 2.805 migliaia di Euro; i progetti principali sviluppati nell'esercizio sono relativi, alla migrazione sulla nuova release SAP 4 HANA e all'acquisto di nuove licenze dell'ERP contabile/gestionale (SAP 4 HANA), al nuovo *software* di gestione del processo approvativo degli ordini, nonché alle evolutive dell'ERP contabile/gestionale (SAP 4 HANA) e dei principali software utilizzati dal Gruppo LU-VE.
L'apporto del gruppo Refrion è 643 migliaia di Euro. Nel periodo da aprile a dicembre 2022 gli incrementi nella categoria *"software"* da parte delle società del gruppo Refrion è di circa 58 migliaia di Euro.

Altre attività immateriali

Le *Altre attività immateriali* si sono incrementate per 104 migliaia di Euro (23 migliaia di Euro nel precedente esercizio) e si riferiscono prevalentemente a sviluppi di software, siti internet e di database al momento non ancora disponibili all'uso.

L'uscita di cassa nell'esercizio riferita agli investimenti nelle immobilizzazioni immateriali è pari a 4.381 migliaia di Euro.

Le attività immateriali sono state ricomprese nelle considerazioni sul test di *impairment* soprariportate in quanto allocate alle due CGU identificate dalla Direzione.

3.2 ATTIVITÀ MATERIALI

Altre attività materiali *(in migliaia di Euro)*	Immobili	Impianti e Macchinari	Diritti d'uso	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Storico						
Al 1 Gennaio 2021	98.013	149.656	24.682	36.128	12.481	320.960
Incrementi	7.687	7.900	4.284	3.681	5.343	28.895
Decrementi	(28)	(2.086)	(1.694)	(665)	(209)	(4.682)
Riclassificazioni	7.039	3.878	-	899	(11.816)	-
Differenze cambio	913	2.443	241	316	617	4.530
Al 31 Dicembre 2021	113.624	161.791	27.513	40.359	6.416	349.703
Apporto gruppo Refrion	3.020	2.055	1.970	612	1.153	8.810
Incrementi	7.946	10.673	2.973	3.252	11.292	36.136
Decrementi	-	(1.478)	(2.175)	(2.356)	(67)	(6.076)
Riclassificazioni	2.480	3.028	-	512	(6.020)	-
Differenze cambio	719	715	(132)	18	(16)	1.304
Al 31 Dicembre 2022	127.789	176.784	30.149	42.397	12.758	389.877
Fondo						
Al 1 Gennaio 2021	26.660	101.182	7.058	27.353	-	162.253
Incrementi	2.576	11.009	4.831	2.778	-	21.194
Decrementi	(9)	(2.008)	(1.188)	(583)	-	(3.788)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio	369	1.779	74	228	-	2.450
Al 31 Dicembre 2021	29.596	111.962	10.775	29.776	-	182.109
Incrementi	3.041	11.495	5.543	3.367	-	23.446
Decrementi	-	(1.186)	(2.486)	(2.130)	-	(5.802)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio	215	706	(70)	8	-	859
Al 31 Dicembre 2022	32.852	122.977	13.762	31.021	-	200.612
Valore contabile netto						
Al 31 Dicembre 2021	84.028	49.829	16.738	10.583	6.416	167.594
Al 31 Dicembre 2022	94.937	53.807	16.387	11.376	12.758	189.265

Al 31 dicembre 2022, il costo storico delle immobilizzazioni materiali si è incrementato di 40.174 migliaia di Euro riconducibili principalmente come segue:

- 8.810 migliaia di Euro all'apporto del gruppo Refrion, come riportato in tabella. Gli incrementi delle immobilizzazioni per immobili riferibili al gruppo Refrion nel periodo da aprile a dicembre 2022 è di 1.732 migliaia di Euro;

- 7.946 migliaia di Euro si riferiscono all'incremento degli investimenti in terreni e fabbricati, di cui 456 migliaia di Euro si riferiscono all'incremento delle società del gruppo Refrion nel periodo da aprile a dicembre 2022;

- 10.673 migliaia di Euro si riferiscono all'ampliamento della capacità produttiva esistente tramite l'acquisto di nuovi impianti e macchinari. Non ci sono stati incrementi significativi da parte delle società del gruppo Refrion nel periodo da aprile a dicembre 2022;

- 2.973 migliaia di Euro relativi all'iscrizione degli effetti dell'IFRS 16 di cui 1.427 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di immobili in locazione, 873 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di locazioni per l'uso di autoveicoli in locazione, 673 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di locazioni per l'uso di carrelli elevatori e altri macchinari. Non ci sono stati incrementi significativi da parte delle società del gruppo Refrion nel periodo da aprile a dicembre 2022;

- 14.544 migliaia di Euro relativi al programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero principalmente per l'ampliamento e la razionalizzazione dei siti produttivi delle società del gruppo SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o., SEST S.p.A., Heat Transfer Systems s.r.o.. Nel periodo da aprile a dicembre 2022 gli incrementi riferibili al programma di investimenti per l'ampliamento e la razionalizzazione del sito produttivo di Flumignano, di proprietà del gruppo Refrion, ammontano a 1.094 migliaia di Euro.

- la differenza negativa per 4.772 migliaia di Euro si riferisce all'effetto netto dei decrementi (circa 6.076 migliaia di Euro riconducibili principalmente alla vendita di TECNAIR LV S.p.A.) e l'incremento dei delta cambi (con particolare riferimento ai Dollari Statunitensi, Zloty, Rubli e Rupie) sul costo storico per 1.304 migliaia di Euro.

Nell'esercizio gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno generato un'uscita di cassa per 32.291 migliaia di Euro (pari al totale degli incrementi di gruppo per 36.136 migliaia di Euro, al netto degli incrementi riferiti all'IFRS 16 di 2.973 migliaia di Euro e all'effetto netto rispetto al 31 dicembre 2021 degli investimenti non ancora pagati di 872 migliaia di Euro).

Per un maggiore dettaglio degli investimenti dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione Unica sulla Gestione.

Tali immobilizzazioni materiali sono state ricomprese nel test di *impairment* sopra descritto in quanto allocate alle due CGU identificate dalla Direzione.

A tal proposito si riporta come, data la particolare situazione di incertezza del sistema socio-economico russo dovuta alle sanzioni conseguenti alla guerra in corso tra Russia ed Ucraina, e l'esposizione diretta del Gruppo LU-VE nei confronti delle aree interessate dal conflitto, la Direzione del Gruppo LU-VE ha effettuato una verifica (*Impairment test*) volta a determinare che il valore del Capitale Investito Netto ("CIN") della società russa del Gruppo LU-VE, "OOO" SEST LUVE, sia iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, il CIN afferente alla società russa iscritto nel bilancio del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a circa 9,8 milioni di Euro (744.978 migliaia di Rubli), di cui circa 6,1 milioni di Euro (461.497 migliaia di Rubli) relativi ad attività materiali ed il residuo valore relativo sostanzialmente al capitale circolante operativo.

In particolare, nel determinarne il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati (metodo *Discounted Cash Flow Unlevered*), la Direzione ha fatto riferimento al Piano Industriale della "OOO" SEST LUVE, sviluppato lungo un orizzonte temporale finito (2023-2027), identificato come arco temporale relativo alla residua vita utile delle attività materiali della società russa che considera anche gli investimenti effettuati nel corso del 2022 pari

complessivamente a circa 47 milioni di rubli, ovvero circa 0,6 milioni di Euro), non includendo pertanto nel valore recuperabile né il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*), né nuovi investimenti. Il piano riflette l'ipotesi che "OOO" SEST LUVE svolga il proprio business esclusivamente per clienti russi, senza il coinvolgimento diretto delle società del Gruppo LU-VE nella catena di approvvigionamento (nei flussi di cassa è stato incluso l'effetto dell'inflazione attesa lungo il periodo esplicito del piano).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, stante la situazione di estrema incertezza, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC= Ke, in quanto è stata prevista una struttura finanziaria *full equity*) che si ritiene tenga conto dei rischi specifici dell'attività e del contesto geo-politico di riferimento, pari al 25,98%, determinato con il metodo dell'*unconditional adjustment* partendo dal tasso free risk degli Stati Uniti ed aggiungendo l'Equity Risk Premium della Russia (Fonte: Damodaran). Tale tasso è risultato maggiore rispetto al WACC di break even, pari a circa il 43,2%.

Dall' *impairment test* effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo tenutosi in data 14 marzo 2023, non sono emerse perdite di valore.

3.3 PARTECIPAZIONI

Il Gruppo LU-VE possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Altre partecipazioni	141	8	133
Totale	**141**	**8**	**133**

L'incremento di 133 migliaia di Euro si riferisce a partecipazioni non di controllo rinvenienti dall'apporto del gruppo Refrion, tra cui le società Refrion D.o.o. con sede in Serbia e Refrion Schweiz con sede in Svizzera.

3.4 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto al 31 dicembre 2022 è così composta:

Altre attività non correnti ***(in migliaia di Euro)***	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Altre attività non correnti	1.332	228	1.104
Totale	**1.332**	**228**	**1.104**

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce principalmente a:

- 1.020 migliaia di Euro riconducibili al gruppo Refrion per crediti con scadenza entro due anni, garantiti dai precedenti soci di Refrion S.r.l.. Nel periodo da aprile a dicembre 2022 sono stati incassati 364 migliaia di Euro. Alla data di acquisizione l'apporto del gruppo Refrion era pari a 1.384 migliaia di Euro;

- 312 migliaia di Euro riconducibili a depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi (228 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

3.5 RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre 2022 è così composta:

Rimanenze *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	95.080	81.780	13.300
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.639	8.796	3.843
Prodotti finiti e merci	35.725	28.125	7.600
Fondo svalutazione magazzino	(9.207)	(7.624)	(1.583)
Totale	**134.237**	**111.077**	**23.160**

L'incremento delle rimanenze di 23.160 migliaia di Euro è dovuto ai seguenti fattori:

- 5.248 migliaia di Euro riconducibili alle rimanenze delle società del gruppo Refrion al 31 dicembre 2022 (5.824 migliaia di Euro al 31 marzo 2022, data di inizio consolidamento);

- 19.968 migliaia di Euro è legato alle politiche di approvvigionamento del Gruppo di incrementare il livello delle scorte di sicurezza di materie prime (pertanto senza rischi di obsolescenza) in modo da poter garantire termini di consegna in linea con le aspettative dei clienti e quindi di poter sfruttare in pieno la domanda attiva dell'intero esercizio;

- 2.286 migliaia di Euro di riduzione per effetto del deconsolidamento di TECNAIR LV S.p.A., come riportato in nota "Premessa" (3.344 migliaia di Euro alla data di deconsolidamento);

- 230 migliaia di Euro di effetto delta cambi positivi nell'esercizio.

L'assorbimento di cassa riferita alla voce "Rimanenze" ammonta a 20.450 migliaia di Euro.

Le rimanenze delle controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo LU-VE, sono state rettificate per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale.

L'incremento del fondo svalutazione magazzino per 1.583 migliaia di Euro è dovuto a:

- incremento di 1.935 migliaia di Euro per maggiori accantonamenti;
- decremento di 350 migliaia di Euro per il deconsolidamento della società TECNAIR LV S.p.A.;
- decremento per effetto delta cambio per 2 migliaia di Euro.

3.6 CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Crediti Commerciali *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Crediti verso clienti	92.748	84.385	8.363
Fondo svalutazione crediti clienti	(9.483)	(10.254)	771
Totale	**83.265**	**74.131**	**9.134**

L'incremento dei crediti verso clienti di 9.134 migliaia di Euro è dovuto a:

- 6.810 migliaia di Euro ai crediti delle società del gruppo Refrion in essere al 31 dicembre 2022 (6.424 migliaia di Euro al 31 marzo 2022, data di inizio consolidamento);
- 4.942 migliaia di Euro si riferiscono ad un generale incremento delle vendite delle altre società del Gruppo LU-VE anche a seguito del maggior fatturato consuntivato nell'esercizio 2022 rispetto a quello precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Unica sulla gestione);
- 2.618 migliaia di Euro in riduzione per effetto del deconsolidamento di TECNAIR LV S.p.A., come riportato in nota "Premessa" (2.931 migliaia alla data di deconsolidamento).

Le sopra menzionate variazioni dei Crediti commerciali hanno generato un assorbimento di cassa di 5.641 migliaia di Euro.

Il decremento del fondo svalutazione crediti per 771 migliaia di Euro è dovuto a:

- decremento netto di 377 migliaia di Euro per rilasci;
- decremento di 302 migliaia di Euro per utilizzi del Fondo;
- 92 migliaia di Euro per l'apporto del gruppo Refrion e delta cambi positivi.

Si rimanda alla Relazione Unica sulla gestione per gli effetti prezzo e volume riferiti al fatturato.

Inoltre, nel mese di dicembre 2022 sono stati ceduti alle società di *Factoring* crediti per circa 29.510 migliaia di Euro contro circa 25.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. Tutte le cessioni sono di natura pro-soluto. L'incidenza dei crediti ceduti rispetto al fatturato degli ultimi 12 mesi è pari al 4,78% (5,25% nel 2021).

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro i successivi 12 mesi e derivano da normali operazioni di vendita.

Tra i crediti commerciali sono stati registrati *contract assets* (fatture da emettere relativi a prestazioni già effettuate dal Gruppo LU-VE) per un importo pari a 194 migliaia di Euro ed una riduzione dei crediti commerciali per compensi variabili (prevalentemente riferiti a note credito da emettere per bonus concessi ai clienti) pari a 2.047 migliaia di Euro.

Di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica:

CREDITI COMMERCIALI

Crediti commerciali per area geografica *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Italia	21.022	17.580	3.442
Paesi UE	49.674	48.666	1.008
Paesi Extra UE	22.052	18.139	3.913
Fondo svalutazione crediti	(9.483)	(10.254)	771
Totale	**83.265**	**74.131**	**9.134**

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

Crediti commerciali per scadenza *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Crediti correnti (non scaduti)	73.189	67.878	5.311
Scaduto fino a 30 gg	8.626	7.593	1.033
Scaduto da 30 a 60 gg	3.521	2.538	983
Scaduto da 60 a 90 gg	890	850	40
Scaduto da più di 90 gg	6.522	5.526	996
Totale	**92.748**	**84.385**	**8.363**

Il Gruppo LU-VE valuta il fondo svalutazione crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore, le condizioni economiche generali dell'industria in cui opera il creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali condizioni alla data di riferimento del bilancio.

Anche al 31 dicembre 2022 si riporta come la stima delle perdite attese include prudenzialmente i potenziali impatti *forward-looking* sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e dei Paesi in cui operano e sulle loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni. Solo per i clienti della controllata produttiva russa è stata svolta un'analisi specifica circa la solvibilità di ogni singolo cliente (che ha portato ad un accantonamento maggiore nella società coinvolta) a causa della situazione di incertezza dovuta alle sanzioni economiche conseguenti alla situazione di guerra.

Inoltre, si riporta come i termini medi di incasso non abbiano subito variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella, in base all'IFRS 9, dettaglia il profilo di rischio dei crediti commerciali in base alla matrice di accantonamento rivista dal Gruppo LU-VE nel 2022. Siccome l'esperienza storica del Gruppo LU-VE non mostra profili di perdite su crediti significativamente diversi per segmento di clientela, il fondo svalutazione crediti basato sul livello dello scaduto non è ulteriormente suddiviso in base a raggruppamenti della propria base clienti.

31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*	**Non scaduto**	**<30**	**31 - 60**	**61 - 90**	**>90**	**Totale**
Tasso di perdita attesa	3,80%	2,50%	8,1%	25,0%	100,0%	10,2%
Stima del valore contabile lordo al momento dell'inadempimento	73.753	9.062	3.000	967	5.966	92.748
Perdite attese lungo tutta la vita del credito	2.805	227	243	242	5.966	9.483

Non sono iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

3.7 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così composta:

Crediti verso Erario per imposte correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Crediti verso l'Erario per IVA	7.367	7.512	(145)
Crediti verso l'Erario	2.078	2.981	(903)
Altri	344	239	105
Totale	**9.789**	**10.732**	**(943)**

I crediti tributari sono diminuiti per 943 migliaia di Euro, tale decremento è principalmente dovuto all'incremento del carico tributario a livello di gruppo rispetto al precedente esercizio (come riportato in Nota 3.17), che ha visto quindi l'utilizzo di crediti fiscali pregressi.

I crediti verso l'erario si riferiscono a crediti non direttamente o immediatamente compensabili con le imposte dirette, principalmente (i) a crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica previste dall'art. 1 comma 200 e ss. della Legge del 27 dicembre 2019, (ii) a crediti d'imposta relativi al cd. "superammortamento" contabilizzato dalle società italiane del Gruppo e, in parte minori, (iii) all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per l'anno 2022 rispetto al carico tributario effettivo.

3.8 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti incluse in questa voce fanno parte della categoria *"FVTPL"* prevista dall'IFRS 9. Si tratta di strumenti finanziari, i cui flussi finanziari contrattuali non sono costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, e sono detenuti dal Gruppo nel quadro di una strategia *pro-tempore*, il cui obiettivo, a parità di rischio, è l'ottimizzazione del costo netto del debito. Tale voce risulta così composta:

Attività finanziarie correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Polizze di capitalizzazione	102.670	81.356	21.314
Fair Value derivati	13.963	-	13.963
Time deposit	10.000	-	10.000
Altri titoli	240	590	(350)
Totale	**126.873**	**81.946**	**44.927**

La voce "Polizze di capitalizzazione" accoglie i seguenti strumenti finanziari:

- Polizze di capitalizzazione emesse da Aviva Vita S.p.A. e sottoscritte dalla Capogruppo LU-VE S.p.A. per un valore nominale di 79.616 migliaia di Euro , il cui *fair value* al 31 dicembre 2022 ammonta a 85.787 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2021 il valore nominale era pari a 59.776 migliaia di Euro, mentre il *fair value* era pari a 64.902 migliaia di Euro) ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte ulteriori polizze di capitalizzazione Ramo I° ad integrazione di quelle già sottoscritte nel corso dal 2016, per 20.000 migliaia di Euro, al netto di commissioni d'acquisto per 80 migliaia di Euro (quest'ultime contabilizzate a conto economico nella voce "Oneri finanziari"). La valutazione al *fair value* alla chiusura dell'esercizio ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva pari a 1.044 migliaia di Euro, rilevata nella voce "Proventi finanziari".

- Polizze di capitalizzazione emesse da BNP Paribas Cardif Vita Compagnia di assicurazione e Riassicurazione S.p.A. e sottoscritte dalla Capogruppo LU-VE S.p.A. per un importo nominale di 15.000 migliaia di Euro, il cui *fair value* al 31 dicembre 2022 ammonta a 16.883 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2021 il valore nominale era pari a 15.000 migliaia di Euro, mentre il *fair value* era pari a 16.454 migliaia di Euro); durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove polizze di capitalizzazione. La valutazione al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio ha comportato la contabilizzazione di una variazione netta positiva pari a 430 migliaia di Euro, di cui 433 rilevati nella voce "Proventi finanziari" e 3 migliaia di Euro nella voce "Oneri finanziari" (Note 4.8 e 4.9).

Si precisa che le polizze di capitalizzazione prevedono la garanzia del capitale e la capitalizzazione dei rendimenti (che in tal modo diventano anch'essi garantiti) ogni dodici mesi.

La voce "*fair value* derivati" rappresenta il valore *a fair value* al 31 dicembre 2022 dei contratti finanziari derivati stipulati dalle società del Gruppo LU-VE.

La tabella seguente riepiloga gli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022 suddiviso per tipologia:

Strumenti finanziari derivati al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*		**31/12/2022**		**31/12/2021**		**31/12/2022**	**31/12/2021**
TIPOLOGIA	**NOZIONALE ORIGINARIO**	**NOZ. Breve**	**NOZ. M/L**	**NOZ. Breve**	**NOZ. M/L**	**FAIR VALUE**	**FAIR VALUE**
IRS su finanziamenti	466.350	88.936	271.821	73.566	185.755	13.964	(676)
Opzioni su valute	10.800	11.098	-	6.100	-	(23)	(100)
Commodities Swap	3.379	3.379	-	-	-	22	-
Totale	**480.529**	**103.413**	**271.821**	**79.666**	**185.755**	**13.963**	**(776)**
Totale Nozionale		**375.234**		**265.421**			

Al 31 dicembre 2022 gli strumenti finanziari derivati sugli IRS e sulle commodities stipulati dalle società del Gruppo LU-VE presentano un *fair value* positivo rispettivamente per 13.964 migliaia di Euro e 22 migliaia di Euro (rispettivamente 676 migliaia di Euro e zero al 31 dicembre 2021), mentre gli strumenti finanziari derivati su valute, detenuti dal Gruppo LU-VE presentano un *fair value* negativo per 23 migliaia di Euro (negativo per 100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Si rinvia all' Appendice A per il dettaglio al 31 dicembre 2022 degli strumenti finanziari derivati in essere suddiviso per tipologia.

La variazione del *fair value* dei derivati per 14.739 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio è principalmente così determinata:

- variazione positiva del *fair value* per 14.640 migliaia di Euro per strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse (nota 4.8 - Proventi finanziari);
- variazione netta positiva del *fair value* degli strumenti finanziari derivati su operazioni in valuta per 77 migliaia di Euro (nota 4.9 - Oneri finanziari);
- variazione positiva di *fair value* di 22 migliaia di Euro per strumenti finanziari derivati su acquisti delle principali materie prime rame e alluminio (nota 4.3 – Acquisti di materiali).

Nel mese di novembre del 2022 sono stati sottoscritti due contratti di *Time deposit* del valore nozionale di 10.000 migliaia di Euro ciascuno. Il primo contratto, avente scadenza il 21 febbraio 2023 (quindi con durata inferiore ai tre mesi), è stato iscritto tra i mezzi equivalenti (a cui si rimanda alla nota 3.10 – *"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"*), mentre il secondo, con scadenza 22 maggio 2023, è iscritto nelle Attività finanziarie correnti. Entrambi i contratti prevedono la remunerazione del capitale investito alla scadenza dei termini contrattuali.

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti in certificati assicurativi, con Unicredit, per complessivi 300 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio per naturale decorrenza dei termini contrattuali, sono stati rimborsati certificati per un valore complessivo di 300 migliaia di Euro. La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2022 ha comportato la contabilizzazione di una variazione negativa pari a 74 migliaia di Euro (nota 4.9 - Oneri finanziari) e variazioni positive di *fair value* per 24 migliaia di Euro (nota 4.8 - Proventi finanziari).

Gli importi di utili e perdite da disinvestimento sono rilevati a Conto Economico nelle voci "Proventi finanziari" o "Oneri finanziari", così come le variazioni di *fair value* positive o negative.

I sopra citati investimenti in Attività finanziarie correnti hanno comportato un assorbimento di cassa di 29.540 migliaia di Euro.

3.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre attività correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Verso dipendenti	131	64	67
Anticipi e crediti diversi	3.353	3.437	(84)
Totale	**3.484**	**3.501**	**(17)**

Il decremento per 17 migliaia di Euro della voce "Anticipi e crediti diversi" si riferisce principalmente al decremento degli anticipi a fornitori e crediti diversi di alcune società del Gruppo LU-VE.

3.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così dettagliata:

Disponibilità Liquide *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167.258	166.328	930
Mezzi equivalenti	10.000	-	10.000
Totale	**177.258**	**166.328**	**10.930**

Per informazioni in merito alle dinamiche dei flussi di cassa si rimanda al paragrafo 1.5 – "Rendiconto Finanziario Consolidato".

I mezzi equivalenti si riferiscono al *time deposit* di 10.000 migliaia di Euro stipulato a novembre 2022 e con scadenza in febbraio 2023 (Nota 3.20).

Le disponibilità liquide sono principalmente concentrate in Italia per un ammontare di 132.382 migliaia di Euro. Il Gruppo LU-VE non ha restrizioni e/o vincoli all'utilizzo di tali importi. Con riferimento alle disponibilità liquide nella Federazione Russa (in totale circa 17,1 milioni di Euro di cui circa 8,5 nominati in Rubli russi), è prevista la possibilità di una distribuzione rateale di dividendi per un importo massimo mensile di 10 milioni di Rubli russi (al cambio di fine esercizio pari a circa 130.000 Euro).

Nella tabella seguente riportiamo la ripartizione delle disponibilità liquide per area geografica: le disponibilità liquide dei paesi Extra UE si riferiscono principalmente a saldi di conto corrente nominati

in Rubli russi (circa 8,5 milioni di Euro), in Yuan cinesi (circa 3,3 milioni di Euro), Rupie indiane (circa 1,8 milioni di Euro), in Dollari statunitensi (circa 6,0 milioni di Euro).

Disponibilità liquide per area geografica *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Italia	132.382	140.187	(7.805)
Paesi UE	16.571	6.565	10.006
Paesi Extra UE	28.305	19.576	8.729
Totale	**177.258**	**166.328**	**10.930**

3.11 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo LU-VE S.p.A. ammonta a 62.704 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati distribuiti dividendi da parte della Capogruppo LU-VE S.p.A. per 7.772 migliaia di Euro utilizzando le riserve di utili.

Al 31 dicembre 2022 la Capogruppo detiene n. 28.027 azioni proprie (0,13% del capitale sociale), acquistate nel corso degli esercizi precedenti ed iscritte in bilancio consolidato a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 288 migliaia di Euro. Nell'esercizio non sono state vendute/acquistate azioni proprie.

Gli interessi di minoranza ammontano a 4.712 migliaia di Euro (4.586 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Il risultato di pertinenza di terzi dell'esercizio è stato positivo per 1.351 migliaia di Euro (positivo per 1.036 migliaia di Euro nell'esercizio 2021). L'incremento degli interessi di minoranza è stato influenzato positivamente dai risultati economici dell'esercizio per 1.351 migliaia di Euro, unitamente agli effetti positivi derivanti dalla conversione in Euro dei relativi patrimoni netti per 51 migliaia di Euro, parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi per 450 migliaia di Euro da parte delle società SEST LU-VE POLSKA Sp.z.o.o. e della eliminazione della componente di terzi in consolidato pari a 826 migliaia di Euro derivante dalla cessione della società Tecnair LV S.p.A..

Si evidenzia come al 31 dicembre 2022 la riserva di traduzione pari a negativi 13,6 milioni di Euro faccia riferimento prevalentemente alle seguenti valute: 2,3 milioni di Euro per rubli russi, 7,2 milioni di Euro per zloty polacchi, 4,5 milioni di Euro per rupie indiane e positivi 0,4 milioni di Euro per altre valute.

Si segnala infine che per le società russe, come riportato nel paragrafo "Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera" sono stati utilizzati i cambi indicati dalla Banca Centrale Russa.

3.12 FINANZIAMENTI

Tale voce risulta così composta:

Finanziamenti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**		**31/12/2021**	
	Correnti	**Non correnti**	**Correnti**	**Non correnti**
Finanziamenti	102.737	320.202	131.771	202.844
Anticipi su flussi all'esportazione in Euro	-	-	19.500	-
Altri anticipi su fatture	528	-	-	-
Totale	**103.265**	**320.201**	**151.271**	**202.844**

Al 31 dicembre 2022, i finanziamenti bancari ammontano a 422.938 migliaia di Euro (334.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Per la composizione della voce, contabilizzata secondo il metodo del costo ammortizzato, l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo LU-VE si rimanda alla tabella al paragrafo 9 Appendice B. Si ricorda che per i finanziamenti a tasso variabile il Gruppo LU-VE ha calcolato al 31 dicembre 2022 il costo ammortizzato sulla base della curva di mercato dei tassi *forward* alla data di *reporting*.

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari ed economici (c.d. *covenant*), il cui rispetto tuttavia è richiesto solo annualmente in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio. In ottemperanza alla comunicazione Orientamenti ESMA 2021/32-382-1138, sono riportati, nella relativa Appendice cui si rimanda, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) su base consolidata, nonché le caratteristiche dei requisiti stessi (importi in migliaia di Euro).

Di seguito la movimentazione dei finanziamenti nell'esercizio:

Finanziamenti: movimentazione del periodo *(in migliaia di Euro)*	**Saldo iniziale**	**Apporto gruppo Refrion**	**Accensioni**	**Rimborsi**	**Variazione del Costo Ammortizzato (*)**	**Delta cambio**	**Saldo finale**
Finanziamenti	334.615	4.353	210.000	(131.529)	5.499	-	422.938
Anticipi su flussi all'esportazione in Euro	19.500	-	16.000	(35.500)	-	-	-
Altri anticipi su fatture	-	3.847	11.460	(14.779)	-	-	528
Totale	**354.115**	**8.200**	**237.460**	**(181.808)**	**5.499**	**-**	**423.466**

(*) Impatto generato dal calcolo dei flussi di cassa futuri in uscita per interessi sulla base delle curve forward di mercato per i finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'anno 2022 relativamente ai finanziamenti sono intervenute le seguenti variazioni:

- apporto del gruppo Refrion per 4.353 migliaia di Euro. Nel periodo da aprile a dicembre 2022 risultano completamente rimborsati (di cui il dettaglio nel prosieguo della presente nota) e non risultano sottoscrizioni di nuovi finanziamenti riferibili al gruppo Refrion;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 40.000 migliaia di Euro con Cassa Depositi e Prestiti della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento). Tale finanziamento rimborsabile in rate semestrali a capitale costante è finalizzato a supportare il fabbisogno finanziario funzionale alle iniziative per la crescita del Gruppo LU-VE in Italia e all'estero e prevede condizioni migliorative per l'azienda al raggiungimento di precisi obiettivi di incremento dell'occupazione in Italia. Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a quota capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a nuovi progetti per la realizzazione di nuove gamme di articoli che utilizzano fluidi naturali per la riduzione dell'impatto ambientale, prevede condizioni migliorative per il Gruppo LU-VE al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità. Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari ed è coperto da garanzia prestata da SACE S.p.A.;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a quota capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a nuovi progetti per la realizzazione e sviluppo di apparecchiature a ridotto impatto ambientale (biofissazione, conversione e altri metodi per l'utilizzo e il riutilizzo della CO2 nei processi produttivi), prevede condizioni migliorative per il Gruppo LU-VE al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità. Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari ed è coperto da garanzia prestata da SACE S.p.A.;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 40.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a quota capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a sostenere gli investimenti che hanno un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale nei seguenti ambiti: energie rinnovabili, efficienza energetica, trasporto pubblico e di massa, gestione e trattamento delle acque e riciclo, prevede condizioni migliorative per il Gruppo LU-VE al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 25.000 migliaia di Euro con BPER S.p.A. della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a quota capitale costante. Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali costanti. Il finanziamento, finalizzato al sostegno della liquidità aziendale, prevede condizioni migliorative per il Gruppo LU-VE al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità. Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 30.000 migliaia di Euro con Deutsche Bank S.p.A. della durata di 72 mesi (di cui 18 di preammortamento). Il finanziamento, finalizzato al sostegno del piano di investimenti aziendale, prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 25.000 migliaia di Euro con Unicredit S.p.A. della durata di 48 mesi (periodo di preammortamento fino a dicembre 2022). Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 25.000 migliaia di Euro, di cui la prima *tranche* da 5 milioni di Euro erogata in dicembre, e la parte rimanente da utilizzarsi nel corso del 2023. Il finanziamento della durata di 60 mesi (di cui 6 mesi di preammortamento) è finalizzato al sostegno delle esigenze finanziarie aziendali e prevede condizioni migliorative per il Gruppo LU-VE al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità. Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari.

Le nuove accensioni sono state stipulate tenendo conto del costo medio del debito del Gruppo LU-VE e in linea con i tassi di mercato.

Nel corso del 2022, con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo LU-VE, sono stati altresì estinti anticipatamente per un totale complessivo di 34.037 migliaia di Euro utilizzando liquidità disponibile, i seguenti finanziamenti:

- contratto di finanziamento bullet sottoscritto da LU-VE S.p.A in data 04 febbraio 2021 con Cassa Depositi e Prestiti, estinto anticipatamente in data 22 aprile 2022 e avente scadenza originaria il 03 agosto 2022 per un ammontare residuo pari a 30.000 migliaia di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da Refrion S.r.l. in data 22 dicembre 2022 con Intesa Sanpaolo in scadenza il 22 dicembre 2026 per un ammontare residuo di 1.550 migliaia di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da Refrion S.r.l. in data 11 ottobre 2021 con Banca di Udine in scadenza l'11 ottobre 2029 per un ammontare residuo di 869 migliaia di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da Refrion S.r.l. in data 30 novembre 2016 con Intesa Sanpaolo in scadenza il 15 giugno 2026 per un ammontare residuo di 632 migliaia di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da RMS S.r.l. in data 01 febbraio 2022 con Banca di Udine in scadenza il 01 febbraio 2030 per un ammontare residuo di 601 migliaia di Euro;

- contratto di finanziamento sottoscritto da RMS S.r.l. in data 17 giugno 2021 con Banca di Udine in scadenza il 17 giugno 2027 per un ammontare residuo di 385 migliaia di Euro.

Il totale del flusso di cassa assorbito per rimborsi ammonta a 131.529 migliaia di Euro (97.176 migliaia di Euro di rimborsi delle rate correnti dei finanziamenti in essere, 30.000 migliaia di Euro di estinzione anticipata del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti e 4.353 migliaia di Euro all'estinzione anticipata dei finanziamenti apportati da Refrion, come sopra riportato).

Segnaliamo che sui finanziamenti in essere, sottoscritti con Deutsche Bank nel corso del 2020, operano le seguenti garanzie:

- con riferimento al finanziamento di 5.500 migliaia di Euro con scadenza 11 novembre 2026, opera una garanzia del 90% concessa dal Fondo Centrale di Garanzia PMI ai sensi della Legge

n. 40 del 5 giugno 2020, al fine di agevolare le piccole e medie imprese richiedenti, la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19;

- con riferimento al finanziamento di 10.000 migliaia di Euro con scadenza 11 novembre 2025, opera una garanzia di pagamento rilasciata da SACE S.p.A. a beneficio della banca a copertura del 50% di quanto dovuto a titolo di capitale e interessi corrispettivi da LU-VE S.p.A.. La Garanzia SACE è da intendersi quale intervento di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive beneficiante della controgaranzia dello Stato italiano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese" a norma dell'articolo 4 c. 4 lett. c) della L. 15 marzo 1997 n. 59.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro, principalmente a tasso variabile indicizzato all'Euribor. Nella successiva Nota 4.16 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari.

Nel corso del 2022 relativamente alle voci "Anticipi su flussi all'esportazione in Euro" e "Altri anticipi su fatture" sono intervenute le seguenti variazioni:

- apporto del gruppo Refrion per 3.847 migliaia di Euro. Nel periodo da aprile a dicembre 2022 tali anticipi risultano completamente rimborsati;
- sottoscrizione di anticipi per flussi per 16.000 migliaia di Euro;
- estinzioni per linee di credito a breve per 35.500 migliaia di Euro;
- anticipi su fatture ricevuti dalla controllata indiana SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd per 11.460 migliaia di Euro. La stessa società nel corso dell'esercizio ha rimborsato 10.932 migliaia di Euro.

3.13 FONDI

La voce è così dettagliata:

Movimentazione Fondi *(In migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**Apporto Refrion**	**Acc.ti/incr**	**Utilizzi**	**Rilascio quota eccedente**	**Altre variazioni**	**Delta cambi**	**31/12/2022**
Fondo indennità suppletiva di clientela	63	-	5	(38)	-	-	-	30
Fondo garanzia prodotti	4.701	90	648	(214)	(308)	-	3	4.920
Altri fondi rischi ed oneri	777	-	-	-	(270)	-	35	542
Totale	**5.541**	**90**	**653**	**(252)**	**(578)**	**-**	**38**	**5.492**

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo LU-VE. Il decremento di 38 migliaia di Euro è riferito all'utilizzo del fondo per la risoluzione di alcuni rapporti di agenzia.

Il fondo garanzia prodotti copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti e soggetti a non conformità. L'apporto del gruppo Refrion al 31 marzo 2022 per 90 migliaia di Euro è rimasto invariato nel periodo da aprile a dicembre 2022. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base

delle analisi effettuate e dell'esperienza passata. L'incremento netto di 219 migliaia di Euro è frammentato nelle diverse società produttive del Gruppo LU-VE e si basa sulle migliori stime effettuate dalle stesse.

Gli altri fondi rischi ed oneri sono decrementati per 235 migliaia di Euro, principalmente riconducibili a rilasci per 270 migliaia di Euro relativi alle quote eccedenti dei fondi rispetto alle stime dei rischi connessi alla commercializzazione di prodotti, effetto parzialmente compensato da delta cambi negativi per 35 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data del 31 dicembre 2022. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile, lo stesso non è stato recepito nel bilancio consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022.

3.14 BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 5.300 migliaia di Euro con un decremento netto di 226 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.). L'apporto del gruppo Refrion al 31 marzo 2022 è di 1.337 migliaia di Euro. Nel periodo da aprile a dicembre 2022 il decremento netto del fondo riferito al gruppo Refrion è di 109 migliaia di Euro.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce solo alle società italiane del Gruppo LU-VE ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai collaboratori.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al "Fondo trattamento di fine rapporto" dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (LU-VE S.p.A., SEST S.p.A., AIR HEX ALONTE S.r.l., Thermo Glass Door S.p.A.), le quote maturate a partire dall'1° gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei collaboratori, o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "piani a contributi definiti". Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al "Fondo trattamento di fine rapporto". Il "Fondo trattamento di fine rapporto" maturato al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri. Per le società con meno di 50 dipendenti (Manifold S.r.l., RMS S.r.l.), ai sensi dello IAS 19 il fondo al 31 dicembre 2022 è contabilizzato interamente come "Piano a benefici definiti" quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

La composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2022è la seguente:

Benefici ai dipendenti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**
Passività al 1° gennaio	5.770	5.573
Apporto gruppo Refrion	1.337	-
Deconsolidamento Tecnair	(697)	-
Accantonamenti	314	316
Oneri finanziari	107	11
Pagamenti effettuati	(712)	(342)
(Utili)/Perdite attuariali	(820)	212
Passività alla fine dell'esercizio	5.299	5.770

L'adeguamento a patrimonio netto per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale netto di 820 migliaia di Euro, così determinato:

- Perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2022 rispetto alla precedente valutazione e dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra: 266 migliaia di Euro;
- Utile attuariale derivante dall'effetto della variazione che le ipotesi finanziare hanno subito tra un esercizio e l'altro: 1.086 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.
I valori rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale" (Nota 4.5).

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate alla data dell'ultima valutazione di riferimento del 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

Ipotesi Finanziarie	**31/12/2022 %**	**31/12/2021 %**
Tasso di sconto (indice IBOXX Eurozone Corporate AA 10+)	3,63 - 3,77	0,44 - 0,98
Inflazione	2,30	1,75
Tasso incremento salari	1,00 - 2,50	1,00 - 2,50
Tasso incremento TFR	3,23	2,81

Ipotesi demografiche	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	2%-7%	1,3%-5,5%
Anticipi	1,5%-5%	0,5%-5%
Età in pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare dell'ipotesi attuariale più significativa, vale a dire il tasso di sconto:

Sensitivity Fondo T.F.R. al 31/12/2022 (in migliaia di Euro)	0,25%	-0,25%
Tasso di attualizzazione	(96)	99

3.15 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Altre passività finanziarie" si riferisce principalmente ai debiti finanziari legati all'IFRS 16, ai debiti e ai debiti finanziari riconducibili all'acquisto del gruppo Refrion.

Di seguito il dettaglio della voce per la parte non corrente:

Altre passività finanziarie non correnti *(in migliaia di Euro)*	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari IFRS 16	9.929	10.787	(858)
Altri debiti finanziari non correnti	7.884	-	7.884
Totale	**17.813**	**10.787**	**7.026**

Nella voce "debiti finanziari per IFRS16" sono riportati tutti i debiti finanziari a lungo dei contratti riferiti al principio contabile IFRS 16. Al 31 dicembre 2022, la parte non corrente del debito finanziario IFRS 16 del gruppo Refrion è di 952 migliaia di Euro (1.366 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Nella voce "Altri debiti finanziari non correnti" è riportato il *fair value*, 6.500 migliaia di Euro relativo alla *put option* concessa al socio di minoranza per l'acquisto del residuo 25% di REFRION S.r.l. attraverso un contratto di put & call. Il valore del prezzo di esercizio è desumibile dall'applicazione di

una formula prevista contrattualmente (è presente anche una opzione call a favore di LU-VE S.p.A.). L'opzione rappresenta una passività finanziaria valutata al *fair value*, sulla base di quanto contrattualmente definito. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.1 Principi contabili – Area di consolidamento.

Sempre nella stessa voce sono presenti 1.384 migliaia di Euro riconducibili alla parte di prezzo per acquisto di REFRION S.r.l. soggetta a pagamento differito come descritto nelle note in premessa.

Di seguito il dettaglio della voce per la parte corrente:

Altre passività finanziarie correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Debiti finanziari IFRS 16	5.112	4.455	657
Fair value derivati	-	776	(776)
Altre passività finanziarie	12	-	12
Totale	**5.124**	**5.231**	**(107)**

Nella voce "debiti finanziari per IFRS16" sono riportati tutti i debiti finanziari a breve dei contratti riferiti al principio contabile IFRS 16. Al 31 dicembre 2022, la parte non corrente del debito finanziario IFRS 16 del gruppo Refrion è di 552 migliaia di Euro (1.145 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

3.16 DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Debiti commerciali *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Italia	60.558	59.902	656
Paesi CE	26.576	18.386	8.190
Paesi Extra CE	19.453	36.070	(16.617)
Totale	**106.587**	**114.358**	**(7.771)**

Il decremento di 7.771 migliaia di Euro è dovuto a:

- 13.518 migliaia di Euro al decremento delle altre società del Gruppo LU-VE. Tale decremento è legato alla scelta strategica di riconoscere i tempi di pagamento brevi in cambio di maggiori scontistiche sulle componenti di prezzo e pertanto garantire un livello delle scorte adeguato alla produzione e all'incremento degli ordini di acquisto. Si rimanda alla Relazione Unica sulla gestione per maggiori dettagli;

- 7.781 migliaia di Euro (di cui 6.248 migliaia di Euro in Italia, 1.533 migliaia di Euro nell'Eurozona) all'apporto delle società legate al gruppo Refrion (7.833 migliaia di Euro al 31 marzo 2022);

- 2.032 migliaia di Euro in diminuzione per effetto del deconsolidamento di TECNAIR LV S.p.A., come riportato in nota "Premessa" (3.393 migliaia di Euro a marzo 2022);

La variazione dei "Debiti commerciali" ha pertanto comportato un assorbimento di cassa di 12.211 migliaia di Euro.

Tra i debiti commerciali sono stati registrati *contract liabilities* (anticipi ricevuti da clienti prima di aver effettuato alcuna prestazione) per un importo pari a 11.008 migliaia di Euro.

I termini medi di pagamento hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente come riportato nella Relazione Unica sulla gestione. Al 31 dicembre 2022 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo LU-VE ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti. Il decremento dei fornitori è legato principalmente a un minor acquisto negli ultimi mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dove si era investito molto nella scelta strategica di aumentare le scorte di magazzino (scelta comunque confermata anche quest'anno). Si segnala che il Gruppo non ha in essere contratti di *supplier financing* e/o di *reverse factoring*.

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Gli Amministratori ritengono che il valore d'iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

3.17 DEBITI PER IMPOSTE

La voce è così dettagliata:

Debiti per imposte *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Verso Erario per imposte sul reddito	5.552	928	4.624
Ritenute Fiscali	2.009	1.634	375
Altri debiti tributari	1.190	524	666
Totale	**8.751**	**3.086**	**5.665**

La variazione in aumento per 5.665 migliaia di Euro è principalmente legata all'aumento del carico tributario effettivo nelle varie società del Gruppo LU-VE conseguente ai risultati economici dell'esercizio 2022.

3.18 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre passività correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Verso il personale	17.003	14.994	2.009
Verso istituti previdenziali	7.530	6.754	776
Verso amministratori e sindaci	2.278	2.258	20
Altri debiti correnti	5.351	3.681	1.670
Totale	**32.162**	**27.687**	**4.475**

L'incremento delle "Altre passività correnti" per 4.475 migliaia di Euro è dovuto a:

- 2.805 migliaia di Euro, ad incrementi dei debiti verso il personale e agli accantonamenti per ferie e mensilità aggiuntive e dei debiti verso istituti di previdenziali, di cui l'apporto del gruppo Refrion è pari a 1.395 migliaia di Euro (1.882 migliaia di Euro al 31 marzo 2022);

- 1.670 migliaia di Euro all'incremento della voce "Altri debiti correnti" di cui 626 migliaia di Euro sono riferibili al gruppo Refrion (613 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Al 31 dicembre 2022, nella voce altri "Altri debiti correnti" sono presenti 1.671 migliaia di Euro come debiti per investimenti (757 migliaia di Euro nel 2021).

All'inizio dell'esercizio 2023 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

3.19 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

Imposte anticipate e differite *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Imposte anticipate	6.992	6.509	483
Imposte differite passive	(14.955)	(13.909)	(1.046)
Posizione netta	**(7.963)**	**(7.400)**	**(563)**

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Imposte differite e anticipate: movimentazione dell'esercizio *(in migliaia di Euro)*	**PERDITE FISCALI**	**AMM.TI**	**FUSIONI/ACQUISIZIONI GROSS UP**	**VALUTAZIONE ATTUARIALE TFR**	**ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE**	**ALTRE DIFFERENZE**	**TOTALI**
01.01.2021	**(119)**	**2.584**	**11.829**	**(193)**	**(3.816)**	**(3.651)**	**6.634**
A conto economico	74	515	(778)	10	(1.059)	1.998	760
A patrimonio netto	-	-	-	(33)	-	-	(33)
Riclassifche	(100)	(1.176)	206	2	(193)	1.261	-
Delta cambi	-	58	-	-	(35)	16	39
31.12.2021	**(145)**	**1.981**	**11.257**	**(214)**	**(5.103)**	**(376)**	**7.400**
Apporto Refrion	(528)	10	1.462	(35)	(167)	-	742
Vendita Tecnair	-	(12)	-	41	125	30	184
A conto economico	128	(133)	(862)	67	(145)	338	(603)
A patrimonio netto	-	-	-	197	-	-	197
Riclassifiche	-	(85)	-	(17)	104	-	0
Delta cambi	15	46	-	-	(17)	-	44
31.12.2022	**(530)**	**1.807**	**11.857**	**39**	**(5.203)**	**(8)**	**7.963**

Al 31 dicembre 2022, le imposte anticipate si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative all'apporto delle società del gruppo Refrion;

- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;

- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi delle società del Gruppo LU-VE;

- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati e differenze cambi.

Al 31 dicembre 2022 le imposte differite sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IFRS 16, rispetto ai principi contabili italiani e alle differenze contabili/fiscali sui cespiti in alcune società del Gruppo LU-VE;

- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato su terreni e all'effetto fiscale derivante dall'allocazione dei plusvalori rispetto ai valori contabili per l'acquisizione di Spirotech (2016), Zyklus (2018), di "*Al Air*" (2019) e del gruppo Refrion (2022);

La voce non include nessun importo relativo a imposte differite passive relative ad eventuali future distribuzioni di utili o di riserve da parte delle controllate del Gruppo LU-VE, in quanto considerato non materiale.

Come riportato nella precedente nota 2.2 "Uso di stime", nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani 2023-2026 delle singole società appartenenti ai Consolidati fiscali nazionali, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del contesto economico e finanziario globale alla luce del protrarsi del conflitto russo-ucraino, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una mancata recuperabilità delle imposte anticipate iscritte dal Gruppo vengano costantemente monitorate dal management del Gruppo stesso.

3.20 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo LU-VE è la seguente:

Posizione finanziaria netta *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
A. Disponibilità liquide (Nota 3.10)	167.258	166.328	930
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (Nota 3.8 e 3.10) (*)	10.000	-	10.000
C. Altre attività finanziarie correnti (Nota 3.8)	126.873	81.946	44.927
D. Totale Liquidità (A+B+C)	**304.131**	**248.274**	**55.857**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.12 e 3.15)	5.124	24.731	(19.607)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.12)	103.265	131.771	(28.506)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**108.389**	**156.502**	**(48.113)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**(195.742)**	**(91.772)**	**(103.970)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (Nota 3.12) (**)	338.014	213.631	124.383
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**338.014**	**213.631**	**124.383**
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	**142.272**	**121.859**	**20.413**

(*) *I mezzi equivalenti si riferiscono ai time deposit con scadenza in febbraio 2023. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Attività finanziarie correnti" (Nota 3.8).*
(**) La voce "Debito finanziario non corrente" al 31 dicembre 2022 include il valore stimato con riferimento alla valorizzazione dell'opzione put&call (6.500 migliaia di Euro) riferita all'acquisto del restante 25% del gruppo Refrion e la relativa parte di prezzo differito (1.385 migliaia di Euro) riferito al 75% del Gruppo Refrion già acquisito

Nel paragrafo "1.5 - Rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide e "mezzi equivalenti" (lettera A e B del presente prospetto).

4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4.1 RICAVI

Nel 2022, i ricavi di vendita sono stati pari a 617.075 migliaia di Euro, in aumento del 26% rispetto allo scorso esercizio (491.204 migliaia di Euro nel 2021).

Ricavi per famiglia di prodotto:

Ricavi per prodotto *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**%**	**2021**	**%**	**Variazione**	**% Variazione**
Scambiatori di calore	329.189	53,3%	258.462	52,6%	70.727	27%
Apparecchi Ventilati	257.548	41,7%	207.473	42,2%	50.075	24%
Porte	18.299	3,0%	17.162	3,5%	1.137	7%
Subtotale	**605.036**	**98,0%**	**483.097**	**98,3%**	**121.939**	**25%**
Altro	12.039	2,0%	8.107	1,7%	3.932	49%
TOTALE	**617.075**	**100,0%**	**491.204**	**100,0%**	**125.871**	**26%**

Ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**%**	**2021**	**%**	**Variazione**	**% Variazione**
Italia	119.762	19,4%	90.816	18,5%	28.946	31,9%
Germania	56.956	9,2%	31.351	6,4%	25.605	81,7%
Francia	39.576	6,4%	36.161	7,4%	3.415	9,4%
Repubblica Ceca	39.258	6,4%	34.172	7,0%	5.086	14,9%
Polonia	37.935	6,1%	36.074	7,3%	1.861	5,2%
Finlandia	33.147	5,4%	21.613	4,4%	11.534	53,4%
USA	27.656	4,5%	15.829	3,2%	11.827	74,7%
Austria	24.924	4,0%	22.100	4,5%	2.824	12,8%
Svezia	22.328	3,6%	20.156	4,1%	2.172	10,8%
Olanda	20.619	3,3%	15.164	3,1%	5.455	36,0%
Spagna	15.683	2,5%	15.798	3,2%	(115)	(0,7%)
Cina	12.991	2,1%	11.747	2,4%	1.244	10,6%
India	7.899	1,3%	6.395	1,3%	1.504	23,5%
Altri paesi	158.341	25,7%	133.828	27,2%	24.513	18,3%
TOTALE	**617.075**	**100,0%**	**491.204**	**100,0%**	**125.871**	**25,6%**

Si rinvia alla Relazione Unica sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai *trend* che hanno caratterizzato i mercati di riferimento nel corso dell'esercizio 2022.

Il valore dei corrispettivi delle transazioni con *performance obligation* non soddisfatte (o non completamente soddisfatte dal Gruppo LU-VE e pertanto non inclusi nei ricavi dell'esercizio 2022) al termine dell'esercizio ammonta a 1.598 migliaia di Euro. Gli Amministratori stimano saranno riconosciuti come ricavo nell'esercizio successivo.

Il Gruppo, lavorando con operazioni principalmente con una sola performance obligation, non ha, come sopra riportato, valori rilevanti riferiti a performance obligation non soddisfatte alla chiusura dell'esercizio.

4.2 ALTRI RICAVI

Altri Ricavi *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Altri proventi	1.537	804	733
Totale	**1.537**	**804**	**733**

Gli "altri ricavi" si riferiscono per 852 migliaia di Euro agli incentivi all'export della controllata Spirotech, per 97 migliaia di Euro ad altri ricavi del gruppo Refrion e per 588 migliaia di Euro ad altri ricavi di altre società del Gruppo LU-VE.

4.3 ACQUISTI DI MATERIALI

Acquisti di materiali *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Materie prime e componenti di acquisto	340.052	297.458	42.594
Materiale di consumo	13.585	12.275	1.310
Totale	**353.637**	**309.733**	**43.904**

La voce "Materie prime e componenti di acquisto" accoglie 22 migliaia di Euro riconducibile alla variazione di *fair value* sui derivati a copertura del costo delle materie prime (Nota 3.8).

Si rinvia alla Relazione Unica sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai costi e ai consumi dell'esercizio.

4.4 COSTI PER SERVIZI

Costi per Servizi *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Spese per energia telefoniche e telex	10.921	7.573	3.348
Spese generali e consulenze	19.683	15.184	4.499
Spese di pubblicità e promozionali	1.722	562	1.160
Spese per trasporti	18.547	15.539	3.008
Spese per manutenzioni	6.454	5.505	949
Lavorazioni esterne	8.704	6.318	2.386
Provvigioni	1.806	923	883
Emolumenti agli organi sociali	4.190	3.802	388
Altri costi per servizi	7.424	6.546	878
Altri costi della produzione	2.360	1.196	1.164
Totale	**81.811**	**63.148**	**18.663**

L'incremento di 18.663 migliaia di Euro è dovuto principalmente:

- alla variazione in aumento per 7.847 migliaia di Euro a servizi attinenti alla produzione (energia elettrica, manutenzioni, servizi esterni, e ad altri costi della produzione). La variazione, soprattutto con riferimento ai costi dell'energia, è riconducibile al generale incremento dei prezzi;
- alla variazione in aumento per 3.008 migliaia di Euro di costi per trasporti dovuta ad un aumento degli acquisti e al generale aumento dei prezzi per tali servizi;
- alla variazione in aumento per 692 migliaia di Euro di costi per consulenze relativi alle operazioni di acquisizione del gruppo Refrion (sostenuti da LUVE S.p.A.) e per 3.807 migliaia di Euro alle altre società del Gruppo LU-VE;
- alla variazione in aumento per 3.309 migliaia di Euro di costi per altri servizi.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile prestata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo LU-VE.

Tipologia di Servizi	Soggetto che eroga il servizio	Destinatario	Compensi *(in migliaia di Euro)*
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	222
		Controllate Italiane	149
	Rete della Deloitte & Touche S.p.A.	Controllate Estere	182
Esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	33
Altri Servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	45
		Controllate Italiane	3
	Rete della Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	2
		Controllate Estere	-
		Totale	636

4.5 COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale *(in migliaia di Euro)*	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	97.695	84.362	13.333
Oneri sociali	24.418	20.645	3.773
TFR	2.587	2.504	83
Altri costi del personale	852	(828)	1.680
Totale	**125.552**	**106.683**	**18.869**

L'incremento della voce "Salari e stipendi" è dovuto principalmente all'incremento dei collaboratori del Gruppo LU-VE.

Il numero medio dei collaboratori del Gruppo LU-VE nel 2022 è stato pari a 4.230 (il numero medio dei collaboratori nel corso del 2021 è stato pari a 3.849). Al 31 dicembre 2022 il numero dei collaboratori del Gruppo LU-VE è di 4.058 (2.990 operai, 1.036 impiegati e quadri, 32 dirigenti) contro 4.149 unità nel 2021 (3.193 operai, 925 impiegati e quadri, 31 dirigenti). L'incremento medio dell'esercizio per effetto dell'acquisizione del gruppo Refrion è di 123 unità. Al 31 dicembre 2022 il numero dei collaboratori del gruppo Refrion è 128 unità (76 operai, 52 impiegati e quadri).

Al 31 dicembre 2022 il numero di collaboratori temporanei è di 733 unità (1.109 unità nel 2021) di cui 19 si riferiscono all'apporto del gruppo Refrion.

Il costo del personale aumenta di 18.869 migliaia di Euro rispetto l'anno precedente. Tale incremento per 3.000 migliaia di Euro è da attribuirsi al bonus straordinario erogato nel corso dell'esercizio a tutti i collaboratori del Gruppo LU-VE per sostenere i loro redditi dal rincaro dei costi per l'energia e dei carburanti, per 4.459 migliaia di Euro ai collaboratori del gruppo Refrion, e per 11.410 migliaia di Euro all'incremento medio dei collaboratori rispetto al 2021.

4.6 RIPRISTINO / (SVALUTAZIONE) NETTA ATTIVITÁ FINANZIARIE

Ripristino/(Svalutazione) netta attività finanziarie	2022	2021	Variazione
Ripristino/(Svalutazione) netta attività finanziarie	(377)	422	(799)
Totale	**(377)**	**422**	**(799)**

La voce accoglie gli accantonamenti netti effettuati nel corso del 2022 secondo l'applicazione del principio IFRS9, riflettendo la stima dei potenziali impatti *forward-looking* della situazione macroeconomica mondiale sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e dei paesi in cui operano e sulle loro capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "3.6 – Crediti Commerciali".

4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi *(in migliaia di Euro)*	2022	2021	Variazione
Imposte non sul reddito	664	607	57
Accantonamenti per rischi	75	623	(548)
Altri oneri di gestione	2.565	1.882	683
Totale	**3.304**	**3.112**	**192**

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà e le imposte di bollo su polizze e certificati assicurativi.
La voce "Accantonamenti per rischi" accoglie l'incremento dei fondi rischi al netto dei rilasci delle eccedenze. Si rimanda alla Nota "3.13 - Fondi".

4.8 PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Interessi attivi	515	267	248
Altri proventi finanziari	16.548	3.664 (*)	12.884
Totale	**17.063**	**3.931 (*)**	**13.132**

(*) La voce del 2021 "Variazione netta di fair value su derivati" (ora azzerata) per 2.166 migliaia di Euro è stata riclassificata nella voce "Proventi Finanziari", coerentemente con i dodici mesi del 2022 .

Il dettaglio degli "Altri proventi finanziari" è il seguente:

- 14.821 migliaia di Euro si riferiscono alle variazioni di *fair value* dei derivati (per cui si rimanda alla Nota "3.8 – Attività finanziarie correnti");
- 1.501 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* positivo delle polizze di capitalizzazione (per cui si rimanda alla Nota "3.8 – Attività finanziarie correnti");
- 226 migliaia di Euro relativi ad altri proventi finanziari.

Del totale dei proventi finanziari di Euro 17.063 migliaia di Euro, risultano incassati 741 migliaia di Euro (515 migliaia di Euro di interessi attivi e 226 migliaia di Euro di altri proventi finanziari).

4.9 ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Interessi passivi verso banche	8.619	1.460	7.159
Altri oneri finanziari	1.485	2.910	(1.425)
Totale	**10.104**	**4.370**	**5.734**

Gli "Interessi passivi verso banche" sono aumentati di 7.159 migliaia di Euro. Tale incremento è principalmente legato all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai finanziamenti in essere per 5.499 migliaia di Euro come riportato in Nota "12 - Finanziamenti", a seguito dell'incremento dei tassi variabili manifestatosi nel 2022 ed atteso nel medio e lungo termine.

Il dettaglio degli "Altri oneri finanziari" è il seguente:

- 1.304 migliaia di Euro si riferiscono ad altri interessi ed oneri finanziari maturati o realizzati, nel corso dell'esercizio;
- 104 migliaia di Euro si riferiscono alle variazioni negative di *fair value* dei derivati (per cui si rimanda alla Nota "3.8 – Attività finanziarie correnti");
- 77 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* negativo su certificati e altre polizze di capitalizzazione (per cui si rimanda alla Nota "3.8 – Attività finanziarie correnti").

Del totale degli oneri finanziari di Euro 10.104 migliaia di Euro, risultano pagati 4.200 migliaia di Euro (2.991 di interessi principalmente su interessi e 1.209 di altri interessi e oneri).

4.10 UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2022 il Gruppo LU-VE ha consuntivato utili netti su cambi per circa 508 migliaia di Euro (utili netti per 507 migliaia di Euro nel 2021) principalmente dovuta al rafforzamento dell'Euro sulle altre valute (principalmente sul Dollaro Statunitense, sul Rublo, sul Dollaro di Honk Kong, sulla Rupia indiana, e sulla Corona Ceca). L'utile netto su cambi non realizzato ammonta a 1.732 migliaia di Euro, mentre la perdita netta su cambi realizzata ammonta a 1.224 migliaia di Euro.

4.11 UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2022 si rilevano 9.473 migliaia di Euro per utili derivanti dalla cessione della partecipazione di controllo della società Tecnair LV S.p.A. di cui le note in Premessa, alle quali si rimanda.

4.12 IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Imposte correnti	10.869	5.517	5.352
Imposte differite	(603)	760	(1.363)
Conguaglio esercizio precedente	(295)	(430)	135
Totale	**9.971**	**5.847**	**4.124**

L'incremento delle imposte correnti di 5.352 migliaia di Euro è principalmente legato all'aumento generalizzato nelle società del Gruppo LU-VE del carico fiscale 2022 conseguente ai buoni risultati conseguiti nello stesso esercizio.

Nel voce conguaglio dell'esercizio precedente sono registrate differenze fra la stima del calcolo fiscale 2021 e le effettive dichiarazioni fiscali del 2021 per le varie società del Gruppo LU-VE.

Per un'analisi dettagliata delle imposte differite si rimanda alla tabella sulla movimentazione delle imposte differite attive e passive riportata in nota 3.19.

Imposte sul reddito *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**
Imposte sul reddito teoriche	14.169	9.510
Effetto fiscale differenze temporanee e permanenti	(3.300)	(3.993)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	**10.869**	**5.517**
Così ripartite:		
IRES società controllate italiane	2.054	858
Di cui IRES Capogruppo:	1.617	(290)
IRAP	380	411
Riallineamento fiscale	-	(438)
Imposte società estere	8.435	4.686
Totale	**10.869**	**5.517**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente nei vari paesi in cui operano le società del Gruppo LU-VE ai relativi redditi imponibili.

Nel corso del primo semestre 2022 vi è stato un accesso dell'Agenzia delle Entrate per svolgere una verifica fiscale generale, con riferimento ai periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019, della capogruppo LUVE S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2022".

4.13 UTILI PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Calcolo Utile di base diluito *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**
UTILE *(Valori in migliaia di Euro)*		
Utile netto dell'esercizio	47.714	23.739
NUMERO DI AZIONI		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	22.206.341	22.206.341
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	22.206.341	22.206.341

UTILE PER AZIONE *(Valori in unità di Euro)*	**2022**	**2021**
Utile per azione base	2,15	1,07
Utile per azione diluito	2,15	1,07

4.14 DIVIDENDI

Nel mese di maggio 2022, sono stati distribuiti, da LU-VE S.p.A., dividendi pari a 7.772 migliaia di Euro, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,35 (zero/35) per ciascuna delle 22.206.341 azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

In aggiunta sono stati deliberati 450 migliaia di Euro agli azionisti di minoranza della controllata polacca, pagati nell'esercizio.

Relativamente all'esercizio 2022, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,38 Euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio della Capogruppo e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

L'eventuale dividendo proposto sarà messo in pagamento a partire dal 10 maggio 2023, con stacco cedola n.8 il 8 maggio 2023 (c.d. *record date* il 9 maggio 2023).

4.15 INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Il Gruppo LU-VE ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal management aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Le *Strategic Business Unit* (SBU) del Gruppo LU-VE ai sensi del principio IFRS 8 sono identificate nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le SBU del Gruppo LU-VE sono i seguenti:

- SBU *Cooling Systems* (comprendente il gruppo Refrion) che include gli apparecchi ventilati (aeroevaporatori, condensatori, *gas cooler* e raffreddatori di liquido);
- SBU *Components* che include gli scambiatori di calore e le porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

Il dettaglio del fatturato per SBU nei due esercizi in esame è fornito nella tabella che segue:

Ricavi per SBU *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**%**	**2021**	**%**	**Variazione**	**% Variazione**
Apparecchi Ventilati	257.548	42,6%	207.473	42,9%	50.075	24,1%
SBU COOLING SYSTEM	**257.548**	**42,6%**	**207.473**	**42,9%**	**50.075**	**24,1%**
Scambiatori di calore	329.189	54,4%	258.462	53,5%	70.727	27,4%
Porte	18.299	3,0%	17.162	3,6%	1.137	6,6%
SBU COMPONENTS	**347.488**	**57,4%**	**275.624**	**57,1%**	**71.864**	**26,1%**
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	**605.036**	**100,0%**	**483.097**	**100,0%**	**121.939**	**25,2%**

Le SBU sono pertanto individuate come componenti di un'impresa le cui informazioni finanziarie sono disponibili e sono valutate regolarmente dal *top management* nel decidere come allocare le risorse e nella valutazione delle *performance*.

Di seguito si forniscono le informazioni suddivise per SBU al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	2022				**2021**			
Segment *(in migliaia di Euro)*	**Components**	**Cooling System**	**Costi non allocati**	**Totale**	**Components**	**Cooling System**	**Costi non allocati**	**Totale**
RICAVI	347.488	257.548	-	**605.036**	275.624	207.473	-	**483.097**
EBITDA	46.499	28.636	-	**75.135**	38.222	22.619	-	**60.841**

4.16 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo LU-VE è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria del Gruppo LU-VE; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo LU-VE.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione. Il Gruppo LU-VE segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Fa parte delle politiche del Gruppo LU-VE proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni e *interest rate swap*.

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura gestionale dei rischi sottostanti. Alla data di presentazione del presente bilancio, tuttavia, non tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per trattare tali derivati secondo le regole dell'*hedge accounting* sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione del Gruppo LU-VE ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari;
- *Fair value* degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore di carico approssima il *fair value*); e
- Gerarchia dei livelli di *fair value* per le attività e passività finanziarie il cui *fair value* è riportato.

I livelli da 1 a 3 della gerarchia del *fair value* sono basati sul grado di osservabilità delle informazioni:

- Valutazioni di *fair value* di Livello 1 sono quelle derivate da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per identiche attività o passività;

- Valutazioni di *fair value* di Livello 2 sono quelle derivate da inputs diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per attività e passività, sia direttamente (ad esempio prezzi) o indirettamente (ad esempio derivate dai prezzi);
- Valutazioni di *fair value* di Livello 3 sono quelle derivate dall'applicazione di tecniche di valutazione che includono inputs per attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (*inputs* non-osservabili).

Attività e Passività valutate al *fair value* al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Altre attività finanziarie				
Attività finanziarie correnti	-	116.873	-	116.873
Derivati	-	14.167	-	14.167
Altre passività finanziarie:				
Altri debiti finanziari non correnti - per l'acquisto del gruppo Refrion	-	-	(6.500)	(6.500)
Totale	-	131.040	(6.500)	124.540

Alcune delle attività e passività finanziarie del Gruppo LU-VE sono valutate al *fair value* ad ogni data di riferimento del bilancio.

In particolare, il *fair value* dei contratti di opzione su valute estere, gli *interest rate swaps,* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di cambio *forward*, dei tassi di interesse *forward* contrattuali, attualizzati alla data di bilancio (*fair value* di livello 2).

Il *fair value* delle altre attività finanziarie deriva dal controvalore degli investimenti in strumenti quotati, aggiustati sulla base della rendita contrattuale, rientrando pertanto nella categoria 2 del *fair value.*

Di seguito si riportano le categorie di strumenti finanziari:

Strumenti finanziari per categorie IFRS 9 *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**
Attività finanziarie		
Costo ammortizzato		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167.258	166.328
Time deposit (*)	10.000	-
Crediti commerciali	83.265	74.131
Attività finanziarie non correnti	-	-
Fair Value	-	-
Derivati di negoziazione	14.167	(776)
Attività finanziarie correnti	116.873	81.946
Passività finanziarie		
Costo ammortizzato		
Finanziamenti	(423.466)	(354.115)
Debiti commerciali	(106.587)	(114.358)
Debiti finanziari IFRS 16	(15.041)	(15.242)
Altri debiti finanziari non correnti	(1.384)	-
Fair Value		
Altri debiti finanziari non correnti - corrispettivo differito per l'acquisto del gruppo Refrion	(6.500)	-
Corrispettivo per l'acquisto della divisione "Al Air"	-	(800)

(*) Il *time deposit* con scadenza maggio 2023 classificati tra le "Attività finanziarie correnti" rientra tra le categorie IFRS 9 al costo ammortizzato.

Gestione del rischio di credito

Il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di forme di pagamento garantite o di fideiussioni.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per il Gruppo LU-VE la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate anche in presenza degli impatti della pandemia.

La Capogruppo LU-VE S.p.A. è anche esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa".

Infatti, il Gruppo redige il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (rublo russo, zloty polacco, dollaro americano, rupia indiana, corona ceca, corona svedese, yuan renminbi cinese, dirham degli emirati arabi, dollaro australiano, sterlina inglese, *won* sudcoreano e dollaro di Hong Kong). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo LU-VE è il dollaro americano (USD, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere il rischio di cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska Sp.z.o.o., HTS, Spirotech e LU-VE Sweden, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato, al fine di proteggere il risultato d'esercizio e la situazione patrimoniale e finanziaria da tali fluttuazioni e, pertanto, di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, il Gruppo valuta la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per essere designati in *hedge accounting*; in considerazione di ciò, il Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Per ulteriori dettagli si rimanda all'appendice A delle Note esplicative del Bilancio Consolidato.

Su alcune valute (yuan cinese, corona svedese, rupia indiana, rublo russo e dollaro americano) in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta).

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in valuta estera al 31 dicembre 2022, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato un'ulteriore perdita su cambi di 1.856 migliaia di euro da rilevarsi nel conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2022.

Dato il contesto internazionale, gli Amministratori hanno ritenuto opportuna un'analisi di sensitività sulle attività e passività finanziarie in rubli al 31 dicembre 2022. L'analisi ha evidenziato che un'immediata rivalutazione del 40% dell'euro nei confronti del rublo avrebbe comportato una perdita su cambi di 1.314 migliaia di euro da rilevarsi nel conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2022.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che, principalmente, a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap*) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Nel corso dell'anno 2022 (in particolare nel secondo semestre) si è assistito ad un notevole aumento dei tassi di interesse a breve termine ed anche ad una forte impennata della curva dei tassi di interesse a medio termine. A seguito della suddetta risalita dei tassi di interesse a medio termine, nell'anno 2022 è stato contabilizzato nel conto economico consolidato un provento finanziario pari a 14,7 milioni di Euro (con un incremento per circa 12,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente). Eventuali cambiamenti di politiche dei tassi d'interesse possono portare ad una variazione negativa, anche significativa, sul *fair value* di tali strumenti con conseguente impatto nel conto economico degli esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2022 la copertura di tali rischi rappresenta l'86,4% dei finanziamenti residui in essere.

Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, la gestione di tali strumenti, (che pur garantiscono sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati), non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 9 per essere designati in *Hedge Accounting* e pertanto la loro variazione di *Fair Value* viene rilevata a Conto Economico.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2022 un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un incremento degli oneri finanziari pari a 3.023 migliaia di Euro da rilevarsi nel conto economico complessivo del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022, e pari a 9.887 migliaia di Euro sull'intera durata contrattuale residua, senza

peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati che sono state considerate di negoziazione.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo LU-VE e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva, anche legate alla pandemia, o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo, la possibile introduzione di dazi e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività estrattive). Con riferimento alla transizione energetica, in particolare, saranno necessarie quantità addizionali di rame ed alluminio, che richiederanno però tecniche estrattive a ridotta intensità energetica.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo LU-VE, da diversi anni, si relaziona, per la maggior parte del proprio fabbisogno, con i medesimi fornitori, selezionati e periodicamente valutati sulla base di criteri di affidabilità commerciale e con i quali nel tempo si sono consolidati anche rapporti di reciproca fiducia. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Il 2022 si è confermato un anno molto complesso sul fronte della *supply chain* sia a causa degli aumenti dei prezzi (con qualche segnale di cedenza rispetto ai massimi solo nell'ultima parte dell'anno) delle materie prime, dei componenti, dei servizi logistici e di energia e di metano, ma anche per la costante necessità di fronteggiare e monitorare rischi di carenza nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Dal punto di vista degli aumenti dei costi, i sistemi di "*pass through*" utilizzati dal Gruppo LU-VE hanno permesso di trasferire ai clienti finali gli incrementi permettendo di salvaguardare la marginalità.

I problemi di disponibilità dei materiali hanno obbligato a rivedere le logiche di approvvigionamento (con l'ampliamento del numero dei fornitori e la riduzione della concentrazione geografica) e le logiche di stoccaggio che non hanno più potuto essere ispirate al rigoroso rispetto dei principi del

"*just in time*" e hanno obbligato a incrementare le giacenze di materie prime e componenti per poter rispondere alle richieste del mercato in tempi adeguati alle aspettative (si veda in proposito il commento nella sezione dedicata al capitale circolante operativo). Ciò ha permesso (senza incrementare i rischi di obsolescenza) di poter rispondere al mercato con tempi di consegna in linea con le aspettative e quindi di poter cogliere tutte le opportunità legate ad una significativa crescita della domanda.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da significativi incrementi dei prezzi per tutti i materiali utilizzati dal Gruppo (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica (come poco sopra commentato). Il valore medio dell'alluminio – LME per una tonnellata è passato da 2.108 Euro nel 2021 a 2.566 Euro nel 2022, mentre il valore medio del rame – LME è passato da 7.864 Euro nel 2021 a 8.321 Euro nel 2022. La media dei valori di rame e alluminio per tonnellata al 13 marzo 2023, era pari rispettivamente a 8.370 Euro e 2.299 Euro.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato *power gen*, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato, soprattutto in vista della transizione energetica, che potrebbe limitarne nel tempo l'operatività.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui il Gruppo LU-VE potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

La liquidità del Gruppo LU-VE è fornita principalmente, da un lato, dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altro dalle caratteristiche delle scadenze dei debiti finanziari a medio/lungo termine.

In relazione a tale ultimo aspetto, le linee guida adottate dal Gruppo LU-VE nella gestione della liquidità consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio/lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di finanziamenti bancari a breve termine (sia di cassa, sia per lo smobilizzo dei crediti domestici e all'esportazione).

Inoltre, il Gruppo LU-VE, al 31 dicembre 2022, dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 76,3 milioni di Euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

Analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*	**Valore contabile**	**Flussi finanziari contrattualizzati**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Finanziamenti bancari	422.938	417.590	100.464	311.626	5.500
Anticipi su fatture bancarie	528	528	528	-	-
Debiti Finanziari IFRS 16*	15.041	15.041	8.983	6.058	-
Financial Liabilities	**438.507**	**433.159**	**109.975**	**317.684**	**5.500**
Debiti commerciali	106.587	106.587	106.587	-	-
Totale	**545.094**	**539.746**	**216.562**	**317.684**	**5.500**

*I "debiti Finanziari IFRS 16" includono l'attualizzazione dei rimborsi delle quote capitali

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Gestione del rischio sul capitale

Il Gruppo LU-VE gestisce il proprio capitale al fine di assicurarsi che le entità del Gruppo LU-VE siano in grado di garantire la propria continuità aziendale massimizzando al contempo il ritorno per gli azionisti, attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e patrimonio netto.

La struttura del capitale del Gruppo LU-VE consiste nell'indebitamento finanziario netto (i finanziamenti descritti nella nota 3.12, al netto dei saldi relativi alle disponibilità liquide) e nel patrimonio netto del Gruppo LU-VE (che comprende il capitale versato, le riserve, gli utili a nuovo e le interessenze di minoranza, come descritto nella Nota 3.11).

Il Gruppo LU-VE non è soggetto ad alcun requisito imposto esternamente in relazione al proprio capitale.

Operazioni con parti correlate

La Capogruppo e le altre società appartenenti al Gruppo LU-VE intrattengono con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: *(a)* le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; *(b)* le società collegate; *(c)* le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; *(d)* i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti

familiari di tali persone; *(e)* le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

La seguente tabella illustra i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalle Società del Gruppo LU-VE con parti correlate nell'esercizio 2022:

Società Correlate (in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Ricavi finanziari	Costi finanziari
VITALE ZANE & CO SRL	-	(10)	-	-	-	(40)	-	-
Finami SRL	-	(23)	-	-	-	(225)	-	-
Marco Aurelio Tanci	-	-	-	-	-	(12)	-	-
Limmo S.r.l	-	-	-	-	-	(30)	-	-
ARCA SAS DI CERANA MANUELA & C.	-	-	-	-	-	(26)	-	-
Mauro Cerana	-	(2)	-	-	-	(55)	-	-
Totale	**-**	**(35)**	**-**	**-**	**-**	**(507)**	**-**	**-**

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Si segnala che i principali rapporti con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo LU-VE sono i contratti di natura pluriennale di seguito indicati:

- TGD ha in essere con FINAMI un contratto di sub-locazione per lo stabilimento e gli uffici ubicati a Travacò Siccomario (PV), di cui Finami è a sua volta utilizzatrice in virtù di due contratti di *leasing* con Selmabipiemme Leasing S.p.A.; il contratto iniziato nel 2010 è stato rivisto negli anni e l'ultima ri-stipula è avvenuta nel 2021 con efficacia dall'1 gennaio 2022 per una durata di 3 anni e rinnovabile tacitamente per altri 3 anni;

- ARCA SAS DI CERANA MANUELA & C., Mauro Cerana e Marco Aurelio Tanci, svolgono ruolo di sindaci in FINAMI e, contestualmente, svolgono attività di consulenza contabile per alcune società Italiane (LU-VE S.p.A., TGD S.p.A., Manifold S.r.l. e LU-VE Digital S.r.l.).

4.17 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I benefici economici degli Amministratori della Controllante e dei componenti del Collegio Sindacale sono riportati al paragrafo 11 "Appendice C" delle presenti note al Bilancio Consolidato.

Con riferimento ai compensi relativi ai Dirigenti con ruolo strategico, si rimanda alla "Relazione sulle remunerazioni 2022".

4.18 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2022 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e collaboratori del Gruppo LU-VE.

4.19 IMPEGNI E GARANZIE

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impegni e delle garanzie prestate dal Gruppo LU-VE:

Impegni *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Fidejussioni	7.323	1.873	5.450
Totale	**7.323**	**1.873**	**5.450**

Al 31 dicembre 2022, non risultano finanziamenti per i quali è stata concessa ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo LU-VE.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle Fidejussioni prestate dal Gruppo LU-VE:

Fidejussioni al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Fidejussioni a favore di terzi	5.000	-	5.000
Fidejussioni a banche nei confronti di clienti di nostre controllate	1.521	651	870
Fidejussioni a banche nei confronti di clienti	577	997	(420)
Fidejussioni assicurative	225	225	-
Totale	**7.323**	**1.873**	**5.450**

Le Fidejussioni a favore di terzi si riferiscono alla garanzia bancaria autonoma a prima richiesta rilasciata nell'interesse di SEST S.p.A. a favore di Wanbao ACC SRL a garanzia degli impegni assunti in occasione dell'acquisto del ramo di azienda.
Le fidejussioni rilasciate alle banche nei confronti di clienti delle società del Gruppo si riferiscono alle garanzie concesse ai clienti di Air Hex Alonte S.p.A. e Fincoil OY.

5 AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

5.1 SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione sociale	Sede	% di possesso	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Risultato al 31/12/2022
Controllate dirette:						
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00	EUR	1.000.000	24.088.998	8.071.713
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00	CZK	133.300.000	471.342.316	175.731.478
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00	SEK	50.000	799.136	6.920.887
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00	EUR	84.150	2.066.168	344.537
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50	AUD	200.000	2.170	-
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00	EUR	230.000	(1.536.898)	(193.211)
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	85,00	EUR	180.063	385.886	615.929
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd	Tianmen (Cina)	100,00	CNY	61.025.411	54.458.196	11.761.684
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00	HKD	10.000	(675.007)	17.891.030
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00	EUR	10.000	43.097	10.116
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00	EUR	10.000	56.457	90.775
Spirotech Ltd	New Delhi (India)	100,00	INR	25.729.600	3.326.415.300	271.073.893
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00	EUR	17.500	193.553	30.746
Zyklus Heat Transfer Inc	Jacksonville (USA, Texas)	100,00	USD	1.000	(8.670.208)	(3.771.802)
Air Hex Alonte S.r.l.	Uboldo (VA)	100,00	EUR	2.010.000	14.847.088	428.320
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00	EUR	1.190.000	6.505.179	1.635.511
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00	EUR	10.000	(273.913)	296.885
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00	RUB	100.000	41.679.057	32.677.274
LU VE Middle East DMCC	Dubai (UAE)	100,00	AED	50.000	399.443	226.568
LU-VE SOUTH KOREA Llc	Seul (South Korea)	100,00	KRW	100.000.000	119.781.980	9.658.014
Refrion S.r.l.	Flumignano di Talmassons (UD)	75,00%	EUR	1.000.000	3.349.361	510.700
LU-VE UK Ltd	London (United Kindom)	100,00%	GBP	10.000	8.800	(1.200)
Controllate indirette:						
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00	PLN	16.000.000	319.087.806	91.569.196
«OOO» SEST LU-VE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00	RUB	136.000.000	1.889.096.585	392.970.978
Thermo Glass Door S.p.A. (posseduta al 100% da SEST S.p.A.)	Travacò Siccomario (PV)	100,00	EUR	100.000	362.877	(1.070.769)
RMS S.r.l. (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Flumignano di Talmassons (UD)	75,00%	EUR	40.000	1.109.190	290.978
Refrion Deutschland GmbH (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Frankfurt am Main (Germania)	75,00%	EUR	150.000	(332.581)	(65.693)

6 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

7 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 il Gruppo LU-VE non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

8 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

Il fatturato consolidato dei soli prodotti del primo bimestre 2023 mostra un valore di 90,8 milioni di Euro con un decremento dell'1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini è pari a 216,2 milioni di Euro con un incremento del 14,5% rispetto al dato di dicembre 2022.

A seguito della scomparsa del fondatore e presidente Dott. Iginio Liberali alla fine del mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 23 gennaio, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di alcun membro in sua sostituzione e ha al contempo nominato l'Amministratore Delegato Dott. Matteo Liberali, Presidente della società sino al termine del mandato consiliare in corso, previsto con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il 23 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha inoltre annunciato la nomina dell'Ing. Riccardo Quattrini nel nuovo ruolo di Direttore Generale del Gruppo, a far data dal 1° aprile 2023. L'ing. Quattrini, a seguito della deliberazione consiliare assunta in data odierna, entrerà in carica il prossimo 27 marzo 2023 e non il 1° aprile 2023 come deliberato e comunicato al mercato il 23 febbraio scorso.

Il Gruppo LU-VE mantiene elevata l'attenzione sull'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che, come già descritto, potrà avere ulteriori significative ripercussioni sull'economia mondiale anche a seguito delle sanzioni. L'estrema diversificazione geografica delle vendite fa sì che al 31 dicembre 2022 l'esposizione del Gruppo in quest'area sia pari solamente al 5,5% circa in termini di fatturato e al 2,5% del capitale investito netto. Al 28 febbraio 2023 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 5,1%.

Nel corso del mese di gennaio 2023, la Capogruppo ha ricevuto la seconda tranche, pari a 20 milioni di Euro, relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto nel mese di dicembre 2022 con BPM S.p.A.

Nel corso del mese di maggio 2022, l'Agenzia delle Entrate di Varese ha avviato una verifica fiscale generale sulla Capogruppo LU-VE S.p.A., con particolare focus ai rapporti intragruppo,

relativamente agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019. L'Agenzia ha richiesto, in diverse tranche, la documentazione da analizzare che la Capogruppo LU-VE S.p.A. ha fornito nelle tempistiche previste.

Lo scenario macroeconomico rimane incerto e pertanto è difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i macro trend su cui il Gruppo ha basato e basa la propria capacità di crescita (transizione verso refrigeranti con minore impatto sull'ambiente, risparmio energetico, crescita della catena del freddo nei paesi meno sviluppati, accelerazione della digitalizzazione, sicurezza alimentare ed elettrificazione) sono ragionevolmente poco legati al ciclo economico mondiale e rimangono assolutamente confermati.

Presidente e Amministratore Delegato

Matteo Liberali

9 APPENDICE A

IRS su finanziamenti (in migliaia di Euro)

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2022		31/12/2022
					NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	30/01/2018	31/03/2023	18.750	1.875	-	17
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/11/2018	28/06/2024	12.500	2.500	1.250	108
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/11/2018	28/06/2024	12.500	2.500	1.250	108
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/12/2018	24/09/2024	10.000	2.000	2.000	129
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/12/2018	20/12/2023	10.000	5.556	-	150
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	12/07/2019	30/06/2024	9.600	2.400	1.200	104
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	20/05/2020	30/09/2025	12.500	2.778	4.861	384
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	28/05/2020	28/05/2025	40.000	10.000	15.000	1.209
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	30/11/2020	30/11/2024	20.000	5.714	5.714	459
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank S.p.A.	30/10/2020	30/10/2026	5.500	1.066	3.348	280
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank S.p.A.	30/10/2020	30/10/2025	10.000	2.000	4.000	315
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/03/2021	31/03/2026	30.000	7.500	16.875	1.429
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	14/06/2021	31/03/2026	12.000	2.824	6.353	523
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	14/06/2021	31/03/2026	18.000	4.235	9.529	796
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	30/09/2021	31/03/2025	30.000	8.571	12.857	942
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	17/12/2021	30/09/2026	40.000	10.667	29.333	2.469
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/05/2022	31/05/2029	20.000	-	20.000	662
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/05/2022	31/05/2029	20.000	-	20.000	459
LU-VE S.P.A.	Intesa San Paolo	31/05/2022	31/03/2029	15.000	-	15.000	871
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	22/07/2022	22/07/2027	40.000	8.000	32.000	1.296
LU-VE S.P.A.	BPER	22/07/2022	22/07/2027	25.000	1.563	23.438	708
LU-VE S.P.A.	Intesa San Paolo	28/07/2022	28/07/2027	15.000	937	14.063	506
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank S.p.A.	25/10/2022	28/10/2028	15.000	-	15.000	4
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	24/11/2022	31/12/2026	25.000	6.250	18.750	36
			Totali	**466.350**	**88.936**	**271.821**	**13.964**

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Opzioni su valute (in migliaia di Euro)

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	31/12/2022		31/12/2022
							NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	01/02/2022	05/01/2023	500	510	-	9
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	01/03/2022	01/03/2023	500	527	-	21
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/04/2022	05/04/2023	500	523	-	15
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	09/05/2022	02/05/2023	500	540	-	29
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	09/06/2022	09/06/2023	500	525	-	12
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	07/07/2022	05/07/2023	550	603	-	35
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	02/09/2022	04/08/2023	550	592	-	22
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	12/09/2022	04/09/2023	550	588	-	16
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	01/12/2022	04/10/2023	550	581	-	7
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	01/12/2022	06/11/2023	550	584	-	7
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	01/12/2022	05/12/2023	550	586	-	8
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	06/05/2022	10/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	06/05/2022	10/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	06/05/2022	10/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	06/05/2022	10/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	06/05/2022	10/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/05/2022	15/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/05/2022	15/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/05/2022	18/05/2023	100	97	-	(5)

SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/05/2022	12/05/2023	200	97	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	17/05/2022	19/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/05/2022	22/05/2023	100	197	-	(7)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	19/05/2022	23/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	19/05/2022	23/05/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	03/06/2022	07/06/2023	100	100	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	06/06/2022	08/06/2023	100	100	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	24/06/2022	28/06/2023	100	99	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	27/06/2022	30/05/2023	100	99	-	(3)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	19/07/2022	21/07/2023	100	98	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	19/07/2022	21/07/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	20/07/2022	24/07/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	20/07/2022	24/07/2023	100	98	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/08/2022	08/08/2023	100	97	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	10/08/2022	14/08/2023	100	98	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/08/2022	17/08/2023	100	99	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/08/2022	17/08/2023	100	99	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	03/10/2022	06/10/2023	100	96	-	(8)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/10/2022	20/09/2023	100	96	-	(7)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/10/2022	29/09/2023	100	96	-	(7)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	19/10/2022	29/09/2023	100	97	-	(7)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/10/2022	29/09/2023	100	97	-	(6)

SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	27/10/2022	29/09/2023	100	98	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	27/10/2022	29/09/2023	100	98	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/11/2022	29/09/2023	100	97	-	(6)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/11/2022	27/10/2023	100	98	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/11/2022	27/10/2023	100	98	-	(5)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	14/11/2022	30/10/2023	100	99	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	14/11/2022	30/10/2023	100	99	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/11/2022	30/10/2023	100	99	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/11/2022	30/10/2023	100	100	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/11/2022	30/10/2023	100	100	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/11/2022	30/10/2023	100	100	-	(4)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/11/2022	30/10/2023	100	100	-	(3)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	02/12/2022	30/10/2023	100	101	-	(3)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	05/12/2022	30/11/2023	100	102	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	06/12/2022	30/11/2023	100	102	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/12/2022	30/11/2023	100	102	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/12/2022	30/11/2023	100	103	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/12/2022	30/11/2023	100	103	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	27/12/2022	30/11/2023	100	104	-	(1)
					Totali	**10.800**	**11.098**	**-**	**(23)**

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Derivati su materie prime (in migliaia di Euro)

CONTRAENTE	CONTROPARTE	N. CONTRATTO	MATERIE PRIME	N. IDENTIFICATIVO	NOTIONALE	ACCENSIONE	SCADENZA	QUANTITÀ	Nozionale orig.	Noz.a breve	Noz.a M/L termine	Fair Value 31/12/2022
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513103858	191	01/07/2022	31/12/2022	25	191	191	-	7
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513103867	382	01/07/2022	31/01/2023	50	382	382	-	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513109073	382	01/07/2022	28/02/2023	50	382	382	-	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513109079	382	01/07/2022	31/03/2023	50	382	382	-	9
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109103	58	01/07/2022	31/12/2022	25	58	58	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109112	58	01/07/2022	31/01/2023	25	58	58	-	(2)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109118	115	01/07/2022	28/02/2023	50	115	115	-	(5)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109124	58	01/07/2022	31/03/2023	25	58	58	-	(2)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2204	COPPER	513943992	186	12/07/2022	31/01/2023	25	186	186	-	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2204	COPPER	513944001	186	12/07/2022	28/02/2023	25	186	186	-	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2205	ALLUMINIUM	513944021	59	12/07/2022	31/12/2022	25	59	59	-	(3)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2205	ALLUMINIUM	513944030	59	12/07/2022	31/01/2023	25	59	59	-	(4)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2205	ALLUMINIUM	513944036	59	12/07/2022	28/08/2023	25	59	59	-	(4)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2203	COPPER	MSO_518591551	314	14/09/2022	31/12/2022	40	314	314	-	2
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2203	COPPER	MSO_518591560	314	14/09/2022	31/01/2023	40	314	314	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2203	COPPER	MSO_518591566	235	14/09/2022	28/02/2023	30	235	235	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2206	ALLUMINIUM	MSO_518591609	139	14/09/2022	31/01/2023	60	139	139	-	(7)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2206	ALLUMINIUM	MSO_518591603	139	14/09/2022	31/12/2022	60	139	139	-	(3)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2206	ALLUMINIUM	MSO_518591615	63	14/09/2022	28/02/2023	27	63	63	-	(3)
								Totali	**3.379**	**3.379**	**-**	**22**

10 APPENDICE B

Finanziamenti Bancari (in migliaia di Euro)								COSTO AMMORTIZZATO			
								31/12/2022		31/12/2021	
SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	31/03/2017	28/02/2022	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	25.000	-	-	1.471	1.471
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/01/2018	31/03/2023	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3,0; PFN/MEZZI PROPRI <=1	25.000	2.520	2.521	7.505	5.001
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <3; PFN/PN<=1	12.500	3.814	2.551	6.254	2.496
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <3; PFN/PN<=1	12.500	3.814	2.551	6.254	2.496
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	24/09/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	10.000	4.121	2.070	6.002	1.990
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	24/09/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI<=1,25	10.000	6.780	1.740	7.235	1.105
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	16/06/2019	28/06/2024	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	-	10.000	3.095	2.056	5.044	1.997
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	12/07/2019	30/06/2024	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI<=1	12.000	3.662	2.450	6.005	2.397
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/03/2020	23/09/2025	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	25.000	15.539	5.696	20.837	5.521
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento chirografario	14/04/2020	14/04/2023	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <= 3,5; PFN/PN <= 1,5	30.000	7.587	7.587	22.534	14.997

LU-VE	Unicredit S.p.A	Finanziamento chirografario	15/04/2020	30/04/2022	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI<=1	15.000	-	-	14.997	14.997
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/05/2020	28/05/2025	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	40.000	25.476	10.231	34.974	9.925
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/06/2020	30/06/2022	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	-	12.500	-	-	4.173	4.173
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/06/2020	30/06/2022	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	-	2.500	-	-	835	835
LU-VE	UniCredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/11/2020	30/11/2024	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <= 3; PFN/MEZZI PROPRI <=1	20.000	11.648	5.846	17.158	5.698
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	11/11/2020	11/11/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,2 PFN/EQUITY <=1,15	5.500	4.518	1.104	5.509	1.077
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	11/11/2020	11/11/2025	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,2 PFN/EQUITY <=1,15	10.000	6.107	2.055	8.003	1.987
LU-VE	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento chirografario	04/02/2021	03/08/2022	0,12% Fisso	-	30.000	-	-	30.000	30.000
LU-VE	Intesa San Paolo	Finanziamento chirografario	31/03/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/MOL< 3; PFN/Patrimonio netto<1	30.000	26.699	9.554	29.982	5.558
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	14/06/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	-	12.000	9.333	2.900	11.985	2.794
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	14/06/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/EQUITY <=1,25	18.000	14.140	4.422	17.978	4.192
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2021	31/03/2025	EURIBOR 6 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/PN <=1,0	30.000	21.797	8.674	30.000	8.531
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	17/12/2021	30/09/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/EQUITY <=1,25	40.000	40.724	10.993	39.880	2.533

SOCIETÀ **CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE**

LU-VE	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento chirografario	28/04/2022	05/05/2029	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,15	40.000	40.705	74	-	-
LU-VE	Intesa San Paolo - 0ICG077412648	Finanziamento chirografario	28/04/2022	29/03/2029	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	15.000	15.197	70	-	-
LU-VE	Intesa San Paolo - 0ICG077643326	Finanziamento chirografario	31/05/2022	29/03/2029	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	15.000	15.165	62	-	-
LU-VE	BNL - 2200040499	Finanziamento chirografario	22/07/2022	22/07/2027	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	40.000	40.279	8.088	-	-
LU-VE	BPER - 5161208	Finanziamento chirografario	22/07/2022	22/07/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	25.000	25.129	1.582	-	-
LU-VE	INTESA - 1017436972	Finanziamento chirografario	28/07/2022	28/07/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	15.000	15.093	976	-	-
LU-VE	DEUTSCHE BANK - 24/10/40052384	Finanziamento chirografario	25/10/2022	25/10/2028	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,15	30.000	30.024	47	-	-
LU-VE	Unicredit - 2218975	Finanziamento chirografario	24/11/2022	31/12/2026	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	25.000	24.992	6.252	-	-
LU-VE	BPM - 05792200	Finanziamento chirografario	21/12/2022	30/09/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3,25 PFN/PN </=1,25	5.000	4.980	585	-	-
							Totali	**422.938**	**102.737**	**334.615**	**131.771**

Note:

PFN: posizione finanziaria netta;
PN: patrimonio netto;
DSCR: debt service coverage ratio
LR: leverage ratio (PFN/Ebitda)
GR: gearing ratio (PFN/PN)
F.C. Finanziamento Chirografario
F.I. Finanziamento Ipotecario

11 APPENDICE C

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica*	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Iginio Liberali	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				300.000 (1)		268.125				568.125		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				300.000		268.125				568.125		
Pier Luigi Faggioli	Vice Presidente	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				255.000 (2)		268.125		6.310		529.435		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				255.000		268.125		6.310		529.435		
Matteo Liberali	Amministratore Delegato CEO	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				520.000 (3)		428.175 (4)		6.212		954.387		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				520.000		428.175		6.212		954.387		
Michele Faggioli	Amministratore Delegato COO	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				495.000 (5)		421.514 (4)		10.981		927.495		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				495.000		421.514		10.981		927.495		
Raffaella Cagliano	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	2.000 (6)					22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	2.000					22.000		

Guido Giuseppe Crespi	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	2.000 (6)					22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	2.000					22.000		
Anna Gervasoni	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	12.000 (7)					32.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	12.000					32.000		
Fabio Liberali	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000				7.214	102.503 (8)	129.717		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000				7.214	102.503	129.717		
Laura Oliva	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	6.000 (9)					26.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	6.000					26.000		
Stefano Paleari	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	19.000 (10)					39.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	19.000					39.000		
Roberta Pierantoni	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	6.000 (11)					26.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	6.000					26.000		
Marco Vitale	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000						20.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000						20.000		

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Simone Cavalli	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate				45.000						45.000		
(III) Totale												
				45.000						45.000		
Paola Mignani	Sindaco Effettivo	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30.000						30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				30.000						30.000		
Stefano Beltrame	Sindaco Effettivo	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30.000						30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				66.000 (12)						66.000		
(III) Totale				96.000						96.000		
Dirigenti Strategici	4	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				908.066		213.382 (13)		29.628		1.151.076		
(II) Compensi da controllate e collegate									127.500 (14)	127.500		
(III) Totale				908.066		213.382		29.628	127.500	1.278.576		

(*) La data di scadenza è da riferirsi all'Assemblea che approverà il Bilancio relativo all'esercizio indicato

(1) di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 280.000,00 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(2) di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 235.000,00 per la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(3) di cui di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 500.000,00 per la carica diAmministratore Delegato CEO;

(4) di cui 74.250,00 a titolo di Componente variabile a medio/lungo termine (LTI 2020 -2022) maturata per l'anno 2022;

(5) di cui di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 475.000,00 per la carica di per la carica di Amministratore Delegato COO;

(6) In qualità di membro del Comitato Indipendenti;

(7) di cui 6.000,00 come membro Comitato Remunerazione Nomine ed euro 6.000,00 come membro Comitato Controllo e Rischi;

(8) a titolo di retribuzione lorda annua maturata in relazione al rapporto di lavoro dipendente in essere con LU-VE SPA;

(9) compenso maturato come membro Comitato Controllo e Rischi;

(10) di cui 8.000,00 come Presidente Comitato Remunerazione e Nomine, euro 8.000,00 come Presidente Comitato Controllo e Rischi ed euro 3.000,00 come Presidente Comitato Indipendenti;

(11) compenso maturato come membro del Comitato Remunerazioni e Nomine;

(12) a titolo di compensi maturati in relazione alla carica di sindaco e membro dell'organismo di vigilanza ex D. Lgs 31/01 di società controllate

(13) di cui 51.150,01 a titolo di Componente variabile a medio/lungo termine (LTI 2020 -2022) maturata per l'anno 2022;

(14) a titolo di compensi erogati in relazione alla carica di consigliere rivestita presso Organi amministrativi di società controllate e collegate;

*Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter *del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

I sottoscritti Matteo Liberali, Amministratore Delegato, ed Eligio Macchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di LU-VE S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154*bis*, commi 3 e 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58:

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
2. l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2023

Matteo Liberali
Amministratore Delegato

Eligio Macchi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
LU-VE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo LU-VE (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società LU-VE S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment su avviamento, attività immateriali e attività materiali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avviamenti pari ad Euro 64,4 milioni (pari al 7,8% dell'attivo consolidato). Tali avviamenti sono attribuibili alle due *cash generating unit* ("CGU") del Gruppo LU-VE: "*Components*" per Euro 27,5 milioni e "*Cooling Systems*" per Euro 36,9 milioni, alle quali sono allocate anche immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per Euro 34,0 milioni, diritti d'uso per Euro 16,4 milioni e immobilizzazioni materiali per Euro 172,8 milioni. Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Direzione del Gruppo ha effettuato una verifica (*Impairment test*) volta a determinare che i valori di carico relativi alle attività delle singole CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. All'esito dei test di *impairment*, approvati dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14 marzo 2023, il Gruppo non ha rilevato svalutazioni di attività. Il processo di valutazione circa la recuperabilità di tali valori dell'attivo del bilancio consolidato da parte della Direzione, che viene condotto mediante la determinazione del valore d'uso, è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, facendo riferimento al piano industriale consolidato 2023-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della LU-VE S.p.A. del 23 febbraio 2023, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio relativi alle CGU e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei relativi flussi di cassa, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo. La nota 3.1 "Avviamento e Altre attività immateriali" ed il paragrafo "Criteri di valutazione - Uso di Stime" incluso nella nota 2.2 "Principi contabili" nel bilancio consolidato riportano l'informativa sul test di *impairment*, ivi inclusa un'analisi di sensitività effettuata dalla Direzione, che illustra gli effetti che potrebbero emergere al variare di talune assunzioni chiave utilizzate ai fini del test di *impairment*.
Procedure di revisione svolte	Al fine di valutare la recuperabilità delle attività delle singole CGU, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo del test di *impairment*. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro *Network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusi gli effetti del contesto macroeconomico ed i potenziali impatti rivenienti dal cambiamento climatico) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione delle modalità di determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) analizzando i singoli elementi dello stesso e la loro coerenza con le prassi valutative generalmente utilizzate e analisi della ragionevolezza del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU *Components* e *Cooling Systems*;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU *Components* e *Cooling Systems* e della loro coerenza con le modalità di determinazione dei valori d'uso;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione, comprensive dei possibili impatti legati al cambiamento climatico;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sul test di *impairment* e della conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo LU-VE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della LU-VE S.p.A. ci ha conferito in data 10 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della LU-VE S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della LU-VE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della LU-VE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 30 marzo 2023

BILANCIO D'ESERCIZIO
E NOTE ESPLICATIVE
AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE

1. SCHEMI DI BILANCIO 3
1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA ... 3
1.2 CONTO ECONOMICO ... 5
1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ... 6
1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO ... 7
1.5 RENDICONTO FINANZIARIO ... 8
2. NOTE ESPLICATIVE 9
2.1 PREMESSA ... 9
2.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO ... 11
2.3 NUOVI PRINCIPI CONTABILI ... 29
3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA 33
3.1 AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI ... 33
3.2 ATTIVITÁ MATERIALI ... 38
3.3 PARTECIPAZIONI ... 40
3.4 ALTRE ATTIVITÁ FINANZIARIE NON CORRENTI ... 44
3.5 ALTRE ATTIVITÁ NON CORRENTI ... 45
3.6 RIMANENZE ... 46
3.7 CREDITI COMMERCIALI ... 46
3.8 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI ... 50
3.9 ATTIVITÁ FINANZIARIE CORRENTI ... 50
3.10 ALTRE ATTIVITÁ CORRENTI ... 53
3.11 DISPONIBILITÁ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ... 53
3.12 PATRIMONIO NETTO ... 54
3.13 FINANZIAMENTI ... 55
3.14 FONDI ... 58
3.15 BENEFICI AI DIPENDENTI ... 58
3.16 ALTRE PASSIVITÁ FINANZIARIE ... 60
3.17 DEBITI COMMERCIALI ... 61
3.18 DEBITI PER IMPOSTE ... 62
3.19 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ... 62
3.20 ALTRE PASSIVITÁ CORRENTI ... 64
3.21 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ... 65
4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO 66
4.1 RICAVI ... 66
4.2 ALTRI PROVENTI ... 67
4.3 ACQUISTI DI MATERIALI ... 67
4.4 COSTI PER SERVIZI ... 68
4.5 COSTO DEL PERSONALE ... 70
4.6 SVALUTAZIONE NETTA DI ATTIVITÁ FINANZIARIE CORRENTI ... 71
4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI ... 71

4.8 PROVENTI FINANZIARI 71
4.9 ONERI FINANZIARI 72
4.10 UTILI E PERDITE SU CAMBI 73
4.11 UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI ED ALTRE INTERESSENZE 73
4.12 IMPOSTE SUL REDDITO 73
4.13 CONTRIBUTI PUBBLICI 75
4.14 DIVIDENDI 75
4.15 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI 76
4.16 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 83
4.17 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI 85
4.18 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI 85
4.19 IMPEGNI 85

5. ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (ART. 2427 N.5 CC) 86

6. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI 87

7. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 87

8. EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022 87

9. APPENDICE A 89

10. APPENDICE B 91

11. APPENDICE C 94

12. DATI GENERALI DELLA SOCIETÁ 97

1. SCHEMI DI BILANCIO

1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO			
Avviamento	3.1	14.629.431	14.629.431
Altre attività immateriali	3.1	5.053.027	7.010.014
Immobili, impianti e macchinari	3.2	34.992.550	36.030.843
Diritto d'uso	3.2	1.035.586	1.012.164
Altre attività materiali	3.2	2.151.772	2.054.373
Imposte anticipate	3.19	8.051.828	5.339.584
Partecipazioni	3.3	169.632.037	153.282.411
Altre attività finanziarie non correnti	3.4	22.451.816	21.364.003
Altre attività non correnti	3.5	2.587.338	3.867.137
Attività non correnti		**260.585.385**	**244.589.960**
Rimanenze	3.6	16.693.766	14.669.783
Crediti commerciali	3.7	39.133.415	32.992.375
Crediti verso erario per imposte correnti	3.8	1.864.819	1.613.388
Attività finanziarie correnti	3.9	156.527.631	90.020.518
Altre attività correnti	3.10	3.222.747	3.782.292
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	117.217.408	123.847.432
Attività correnti		**334.659.786**	**266.925.788**
Attività destinate alla vendita		-	-
Attività destinate alla vendita		**-**	**-**
TOTALE ATTIVO		**595.245.171**	**511.515.748**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
PASSIVO			
Capitale Sociale	3.12	62.704.489	62.704.489
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	3.12	35.185.433	39.076.173
Risultato d'esercizio	3.12	16.245.097	3.802.724
TOTALE PATRIMONIO NETTO		114.135.019	105.583.386
Finanziamenti	3.13	320.200.773	202.843.551
Fondi	3.14	1.463.168	1.500.668
Benefici ai dipendenti	3.15	790.741	814.126
Imposte differite	3.19	5.728.064	5.440.918
Altre passività finanziarie	3.16	2.028.905	655.846
Passività non correnti		330.211.651	211.255.109
Debiti commerciali	3.17	30.930.649	28.125.246
Finanziamenti	3.13	102.737.446	151.271.380
Fondi	3.14	-	-
Debiti per imposte	3.18	2.335.313	771.409
Altre passività finanziarie	3.16	3.808.427	5.410.564
Altre passività correnti	3.20	11.086.666	9.098.654
Passività correnti		150.898.501	194.677.253
TOTALE PASSIVO		595.245.171	511.515.748

1.2 CONTO ECONOMICO

Conto Economico (in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021	
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	4.1	95.371.133	88.230.721	
Altri ricavi	4.2	2.653.938	2.799.112	
Totale ricavi e proventi operativi		**98.025.071**	**91.029.833**	
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di materiali	4.3	(51.356.373)	(51.857.332)	
Variazione delle rimanenze	3.6	2.023.983	4.473.302	
Costo per servizi	4.4	(22.738.395)	(19.924.213)	
Costo del personale	4.5	(21.510.909)	(18.669.979)	
Svalutazione netta di attività finanziarie	4.6	-	-	
Altri costi operativi	4.7	(694.500)	(726.500)	
Totale costi operativi		**(94.276.194)**	**(86.704.722)**	
Ammortamenti	3.1 - 3.2	(8.694.858)	(8.739.776)	
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		238.358	(16.435)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti		(76.496)	(126.573)	
RISULTATO OPERATIVO		**(4.784.119)**	**(4.557.673)**	
Proventi finanziari	4.8	29.159.391	16.083.755	(*)
Oneri finanziari	4.9	(9.152.565)	(3.987.824)	
Utili (perdite) su cambi	4.10	1.475.160	1.235.752	
Utili (perdite) da partecipazioni (ed altre interessenze)	3.3 - 3.4	(884.182)	(6.600.000)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**15.813.685**	**2.174.010**	
Imposte sul reddito	4.11	431.412	1.628.714	
RISULTATO NETTO		**16.245.097**	**3.802.724**	
Risultato derivante da attività/passività destinate alla vendita		-	-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**16.245.097**	**3.802.724**	

(*) La voce del 2021 "Variazione netta di fair value su derivati" (ora azzerata) per 1.998 migliaia di Euro è stata riclassificata nella voce "Proventi Finanziari", coerentemente con i dodici mesi del 2022 .

1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo *(in Euro)*	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.2	**16.245.097**	**3.802.724**
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato di esercizio			
Utili/(perdite) attuariali da passività per benefici ai dipendenti	3.15	103.626	(11.242)
Effetto fiscale		(24.870)	2.698
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato di esercizio		**78.756**	**(8.544)**
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	1.4	**16.323.853**	**3.794.180**

1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto *(in Euro)* **Nota 3.12**	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapprezzo azioni**	**Riserva Legale**	**Azioni proprie**	**Riserva attualizzazione TFR**	**Altre riserve**	**Risultato dell'esercizio**	**Totale patrimonio netto**
SALDO AL 01/01/2021	62.704.489	24.762.200	3.197.844	(288.194)	(77.607)	10.329.565	7.156.632	107.784.918
Destinazione risultato 2020								
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	(5.995.712)	-	(5.995.712)
A nuovo	-	-	357.832	-	-	6.798.800	(7.156.632)	-
Incrementi (decrementi)	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico compl. al 31/12/2021	-	-	-	-	(8.544)	-	3.802.724	3.794.180
SALDO AL 31/12/2021	62.704.489	24.762.200	3.555.676	(288.194)	(86.151)	11.132.653	3.802.724	105.583.386
Destinazione risultato 2021								
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	(7.772.220)	-	(7.772.220)
A nuovo	-	-	190.136	-	-	3.612.588	(3.802.724)	-
Incrementi (decrementi)	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico compl. al 31/12/2022	-	-	-	-	78.756	-	16.245.097	16.323.853
SALDO AL 31/12/2022	62.704.489	24.762.200	3.745.812	(288.194)	(7.395)	6.973.021	16.245.097	114.135.019

1.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario LU-VE S.p.A. *(in Euro)*		**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
A.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio		123.847.432	103.762.553
	Risultato dell'esercizio		16.245.097	3.802.724
	Rettifiche per:			
	- Ammortamenti	3.1 - 3.2	8.694.858	8.739.776
	- (Plus)/minusvalenze realizzate		(161.863)	143.008
	- (Plus)/minusvalenze su vendita partecipazioni		(11.759.763)	-
	- Oneri finanziari netti	4.8 - 4.9	(3.911.543)	(8.629.465)
	- Imposte sul reddito	4.11	(431.412)	(1.628.714)
	- Variazione fair value		(16.085.142)	(3.466.466)
	Rettifiche per perdite da partecipazioni (ed altre interessenze)	3.3 - 3.4	12.643.945	6.600.000
	Variazione TFR		65.456	(50.497)
	Variazione fondi	3.14	(37.500)	230.000
	Variazione crediti commerciali	3.7	(8.545.392)	4.018.098
	Variazione delle rimanenze	3.6	(2.023.983)	(4.473.302)
	Variazione dei debiti commerciali	3.17	2.805.403	2.448.494
	Variazione del capitale circolante netto		(7.763.972)	1.993.290
	Variazione altri crediti e debiti, imposte differite		4.820.500	6.632.424
	Pagamento imposte		(33.787)	(2.289.052)
	Oneri finanziari netti pagati		8.190.500	8.353.308
B.	Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa		10.475.374	20.430.336
	Investimenti in attività non correnti:			
	- immateriali	3.1	(3.180.498)	(3.457.174)
	- materiali	3.2	(2.310.358)	(3.177.730)
	- partecipazioni	3.3	-	(107.680)
	Altre attività finanziarie non correnti		(17.381.452)	(11.799.726)
	Variazione di attività finanziarie a breve	3.9	(51.367.673)	(14.991.705)
	Prezzo netto di acquisizione Refrion	3.3	(8.473.782)	-
	Prezzo netto di vendite di TECNAIR	3.3	12.928.871	-
C.	Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento		(69.784.892)	(33.534.015)
	Rimborso finanziamenti	3.13	(162.675.756)	(152.947.786)
	Accensione di finanziamenti	3.13	226.000.000	198.000.000
	Variazione di altre passività finanziarie	3.16	(1.391.170)	(6.705.826)
	Variazione di attività finanziarie a breve	3.9	-	(205.906)
	Vendita / (acquisto) di azioni proprie		-	-
	Apporti/rimborsi di capitale proprio		-	-
	Pagamento di dividendi	4.13	(7.772.220)	(5.995.712)
	Altre variazioni		-	-
D.	Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria		54.160.854	32.144.770
	Differenze cambio		(1.481.361)	1.043.788
	Altre variazioni non monetarie		-	-
E.	Altre variazioni		(1.481.361)	1.043.788
F.	Flussi finanziari netti dell'esercizio (B+C+D+E)		(6.630.025)	20.084.879
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)		117.217.407	123.847.432
	Indebitamento finanziario corrente		(49.981.759)	66.661.426
	Indebitamento finanziario non corrente		322.229.677	203.499.396
	Indebitamento finanziario netto		155.030.511	146.313.390

2. NOTE ESPLICATIVE

2.1 PREMESSA

Acquisizione Gruppo REFRION

Nel mese di marzo 2022 LU-VE S.p.A. ha acquistato il 75% di REFRION S.r.l., attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore con sistemi adiabatici per applicazioni nei data center e nei processi industriali. REFRION S.r.l. possiede il 100% delle seguenti società:

RMS S.r.l., società produttiva italiana sita a Flumignano di Talmassons (Udine) e specializzata nella lavorazione di lamiere per il settore della refrigerazione e altro;

REFRION Deutschland GmbH, società commerciale tedesca sita a Francoforte e specializzata nella rivendita di scambiatori di calore adiabatici e altri.

L'insieme delle tre società verrà definito come "gruppo Refrion" nel proseguo delle note.

L'acquisizione è stata effettuata direttamente dalla capogruppo LU-VE S.p.A. ad un prezzo provvisorio definito contrattualmente di 9.469 migliaia di Euro per il 75% di REFRION S.r.l., di cui 8.085 migliaia di Euro sono stati pagati a marzo 2022, mentre 1.384 migliaia di Euro saranno oggetto di un pagamento differito. Tale prezzo provvisorio ha subito una diminuzione a seguito di alcune clausole di aggiustamento prezzo previste nel contratto di acquisto (basate su parametri economico-finanziari sul bilancio consolidato 2021 relativo al gruppo Refrion) con riferimento alla componente di prezzo non differita per 315 migliaia di Euro già incassati a fine 2022 dalle controparti. Il prezzo finale di acquisto è di 9.154 migliaia di Euro.

A tale importo sono stati aggiunti costi accessori all'operazione di acquisto per 692 migliaia di Euro che hanno portato il valore totale della partecipazione a 9.846 migliaia di Euro (cui si rimanda alla Nota "3.3 - Partecipazioni").

Il restante 25% è invece oggetto di una put option concessa al socio di minoranza. Tale put option potrà essere esercitata dal 31 maggio al 31 luglio per gli anni 2024, 2025 e 2026 e il valore sarà desumibile dall'applicazione di una formula prevista contrattualmente ai dati contabili degli esercizi futuri (è presente anche una opzione call a favore di LU-VE S.p.A. allo stesso prezzo di esercizio). Il fair value di questa put option è assunto pari a zero al 31 dicembre 2022.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note Esplicative del bilancio consolidato.

Cessione TECNAIR LV S.p.A.

A marzo 2022 si è perfezionata l'operazione di cessione della Società TECNAIR LV S.p.A. (posseduta da LUVE S.p.A. al 79,9%) a Systemair AB (una società Svedese quotata alla Borsa di Stoccolma).

La società è stata ceduta per un prezzo definitivo di 12.929 migliaia di Euro e ha generato una plusvalenza di 11.759 migliaia di Euro (si veda Nota "4.11").

Cessione fra LU-VE Asia Pacific Limited e LU-VE S.P.A. della partecipazione di LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd.

Prima dell'operazione di cessione oggetto del presente paragrafo, LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd era posseduta al 52,58% da LU-VE Asia Pacific Limited Ltd. e al 47,42% da LU-VE S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2022 LU-VE Asia Pacific Limited ha ceduto la sua intera quota di partecipazione a LU-VE S.p.A. che, al 31 dicembre 2022, detiene quindi il 100% di LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd (si rimanda alla Nota "3.3 - Partecipazioni"). L'obiettivo dell'operazione è stata un'effettiva razionalizzazione dell'organigramma di Gruppo.

La cessione fra le due società si è perfezionata nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 ad un prezzo di 7.535 migliaia di Euro (si rimanda alla Nota "3.3 - Partecipazioni"), che rappresenta il fair value ed il valore della quota di partecipazione di LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd oggetto di cessione è supportato da una perizia redatta da un terzo indipendente. Alla data di acquisizione LU-VE S.P.A. vantava crediti verso LU-VE Asia Pacific Limited per 9.182 migliaia di Euro (di cui 6.775 migliaia di Euro di crediti finanziari e 2.404 migliaia di Euro di crediti commerciali); pertanto il debito per l'acquisto della partecipazione di 7.535 migliaia di Euro è stato direttamente compensato con 6.775 migliaia di Euro di crediti finanziari (si rimanda alla Nota "3.4 – Altre attività finanziarie non correnti") e 760 migliaia di Euro di crediti commerciali.

Successivamente, LU-VE S.p.A. ha sottoscritto un versamento in conto capitale a copertura delle perdite pregresse per 1.644 migliaia di Euro a favore di LU-VE Asia Pacific Limited, attraverso la rinuncia da parte di LU-VE S.p.A. al residuo credito commerciale di pari importo vantato verso quest'ultima.

Infine, l'incremento del valore della partecipazione di LU-VE Asia Pacific Limited, pari 1.644 migliaia di Euro, è stato interamente svalutato (si rimanda alla Nota "4.11 – Utili e perdite da partecipazioni").

Si segnala che per effetto delle discipline fiscali dei Paesi coinvolti nell'operazione in oggetto, il carico fiscale di tale riorganizzazione societaria è complessivamente stimabile in 700 migliaia di Euro, parzialmente compensabili dall'imposta sostitutiva dovuta in Italia per le imposte pagate in Cina da LU-VE Asia Pacific Limited sulla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co. Ltd, pari ad Euro 310 migliaia.

2.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Informazioni sulla società

LU-VE S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore e apparecchi ventilati. La sede legale della Società è in Varese (Italia), Via Vittorio Veneto 11. L'azionista di controllo è Finami S.r.l..

Si segnala, inoltre, che LU-VE S.p.A. dal 21 settembre 2022 è una società quotata sul segmento Euronext STAR (precedentemente era quotata sul Mercato "Euronext Milan") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del gruppo LU-VE al 31 dicembre 2022.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea a tale data. Con IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, gli *International Accounting Standards* (IAS) tutte le interpretazioni dell'IFRS *Interpretation Committee* (già IFRIC), precedentemente nominati *Standard Interpretation Committee* (SIC), omologati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

I prospetti sono stati presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società, e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. Le informazioni numeriche contenute all'interno delle Note Esplicative sono state invece esposte in migliaia di Euro. Il bilancio è costituito dai prospetti (i) della situazione patrimoniale-finanziaria, (ii) del conto economico, (iii) del conto economico complessivo, (iv) dei movimenti del patrimonio netto, (v) del rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13, come descritto di seguito. Inoltre, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione Unica sulla Gestione.

In particolare, con riferimento a tale ultimo presupposto, alla data del 31 dicembre 2022 la Società mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 1,36 ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per 167,2 milioni di Euro, pertanto il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nell'anno 2023 è garantito dalla liquidità attuale. Inoltre, non sussistono sostanziali vincoli allo smobilizzo della liquidità investita, pari a 142,5 milioni di Euro (pari al totale delle Attività finanziarie correnti per 156,5 milioni di Euro al netto di 14 milioni di Euro di *fair value* sui derivati – Nota 3.10), che quindi, in caso di necessità, può essere utilizzata a fronte di eventuali impegni di pagamento.

Permane notevole incertezza con riferimento alle tensioni geopolitiche e la Società ne rimane esposta in quanto detiene, sia direttamente che indirettamente, società controllate in Russia. Questa parte del business potrebbe essere soggetta a limitazioni a causa delle potenziali sanzioni attuabili da parte delle altre autorità governative. Gli Amministratori, data la limitata incidenza del business russo, ritiene che LU-VE S.p.A. sia in grado di operare in continuità aziendale.

Considerando anche tale aspetto, il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nell'anno 2023 è garantito dalla liquidità attuale.

Si riporta inoltre come la valutazione del rispetto dei requisiti patrimoniali-economici (*covenants*) su base consolidata, prevista dal debito finanziario di LU-VE, al 31 dicembre 2022, non ha evidenziato alcuna criticità. Inoltre, si evidenzia che le stime del Budget 2023 di LU-VE, portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tali requisiti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio d'esercizio di LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

Gli amministratori della LU-VE S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, incluso nella relazione finanziaria annuale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2023.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto dei movimenti di patrimonio netto;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

ATTIVITÁ IMMATERIALI

Avviamento e aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo del business acquisito. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come differenza tra la somma del *fair value* dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, LU-VE S.p.A. si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013 e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività".

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Marchi

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi della Società. Tali oneri sono iscritti nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, se la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, se esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e se i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in quattro anni. Tutti gli altri costi di sviluppo che non soddisfano i sopra citati requisiti, così come i relativi costi di ricerca, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Gli investimenti in *software* sono ammortizzati in 3 esercizi.

Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività".

ATTIVITÀ MATERIALI

Tali attività includono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti similari e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Asset	Anni
Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti e Macchinari	8 – 10
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10
Altri Beni	4-8

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdite di valore ("Impairment") delle attività"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore laddove venissero meno le cause che hanno indotto la Società a rettificare tali beni; i ripristini di valore si effettueranno nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I terreni non sono ammortizzati.

Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività".

Contratti di *lease e diritti d'uso*

La Società deve valutare se il contratto è, o contiene un *lease*, alla data di stipula dello stesso. La Società si iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria per il *lease* per tutti i contratti di *lease* in cui assume il ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei *lease* relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni il cui *fair value* risulta essere inferiore ad Euro 5.000). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la Società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Al contrario, per i contratti di *lease*, la passività finanziaria iniziale è rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il *credit spread* specifico della Società.

I *lease payments* inclusi nel valore della passività finanziaria per il *lease* comprendono:

- La componente fissa dei canoni di *lease*, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di *lease* variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il *lease term* prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del *lease* e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della passività finanziaria per il *lease* si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di *lease*.

La società ridetermina il valore delle passività finanziaria per il *lease* (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nell'esercizio.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della passività finanziaria per il *lease*, i pagamenti per il *lease* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo

diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di *lease* trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del *lease*.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di *lease* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio perdite significative dell'esercizio o di esercizi precedenti, che per talune società partecipate hanno portato ad evidenziare anche patrimoni netti negativi o differenze significative tra il valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio ed il relativo valore di patrimonio netto contabile di pertinenza), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il valore in uso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow – equity side*", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative ed il valore terminale che è stato determinato con il metodo della "rendita perpetua", al netto della posizione finanziaria netta della controllata alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico. I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positive di reddito, alla

voce "Proventi finanziari – Dividendi da società controllate", nel bilancio d'esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società include nel costo della partecipazione i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo della stessa.

Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività

Almeno annualmente, la Società rivede il valore contabile dell'avviamento e delle proprie attività immateriali e materiali per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari ("CGU") a cui l'attività appartiene. La Società nel suo insieme rappresenta una unica CGU.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal piano industriale predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando immediatamente la perdita di valore nel conto economico.

Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono sottoscritti principalmente con l'intento di copertura gestionale, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio, di tasso di interesse e di oscillazione del costo delle materie prime. Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati vengono contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando:

a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

b) si presume che la copertura sia altamente efficace;

c) l'efficacia può essere attendibilmente valutata;

d) la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dal principio IFRS 9.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

Alla data di presentazione del bilancio, peraltro, non tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione della Società ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura, rilevando pertanto la variazione del *fair value* dello strumento finanziario direttamente a conto economico.

I relativi effetti sono stati registrati nella voce "Proventi finanziari" del conto economico (fino al 31 dicembre 2021 erano rilevati nella voce "Variazione netta di *fair value* su derivati" ed è stato riclassifica al 31 dicembre 2022 nella voce "Proventi finanziari" per una migliore rappresentazione).

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tendendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*.

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie *Held to collect* e *Held to collect and sell*. Il loro valore è adeguato a fine esercizio al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'*impairment* valutando l'*expected credit loss* lungo tutta la durata del credito, unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili.

CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo tale valutazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

Il metodo dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di una passività finanziaria e di allocazione degli interessi passivi lungo il periodo rilevante. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i pagamenti futuri (inclusivo di tutte le commissioni, i costi di transazione e altri premi o sconti) lungo la durata della passività finanziaria o, qualora più appropriato, lungo un periodo più breve. Per la determinazione del tasso d'interesse effettivo sui finanziamenti a tasso variabile, la Società aggiorna la stima dei flussi finanziari sulla base delle curve prospettiche dei tassi di riferimento estratte ad ogni chiusura periodica.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di chiusura dell'esercizio.

FONDI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento

rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società con più di 50 dipendenti, come nel caso della LU-VE S.p.A., solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto, a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto

economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I contratti con i clienti includono generalmente un'unica *performance obligation*, ossia la vendita del bene, generalmente soddisfatta alla consegna del bene al cliente.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, utilizzando il metodo del tasso di rendimento effettivo.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, le spese bancarie e gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte e le tasse relative agli immobili, sono incluse tra i costi operativi, alla voce "Altri costi operativi". Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Qualora fosse concessa dalla legislazione fiscale italiana la possibilità di riallineare il valore fiscale dell'avviamento al suo valore contabile, la policy contabile stabilita dagli Amministratori è di non procedere alla rilevazione immediata a conto economico del beneficio fiscale futuro connesso all'affrancamento in contropartita a delle imposte anticipate.

Come descritto nel successivo paragrafo relativo al consolidato fiscale, LU-VE S.p.A. è la consolidante per le società rientranti in tale perimetro.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

UTILE E PERDITE SU CAMBI

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione non essendovi in circolazione opzioni che potrebbero potenzialmente portare all'emissione di nuove azioni della Società.

CONTRATTO DI CONSOLIDATO FISCALE

È in essere il Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt.117 e seguenti del DPR 917/86 – TUIR), il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante LU-VE S.p.A., altre cinque società italiane controllate: SEST S.p.A. (esercizi 2022-2024) e Thermo Glass Door S.p.A. (TGD), Manifold S.r.l., Air Hex Alonte S.r.l., quest'ultime per gli esercizi 2020-2022. Rispetto allo scorso esercizio si segnala l'uscita dal perimetro della controllata Tecnair LV S.p.A., per i motivi a cui si rimanda alla nota "Premessa" del bilancio consolidato.

Il consolidato fiscale nazionale consente di determinare l'IRES corrente su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci sono regolati da specifici accordi tra le parti secondo i quali, in caso di imponibile positivo, le controllate trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da esse dovuta per effetto della partecipazione al consolidato nazionale, in caso di imponibile negativo, ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante, se e nella misura in cui vi sono prospettive di redditività che consentano al Gruppo l'effettiva riduzione delle imposte correnti o la rilevazione di imposte differite attive.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio, non sono stati adottati *significant Judgements* durante il processo di applicazione dei principi contabili del gruppo, ad accezione di quelle che riguardano le stime che abbiano avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito.

Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali

La procedura di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento, delle attività immateriali e materiali descritta nel paragrafo "Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività" implica – nella stima del valore d'uso – assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dell'unica *cash generating unit* ("CGU") identificata nella Società nel suo complesso, facendo riferimento al piano industriale 2023-2026 redatto dalla Direzione e successivamente incluso nel piano industriale consolidato del Gruppo LU-VE approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 23 febbraio 2023, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni si basano sulle prospettive della Direzione di specializzare la produzione con l'obiettivo di ottenere un incremento dell'efficienza degli impianti, di focalizzarsi sull'aumento delle vendite di alcune famiglie di prodotto a maggiore marginalità migliorando l'assorbimento dei costi fissi, di migliorare in continuità le performance dei prodotti esistenti (in particolare riducendo i consumi energetici tramite l'utilizzo sempre più significativo di motori elettronici), di sviluppare prodotti innovativi soprattutto con l'utilizzo di liquidi refrigeranti naturali (sfruttando il vantaggio competitivo legato all'esperienza ed alla presenza di migliaia di installazioni di referenza nel mondo), riuscendo in tal modo ad erodere quote di mercato ai concorrenti più piccoli meno in grado di sopportare gli investimenti richiesti e di far crescere le vendite dei prodotti ad un tasso annuo nell'intorno del doppio del tasso di crescita del prodotto interno lordo di ogni Paese grazie allo stretto legame con i bisogni primari, di sfruttare le opportunità commerciali legati alla decarbonizzazione (sostituzione nel "*district heating*" di impianti a combustibili fossili con impianti a pompa di calore) ed alla diffusione di impianti di produzione di

energia tramite le fonti rinnovabili (con conseguente necessità di impianti di "*back-up*" che necessitano di raffreddamento tramite "*radiators")*.

In aggiunta a quanto sopra, la Società sta valutando i rischi (e le opportunità) correlati al cambiamento climatico rilevanti per il proprio business. Nel corso del 2022 è stato completato l'*assessment* per il calcolo delle emissioni GHG *Scope* 3 (ossia le emissioni generate a valle e a monte della propria attività produttiva quali ad esempio le emissioni generate dalla logistica e dai prodotti durante il loro utilizzo da parte dei clienti). Nel corso dell'esercizio 2022 è stato approvato il piano di sostenibilità che indica concretamente le azioni da perseguire nel corso del prossimo triennio al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in termini di riduzione delle emissioni *Scope 1 e Scope 2 market based* principalmente attraverso l'incremento della quota di approvvigionamento da energia da fonti rinnovabili certificata da garanzie di origine nonché grazie all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici di produzione ed autoconsumo di energia elettrica in alcune società controllate.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una valutazione quantitativa dei rischi climatici fisici di tutti gli stabilimenti produttivi (della capogruppo e delle controllate). I rischi climatici fisici sono stati analizzati tenendo in considerazione diversi scenari futuri correlati a modelli climatici riconosciuti a livello internazionale e basati sui percorsi di concentrazione di emissioni di gas a effetto serra sviluppati dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC), in particolare tenendo in considerazione gli scenari RCP 2.6 e RCP 4.5 e considerando un orizzonte temporale al 2035. L'analisi ha mostrato che i rischi principali che influenzeranno maggiormente sono la variabilità della temperatura, le precipitazioni intense e la variabilità delle precipitazioni. Tali rischi si riferiscono in particolare ad alcune società controllate.

E' stato anche effettuato un aggiornamento dei rischi climatici di transizione. Le varie tipologie di rischio – di mercato, tecnologici, legali/di *policy* e di reputazione - sono state valutate in funzione del loro potenziale impatto sul *business* e della capacità di LU-VE S.p.A. e del Gruppo LU-VE di farvi fronte nel tempo. Nel processo di elaborazione del Piano Industriale 2023-2026, le principali assunzioni considerate della Direzione si possono così sintetizzare: crescita dei volumi di vendita sulla scorta del trend di spostamento verso gli scambiatori con refrigeranti naturali che hanno impatto estremamente inferiore sul GWP rispetto a quelli a freon tradizionali (nel piano è stata immaginata una crescita del 2% ogni anno); crescita dei volumi legati ai piani di incentivazione delle tecnologie green (in particolare con riferimento alle pompe di calore); adeguati investimenti in ricerca e sviluppo a supporto dello sviluppo dei prodotti più sostenibili; capacità di trasferire al mercato eventuali aumenti delle materie prime per cause energetiche attraverso gli abituali sistemi di "*pass through*"; negli investimenti si è considerato di acquistare gli impianti necessari per l'adeguamento della gamma di prodotto all'evoluzione tecnologica in atto verso i refrigeranti naturali e di costruire stabilimenti produttivi con caratteristiche tecniche in linea con le migliori prassi di sostenibilità (consumi, emissioni, scarichi, ecc.).

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché la suddetta CGU include un avviamento, la Direzione della Società ha effettuato una verifica (*Impairment test*) volta a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 un avviamento pari a 14,6 milioni di Euro, oltre a immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per 5,0 milioni di Euro, diritti d'uso per 1,0 milioni di Euro e immobilizzazioni materiali per 37,1 milioni di Euro.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate (unitamente alle interessenze a lungo termine che, nella sostanza, rappresentano un ulteriore investimento netto nelle imprese controllate), per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte della Direzione della Società per individuare elementi possibili di *impairment*.

In particolare, tra le partecipazioni in imprese controllate assoggettate a test di *impairment*, sono incluse le partecipazioni nelle società LU-VE Deutschland GmbH, LU-VE Netherlands B.V. e Zyklus Heat Transfer Inc., per un ammontare complessivo pari a 7,2 milioni di Euro, le quali hanno conseguito nell'esercizio e/o in esercizi precedenti perdite significative che, per talune società, hanno portato ad evidenziare patrimoni netti negativi per un importo complessivamente pari a 9,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022. In aggiunta è stata assoggettata a test di *impairment* la partecipazione nella società Fincoil LU-VE OY, pari a 30,6 milioni di Euro, che presenta una differenza significativa tra il valore di iscrizione ed il relativo valore di patrimonio netto contabile di pertinenza.

Il processo di valutazione della Direzione si basa sul criterio del "*discounted cash flow – Equity side*" attraverso la stima dei flussi di cassa attesi desumibili dai piani 2023-2026 di tali società controllate, ad eccezione di Zyklus Heat Transfer Inc. per la quale è stato considerato un piano industriale con orizzonte temporale esplicito 2023-2028, in considerazione dell'importante progetto intrapreso a partire dall'esercizio 2020 e ancora in corso che prevede un incremento della capacità produttiva attraverso il sostenimento di significativi investimenti. I suddetti piani sono stati redatti dal *management* locale in collaborazione con la Direzione della Società e successivamente inclusi nel piano industriale consolidato approvato in data 23 febbraio 2023 dalla Direzione della Società (che non tiene in considerazione la riallocazione di alcuni costi *corporate* non riaddebitati), e sulla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), al netto della loro posizione finanziaria netta. Tali assunzioni si basano sulle prospettive della Direzione di focalizzarsi sul prodotto "*core*" (scambiatori di calore ad aria) attraverso l'innovazione di prodotto e processo, gli avanzamenti tecnologici e l'aumento dell'efficienza produttiva degli impianti anche grazie alla specializzazione; sull'aumento delle applicazioni in settori non correlati e sull'aumento dell'internazionalizzazione; sullo sfruttamento di opportunità di crescita legate, in sintesi, a: i) focalizzazione sugli scambiatori che utilizzano refrigeranti naturali e che quindi sono allineati alla regolamentazione F-GAS (sia in Europa dove la normativa vige dal 2014 che in altri stati del mondo come USA e Cina che stanno adottando normative similari a quelle europee); ii) sfruttamento in alcuni Paesi del vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti locali legato alla maggior esperienza del Gruppo LU-VE negli scambiatori che utilizzano refrigeranti naturali ed alla presenza di migliaia di installazioni di referenza nel mondo; iii) sviluppo della catena del freddo nei paesi meno avanzati; iv) maggiore attenzione alle tematiche di risparmio energetico da parte dei Governi e degli utilizzatori che sposteranno la domanda sui prodotti più efficienti da un punto di vista energetico; v) focalizzazione nel mondo dei data center soprattutto sulle macchine *outdoor*; vi) crescita delle vendite dei prodotti del Gruppo LU-VE ad un tasso annuo nell'intorno del doppio del tasso di crescita del prodotto interno lordo di ogni Paese grazie allo stretto legame con i bisogni primari; vii) elettrificazione (sostituzione di caldaie tradizionali a gas con impianti a pompa di calore eventualmente integrati con pannelli solari; presenza di incentivi governativi in molti Stati per favorire l'installazione di pompe di calore); viii) Decarbonizzazione: sostituzione nel "*district heating*" di impianti a combustibili fossili con impianti a pompa di calore; ix) diffusione di impianti di produzione di energia tramite le fonti rinnovabili con conseguente necessità di impianti di "*back-up*" che necessitano di raffreddamento tramite " *radiators*". Le azioni immaginate sui prezzi di vendita fanno ritenere ragionevole il ribaltamento delle maggiorazioni dei costi attesi negli anni di

Piano di materie prime, energia e costo del lavoro al mercato a valle consentendo di salvaguardare l'EBITDA in valore assoluto. Tali assunzioni tengono conto di una valutazione dei possibili impatti legati al trascinamento delle tensioni geopolitiche attualmente in corso determinate dal conflitto russo-ucraino.

Con specifico riferimento a Zyklus, il piano di quest'ultima tiene in considerazione i seguenti elementi:

- l'avvio di forniture riferite a scambiatori per banchi frigoriferi a clienti americani controllati da società europee già clienti importanti del Gruppo LU-VE;
- il miglioramento dell'efficienza produttiva nella produzione di scambiatori per piccole vetrine refrigerate con un significativo incremento della marginalità;
- il miglioramento dei sistemi di "*pass through*" (per portarli in linea con quelli europei) con un miglioramento della marginalità;
- la creazione di una struttura commerciale locale molto più strutturata sia con riferimento agli scambiatori di calore che ai prodotti ventilati;
- un significativo ampliamento della superficie produttiva locale (progetto relativo al 2023 ed al 2024) con l'obiettivo di avviare negli Stati Uniti una produzione significativa di scambiatori di calore ventilati;
- sfruttamento negli Stati Uniti del vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti locali legato alla maggior esperienza del Gruppo LU-VE negli scambiatori che utilizzano refrigeranti naturali ed alla presenza di migliaia di installazioni di referenza nel mondo;
- la crescita delle quote di mercato negli USA che ancora rappresentano una quota molto piccola sul fatturato del Gruppo pur essendo il più grande mercato del mondo per i settori della refrigerazione e del condizionamento;
- avvio dell'entrata nel settore dei *data center;*
- piani di incentivazione statali (in particolare US *Inflation Reduction Act*) legati a scambiatori con impatti maggiormente sostenibili.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici e prospettici di incasso.

Imposte sul reddito ed imposte anticipate

La determinazione delle passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 pari a 8 milioni di Euro, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dal piano industriale 2023-2026 della LU-VE S.p.A. e delle altre società italiane incluse nel perimetro di consolidato fiscale, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Tuttavia, la dinamica futura di tali fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto sanitario, economico e finanziario globale, unitamente agli effetti che deriveranno dalle recenti tensioni geopolitiche, richiede che le circostanze vengano costantemente monitorate dalla Direzione della Società.

2.3 NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 *Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

- Amendments to IAS 16 *Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali, l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- Amendments to IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 F*irst-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("*PAA*").

  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

  L'approccio *PAA* prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio *PAA*. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo *PAA* non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Soceità dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 *lo IASB* ha pubblicato due emendamenti denominati *"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8".* Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy.* Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 *Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

3.1 AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento ed altre attività immateriali *(in migliaia di Euro)*	**Avviamento**	**Altre attività immateriali**	**Totale**
Storico			
Al 01 gennaio 2021	**21.078**	**35.209**	**56.287**
Incrementi	-	3.457	3.457
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	**21.078**	**38.666**	**59.744**
Incrementi	-	3.181	3.181
Decrementi	-	(76)	(76)
Riclassificazioni	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	**21.078**	**41.771**	**62.849**
Fondo			
Al 01 gennaio 2021	**6.449 (*)**	**26.561**	**33.010**
Incrementi	-	5.095	5.095
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	**6.449 (*)**	**31.656**	**38.105**
Incrementi	-	5.062	5.062
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	**6.449 (*)**	**36.718**	**43.167**
Valore contabile netto			
Al 31 dicembre 2021	**14.629**	**7.010**	**21.639**
Al 31 dicembre 2022	**14.629**	**5.053**	**19.682**

** Il fondo ammortamento dell'avviamento si riferisce all'importo rilevato all'1/01/2014 secondo i precedenti principi contabili e non più movimentato a partire da tale data.*

Avviamento

Ai sensi del principio IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica almeno annuale per perdita di valore, o più frequentemente, qualora si verifichino specifiche circostanze che possano richiedere un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore (*Impairment Test*).

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) di LU-VE S.p.A. (identificata come l'unica *cash generating unit*) al 31 dicembre 2022. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento (14,6 milioni di Euro), delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per 5,0 milioni di Euro, diritti d'uso per 1,0 milione di Euro e immobilizzazioni materiali per 37,1 milioni di Euro.

Nel determinare il valore recuperabile della CGU, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del CIN (metodo *Discounted Cash Flow Unlevered*), la Direzione ha fatto riferimento al piano industriale 2023-2026 della Società redatto dalla Direzione e successivamente incluso nel piano industriale consolidato del gruppo LU-VE approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 23 febbraio 2023, le cui assunzioni sono riportate nel precedente Nota "*Uso di stime".*

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi si basa su una ponderazione fra il costo del debito e il costo dell'*equity,* elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a LU-VE S.p.A. e operanti quindi nello stesso settore di attività.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 9,74% (capitale di terzi) e 90,26% (capitale proprio), considerando la media di un *panel* di società comparabili;

- *beta relevered* di settore: 1,116;

- tasso *risk free*: 3,77% determinato considerando il rendimento medio semestrale dei *government bond* con scadenza dieci anni, in considerazione dei Paesi in cui LU-VE S.p.A. opera. La direzione ha modificato il periodo di osservazione, ridotto rispetto agli esercizi precedenti (in cui era utilizzata una media quinquennale), al fine di considerare la presente condizione di incertezza macroeconomica generate dal conflitto Russo-Ucraino, in linea con le raccomandazioni dell'OIV[1];

- premio per il rischio: 5,60% (attribuibile ai Paesi con rating AAA – da fonte prof. P. Fernandez, Survey: Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 88 countries in 2022);

- costo del debito *gross tax*: 3,30%, determinato considerando la media semestrale del tasso IRS con scadenza dieci anni, pari al 2,55% incrementato di uno *spread* pari a 0,75% - media dello *spread* applicato alle società comparabili, determinato come rapporto tra oneri finanziari e EBIT – da fonte A. Damodaran.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito ("*Terminal Value*") che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) pari

[1] Discussion Paper *"Impairment test dei non-financial asset a seguito della guerra in Ucraina"* emesso dall'OIV in data 13 giugno 2022.

al 2,13%. Tale tasso è stato calcolato come media ponderata tra l'inflazione di lungo periodo dei paesi in cui le CGU operano (fonte "IMF") e i relativi ricavi. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo sulla base dell'ultimo anno di piano (2026), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero. E' stato inoltre considerato un *tax rate* del 27,9%, pari alle aliquote italiane attualmente in vigore.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il calcolo del costo medio ponderato del capitale ha portato ad un valore pari a 9,29% (7,17% al 31 dicembre 2021).

Dall'*impairment test* effettuato, approvato dagli Amministratori della Società in data 14 marzo 2023, non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto maggiore del valore contabile.

Come richiesto dallo IAS 36 e dalle linee guida per l'*impairment test* redatte dall'OIV, la Società ha effettuato ulteriori analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile della CGU, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi (WACC) e, del *g-rate*, così come l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi (WACC) e l' EBITDA sia di periodo esplicito che di *terminal value*, mantenendo inalterate le principali ipotesi sottostanti il piano industriale. Con riferimento alle valutazioni quantitative dei rischi climatici fisici e di transizione, gli Amministratori non hanno individuato particolari rischi da riflettere in apposite analisi di sensitività nell'*impairment* test sull'avviamento di LU-VE S.p.A.

Tali analisi di sensitività hanno mostrato potenziali situazioni di *impairment* anche in scenari non scarsamente probabili.

In aggiunta, il management ha provveduto a determinare il WACC di *break-even*, l'abbattimento dell'EBITDA e il *g-rate* di *break-even* (che eguagliano *Value in Use* e *Carrying Amount*), ottenendo i risultati riportati di seguito:

- WACC di break-even (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni di piano) pari al 9,57%;

- riduzione dell'EBITDA nel periodo esplicito di Piano e in *Terminal Value* (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni di piano) pari a -2,23%;

- abbattimento del *g-rate di break-even* all' *1,78%*.

Altre attività immateriali

La seguente tabella illustra il maggior dettaglio delle informazioni relative alle altre attività immateriali:

Dettaglio altre attività immateriali *(in migliaia di Euro)*	**Marchi**	**Costi di sviluppo**	**Costi di sviluppo in corso**	**Software**	**Altre**	**Totale**
Storico						
Al 01 gennaio 2021	**10.799**	**9.463**	**701**	**14.223**	**23**	**35.209**
Incrementi	-	154	601	2.702	-	3.457
Decrementi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
Riclassificazioni	-	360	(400)	40	-	-
Al 31 dicembre 2021	**10.799**	**9.977**	**902**	**16.965**	**23**	**38.666**
Incrementi	-	301	380	2.486	14	3.181
Decrementi	**-**	(76)	**-**	**-**	**-**	(76)
Riclassificazioni	-	349	(349)	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	**10.799**	**10.551**	933	**19.451**	**37**	**41.771**
Fondo						
Al 01 gennaio 2021	**8.828**	7.762	-	**9.971**	**-**	**26.561**
Incrementi	717	1.030	-	3.348	-	5.095
Decrementi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	**9.545**	**8.792**	-	**13.319**	**-**	**31.656**
Incrementi	717	985	-	3.360	-	5.062
Decrementi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	**10.262**	**9.777**	-	**16.679**	**-**	**36.718**
Valore contabile netto						
Al 31 dicembre 2021	**1.254**	**1.185**	**902**	**3.646**	**23**	**7.010**
Al 31 dicembre 2022	**537**	**774**	**933**	**2.772**	**37**	**5.053**

Marchi

La movimentazione dell'esercizio riferita ai Marchi fa riferimento esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.

Costi di sviluppo e costi di sviluppo in corso

L'incremento dei costi di sviluppo e dei costi di sviluppo in corso per 681 migliaia di Euro (755 migliaia di Euro nel 2021), capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale, si riferisce a progetti di sviluppo di nuovi prodotti o processi completati e in corso di completamento: l'intensa attività svolta ha avuto come obiettivo quello di offrire al mercato prodotti sempre più avanzati. I principali progetti hanno riguardato lo sviluppo di nuove gamme di prodotti (principalmente con l'utilizzo di refrigeranti naturali, come anidride carbonica, acqua ed ammoniaca), la miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di tubi e matrici per il miglioramento delle efficienze di scambio termico e l'introduzione di sistemi elettronici di controllo ottimizzati. Nel corso dell'esercizio sono stati portati a termine diversi progetti che hanno portato ad una riclassifica dalla voce "Costi di sviluppo in corso" a "Costi di Sviluppo" per un ammontare pari a 349 migliaia di Euro.

Software

La categoria *Software* nel corso del 2022 si è incrementata per 2.486 migliaia di Euro (2.702 migliaia nel 2021). L'incremento dei software dell'esercizio riguarda la migrazione sulla nuova *release* SAP 4 HANA per 846 migliaia di Euro, al nuovo processo approvativo ordini per 393 migliaia di Euro e ad altri *software* gestionali per una miglior operatività a livello di Gruppo per circa 1.247 migliaia di Euro.

Tali immobilizzazioni materiali sono state ricomprese nel test di impairment sopra descritto in quanto allocate all'unica CGU identificata dalla Direzione.

3.2 ATTIVITÁ MATERIALI

Altre attività materiali *(in migliaia di Euro)*	Immobili	Impianti e Macchinari	Diritto d'uso	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Storico						
Al 01 gennaio 2021	40.585	46.786	1.292	14.719	1.175	104.557
Incrementi	678	1.552	892	567	384	4.073
Decrementi	-	(1.475)	(508)	(237)	(183)	(2.403)
Riclassificazioni	150	571	-	5	(726)	-
Al 31 dicembre 2021	41.413	47.434	1.676	15.054	650	106.227
Incrementi	480	1.193	472	493	147	2.785
Decrementi	-	(948)	(327)	(217)	-	(1.492)
Riclassificazioni	-	-	-	2	(2)	-
Al 31 dicembre 2022	41.893	47.679	1.821	15.332	795	107.520
Fondo						
Al 01 gennaio 2021	11.332	39.861	630	13.406	-	65.229
Incrementi	708	2.051	416	468	-	3.643
Decrementi	-	(1.136)	(382)	(224)	-	(1.742)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	12.040	40.776	664	13.650	-	67.130
Incrementi	720	1.944	431	539	-	3.634
Decrementi	-	(901)	(310)	(213)	-	(1.424)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	12.760	41.819	785	13.976	-	69.340
Valore contabile netto						
Al 31 dicembre 2021	29.373	6.658	1.012	1.404	650	39.097
Al 31 dicembre 2022	29.133	5.860	1.036	1.356	795	38.180

Al 31 dicembre 2022, gli incrementi del costo storico delle immobilizzazioni materiali ammontano a 2.785 migliaia di Euro. Tali incrementi sono dovuti principalmente:

- per 1.820 migliaia di Euro al programma di investimenti tecnologici in immobili, impianti e macchinari per il miglioramento e la razionalizzazione della capacità produttiva esistente, di cui 147 migliaia di Euro si riferiscono ad attività materiali in corso di completamento;
- per 493 migliaia di Euro all'acquisto di attrezzature industriali e di stampi;
- per 472 migliaia di Euro all'iscrizione di nuovi diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

Si precisa che, dei 2.785 migliaia di Euro di incrementi delle immobilizzazioni materiali, circa 14 migliaia di Euro sono rilevati come debiti nella voce "altri debiti correnti", trattandosi di acquisti di cespiti non ancora interamente pagati alla data del 31 dicembre 2022.

Nell'esercizio sono stati registrati decrementi per 1.492 migliaia di Euro, riconducibili a dismissioni e cessioni di impianti e macchinari quasi completamente ammortizzati, che hanno generato una plusvalenza di 238 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio non sono state capitalizzate quote di oneri finanziari sulle attività materiali.

Tali immobilizzazioni materiali sono state ricomprese nel test di *impairment* sopra descritto in quanto allocate all'unica CGU identificata dalla Direzione.

La seguente tabella dettaglia le informazioni con riferimento ai beni ancora in patrimonio su cui sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi:

	Voci di bilancio								
	Immobili		Impianti e macchinari		Altre attività materiali		Marchi		
Tipologie di rivalutazioni *(in migliaia di Euro)*	**Ammontare Lordo**	**Ammontare netto al 31/12/2022**	**Ammontare Lordo**	**Ammontare Netto al 31/12/2022**	**Ammontare Lordo**	**Ammontare Netto al 31/12/2022**	**Ammontare Lordo**	**Ammontare Netto al 31/12/2022**	**Totale netto al 31/12/2022**
Legge n. 413 del 30 dicembre 1991	5	1	-	-	-	-	-	-	1
Legge n. 342 del 21 novembre 2000	-	-	1.347	-	1.080	-	-	-	-
Legge n. 350 del 24 dicembre 2003	-	-	1.814	-	1.183	-	-	-	-
Legge n. 266 del 23 dicembre 2005	-	-	847	-	296	-	-	-	-
art. 1, comma 622 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021)	4.515	4.242	-	-	-	-	1.971	1.892	6.134
TOTALE	**4.520**	**4.242**	**4.008**	**-**	**2.559**	**-**	**1.971**	**1.892**	**6.134**

3.3 PARTECIPAZIONI

La voce è così dettagliata:

Partecipazioni *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Tecnair L.V. S.p.A.	-	1.043	(1.043)
SEST S.p.A.	44.895	44.895	-
Heat Transfer System s.r.o. (HTS)	9.540	9.540	-
LU-VE France S.à.r.l.	1.303	1.303	-
LU-VE Deutschland GmbH	173	173	-
LU-VE Iberica S.l.	145	145	-
LU-VE Asia Pacific Ltd. (Hong Kong)	13	13	-
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd	10.535	3.000	7.535
LU-VE Sweden AB	390	390	-
MANIFOLD S.r.l.	10	10	-
LUVEDIGITAL S.r.l.	5	5	-
Spirotech Heat Exchangers Private Ltd	39.468	39.468	-
LU-VE Austria GmbH	18	18	-
Zyklus Heat Transfer Inc.	7.052	7.052	-
Air Hex Alonte S.r.l.	15.434	15.434	-
Fincoil LU-VE OY	30.649	30.649	-
LU-VE Netherlands B.V.	10	10	-
«OOO» LU-VE Moscow	1	1	-
LU VE MIDDLE EAST DMCC	20	20	-
LU-VE Korea LLC	107	107	-
REFRION S.R.L.	9.846	-	9.846
LU-VE UK Ltd	12	-	12
Totale imprese controllate:	**169.626**	**153.276**	**16.350**
Industria e Università S.r.l.	6	6	-
Totale	**169.632**	**153.282**	**16.350**

La variazione delle partecipazioni avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa per:

- un incremento per 9.846 migliaia di Euro all'acquisizione di Refrion S.r.l., come riportato in nota Premessa;
- un incremento per 7.535 migliaia di Euro per l'acquisto del 52,58% della partecipazione della controllata LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd, come riportato in nota Premessa;
- un incremento per 12 migliaia di Euro alla costituzione della società commerciale LU-VE UK Ltd con capitale sociale di 10 migliaia di sterline inglesi e con sede a Londra. La società è posseduta al 100% da LU-VE S.p.A.;
- un decremento per 1.043 migliaia di Euro alla vendita dalla società Tecnair LV S.p.A., come riportato in nota Premessa.

La variazione delle partecipazioni dell'esercizio ha comportato una generazione di cassa positiva per 4.466 migliaia di Euro (dato dalla sommatoria netta tra il prezzo di vendita di Tecnair di 12.928 migliaia di Euro, parzialmente compensato dai pagamenti effettuati nell'esercizio per l'acquisto di Refrion per 8.462 migliaia di Euro ed il versamento di 12 migliaia di Euro per la società LU-VE UK Ltd, mentre le altre variazioni sono tutte non monetarie come precisato in nota Premessa).

La Direzione ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile delle seguenti partecipazioni al 31 dicembre 2022, identificando come indicatore di *impairment* (i) la presenza di perdite d'esercizio e/o di esercizi precedenti significative che hanno portato ad evidenziare, per talune società, patrimoni netti negativi o (ii) differenze significative tra il valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio ed il relativo valore di patrimonio netto contabile di pertinenza:

- LU-VE Deutschland GmbH;
- LU-VE Netherlands B.V.;
- Fincoil Lu-VE OY;
- Zyklus Heat Transfer Inc.

La direzione ha infine incluso nel valore contabile oggetto del test di impairment anche i finanziamenti erogati da LU-VE S.p.A. (classificati tra le Attività finanziarie non correnti descritti nella nota successiva) nei confronti della controllata Zyklus Heat Transfer Inc., considerata dalla Direzione una interessenza a lungo termine che, nella sostanza, rappresenta un'estensione dell'investimento netto nella società controllata, il cui adempimento da parte della controllata non è pianificato né è probabile che accada in un prevedibile futuro; ipotizzandone un recupero riveniente dal confronto tra l'*Equity value* e la posizione finanziaria netta che include tali valori (pari a 26,4 milioni di Euro).

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo al netto della posizione finanziaria netta della controllata (cd. Metodo DCF – *Discounted Cash Flow – Equity side*), la Direzione ha fatto riferimento ai Piani Industriali 2023-2026 di tali società controllate redatti dal management locale in collaborazione con la Direzione della Società e successivamente inclusi nel Piano Industriale consolidato 2023 - 2026 approvato dalla Direzione della Società in data 23 febbraio 2023 (che tiene in considerazione la riallocazione di alcuni costi *corporate* ad esclusione di Zyklus Heat Transfer Inc per la quale si è ipotizzato che la struttura locale sia sufficientemente adeguata a supportare i tassi di crescita previsti dal piano). Per la controllata Zyklus Heat Transfer Inc. è stato considerato un piano industriale con orizzonte temporale esplicito 2023-2028, in considerazione dell'importante progetto intrapreso a partire dall'esercizio 2020 e ancora in corso che prevede un incremento della capacità produttiva attraverso il sostenimento di significativi investimenti nei primi anni di piano.

In particolare, per le variabili chiave di maggiore rilevanza nella determinazione delle previsioni di flussi di cassa, si rimanda al precedente paragrafo "Recuperabilità del valore delle partecipazioni".

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni oggetto di test, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (*WACC*) che tiene conto dei rischi specifici della partecipazione e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati *WACC* differenti assumendo come base di riferimento i tassi *Risk Free* relativi ai differenti Paesi di appartenenza

delle partecipazioni testate. Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) in linea con i tassi di crescita dei Paesi in cui ciascuna società opera. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo pari al rispettivo ultimo anno di piano (2026 per tutte le società, ad eccezione di Zyklus ove è stata considerata la media del periodo esplicito 2025-2028), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero. È stato inoltre considerato un tax rate pari all'aliquota fiscale vigente nei Paesi in cui le singole società controllate hanno sede.

I principali parametri considerati nella stima *dell'Equity value* sono di seguito riportati:

Società	*WACC*	*g rate*
LU-VE Deutschland GmbH	7,41%	1,75%
Zyklus Heat Transfer Inc	10,65%	2,04%
LU-VE Netherlands B.V.	7,73%	1,99%
Fincoil LU-VE OY	8,30%	1,95%

Con specifico riferimento al WACC utilizzato nello sviluppo del test di impairment della controllata Zyklus, nella determinazione dello stesso è stato inoltre considerato un *Company Specific Risk Premium* dell'2,21%.

Dagli *impairment* test effettuati, approvati dagli Amministratori della Società in data 14 marzo 2023, non sono emerse perdite di valore se non per la società Zyklus, per un totale di 11 milioni di Euro, dove la perdita è stata allocata interamente alle Attività finanziarie non correnti detenute nei confronti della medesima società (Nota 3.4).

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la Direzione della Società ha elaborato delle analisi di sensitività ("*sensitivity*").

Come richiesto dallo IAS 36 e dalle linee guida per l'impairment test redatte dall'O.I.V., la Società ha effettuato un'analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile delle suddette partecipazioni, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi (WACC) e, del *g-rate*, così come l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi (WACC), mantenendo inalterate le principali ipotesi sottostanti i relativi piani industriali.

Tali analisi di sensitività non hanno mostrato particolari criticità, confermando le risultanze in termini di tenuta del test, con l'eccezione della controllata Fincoil LU-VE OY per la quale il test ha mostrato potenziali situazioni di impairment anche in scenari non scarsamente probabili.

Si riporta come, per la società Zyklus, considerando un orizzonte temporale esplicito pari al periodo 2023-2026, mantenendo inalterate le principali ipotesi sottostanti il relativo piano industriale, si evince una situazione di *impairment* con una svalutazione incrementale significativa; tale scenario non è però considerato ragionevole dalla Società che ritiene congruo considerare un periodo esplicito di almeno 6 anni per riflettere un maggior periodo di payback degli importanti investimenti sostenuti nel 2020 e nel 2021 (complessivamente di 3,6 milioni di Euro e 5,7 milioni di Euro), e che

ci si aspetta che verranno sostenuti negli anni successivi, necessari ad incrementare significativamente la capacità produttiva della controllata.

In aggiunta, la Direzione ha provveduto a determinare i *WACC* ed i *g-rate* di *break-even*, unitamente alla riduzione in percentuale del valore di EBITDA del *Terminal Value* per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*:

Società	% EBITDA	*WACC**	*g rate ***
LU-VE Deutschland GmbH	n.s.	n.s.	n.s.
LU-VE Netherlands B.V.	-90%	n.s.	n.s.
Fincoil LU-VE OY	-3,50%	0,30%	-0,40%

** Tali valori vanno ad aggiungersi ai valori del WACC degli scenari base.*

*** G-rate di break even: riduzione del g di TV non significativo. Pur portando lo stesso ad un valore nullo, la Cover non si azzererebbe.*

A seguito dello scenario di sensitività sul *climate change* di gruppo, si precisa, con riferimento alla società Zyklus, che:

- Per quanto riguarda i rischi di transizione, non si ritiene ci possano essere impatti differenziali rispetto a quelli previsti nel piano (periodo 2023-2028);
- Per quanto riguarda i rischi fisici, seppur lo stabilimento produttivo della controllata statunitense sia in fase di realizzazione, prudenzialmente la Direzione ha stimato un potenziale impatto negativo sui flussi di cassa rispetto allo scenario previsto dal Piano industriale 2023-2028 e sul *terminal value*. Tale impatto negativo è quantificabile in una riduzione dei flussi di cassa della società sia nel sopracitato periodo esplicito sia nel *terminal value* per un importo pari a 500 migliaia di Euro (legati ai maggiori costi di energia evidenziati a fronte del "*Changing Temperature*"). La sopra citata analisi di sensitività relativa al *climate change* porterebbe ad un ulteriore svalutazione di circa 5.200 migliaia di Euro.

Con riferimento alle valutazioni quantitative dei rischi climatici fisici e di transizione delle altre società controllate oggetto dei test di *impairment*, gli Amministratori non hanno individuato particolari rischi da riflettere in apposite analisi di sensitività.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C..

3.4 ALTRE ATTIVITÁ FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Altre attività Finanziarie non correnti	46.052	33.964	12.088
Fondo svalutazione crediti finanziari intragruppo	(23.600)	(12.600)	(11.000)
Totale	**22.452**	**21.364**	**1.088**

La voce "*Altre attività finanziarie non correnti*" ammonta a 46.052 migliaia di Euro, al lordo rispetto al relativo fondo svalutazione, rispetto a 33.964 migliaia di Euro dell'anno precedente e fanno esclusivamente riferimento a crediti finanziari verso imprese controllate.

Tali crediti finanziari sono dettagliati come segue:

- per 26.421 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale in USD (circa 28.180 migliaia di USD) concesso alla controllata Zyklus Heat Transfer Inc. per fornire le risorse finanziare necessarie allo sviluppo del sito produttivo; tale credito in valuta include un effetto cambio positivo per 2.131 migliaia di Euro;

- per 6.000 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata Refrion S.r.l.;

- per 5.063 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Sweden AB;

- per 4.500 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd;

- per 3.000 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata RMS S.r.l.;

- per 795 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Iberica s.l.;

- per 273 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE OOO "SEST-LUVE".

Decrementi dell'anno:

- per 6.775 migliaia di Euro relativi alla compensazione del credito vantato verso LU-VE Asia Pacific Ltd. descritto in Premessa e con un effetto non monetario;

- per 750 migliaia di Euro dovuto al rimborso integrale del finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Netherlands B.V. al fine di garantire l'attività ordinaria della società;

- per 203 migliaia di Euro dovuto al rimborso parziale della controllata LU-VE Iberica s.l.

Incrementi dell'anno:

- per 6.043 migliaia di Euro, di cui 4.561 migliaia di Euro (circa 4.560 migliaia di USD) dovuto a nuove erogazioni di durata pluriennale concessi alla controllata Zyklus Heat Transfer Inc. e 1.481 migliaia di Euro per effetto, non monetario, di cambio positivo;

- per 6.000 migliaia di Euro dovuto all'erogazione di un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata Refrion S.r.l.;

- per 4.500 migliaia di Euro dovuto all'erogazione di un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd;

- per 3.000 migliaia di Euro dovuto all'erogazione di finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata RMS S.r.l.;

- per 273 migliaia di Euro dovuto all'erogazione di un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE OOO "SEST-LUVE".

La variazione delle attività finanziarie non correnti ha comportato un assorbimento di cassa per 17.381 migliaia di Euro.

Con riferimento alla recuperabilità di crediti finanziari vantati nei confronti delle società controllate assoggettate a test di *impairment* (successivo alla valutazione dell'ECL richiesta dall'IFRS 9) , si rimanda a quanto già descritto nella precedente nota 3.3 "Partecipazioni", con riferimento alle interessenze a lungo termine che, nella sostanza, rappresentano un ulteriore investimento netto nella società controllate; ove il valore recuperabile è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo, al netto della posizione finanziaria netta della controllata. Facendo seguito al risultato del test di *impairment* sull'interessenza netta della controllata Zyklus Inc., la Direzione ha deciso di allocare la perdita riveniente da suddetto test sui crediti finanziari vantati nei confronti della controllata Zyklus Inc. e pertanto si è proceduto alla svalutazione delle attività finanziare per 11 milioni di Euro (Nota 3.3) portando il fondo svalutazione crediti finanziari a 23.600 migliaia di Euro.

3.5 ALTRE ATTIVITÁ NON CORRENTI

Altre attività non correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Altre attività non correnti	2.587	3.867	(1.280)
Totale	**2.587**	**3.867**	**(1.280)**

Le "*Altre attività non correnti*" ammontano a 2.587 migliaia di Euro (3.867 migliaia di Euro nel 2021) e si riferiscono a crediti non correnti vantati verso la società controllata SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o.

per i valori riferiti alla lista clienti ed al *know-how* della linea produttiva degli evaporatori commerciali trasferita in Polonia, come riportato in Premessa del bilancio d'esercizio 2020. Il decremento per circa 1.280 migliaia di Euro si riferisce principalmente alla riclassifica tra le *"Altre attività correnti"* (Nota 3.10) della quota a breve del credito. Il contratto stipulato con la controparte prevede un piano di rimborso rateale della durata residua di 3 anni.

3.6 RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta:

Rimanenze *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.590	10.450	1.140
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.803	1.934	(131)
Prodotti finiti e merci	5.247	3.873	1.374
Fondo svalutazione magazzino	(1.946)	(1.587)	(359)
Totale	**16.694**	**14.670**	**2.024**

La variazione di valore per circa 2.024 migliaia di Euro, rispetto al 2021 è dovuto per:

- 2.383 migliaia di Euro all'incremento del livello di scorte presso la sede di Uboldo; tale incremento è legato infatti alla scelta strategica di investire nell'aumento del livello delle scorte di sicurezza di materie prime in modo da poter garantire ai clienti dei termini di consegna in linea con le loro aspettative;

- 359 migliaia di Euro all'accantonamento al fondo svalutazione magazzino che riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

3.7 CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Crediti Commerciali *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Crediti verso clienti terzi	12.736	11.956	780
Crediti verso clienti Gruppo	30.424	25.186	5.238
Fondo svalutazione crediti terzi	(2.283)	(2.406)	123
Fondo svalutazione crediti Gruppo	(1.744)	(1.744)	-
Totale	**39.133**	**32.992**	**6.141**

CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2022 i crediti verso clienti includono crediti verso società controllate per valore netto pari a 28.680 migliaia di Euro, di cui 29.381 migliaia di Euro di crediti commerciali lordi per fatture emesse, (parzialmente compensati dal relativo fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 1.744 migliaia di Euro), crediti per *contract assets* per 943 migliaia di Euro (al netto di note credito da emettere per 211 migliaia di Euro).

Per i dettagli si rinvia alla Nota sulle Parti Correlate (si rimanda alla Nota "4.16 – Operazioni con Parti Correlate")

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita. Si specifica che non vi sono iscritti nella presente voce di bilancio crediti di durata superiore ai 5 anni.

Nel mese di dicembre 2022 sono stati ceduti alle società di *Factoring* crediti per circa 6.211 migliaia di Euro, contro circa 4.616 migliaia di Euro ceduti nello stesso mese dell'esercizio precedente. Tutte le cessioni sono di natura *pro-soluto*. L'incidenza dei crediti ceduti rispetto ai ricavi è pari al 6,33% nel 2022 e al 5,07% nel 2021.

Tra i crediti commerciali al 31 dicembre 2022 non risultano *contract assets* (fatture da emettere relativi a prestazioni già effettuate dalla Società nei confronti di terzi), mentre, a riduzione dei crediti commerciali, risultano compensi variabili (note di credito da emettere per bonus concessi ai clienti) pari a 719 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione crediti terzi della Società durante l'esercizio si è decrementato complessivamente di 123 migliaia di Euro. Tale variazione si riferisce ad utilizzi del fondo a fronte di crediti non più recuperabili.

La variazione dei crediti commerciali ha comportato un assorbimento di cassa per 8.545 migliaia di Euro (dato dalla variazione dei crediti commerciali per 6.141 migliaia di Euro e dalla compensazione dei crediti verso LU-VE Asia Pacific Limited per 2.404 migliaia di Euro come descritto in Premessa).

I sopra citati investimenti in attività finanziarie hanno comportato un assorbimento di cassa pari a 51.098 migliaia di Euro (determinato della differenza tra la variazione delle altre attività finanziarie correnti per 66.507 al netto della variazione del *fair value* dei derivati pari a 13.986 migliaia di Euro e del *fair value* degli investimenti pari a 1.423 migliaia di Euro, quest'ultime considerate variazioni non monetarie).

Di seguito la suddivisione dei crediti verso terze parti per area geografica:

Crediti commerciali verso Terze parti per area geografica *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Italia	3.681	5.592	(1.911)
Paesi UE	5.408	4.875	533
Paesi Extra UE	3.647	1.489	2.158
Fondo svalutazione crediti	(2.283)	(2.406)	123
Totale	**10.453**	**9.550**	**903**

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali verso terze parti:

Crediti commerciali verso Terze parti per scadenza *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Crediti correnti (non scaduti)	9.342	7.555	1.787
Scaduto fino a 30 gg	1.182	1.845	(663)
Scaduto da 30 a 60 gg	724	303	421
Scaduto da 60 a 90 gg	12	161	(149)
Scaduto da più di 90 gg	1.476	2.092	(616)
Totale	**12.736**	**11.956**	**780**

La Società valuta il fondo svalutazione crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore, le condizioni economiche generali dell'industria in cui opera il creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali condizioni alla data di riferimento del bilancio.

Al 31 dicembre 2022 la stima delle perdite attese include i potenziali impatti *forward-looking* delle condizioni macroeconomiche correlate al possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e dei paesi in cui operano e sulle loro capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni. Con riferimento a tali ultime considerazioni, si riporta come, al 31 dicembre 2022, gli effetti sui crediti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico e dalla pandemia non abbiano generato significativi ritardi negli incassi rispetto alle scadenze originariamente previste contrattualmente con i propri clienti.

Inoltre si riporta come i termini medi di incasso non abbiano subito variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella seguente è riepilogato, in base all'IFRS 9, il profilo di rischio dei crediti commerciali in base alla matrice di accantonamento rivista dalla Società nel 2022, riportando quindi il valore contabile lordo dei crediti verso terzi al momento del possibile inadempimento (pari al valore di rilevazione dei crediti), e la stima al 31 dicembre 2022 delle perdite attese lungo tutta la vita del credito:

(in migliaia di Euro)	Non scaduto	<30	31 – 60	61 - 90	>90	Totale
Tasso di perdita attesa	13,21%	2,45%	10,91%	100,00%	62,80%	
Stima del valore contabile lordo al momento dell'inadempimento	9.342	1.182	724	12	1.476	12.736
Perdite attese lungo tutta la vita del credito	1.234	29	79	12	927	2.281

La Direzione ha inoltre calcolato l'ECL sulla posizione creditoria netta vantata dalla Società nei confronti delle controllate, nell'assunzione che in caso di *default* di una controllata all'interno del Gruppo la controllante subirebbe una perdita solamente per l'importo netto delle partite reciproche avendo la possibilità di governare i flussi di cassa tra le parti. Pertanto, il test ha considerato, per ogni controllata diretta o indiretta, come *unit-of-account* del test la somma algebrica dei crediti commerciali, delle altre attività finanziarie non correnti (ove non già incluse nel test di impairment delle partecipazioni descritte in nota 3.3 - Partecipazioni), del saldo di "Cash Pooling" incluso nelle "Attività finanziarie correnti", al netto del saldo debitorio di "Cash Pooling" incluso nella voce "Altre passività finanziarie correnti" e dei "Debiti commerciali" e dei "Debiti e Crediti per consolidato fiscale".

La Direzione ha poi suddiviso le controllate dirette ed indirette in tre categorie di rischio, sulla base dell'andamento delle performance economiche storiche ed attese delle stesse.

Successivamente, la Direzione ha stimato la tempistica di rientro degli incassi futuri attesi. Sulla base delle tempistiche di rientro, tali flussi di incasso sono stati attualizzati ad un tasso annuale che comprende una componente di rischio specifico delle tre categorie identificate (0,5%, 2% e 4,5% sulla base della conoscenza storica) e un *mark-up* per la componente di area geografica in cui la controllata opera.

Di seguito si riportano in migliaia di Euro i risultati delle analisi al 31 dicembre 2022:

Classe di Rischio	Crediti Commerciali	Altre attività finanziarie non correnti	Cash Pooling Attivo	Cash Pooling Passivo	Debiti e Altri Crediti	Posizione creditoria netta	Impairment loss su crediti	Impairment loss su finanziamenti
Classe di Rischio 1	4.580	26.420	8.340	-	(703)	38.638	183	23.600
Classe di Rischio 2	5.790	273	2.320	-	163	8.546	331	-
Classe di Rischio 3	18.310	19.359	18.972	3.400	12.834	72.875	1.230	-
Totale	**28.680**	**46.052**	**29.632**	**3.400**	**12.294**	**120.059**	**1.744**	**23.600**

L'accantonamento alla classe di rischio 1 è esclusivamente legato a Zyklus e deriva dalle indicazioni del test di impairment di cui sopra nota 3.3 "Partecipazioni".

3.8 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così dettagliata:

Crediti verso Erario per imposte correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Crediti verso l'Erario per IVA	1.143	180	963
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	462	1.245	(783)
Altri	260	188	72
Totale	**1.865**	**1.613**	**252**

L'incremento dei crediti verso erario per imposte correnti per 252 migliaia di Euro è dovuto a:

- un incremento di 963 migliaia di Euro per IVA legato ai maggiori acquisti dell'ultimo trimestre;
- un decremento di 783 migliaia di Euro è legato all'aumento del carico fiscale nel 2022, conseguenza dei risultati economici dell'esercizio, che ha fatto ridurre, per utilizzo, il credito fiscale precedente;
- un incremento di 72 migliaia di Euro per altri crediti fiscali.

3.9 ATTIVITÁ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti incluse in questa voce fanno parte della categoria *"FVTPL"* prevista dall'IFRS 9. Si tratta di strumenti finanziari, i cui flussi finanziari contrattuali non sono costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, e sono detenuti dalla Società nel quadro di una strategia protempore, il cui obiettivo, a parità di rischio, è l'ottimizzazione del costo netto del debito. Tale voce risulta così composta:

Attività finanziarie correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Polizze di capitalizzazione	102.670	81.356	21.314
Fair Value derivati	13.986	-	13.986
Time deposit	10.000	-	10.000
Cash Pooling	29.632	8.074	21.558
Altri titoli	240	591	(351)
Totale	**156.528**	**90.021**	**66.507**

La voce "Polizze di capitalizzazione" accoglie i seguenti strumenti finanziari:

- Polizze di capitalizzazione emesse da Aviva Vita S.p.A. e sottoscritte dalla Capogruppo LU-VE S.p.A. per un valore nominale di 79.616 migliaia di Euro , il cui *fair value* al 31 dicembre 2022 ammonta a 85.787 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2021 il valore nominale era pari a 59.776 migliaia di Euro, mentre il *fair value* era pari a 64.902 migliaia di Euro) ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte ulteriori polizze di capitalizzazione Ramo I° ad integrazione di quelle già sottoscritte nel corso dal 2016, per 20.000 migliaia di Euro, al netto di commissioni d'acquisto per 160 migliaia di Euro (quest'ultime contabilizzate a conto economico nella voce "Oneri finanziari. La valutazione al *fair value* alla chiusura dell'esercizio ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva pari a 1.044 migliaia di Euro, rilevata nella voce "Proventi finanziari";

- Polizze di capitalizzazione emesse da BNP Paribas Cardif Vita Compagnia di assicurazione e Riassicurazione S.p.A. e sottoscritte dalla Capogruppo LU-VE S.p.A. per un importo nominale di 15.000 migliaia di Euro, il cui *fair value* al 31 dicembre 2022 ammonta a 16.883 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2021 il valore nominale era pari a 15.000 migliaia di Euro, mentre il fair value era pari a 16.454 migliaia di Euro); durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove polizze di capitalizzazione. La valutazione al fair value alla data di chiusura dell'esercizio ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva pari a 430 migliaia di Euro, di cui 433 rilevati nella voce "Proventi finanziari" e 3 migliaia di Euro nella voce proventi finanziari.

Si precisa che le polizze di capitalizzazione prevedono la garanzia del capitale e la capitalizzazione dei rendimenti (che in tal modo diventano anch'essi garantiti) ogni dodici mesi.

La voce "*fair value* derivati" rappresenta il valore *a fair value* al 31 dicembre 2022 dei contratti finanziari derivati stipulati.

La tabella seguente riepiloga gli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022 suddiviso per tipologia:

Strumenti finanziari derivati al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*		**31/12/2022**		**31/12/2021**		**31/12/2022**	**31/12/2021**
TIPOLOGIA	**NOZIONALE ORIGINARIO**	**NOZ. Breve**	**NOZ. M/L**	**NOZ. Breve**	**NOZ. M/L**	**FAIR VALUE**	**FAIR VALUE**
IRS su finanziamenti	466.350	88.936	271.821	73.566	185.755	13.964	(676)
Commodities Swap	3.379	3.379				22	-
Totale	**469.729**	**92.315**	**271.821**	**73.566**	**185.755**	**13.986**	**(676)**
Totale Nozionale		**364.136**		**259.322**			

Al 31 dicembre 2022 gli strumenti finanziari derivati sugli IRS stipulati dalla società presentano un *fair value* positivo per 13.964 migliaia di Euro (fair value negativo per 676 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), mentre gli strumenti finanziari derivati sul costo di acquisto delle principali materie prime, presentano un *fair value* positivo per 22 migliaia di Euro. Si rinvia all' Appendice A per il dettaglio al 31 dicembre 2022 degli strumenti finanziari derivati in essere suddiviso per tipologia.

La variazione del *fair value* dei derivati per 14.662 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio è principalmente così determinata:

- variazione positiva del fair value per 14.640 migliaia di Euro per strumenti finanziari derivati sottostanti ai finanziamenti (si rimanda alla Nota 4.8 - Proventi finanziari
- variazione positiva di fair value per 22 migliaia di Euro per strumenti finanziari derivati sul costo di acquisto delle principali materie prime rame e alluminio.

Nel mese di novembre del 2022 sono stati sottoscritti due contratti di *Time deposit* del valore nozionale di 10.000 migliaia di Euro ciascuno. Il primo contratto, avente scadenza il 21 febbraio 2023 (quindi con durata inferiore ai tre mesi), è stato iscritto tra i mezzi equivalenti (a cui si rimanda alla nota 3.10 – *"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"*), mentre il secondo, con scadenza 22 maggio 2023, è iscritto nelle Attività finanziarie correnti. Entrambi i contratti prevedono la remunerazione del capitale investito alla scadenza dei termini contrattuali.

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti in certificati assicurativi, con Unicredit, per complessivi 300 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio per naturale decorrenza dei termini contrattuali, sono stati rimborsati certificati per un valore complessivo di 300 migliaia di Euro. La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2022 ha comportato la contabilizzazione di una variazione negativa pari a 74 migliaia di Euro (si rimanda alla Nota 4.9 - Oneri finanziari) e variazioni positive di *fair value* per 23 migliaia di Euro rilevate nelle voci (si rimanda alla Nota 4.8 - Proventi finanziari).

Gli importi di utili e perdite da disinvestimento sono rilevati a Conto Economico nelle voci "Proventi finanziari" o "Oneri finanziari", così come le variazioni di *fair value* positive o negative.

Il "Cash pooling" rappresenta i saldi attivi per la Società derivanti dalla gestione della tesoreria centralizzata di Gruppo. La variazione numeraria del Cash Pooling al 31 dicembre 2022 è di circa 21.558 migliaia di Euro.

I sopra citati investimenti in attività finanziarie hanno comportato un assorbimento di cassa pari a 51.098 migliaia di Euro (determinato della differenza tra la variazione delle altre attività finanziarie correnti per 66.507 al netto della variazione del *fair value* dei derivati pari a 13.986 migliaia di Euro e del *fair value* degli investimenti pari a 1.423 migliaia di Euro, quest'ultime considerate variazioni non monetarie).

Al 31 dicembre 2022 le diverse categorie di strumenti finanziari derivati detenute dalla Società non presentano *fair value* negativi.

3.10 ALTRE ATTIVITÁ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre attività correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Anticipi a fornitori	1.150	1.084	66
Crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale	683	1.355	(672)
Crediti diversi	1.390	1.343	47
Totale	**3.223**	**3.782**	**(559)**

Il decremento delle altre attività correnti per 559 migliaia di Euro è dovuto a:

- Decremento per 672 migliaia di Euro dovuto all'incasso nel corso dell'esercizio 2022 dei crediti per consolidato fiscale riferito al precedente esercizio per 1.328 migliaia di Euro e all'apporto dei crediti per consolidato fiscale per 656 migliaia di Euro riferito all'esercizio 2022;

- Incremento per 113 migliaia di Euro fra anticipi a fornitori e altri crediti diversi (questi ultimi composti principalmente dalla parte corrente del credito verso la controllata SEST LU-VE Polska Sp.z.o.o. riconducibile alla quantificazione dei valori riferiti alla lista clienti e al know-how della linea di evaporatori commerciali trasferita in Polonia nei precedenti esercizi).

3.11 DISPONIBILITÁ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così dettagliata:

Disponibilità Liquide *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Disponibilità liquide	107.217	123.847	(16.630)
Mezzi equivalenti	10.000	-	10.000
Totale	**117.217**	**123.847**	**(6.630)**

Il decremento di 6.630 migliaia di Euro è principalmente dovuto alla gestione ordinaria del circolante e all'approvvigionamento/rimborsi di risorse finanziarie.

I mezzi equivalenti si riferiscono al *time deposit* di 10.000 migliaia di Euro stipulato a novembre 2022 e con scadenza in febbraio 2023 (Nota 3.9).

Per ulteriori informazioni sulla dinamica dei flussi di cassa, si rimanda al precedente paragrafo 1.5 – "Rendiconto Finanziario".

La Società non ha restrizioni e/o vincoli all'utilizzo di tali importi.

3.12 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale ammonta a 62.704 migliaia di Euro (62.704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati distribuiti dividendi da parte della Società per 7.772 migliaia di Euro mediante utilizzo della riserva straordinaria e di utili portati a nuovo dall'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2022 la LU-VE S.p.A. detiene 28.027 azioni proprie. Nessun acquisto o vendita nell'esercizio 2022.

Di seguito si riporta la tabella con la possibilità di utilizzazione delle diverse poste del patrimonio netto ed il riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi:

				Riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi (*)	
Natura/descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale	62.704	-			
Riserva di capitale:		-			
Riserva sovrapprezzo azioni	24.762	A,B,C	24.762		
Riserva per azioni proprie	-	-			
Riserva di utile:					
Riserva legale	3.746	B			
Riserva delta cambi non disponibile	691	B			
Riserva straordinaria	5.720	A,B,C	5.720		(19.760)
Riserva di rivalutazione	273	A,B	273		
Riserva da attualizzazione TFR	(7)	-			
Totale (*)	97.889		30.755	-	
Quota non distribuibile	67.134				
Quota distribuibile	27.236				

(*) Si segnala l'esistenza di vincoli fiscali principalmente per operazioni di riallineamento effettuati nel 2000/2003 e 2005 per 7.709 migliaia di Euro nel Capitale, 273 migliaia di Euro nella riserva di rivalutazione e 152 migliaia di Euro nella riserva straordinaria (come riportato nel modello UNICO 2021). A seguito del riallineamento dei marchi e dei fabbricati (operazione descritta nel paragrafo "uso di stime") avvenuto nel 2021 è stato vincolato un ulteriore importo di 6.292 migliaia di Euro (3.198 migliaia di Euro nella riserva legale e 3.094 migliaia di Euro nella riserva sovrapprezzo azioni).

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione agli Azionisti

3.13 FINANZIAMENTI

Tale voce risulta così composta:

Finanziamenti *(in migliaia di Euro)*	31/12/2022 Correnti	31/12/2022 Non correnti	31/12/2021 Correnti	31/12/2021 Non correnti
Finanziamenti bancari a M/L termine	102.737	320.201	131.771	202.844
Anticipi su flussi all'esportazione in Euro	-	-	19.500	-
Totale	**102.737**	**320.201**	**151.271**	**202.844**

Al 31 dicembre 2022, i finanziamenti bancari ammontano a 422.938 migliaia di Euro (334.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
La composizione della voce, contabilizzata secondo il metodo del costo ammortizzato, l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo sono rinviati alla tabella al paragrafo 9 Appendice B.

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari ed economici (c.d. *covenant*), il cui rispetto tuttavia è richiesto solo annualmente in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio. In ottemperanza alla comunicazione Orientamenti ESMA 2021/32-382-1138, sono riportati, nella relativa Appendice cui si rimanda, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) su base consolidata, nonché le caratteristiche dei requisiti stessi (importi in migliaia di Euro).

Di seguito la movimentazione dei finanziamenti nell'esercizio:

Finanziamenti: movimentazione dell'esercizio *(in migliaia di Euro)*	Saldo iniziale	Accensioni	Rimborsi	Effetto Costo Ammortizzato (*)	Saldo finale
Finanziamenti	334.615	210.000	(127.175)	5.498	422.938
Anticipi su flussi all'esportazione in Euro	19.500	16.000	(35.500)	-	-
Totale	**354.115**	**226.000**	**(162.675)**	**5.498**	**422.938**

(*) Impatto generato dal calcolo dei flussi di cassa futuri in uscita per interessi sulla base delle curve forward di mercato per i finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'anno 2022 relativamente ai finanziamenti sono intervenute le seguenti variazioni:

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 40.000 migliaia di Euro con Cassa Depositi e Prestiti della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento). Tale finanziamento rimborsabile in rate semestrali a capitale costante è finalizzato a supportare il fabbisogno finanziario funzionale alle iniziative per la crescita del Gruppo in Italia e all'estero e prevede condizioni migliorative per l'azienda al raggiungimento di precisi obiettivi di incremento dell'occupazione in Italia (si rimanda alla Nota 4.4.). Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a quota capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a nuovi progetti per la realizzazione di nuove gamme di articoli che utilizzano fluidi naturali per la riduzione dell'impatto ambientale, prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità (si rimanda alla Nota 4.4.). Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari ed è coperto da garanzia prestata da SACE S.p.A.;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 84 mesi (di cui 24 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a quota capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a nuovi progetti per la realizzazione e sviluppo di apparecchiature a ridotto impatto ambientale (biofissazione, conversione e altri metodi per l'utilizzo e il riutilizzo della CO2 nei processi produttivi), prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità (si rimanda alla Nota 4.4.). Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari ed è coperto da garanzia prestata da SACE S.p.A.;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 40.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a quota capitale costante. Il finanziamento, finalizzato a sostenere gli investimenti che hanno un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale nei seguenti ambiti: energie rinnovabili, efficienza energetica, trasporto pubblico e di massa, gestione e trattamento delle acque e riciclo, prevede condizioni migliorative per la Società al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità (si rimanda alla Nota 4.4);

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 25.000 migliaia di Euro con BPER S.p.A. della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a quota capitale costante. Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali costanti. Il finanziamento, finalizzato al sostegno della liquidità aziendale, prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità nell'ambito delle politiche di approvvigionamento, e nell'introduzione di veicoli a ridotto impatto ambientale nella flotta aziendale (si rimanda alla Nota 4.4). Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 30.000 migliaia di Euro con Deutsche Bank S.p.A. della durata di 72 mesi (di cui 18 di preammortamento). Il finanziamento, finalizzato al sostegno del piano di investimenti aziendale, prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 25.000 migliaia di Euro con Unicredit S.p.A. della durata di 48 mesi (periodo di preammortamento fino a dicembre 2022). Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 25.000 migliaia di Euro, di cui la prima *tranche* da 5.000 migliaia di Euro erogata in dicembre, e la parte rimanente da utilizzarsi nel corso del 2023. Il finanziamento della durata di 60 mesi (di cui 6 mesi di preammortamento) è finalizzato al sostegno delle esigenze finanziarie aziendali e prevede condizioni migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità (si rimanda alla Nota 4.4.). Il finanziamento prevede il rispetto di covenants finanziari.

Le nuove accensioni sono state stipulate tenendo conto del costo medio del debito del Gruppo, ma in linea con i tassi di mercato.

Nel corso del 2022, con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente la struttura finanziaria della Società, è stato estinto anticipatamente, utilizzando liquidità disponibile, il seguente finanziamento:

- contratto di finanziamento bullet sottoscritto da LU-VE S.p.A. in data 04 febbraio 2021 con Cassa Depositi e Prestiti in scadenza il 03 agosto 2022 per un ammontare residuo pari a 30.000 migliaia di Euro;

Il totale del flusso di cassa assorbito per rimborsi ammonta a 127.175 migliaia di Euro (97.175 migliaia di Euro di rimborsi delle rate correnti dei finanziamenti in essere, 30.000 migliaia di Euro di estinzione anticipata del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti, come sopra riportato).

Segnaliamo che sui finanziamenti in essere, sottoscritti con Deutsche Bank nel corso del 2020, operano le seguenti garanzie:

- con riferimento al finanziamento di 5.500 migliaia di Euro con scadenza 11 novembre 2026, opera una garanzia del 90% concessa dal Fondo Centrale di Garanzia PMI ai sensi della Legge n. 40 del 5 giugno 2020, al fine di agevolare le piccole e medie imprese richiedenti, la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19;

- con riferimento al finanziamento di 10.000 migliaia di Euro con scadenza 11 novembre 2025, opera una garanzia di pagamento rilasciata da SACE S.p.A. a beneficio della banca a copertura del 50% di quanto dovuto a titolo di capitale e interessi corrispettivi da LU-VE S.p.A.. La Garanzia SACE è da intendersi quale intervento di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive beneficiante della controgaranzia dello Stato italiano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese" a norma dell'articolo 4 c. 4 lett. c) della L. 15 marzo 1997 n. 59.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro, principalmente a tasso variabile indicizzato all'Euribor. Nella successiva Nota 4.14 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari.

Nel corso del 2022 relativamente alle voci "Anticipi su flussi all'esportazione in Euro" e "Altri anticipi su fatture" sono intervenute le seguenti variazioni:

- sottoscrizione di anticipi per flussi per 16.000 migliaia di Euro;

- le estinzioni per linee di credito a breve ammontano a 35.500 migliaia di Euro.

Il totale del flusso di cassa assorbito per rimborsi di linee di credito ammonta a 35.500 migliaia di Euro.

3.14 FONDI

Movimentazione Fondi *(In migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**Acc.ti/incr**	**Utilizzi**	**Rilascio quota eccedente**	**31/12/2022**
Fondo indennità suppletiva di clientela	55	-	(38)	-	17
Fondo garanzia prodotti	1.446	-	-	-	1.446
Totale	**1.501**	**-**	**(38)**	**-**	**1.463**

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società; nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 38 migliaia di Euro.

Il fondo garanzia prodotti è relativo al rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti ed identificati come non conformi. Il fondo risulta adeguato sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data del 31 dicembre 2022. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile, lo stesso non è stato recepito nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022.

3.15 BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 791 migliaia di Euro con un decremento netto di 23 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.) che include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

La disciplina è stata integrata dal Decreto Legislativo n° 252/2005 e dalla Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS od alle forme di previdenza complementare, assumendo quindi la natura di "Piano a contribuzioni definite".

In applicazione del principio IAS 19, il fondo trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di un perito esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2022.

La composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Benefici ai dipendenti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**
Passività al 1° gennaio	814	849
Accantonamenti	-	-
Oneri finanziari	16	5
Pagamenti effettuati	(44)	(53)
Transfers in/out	109	2
(Utili)/Perdite attuariali	(104)	11
Passività alla fine dell'esercizio	791	814

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

L'adeguamento a patrimonio netto per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale netta di 104 migliaia di Euro, così determinato:

- utile attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2022 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2021: 36 migliaia di Euro;

- perdita attuariale derivante dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 140 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

I valori rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale" (si rimanda alla Nota 4.5).

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate alla data dell'ultima valutazione di riferimento del 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

Ipotesi Finanziarie	31/12/2022 %	31/12/2021 %
Tasso di sconto (Indice IBOXX Eurozone Corporate AA 10+)	3,63	0,98
Inflazione	2,30	1,75
Tasso incremento TFR	3,23	2,81

Ipotesi demografiche	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	2%	2%
Anticipi	5%	5%
Età in pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare dell'ipotesi attuariale più significativa, vale a dire il tasso di sconto:

Sensitivity Fondo T.F.R. al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*	0,25%	-0,25%
Tasso di attualizzazione	(13)	14

3.16 ALTRE PASSIVITÁ FINANZIARIE

La voce "Altre passività finanziarie" si riferisce principalmente ai debiti finanziari legati all'IFRS 16, ai debiti per Cash Pooling e a debiti per l'operazione di acquisto della partecipazione Refrion, per maggiori dettagli si rimanda alla Premessa.

Di seguito il dettaglio della voce per la parte non corrente:

Altre passività finanziarie non correnti *(in migliaia di Euro)*	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari IFRS 16	645	656	(11)
Altri debiti finanziari	1.384	-	1.384
Totale	**2.029**	**656**	**1.373**

La voce "*Debiti finanziari per IFRS 16*" per circa 656 migliaia di Euro si riferisce al debito per leasing a medio e lungo termine iscritto in applicazione del principio contabile IFRS16.

La voce "Altri debiti finanziari" per circa 1.384 migliaia di Euro si riferisce ai debiti per l'acquisto della partecipazione Refrion, come descritto in nota Premessa.

Di seguito il dettaglio della voce per la parte corrente:

Altre passività finanziarie correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Cash Pooling	3.400	4.375	(975)
Fair value derivati	-	676	(676)
Debiti finanziari IFRS 16	408	360	48
Totale	**3.808**	**5.411**	**(1.591)**

Il Cash pooling rappresenta i saldi passivi per la Società derivanti dalla gestione della tesoreria centralizzata di Gruppo. Al 31 dicembre 2022 il saldo di 3.400 migliaia di Euro e principalmente spiegato dall'assorbimento di liquidità da parte della società, HTS S.R.O., alla tesoreria di Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 gli strumenti finanziari derivati sugli IRS presentano un *fair value* positivo di 13.986 migliaia di Euro, pertanto la voce è stata riclassificata nella sezione dell'attivo "Attività finanziarie correnti" (si rimanda alla Nota 3.9).

La voce "Debiti finanziari per IFRS 16" per circa 408 migliaia di Euro si riferisce al debito per leasing a breve termine iscritto in applicazione del principio IFRS16. Il totale "cash out" nell'esercizio riferito al principio IFRS 16 ammonta a circa 438 migliaia di Euro.

L'effetto monetario delle altre passività finanziarie correnti è negativa per 1.391 migliaia di Euro (determinato dalla variazione del Cash Pooling di 975 migliaia di euro e 416 migliaia di Euro relativi al pagamento nell'esercizio dei costi per noleggi riferiti all'IFRS16).

3.17 DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Debiti commerciali *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Italia	25.454	23.134	2.320
Paesi UE	4.081	4.126	(45)
Paesi Extra UE	1.396	865	531
Totale	**30.931**	**28.125**	**2.806**

I termini medi di pagamento hanno subito variazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2022 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né debiti con scadenza superiore ai 5 anni, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti. La variazione per 2.806 migliaia di Euro si riferisce principalmente all'aumento dei termini di pagamento con i fornitori.

Tra i debiti commerciali sono state registrate *contract liabilities* (anticipi ricevuti da clienti prima di aver effettuato alcuna prestazione) per un importo pari a 964 migliaia di Euro. Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni di *supplier financing e/o di reverse factoring*.
Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Gli Amministratori ritengono che il valore d'iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

3.18 DEBITI PER IMPOSTE

Debiti verso Erario per imposte correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Debiti verso l'Erario per imposte dirette	1.484	602	882
Altri	851	672	179
Totale	**2.335**	**771**	**1.564**

L'aumento della voce "Debiti verso l'Erario per imposte dirette" si riferisce principalmente al maggior carico tributario, conseguente ai risultati economici dell'esercizio 2022.

3.19 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

Imposte anticipate e differite *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Imposte anticipate	8.052	5.340	2.712
Imposte differite passive	(5.728)	(5.441)	(287)
Posizione netta	**2.324**	**(101)**	**2.425**

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Imposte differite e anticipate: movimentazione dell'esercizio *(in migliaia di Euro)*	**AMM.TI E LEASING**	**GROSS UP FUSIONE**	**VALUTAZIONE ATTUARIALE TFR**	**ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE**	**ALTRE DIFFERENZE**	**TOTALI**
01.01.2021	**963**	**4.378**	**(23)**	**(3.774)**	**(359)**	**1.185**
A conto economico	(276)	-	-	(838)	33	(1.081)
A patrimonio netto	-	-	(3)	-	-	(3)
31.12.2021	**687**	**4.378**	**(26)**	**(4.612)**	**(326)**	**101**
A conto economico	(55)	-	-	(2.738)	343	(2.450)
A patrimonio netto	-	-	25	-	-	25
31.12.2022	**632**	**4.378**	**(1)**	**(7.350)**	**17**	**(2.324)**

Al 31 dicembre 2022, le imposte differite attive si riferiscono:

- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi, ove l'impatto più significativo si riferisce al fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari (terzi e intercompany) per 6.398 migliaia di Euro (di cui 2.640 migliaia di Euro contabilizzati a conto economico nell'esercizio 2022), al fondo obsolescenza magazzino per 543.213 (di cui 100 migliaia di Euro contabilizzati a conto economico nell'esercizio 2022) e ai fondi rischi ed oneri per 403 migliaia di Euro (senza impatto a conto economico nel 2022);

- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;

- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e altro per un importo complessivo pari a 704 migliaia di Euro.

Si segnala che non sono rilevate in bilancio imposte anticipate stanziate sulle perdite fiscali pregresse in quanto non esistenti alla data di chiusura del bilancio.
Al 31 dicembre 2022 le imposte differite passive sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IFRS 16, rispetto ai principi contabili italiani applicati prima della *first time adoption*;

- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato sui terreni.

Come riportato nella precedente nota "*Uso di stime*", nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dal piano industriale 2023-2026 della Società e delle società italiane aderenti al consolidato fiscale per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

3.20 ALTRE PASSIVITÁ CORRENTI

Di seguito il dettaglio della voce:

Altre passività correnti *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
Verso il personale	4.865	3.838	1.027
Verso istituti previdenziali	2.056	1.796	260
Verso amministratori e sindaci	2.038	2.027	11
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	1.025	754	271
Altri debiti correnti	1.103	684	419
Totale	**11.087**	**9.099**	**1.988**

L'incremento delle altre passività correnti per 1.988 migliaia di Euro è dovuto a:

- un incremento per 1.287 migliaia di Euro dipende dall'aumento dei debiti verso il personale (circa 1.107 migliaia di Euro all'incremento per salari, stipendi, fondo ferie, premi di produttività ed efficienza al personale e circa 180 migliaia di Euro per debiti per *Long Term Incentives*);

- un incremento per 271 migliaia di Euro per dediti per consolidato fiscale con le società italiane che rientrano nel contratti di consolidato fiscale, in particolare verso le società Thermo Glass Door S.p.A. e Air Hex Alonte S.r.l.;

- un incremento per 430 per altri debiti.

Ad inizio 2023 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

3.21 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138 emanati il 4 Marzo 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Posizione finanziaria netta *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Variazione**
A. Disponibilità liquide (Nota 3.11)	107.217	123.847	(16.630)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (Nota 3.9 e 3.11) (*)	10.000	-	10.000
C. Altre attività finanziarie correnti (Nota 3.9)	156.528	90.021	66.507
D. Totale Liquidità (A+B+C)	**273.745**	**213.868**	**59.877**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.16)	**3.808**	**24.911**	**(21.103)**
- Debiti bancari correnti (Nota 3.13)	-	-	-
- Altre passività finanziare correnti (Nota 3.16)	3.808	5.411	(1.603)
- Anticipi bancari su ordini/fatture	-	19.500	(19.500)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.13)	**102.737**	**131.771**	**(29.034)**
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**106.545**	**156.682**	**(50.137)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	**(167.200)**	**(57.186)**	**(110.014)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (Nota 3.13)	**322.230**	**203.499**	**118.730**
- Debiti bancari non correnti (Nota 3.13)	320.201	202.844	117.357
- Debiti per leasing e altri debiti finanziari non correnti (Nota 3.16)	2.029	656	1.373
J. Strumenti di debito	**-**	**-**	**-**
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	**-**	**-**	**-**
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**322.230**	**203.499**	**118.730**
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	**155.030**	**146.313**	**8.716**

(*) I mezzi equivalenti si riferiscono ai time deposit con scadenza in febbraio 2023 (Nota 3.9).

Per le variazioni si rimanda al Rendiconto finanziario di cui alla Nota 1.5.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

4.1 RICAVI

Nel 2022, i ricavi di vendita sono stati pari a 95.371 migliaia di Euro, in aumento dell'8,09% rispetto allo scorso esercizio (88.231 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Ricavi per famiglia di prodotto

Ricavi per prodotto *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**%**	**2021**	**%**	**Variazione**	**% Variazione**
Apparecchi Ventilati	78.648	82,47%	75.498	85,57%	3.150	4,17%
Scambiatori di calore	16.723	17,53%	12.733	14,43%	3.990	31,34%
TOTALE	95.371	100,00%	88.231	100,00%	7.140	8,09%

Ricavi per area geografica

Ricavi per area geografica *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**%**	**2021**	**%**	**Variazione**	**% Variazione**
Italia	27.915	29,27%	26.365	29,88%	1.550	5,88%
Francia	13.591	14,25%	16.855	19,10%	(3.264)	(19,37%)
Germania	8.343	8,75%	4.317	4,89%	4.026	93,26%
Spagna	5.193	5,45%	4.658	5,28%	535	11,49%
Polonia	4.847	5,08%	5.981	6,78%	(1.134)	(18,96%)
Olanda	3.571	3,74%	3.058	3,47%	513	16,78%
Emirati Arabi Uniti	2.590	2,72%	2.202	2,50%	388	17,62%
Russia	2.373	2,49%	2.312	2,62%	61	2,64%
Gran Bretagna	2.345	2,46%	1.475	1,67%	870	58,98%
USA	2.279	2,39%	338	0,38%	1.941	574,26%
Repubblica Ceca	2.274	2,38%	1.467	1,66%	807	55,01%
Svezia	1.993	2,09%	2.212	2,51%	(219)	(9,90%)
Austria	1.804	1,89%	2.394	2,71%	(590)	(24,64%)
Croazia	1.841	1,93%	859	0,97%	982	114,32%
Singapore	1.209	1,27%	451	0,51%	758	168,07%
Altri Paesi	13.203	13,84%	13.287	15,06%	(84)	(0,63%)
TOTALE	95.371	100,00%	88.231	100,00%	7.140	8,09%

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione Unica sulla Gestione.

4.2 ALTRI PROVENTI

Di seguito il dettaglio della voce:

Altri Ricavi *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Affitti attivi	119	81	38
Assicurazioni	-	34	(34)
Altri proventi	2.535	2.684	(149)
Totale	**2.654**	**2.799**	**(145)**

La voce altri proventi passa da 2.684 migliaia di Euro nel 2021 a 2.535 migliaia di Euro nel 2022 ed include 2.481 migliaia di Euro di riaddebiti di servizi intragruppo principalmente IT.

4.3 ACQUISTI DI MATERIALI

Acquisti di materiali *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Materie prime e componenti di acquisto	49.719	50.118	(399)
Materiale di consumo	1.637	1.739	(102)
Totale	**51.356**	**51.857**	**(501)**

Nel corso dell'anno 2022 il costo per acquisto dei materiali si è decrementato passando da 51.857 migliaia di Euro a 51.356 migliaia di Euro (decremento di 501 migliaia di Euro pari al 0,97% circa). Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione Unica sulla Gestione.

4.4 COSTI PER SERVIZI

Servizi *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Spese generali e consulenze	7.599	6.121	1.478
Emolumenti agli organi sociali	3.481	3.217	264
Lavorazioni esterne	2.043	2.058	(15)
Spese per energia telefoniche e telex	2.292	2.431	(139)
Spese per trasporti	1.579	1.320	259
Spese per manutenzioni	1.665	1.261	404
Provvigioni	1.181	961	220
Spese per godimento beni di terzi	396	357	39
Spese di pubblicità e promozionali	353	228	125
Altri costi per servizi	2.149	1.970	179
Totale	**22.738**	**19.924**	**2.814**

Le voce "Costo per servizi" si è incrementata rispetto all'esercizio precedente complessivamente per 2.814 migliaia di Euro. Tale incremento fa prevalentemente riferimento all'aumento dei costi per:

- Spese generali e consulenze per 7.599 migliaia di Euro (6.121 migliaia di Euro nel 2021);

- Spese per trasporti per 1.579 migliaia di Euro (1.320 migliaia di Euro nel 2021) legate all'aumento del fatturato e dei volumi di vendita e di acquisti di materiali;

- Spese per manutenzioni per Euro 1.665 migliaia di Euro (1.261 nel 2021) riconducibili a maggiori interventi sui macchinari;

- Provvigioni per 1.181 migliaia di Euro (961 migliaia di Euro nel 2021) legato all'aumento di fatturato;

- Spese per di pubblicità e promozionali per 353 migliaia di Euro (228 migliaia di Euro nel 2021) a seguito della ripresa alla partecipazione alle fiere dopo la pandemia;

- Altri costi per servizi per 2.149 migliaia di Euro (1.970 nel 2021) riconducibili a maggiori spese per smaltimento rifiuti, pulizia e formazione del personale.

Come descritto alla Nota 3.13 – Finanziamenti, LU-VE S.p.A. ha sottoscritto nuovi finanziamenti chirografari che prevedono condizioni che diventano migliorative per il Gruppo al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità.

A tal riguardo, LU-VE S.p.A. dichiara:

- di avere acquistato energia da fonte rinnovabile per la totalità dell'energia elettrica utilizzata nel corso dell'anno, pari a MWh 6.500;

- di aver dedicato oltre lo 0,10% del fatturato annuale ad attività di sostegno della comunità, per un ammontare di 0,6 milioni di Euro;

- di avere tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integri considerazioni di carattere ambientale che comprende ad acquisti, trasporti e forniture energetiche;

- di avere introdotto nella flotta aziendale nuovi automezzi a ridotto impatto ambientale, pari al 16% della flotta complessiva.

Inoltre, nell'esercizio sono state sostenute circa 136 migliaia di Euro per materiali, adeguamenti normativi e sanificazioni degli ambienti per fronteggiare la pandemia COVID-19.

Gli emolumenti agli organi sociali sono così dettagliati (per un maggiore dettaglio si rimanda alla successiva Nota 4.16 "Compensi amministratori e sindaci"):

Emolumenti agli organi sociali *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Compensi agli amministratori	3.338	3.041	297
Compensi al Collegio Sindacale	143	176	(33)
Totale	**3.481**	**3.217**	**264**

Per il dettaglio dei compensi agli Amministratori e ai Sindaci si rimanda alla nota 4.16 delle presenti Note Esplicative.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB si riporta la tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile prestata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi *(in migliaia di Euro)*
Revisione Contabile	Deloitte & Touche	LU-VE S.p.A.	222
Esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Deloitte & Touche	LU-VE S.p.A.	33
Altri servizi	Deloitte & Touche	LU-VE S.p.A.	45
Altri servizi	Rete della Deloitte & Touche	LU-VE S.p.A.	2

4.5 COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale *(in migliaia di Euro)*	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	15.249	12.978	2.271
Oneri sociali	5.237	4.739	498
TFR	1.025	946	79
Altri costi del personale	-	7	(7)
Totale	**21.511**	**18.670**	**2.841**

Il numero medio dei dipendenti di LU-VE S.p.A. nel 2022 è stato pari a 425 unità (414 unità nel 2021).

Al 31 dicembre 2022 il numero dei collaboratori della Società era di 428 unità (254 operai, 159 impiegati e quadri, 15 dirigenti), contro i 430 nel 2021.

Al 31 dicembre 2022 il numero di collaboratori temporanei era di 56 unità (66 nel 2021).

L'aumento dei costi del personale per 2.841 migliaia di Euro è riconducibile:

- per 2.446 migliaia di Euro all'aumento medio del personale, all'aumento di salari, stipendi e dei bonus per produttività ed efficienza;
- per 444 migliaia di Euro al bonus straordinario erogato nel corso dell'esercizio a tutti i dipendenti della società per sostenere i loro redditi dal rincaro dei costi per l'energia e dei carburanti.

4.6 SVALUTAZIONE NETTA DI ATTIVITÁ FINANZIARIE CORRENTI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di attività finanziarie.

4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Imposte non sul reddito	243	286	(43)
Altri oneri di gestione	452	441	11
Totale	**695**	**727**	**(32)**

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

La voce "altri oneri di gestione" include principalmente imposte e tasse deducibili per 210 migliaia di Euro e 242 migliaia di Euro di contributi associativi e altro.

4.8 PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021 (*)**	**Variazione**
Dividendi da società controllate	11.500	11.780	(280)
Interessi attivi	1.477	829	648
Altri proventi finanziari	41	-	41
Fair Value investimenti	1.501	1.477	24
Fair Value derivati	14.640	1.998	12.642
Totale	**29.159**	**16.084**	**13.075**

(*) La voce del 2021 "Variazione netta di fair value su derivati" (ora azzerata) per 1.998 migliaia di Euro è stata riclassificata nella voce "Proventi Finanziari", coerentemente con i dodici mesi del 2022 .

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

- 11.500 migliaia di Euro si riferiscono: (i) ai dividendi distribuiti da SEST S.p.A. per 9.000 migliaia di Euro e (ii) ai dividendi distribuiti da Heat Transfer Systems s.r.o. per 2.500 migliaia di Euro;

- 14.640 migliaia di Euro rappresentano la variazione positiva del *fair value* dei contratti finanziari derivati (cui si rimanda alla Nota "*3.9 - Attività finanziarie correnti*");

- 1.501 migliaia di Euro si riferiscono alla variazione positiva del *fair value* delle polizze di capitalizzazione (cui si rimanda alla Nota "*3.9 - Attività finanziarie correnti*");

- 1.477 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli interessi attivi ai finanziamenti intraguppo e al *cash pooling*.

Del totale dei proventi finanziari di Euro 29.159 migliaia di Euro, risultano incassati 11.628 migliaia di Euro (la differenza di Euro 17.531 migliaia di Euro si riferisce per 16.141 migliaia di Euro alla variazione positiva del *fair value* dei derivati e per 1.390 migliaia di Euro a Interessi attivi per *cash pooling* maturati e non incassati).

4.9 ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Interessi passivi verso banche	8.438	1.436	7.002
Interessi passivi da altri finanziatori	9	52	(43)
Altri oneri finanziari	706	2.500	(1.794)
Totale	**9.153**	**3.988**	**5.165**

Gli "Interessi passivi verso banche" si incrementano per 7.002 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2021. Tale incremento è principalmente legato all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai finanziamenti in essere per complessivi 5.649 migliaia di Euro (di cui 4.857 migliaia di Euro relativo all'aggiornamento delle curve dei tassi *forward* di riferimento e 774 migliaia di Euro per lo stanziamento dei ratei interessi di competenza dell'esercizio). La voce include inoltre 2.806 migliaia di Euro di interessi su finanziamenti pagati.

Il dettaglio degli "Altri oneri finanziari" è il seguente:

- 465 migliaia di Euro si riferiscono agli interessi passivi sui derivati (per cui si rimanda alla Nota "3.9 – Attività finanziarie correnti");

- 77 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* negativo su certificati e altre polizze di capitalizzazione (per cui si rimanda alla Nota "3.9 – Attività finanziarie correnti").

- 164 migliaia di Euro si riferiscono ad altri interessi ed oneri finanziari maturati o realizzati, nel corso dell'esercizio;

Del totale degli oneri finanziari 9.153 migliaia di Euro, risultano pagati 3.438 migliaia di Euro (2.806 di interessi su finanziamenti, 465 migliaia di interessi passivi su derivati e 164 migliaia di altri interessi e oneri passivi).

4.10 UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2022 LU-VE S.p.A. ha realizzato utili netti su cambi per 1.475 migliaia di Euro (utili netti per 1.236 migliaia di Euro nel 2021). Di tali utili netti, circa 1.415 si riferiscono agli utili su cambi non realizzati al 31 dicembre 2022 (circa 1.295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e circa 60 migliaia di Euro si riferiscono al utili su cambi realizzati al 31 dicembre 2022 (circa 60 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

4.11 UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI ED ALTRE INTERESSENZE

Nel corso del 2022 si rilevano:

- Utili da partecipazioni per 11.760 migliaia di Euro derivanti dalla cessione della partecipazione di controllo della società Tecnair LV S.p.A. di cui le note in Premessa, alle quali si rimanda;
- Svalutazioni riconducibili alla partecipazione sulla controllata LU-VE Asia Pacific Limited per 1.644 migliaia di Euro, come riportato in Premessa;
- Svalutazioni sulle interessenze riconducibili ai finanziamenti erogati alla controllata Zyklus Heat Transfer Inc per 11.000 migliaia di Euro come riportato nelle Note 3.3 – Partecipazioni e Nota 3.4 – Altre attività finanziarie non correnti.

4.12 IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito *(in migliaia di Euro)*	**2022**	**2021**	**Variazione**
Imposte correnti	2.108	(215)	2.323
Imposte differite	(2.450)	(1.081)	(1.369)
Conguaglio esercizio precedente	(89)	(333)	244
Totale	**(431)**	**(1.629)**	**1.198**

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione onere fiscale teorico IRES *(in migliaia di Euro)*	**Importi ante imposte**	**%**	**Effetto fiscale**
Utile (Perdita) Ante Imposte	**15.813**	**24,00%**	**3.795**
+ Ammortamenti indeducibili	483	0,73%	116
+ Costi per autoveicoli, telefonia e ristorazione	409	0,62%	98
+ Imposte locali indeducibili	193	0,29%	46
+ Altre riprese in aumento permanenti	1.715	2,60%	412
- Dividendi non imponibili	(10.925)	(16,58%)	(2.622)
- IRAP deducibile	(10)	(0,02%)	(2)
- Altre riprese in diminuzione permanenti	(11.205)	(17,01%)	(2.689)
Onere fiscale effettivo	**(3.527)**	**(29,35%)**	**(846)**
+ Riprese in aumento temporanee	13.786	20,92%	3.309
- Riprese in diminuzione temporanee	(3.524)	(5,35%)	(846)
Onere fiscale corrente	**6.735**	**(13,78%)**	**1.617**

Riconciliazione onere fiscale teorico IRAP *(in migliaia di Euro)*	**Importi ante imposte**	**%**	**Effetto fiscale**
Differenza tra valori e costi della produzione	(4.707)	3,90%	(184)
+ Ammortamenti indeducibili	823	(0,68%)	32
+ Imposte locali indeducibili	193	(0,16%)	8
+ Costi del lavoro non deducibili	2.313	(1,92%)	90
+ Altre riprese in aumento permanenti	3.339	(2,77%)	130
- Riprese in diminuzione permanenti	-	0,00%	-
Onere fiscale effettivo	1.961	(1,62%)	76
+ Riprese in aumento temporanee	555	(0,46%)	23
- Riprese in diminuzione temporanee	0	0,00%	0
Onere fiscale corrente	**2.516**	**(2,08%)**	**99**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente, pari al 24% per l'IRES e al 3,9% per l'IRAP.

Per ottenere l'importo delle imposte correnti di 2.108 migliaia di Euro, all'onero fiscale corrente teorico IRES e IRAP va sommato l'importo di 392 migliaia di Euro dell'imposta da versare in Italia relativo alla vendita fra LU-VE Asia Pacific Limited e LU-VE S.p.A. della partecipazione di LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd come riportato in nota premessa.

Le imposte differite sono state precedentemente commentate in nota 3.19 Imposte anticipate e differite

Le imposte teoriche IRES sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente, pari al 24%, mentre le imposte teoriche IRAP sono state determinate applicando, alla differenza tra valori e costi della produzione, l'aliquota fiscale vigente pari al 3,9%.

Nel corso del primo semestre vi è stato un accesso dell'Agenzia delle Entrate per svolgere una verifica fiscale generale, con riferimento ai periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019. La verifica è tuttora in corso. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 8 – "Eventi successivi al 31 dicembre 2022".

4.13 CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha contabilizzato per competenza i seguenti contributi rientranti nelle fattispecie richiamate dalla legge 124 del 4 agosto 2017. Per quanto riguarda le agevolazioni fiscali (già inserite dalla Società nelle apposite dichiarazioni) e le misure generali fruibili da tutte le imprese non è stato ritenuto necessario procedere ad indicarle in nota integrativa al bilancio sulla base di autorevoli interpretazioni della normativa corrente e in attesa di un'interpretazione autentica da parte dei Ministeri competenti.

Ente Erogante	Natura contributo pubblico	Contributi Pubblici di competenza dell'esercizio 2022	Contributi Pubblici di competenza dell'esercizio 2021	Classificazione in bilancio
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	Sovvenzioni in conto esercizio per impianto fotovoltaico	69	80	a riduzione delle Spese per energia, telefoniche e telex, inclusi nei Costi per Servizi
Totale		**69**	**80**	

4.14 DIVIDENDI

Nel mese di maggio 2022, sono stati distribuiti dividendi pari a 7.772 migliaia di Euro, corrispondenti alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,35 (zero/35) per ciascuna delle 22.206.341 azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di Euro 0,38 (zero/38) per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio della Capogruppo e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

L'eventuale dividendo proposto sarà messo in pagamento a partire dal 10 maggio 2023, con stacco cedola n.8 il 8 maggio 2023 (c.d. *record date* il 9 maggio 2023).

4.15 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria della Società; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione. La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Fa parte delle politiche della Società proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni e *interest rate swap.*

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura gestionale dei rischi sottostanti. Alla data di presentazione del presente bilancio, tuttavia, non tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per trattare tali derivati secondo le regole dell'hedge accounting sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione della Società ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari;
- *Fair value* degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore di carico approssima il *fair value*);
- Gerarchia dei livelli di *fair value* per le attività e passività finanziarie il cui *fair value* è riportato.

I livelli da 1 a 3 della gerarchia del *fair value* sono basati sul grado di osservabilità delle informazioni:

- Valutazioni di *fair value* di Livello 1 sono quelle derivate da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per identiche attività o passività;
- Valutazioni di *fair value* di Livello 2 sono quelle derivate da inputs diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per attività e passività, sia direttamente (ad esempio prezzi) o indirettamente (ad esempio derivate dai prezzi);
- Valutazioni di *fair value* di Livello 3 sono quelle derivate dall'applicazione di tecniche di valutazione che includono inputs per attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (*inputs* non-osservabili).

Attività e Passività valutate al *fair value* al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Altre attività finanziarie				
Attività finanziarie correnti	-	116.656	-	116.656
Derivati	-	13.986	-	13.986
Altre passività finanziarie				
Derivati	-	-	-	-
Totale	-	116.656	-	116.656

Alcune delle attività e passività finanziarie della Società sono valutate al *fair value* ad ogni data di riferimento del bilancio.

In particolare, il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse *forward* contrattuali, attualizzati alla data di bilancio (*fair value* di livello 2)

Il *fair value* delle altre attività finanziarie deriva dal *fair value* degli investimenti in strumenti quotati, aggiustati sulla base della rendita contrattuale, rientrando pertanto nella categoria 2 del *fair value.*

Di seguito si riportano le categorie di strumenti finanziari:

Strumenti finanziari per categorie IFRS 9 *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2022**	**31/12/2021**
Attività finanziarie		
Costo ammortizzato		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	117.217	123.847
Time deposit (*)	10.000	-
Crediti commerciali	39.133	32.992
Attività finanziarie non correnti		
Altre attività non correnti	22.452	21.364
Fair Value		
Derivati di negoziazione	13.986	(676)
Attività finanziarie correnti (**)	142.272	90.021
Passività finanziarie		
Costo ammortizzato		
Finanziamenti	(422.938)	(309.024)
Debiti commerciali	(30.931)	(28.125)
Altri debiti finanziari non correnti	(5.837)	(6.067)
Debiti commerciali	(30.931)	(28.125)

(*) Il time deposit con scadenza maggio 2023 classificati tra le "Attività finanziarie correnti" rientrano tra le categorie IFRS 9 al costo ammortizzato

(**) Le attività finanziarie correnti sono esposte al netto degli strumenti finanziari derivati, pari a 13.986 migliaia di Euro, rappresentati nella riga precedente.

Gestione del rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi viene attivata la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fideiussioni.

Eventuali ritardi nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per la Società la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate, anche in presenza degli impatti della pandemia.

LU-VE S.p.A. è anche esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari.

Gestione del rischio di cambio

La Società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. A livello di acquisti, la principale valuta cui la Società è esposta è il dollaro americano (USD): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente.

Analogamente a livello finanziario la principale valuta di esposizione della Società è il dollaro americano, valuta di conto del finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata Zyklus Heat Transfer Inc. (28.180 migliaia di USD).

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in valuta estera al 31 dicembre 2022, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato una perdita di 2.402 migliaia di euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

LU-VE S.p.A. ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che, principalmente, a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che LU-VE S.p.A. detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per LU-VE S.p.A. deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap*) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Nel corso dell'anno 2022 (in particolare nel secondo semestre) si è assistito ad un notevole aumento dei tassi di interesse a breve termine ed anche ad una forte impennata della curva dei tassi di interesse a medio termine. A seguito della suddetta risalita dei tassi di interesse a medio termine, nell'anno 2022 è stato contabilizzato nel conto economico un provento finanziario pari a 14,7 milioni di Euro (con un incremento per circa 12,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente). Eventuali cambiamenti di politiche dei tassi d'interesse possono portare ad una variazione negativa, anche significativa, sul *fair value* di tali strumenti con conseguente impatto nel conto economico degli esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2022 la copertura di tali rischi rappresenta l'86,4% dei finanziamenti residui in essere.

Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, la gestione di tali strumenti, (che pur garantiscono sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati), non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 9 per essere designati in *Hedge Accounting* e pertanto la loro variazione di *Fair Value* viene rilevata a Conto Economico.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2022 un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un incremento degli oneri finanziari pari a 2.992 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, e pari a 9.887 migliaia di Euro sull'intera durata contrattuale residua, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati che sono state considerate di negoziazione.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione di LU-VE S.p.A. sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte di LU-VE S.p.A. e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva, anche legate alla pandemia, o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime, la possibile introduzione di dazi e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività estrattive). Con riferimento alla transizione energetica, in particolare, saranno necessarie quantità addizionali di rame ed alluminio, che richiederanno però tecniche estrattive a ridotta intensità energetica.

Al fine di gestire tali rischi, il LU-VE S.p.A. monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il LU-VE S.p.A., da diversi anni, si relaziona, per la maggior parte del proprio fabbisogno, con i medesimi fornitori, selezionati e periodicamente valutati sulla base di criteri di affidabilità commerciale e con i quali nel tempo si sono consolidati anche rapporti di reciproca fiducia. Inoltre LU-VE S.p.A., quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Il 2022 si è confermato un anno molto complesso sul fronte della *supply chain* sia a causa degli aumenti dei prezzi (con qualche segnale di cedenza rispetto ai massimi solo nell'ultima parte dell'anno) delle materie prime, dei componenti, dei servizi logistici e di energia e di metano, ma

anche per la costante necessità di fronteggiare e monitorare rischi di carenza nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Dal punto di vista degli aumenti dei costi, i sistemi di "*pass through*" utilizzati da LU-VE S.p.A. hanno permesso di trasferire ai clienti finali gli incrementi permettendo di salvaguardare la marginalità.

I problemi di disponibilità dei materiali hanno obbligato a rivedere le logiche di approvvigionamento (con l'ampliamento del numero dei fornitori e la riduzione della concentrazione geografica) e le logiche di stoccaggio che non hanno più potuto essere ispirate al rigoroso rispetto dei principi del "*just in time*" e hanno obbligato a incrementare le giacenze di materie prime e componenti per poter rispondere alle richieste del mercato in tempi adeguati alle aspettative (si veda in proposito il commento nella sezione dedicata al capitale circolante operativo). Ciò ha permesso (senza incrementare i rischi di obsolescenza) di poter rispondere al mercato con tempi di consegna in linea con le aspettative e quindi di poter cogliere tutte le opportunità legate ad una significativa crescita della domanda.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da significativi incrementi dei prezzi per tutti i materiali utilizzati dalla Società (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica (come poco sopra commentato). Il valore medio dell'alluminio – LME per una tonnellata è passato da 2.108 Euro nel 2021 a 2.566 Euro nel 2022, mentre il valore medio del rame – LME è passato da 7.864 Euro nel 2021 a 8.321 Euro nel 2022. La media dei valori di rame e alluminio per tonnellata al 13 marzo 2023 era pari rispettivamente a 8.370 Euro e 2.299 Euro.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato power gen, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato, soprattutto in vista della transizione energetica, che potrebbe limitarne nel tempo l'operatività.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui la società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, e, dall'altro, le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. La società dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le linee guida adottate dalla società consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

Inoltre, la Società al 31 dicembre 2022, dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 59 milioni di Euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

Analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31/12/2022 *(in migliaia di Euro)*	**Valore contabile**	**Flussi finanziari contrattualizzati**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Finanziamenti bancari	422.938	417.590	100.464	311.626	5.500
Anticipi su flussi all'esportazione in Euro	-	-	-	-	-
Debiti Finanziari IFRS 16*	1.041	1.041	396	645	-
Debiti Finanziari	**423.979**	**418.631**	**100.860**	**312.271**	**5.500**
Debiti commerciali	30.931	30.931	30.931	-	-
Totale	454.910	449.562	131.791	**312.271**	**5.500**

**I "debiti Finanziari IFRS 16" includono l'attualizzazione dei rimborsi delle quote capitali*

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Gestione del rischio sul capitale

La Società gestisce il proprio capitale al fine di assicurarsi la propria continuità aziendale massimizzando al contempo il ritorno per gli azionisti, attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e patrimonio netto.

La struttura del capitale della Società consiste nell'indebitamento finanziario netto (i finanziamenti descritti nelle note 3.13, al netto dei saldi relativi alle disponibilità liquide) e nel patrimonio netto della Società (che comprende il capitale versato, le riserve, gli utili a nuovo e le interessenze di minoranza, come descritto nella nota 3.12).

La Società non è soggetta ad alcun requisito imposto esternamente in relazione al proprio capitale.

4.16 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: *(a)* le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; *(b)* le società collegate; *(c)* le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; *(d)* i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; *(e)* le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

I rapporti della LU-VE S.p.A. con le Parti Correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale con le società italiane del gruppo LU-VE che vi hanno aderito.

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra la Società e le società controllate direttamente o indirettamente

Intercompany	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri Crediti/ (Debiti)	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi finanziari	Costi finanziari	Altri Ricavi/ (Costi)
TECNAIR LV S.p.A.	-	-	-	-	-	181	-	-	-	-
SEST S.p.A.	1.211	(2.517)	2.820	-	629	1.138	(2.256)	21	-	-
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o.	3.832	(2.951)	6.034	-	3.849	5.447	(8.832)	74	-	-
Thermo Glass Door S.p.A.	558	(7)	8.340	-	(714)	427	(1)	148	-	-
«OOO» SEST LU-VE	306	-	273	-	-	690	-	25	-	-
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	1.290	(326)	-	(3.312)	-	1.101	(3)	88	-	-
LU-VE France S.a.r.l.	1.724	(96)	-	-	-	9.922	(208)	-	-	-
LU-VE Deutschland GmbH	3.199	(85)	-	-	-	1.822	(93)	-	-	-
LU-VE Iberica S.L.	2.025	(38)	795	-	-	5.250	(60)	-	-	-
LU-VE Sweden AB	5.234	(50)	6.110	-	-	2.464	(69)	19	-	-
MANIFOLD S.r.l.	38	(534)	476	-	143	27	(1.357)	7	-	-
LuveDigital S.r.l.	-	(74)	-	-	-	-	-	-	-	-
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	666	(83)	4.500	-	-	669	(128)	26	-	-
LU-VE AUSTRIA GmbH	2	(45)	-	-	-	2	(68)	-	-	-
Zyklus Heat Transfer Inc.	4.021	(4)	24.289	-	-	1.972	-	774	-	-
LU-VE HEAT EXCHANGERS Co, Ltd	603	(1)	-	-	-	562	(16)	-	-	-
LU-VE Netherlands B.V.	1.134	(15)	7	-	-	2.878	(48)	14	-	-
LU-VE MIDDLE EAST DMCC	108	(72)	-	-	-	3	(368)	-	-	-
«OOO» LU-VE Moscow	-	-	-	-	-	194	-	-	-	-
Air Hex Alonte S.r.l.	3.097	(2.023)	5.851	-	(375)	3.202	(1.779)	74	-	-
Fincoil LU-VE Oy	1.175	(63)	2.315	-	-	1.473	(195)	23	-	-
LU-VE SOUTH KOREA LLC	-	(12)	-	-	-	-	(12)	-	-	-
Refrion S.r.l.	72	-	8.655	-	-	3	-	72	-	-
RMS S.r.l.	25	-	3.000	-	-	-	-	25	-	-
TOTALE	**30.320**	**(8.996)**	**73.465**	**(3.312)**	**3.532**	**39.427**	**(15.493)**	**1.390**	**-**	**-**

La seguente tabella illustra i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalla Società con parti correlate esterne al Gruppo LU-VE:

Società Correlate *(in migliaia di Euro)*	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Ricavi finanziari	Costi finanziari
VITALE ZANE & CO SRL	-	(10)	-	-	-	(40)	-	-
Finami SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Mauro Cerana	-	-	-	-	-	(30)	-	-
Totale	-	**(10)**	-	-	-	**(70)**	-	-

La società Vitale Zane & CO S.r.l., ai cui capitali partecipa uno stretto familiare di un amministratore di LU-VE S.p.A., prestano attività di consulenza strategica a favore di LU-VE S.p.A., per un compenso annuo pari a 40 migliaia di Euro.

4.17 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I benefici economici degli Amministratori della Controllante e dei componenti del Collegio Sindacale sono riportati al paragrafo 11 "Appendice C" delle presenti note al Bilancio.

Con riferimento ai compensi relativi ai Dirigenti con ruolo strategico, si rimanda alla "Relazione sulle remunerazioni 2022".

4.18 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2022 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti della Società.

4.19 IMPEGNI

Di seguito è riportato il dettaglio delle fidejussioni in essere al 31 dicembre 2022:

Impegni al 31/12/2022 (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
Fidejussioni a banche nei confronti di clienti di nostre controllate	1.521	322	1.199
Fidejussioni a banche nei confronti di clienti	577	1.174	-597
Fidejussioni a nostre controllate	5.000	-	5.000
Fidejussioni assicurative	225	225	-
Totale	**7.323**	**1.721**	**5.602**

5. ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (ART. 2427 N.5 CC)

Denominazione sociale	Sede	% di possesso	Valuta	Capitale sociale	Valuta	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Valuta	Risultato d'esercizio 2022	Valuta	Costo della partecipazione
Controllate dirette:										
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00	EUR	1.000.000	EUR	24.088.998	EUR	8.071.713	EUR	44.894.885
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00	CZK	133.300.000	CZK	471.342.316	CZK	175.731.478	EUR	9.539.657
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00	SEK	50.000	SEK	799.136	SEK	6.920.887	EUR	390.448
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00	EUR	84.150	EUR	2.066.168	EUR	344.537	EUR	1.303.072
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	100,00	AUD	200.000	AUD	2.170	AUD	-	EUR	13.175
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00	EUR	230.000	EUR	(1.536.898)	EUR	(193.211)	EUR	173.001
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	85,00	EUR	180.063	EUR	385.886	EUR	615.929	EUR	145.285
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd	Tianmen (Cina)	100,00	CNY	61.025.411	CNY	54.458.196	CNY	11.761.684	EUR	10.535.407
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00	HKD	10.000	HKD	(675.007)	HKD	17.891.030	EUR	-
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00	EUR	10.000	EUR	43.097	EUR	10.116	EUR	5.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00	EUR	10.000	EUR	56.457	EUR	90.775	EUR	9.900
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	Ghaziabad, Uttar Pradesh (India)	100,00	INR	25.729.600	INR	3.326.415.300	INR	271.073.893	EUR	39.468.270
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00	EUR	17.500	EUR	193.553	EUR	30.746	EUR	17.500
Zyklus Heat Transfer Inc	Jacksonville (USA, Texas)	100,00	USD	1.000	USD	(8.670.208)	USD	(3.771.802)	EUR	7.052.273
Air Hex Alonte S.r.l.	Uboldo (VA)	100,00	EUR	2.010.000	EUR	14.847.088	EUR	428.320	EUR	15.433.476
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00	EUR	1.190.000	EUR	6.505.179	EUR	1.635.511	EUR	30.648.883
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00	EUR	10.000	EUR	(273.913)	EUR	296.885	EUR	10.000
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00	RUB	100.000	RUB	41.679.057	RUB	32.677.274	EUR	1.382
LU VE MIDDLE EAST DMCC	Dubai (UAE)	100,00	AED	50.000	AED	399.443	AED	226.568	EUR	20.147
LU-VE SOUTH KOREA Llc	Seul (South Korea)	100,00	KRW	100.000.000	KRW	119.781.980	KRW	9.658.014	EUR	107.680
Refrion S.r.l.	Flumignano di Talmassons (UD)	75,00	EUR	1.000.000	EUR	3.349.361	EUR	510.700	EUR	9.845.828
LU-VE UK Ltd	London (United Kindom)	100,00	GBP	10.000	GBP	8.800	GBP	(1.200)	EUR	11.500
Controllate indirette:										
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00	PLN	16.000.000	PLN	319.087.806	PLN	91.569.196	EUR	4.134.121
«OOO» SEST LU-VE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00	RUB	136.000.000	RUB	1.889.096.585	RUB	392.970.978	EUR	3.770.723
Thermo Glass Door S.p.A. (posseduta al 100% da SEST S.p.A.)	Travacò Siccomario (PV)	100,00	EUR	100.000	EUR	362.877	EUR	(1.070.769)	EUR	-
RMS S.r.l. (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Flumignano di Talmassons (UD)	75,00	EUR	40.000	EUR	1.109.190	EUR	290.978	EUR	551.620
Refrion Deutschland GmbH (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Frankfurt am Main (Germania)	75,00	EUR	150.000	EUR	(332.581)	EUR	(65.693)	EUR	-

6. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

7. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

8. EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

Il fatturato dei soli prodotti del primo bimestre 2023 mostra un valore di 15,3 milioni di Euro con un incremento dell'19,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini è pari a 38,5 milioni di Euro con un decremento del 6,7% rispetto al dato di dicembre 2021.

A seguito della scomparsa del fondatore e presidente Dott. Iginio Liberali alla fine del mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 23 gennaio, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di alcun membro in sua sostituzione e ha al contempo nominato l'Amministratore Delegato Dott. Matteo Liberali, Presidente della società sino al termine del mandato consiliare in corso, previsto con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il 23 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha inoltre annunciato la nomina dell'Ing. Riccardo Quattrini nel nuovo ruolo di Direttore Generale del Gruppo, a far data dal 1° aprile 2023. L'ing. Quattrini, a seguito della deliberazione consiliare assunta in data odierna, entrerà in carica il prossimo 27 marzo 2023 e non il 1° aprile 2023 come deliberato e comunicato al mercato il 23 febbraio scorso.

LU-VE S.p.A. mantiene elevata l'attenzione sull'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che, come già descritto, potrà avere ulteriori significative ripercussioni sull'economia mondiale anche a seguito delle sanzioni. L'estrema diversificazione geografica delle vendite fa sì che al 31 dicembre 2022 l'esposizione del Gruppo in quest'area sia pari solamente al 5,5% circa in termini di fatturato e al 2,5% del capitale investito netto. Al 28 febbraio 2023 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 5,1%.

Nel corso del mese di gennaio 2023, LU-VE S.p.A. ha ricevuto la seconda tranche, pari a 20 milioni di Euro, relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto nel mese di dicembre 2022 con BPM S.p.A.

Nel corso del mese di maggio 2022, l'Agenzia delle Entrate di Varese ha avviato una verifica fiscale generale su LU-VE S.p.A., con particolare focus ai rapporti intragruppo, relativamente agli esercizi

2016, 2017, 2018 e 2019. L'Agenzia ha richiesto, in diverse tranche, la documentazione da analizzare che LU-VE S.p.A. ha fornito nelle tempistiche previste.

Lo scenario macroeconomico rimane incerto e pertanto è difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i macro trend su cui LU-VE S.p.A. ha basato e basa la propria capacità di crescita (transizione verso refrigeranti con minore impatto sull'ambiente, risparmio energetico, crescita della catena del freddo nei paesi meno sviluppati, accelerazione della digitalizzazione, sicurezza alimentare ed elettrificazione) sono ragionevolmente poco legati al ciclo economico mondiale e rimangono assolutamente confermati.

Presidente e Amministratore Delegato

Matteo Liberali

9. APPENDICE A

IRS su finanziamenti (in migliaia di Euro)

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2022		31/12/2022
					NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	30/01/2018	31/03/2023	18.750	1.875	-	17
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/11/2018	28/06/2024	12.500	2.500	1.250	108
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/11/2018	28/06/2024	12.500	2.500	1.250	108
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/12/2018	24/09/2024	10.000	2.000	2.000	129
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/12/2018	20/12/2023	10.000	5.556	-	150
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	12/07/2019	30/06/2024	9.600	2.400	1.200	104
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	20/05/2020	30/09/2025	12.500	2.778	4.861	384
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	28/05/2020	28/05/2025	40.000	10.000	15.000	1.209
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	30/11/2020	30/11/2024	20.000	5.714	5.714	459
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank S.p.A.	30/10/2020	30/10/2026	5.500	1.066	3.348	280
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank S.p.A.	30/10/2020	30/10/2025	10.000	2.000	4.000	315
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/03/2021	31/03/2026	30.000	7.500	16.875	1.429
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	14/06/2021	31/03/2026	12.000	2.824	6.353	523
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	14/06/2021	31/03/2026	18.000	4.235	9.529	796
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	30/09/2021	31/03/2025	30.000	8.571	12.857	942
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	17/12/2021	30/09/2026	40.000	10.667	29.333	2.469
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/05/2022	31/05/2029	20.000	-	20.000	662
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/05/2022	31/05/2029	20.000	-	20.000	459
LU-VE S.P.A.	Intesa San Paolo	31/05/2022	31/03/2029	15.000	-	15.000	871
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	22/07/2022	22/07/2027	40.000	8.000	32.000	1.296
LU-VE S.P.A.	BPER	22/07/2022	22/07/2027	25.000	1.563	23.438	708
LU-VE S.P.A.	Intesa San Paolo	28/07/2022	28/07/2027	15.000	937	14.063	506
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank S.p.A.	25/10/2022	28/10/2028	15.000	-	15.000	4
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	24/11/2022	31/12/2026	25.000	6.250	18.750	36
			Totali	**466.350**	**88.936**	**271.821**	**13.964**

IMPEGNI

Derivati su commodities (in migliaia di Euro)

CONTRAENTE	CONTROPARTE	DEAL NO.	COMMODITY	MSO	NOTIONAL	TRADE DATE	MATURITY DATE	STRIKE PRICE	QUANTITY	Nozionale orig.	Noz.a breve	Fair Value 31/12/2022
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513103858	190.818,75	01/07/2022	31/12/2022	7.633	25	191	191	7
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513103867	381.637,50	01/07/2022	31/01/2023	7.633	50	382	382	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513109073	381.637,50	01/07/2022	28/02/2023	7.633	50	382	382	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2211	COPPER	513109079	381.637,50	01/07/2022	31/03/2023	7.633	50	382	382	9
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109103	57.500,00	01/07/2022	31/12/2022	2.300	25	58	58	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109112	57.500,00	01/07/2022	31/01/2023	2.300	25	58	58	(2)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109118	115.000,00	01/07/2022	28/02/2023	2.300	50	115	115	(5)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	010722-2212	ALLUMINIUM	513109124	57.500,00	01/07/2022	31/03/2023	2.300	25	58	58	(2)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2204	COPPER	513943992	185.875,00	12/07/2022	31/01/2023	7.435	25	186	186	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2204	COPPER	513944001	185.875,00	12/07/2022	28/02/2023	7.435	25	186	186	10
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2205	ALLUMINIUM	513944021	59.200,00	12/07/2022	31/12/2022	2.368	25	59	59	(3)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2205	ALLUMINIUM	513944030	59.200,00	12/07/2022	31/01/2023	2.368	25	59	59	(4)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	120722-2205	ALLUMINIUM	513944036	59.200,00	12/07/2022	28/08/2023	2.368	25	59	59	(4)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2203	COPPER	MSO_518591551	313.800,00	14/09/2022	31/12/2022	7.845	40	314	314	2
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2203	COPPER	MSO_518591560	313.800,00	14/09/2022	31/01/2023	7.845	40	314	314	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2203	COPPER	MSO_518591566	235.350,00	14/09/2022	28/02/2023	7.845	30	235	235	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2206	ALLUMINIUM	MSO_518591609	139.200,00	14/09/2022	31/01/2023	2.320	60	139	139	(7)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2206	ALLUMINIUM	MSO_518591603	139.200,00	14/09/2022	31/12/2022	2.320	60	139	139	(3)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	140922-2206	ALLUMINIUM	MSO_518591615	62.640,00	14/09/2022	28/02/2023	2.320	27	63	63	(3)
									Totali	**3.379**	**3.379**	**22**

10. APPENDICE B

Finanziamenti Bancari *(in migliaia di Euro)*								COSTO AMMORTIZZATO			
								31/12/2022		31/12/2021	
SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	31/03/2017	28/02/2022	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	25.000	-	-	1.471	1.471
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/01/2018	31/03/2023	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3,0; PFN/MEZZI PROPRI <=1	25.000	2.520	2.521	7.505	5.001
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <3; PFN/PN<=1	12.500	3.814	2.551	6.254	2.496
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <3; PFN/PN<=1	12.500	3.814	2.551	6.254	2.496
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	24/09/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	10.000	4.121	2.070	6.002	1.990
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	24/09/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI<=1,25	10.000	6.780	1.740	7.235	1.105
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	16/06/2019	28/06/2024	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	-	10.000	3.095	2.056	5.044	1.997
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	12/07/2019	30/06/2024	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI<=1	12.000	3.662	2.450	6.005	2.397
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/03/2020	23/09/2025	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	25.000	15.539	5.696	20.837	5.521
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento chirografario	14/04/2020	14/04/2023	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <= 3,5; PFN/PN <= 1,5	30.000	7.587	7.587	22.534	14.997

IMPEGNI

LU-VE	Unicredit S.p.A	Finanziamento chirografario	15/04/2020	30/04/2022	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI<=1	15.000	-	-	14.997	14.997
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/05/2020	28/05/2025	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	40.000	25.476	10.231	34.974	9.925
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/06/2020	30/06/2022	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	-	12.500	-	-	4.173	4.173
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/06/2020	30/06/2022	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	-	2.500	-	-	835	835
LU-VE	UniCredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/11/2020	30/11/2024	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA <= 3; PFN/MEZZI PROPRI <=1	20.000	11.648	5.846	17.158	5.698
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	11/11/2020	11/11/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,2 PFN/EQUITY <=1,15	5.500	4.518	1.104	5.509	1.077
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	11/11/2020	11/11/2025	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,2 PFN/EQUITY <=1,15	10.000	6.107	2.055	8.003	1.987
LU-VE	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento chirografario	04/02/2021	03/08/2022	0,12% Fisso	-	30.000	-	-	30.000	30.000
LU-VE	Intesa San Paolo	Finanziamento chirografario	31/03/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/MOL< 3; PFN/Patrimonio netto<1	30.000	26.699	9.554	29.982	5.558
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	14/06/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	-	12.000	9.333	2.900	11.985	2.794
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	14/06/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/EQUITY <=1,25	18.000	14.140	4.422	17.978	4.192
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2021	31/03/2025	EURIBOR 6 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/PN <=1,0	30.000	21.797	8.674	30.000	8.531
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	17/12/2021	30/09/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/EQUITY <=1,25	40.000	40.724	10.993	39.880	2.533

IMPEGNI

LU-VE	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento chirografario	28/04/2022	05/05/2029	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,15	40.000	40.705	74	-	-
LU-VE	Intesa San Paolo - 0ICG077412648	Finanziamento chirografario	28/04/2022	29/03/2029	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	15.000	15.197	70	-	-
LU-VE	Intesa San Paolo - 0ICG077643326	Finanziamento chirografario	31/05/2022	29/03/2029	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	15.000	15.165	62	-	-
LU-VE	BNL - 2200040499	Finanziamento chirografario	22/07/2022	22/07/2027	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	40.000	40.279	8.088	-	-
LU-VE	BPER - 5161208	Finanziamento chirografario	22/07/2022	22/07/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	25.000	25.129	1.582	-	-
LU-VE	INTESA - 1017436972	Finanziamento chirografario	28/07/2022	28/07/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	15.000	15.093	976	-	-
LU-VE	DEUTSCHE BANK - 24/10/40052384	Finanziamento chirografario	25/10/2022	25/10/2028	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,15	30.000	30.024	47	-	-
LU-VE	Unicredit - 2218975	Finanziamento chirografario	24/11/2022	31/12/2026	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,0	25.000	24.992	6.252	-	-
LU-VE	BPM - 05792200	Finanziamento chirografario	21/12/2022	30/09/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3,25 PFN/PN </=1,25	5.000	4.980	585	-	-
							Totali	**422.938**	**102.737**	**334.615**	**131.771**

Note:

PFN: posizione finanziaria netta;
PN: patrimonio netto;
DSCR: debt service coverage ratio
LR: leverage ratio (PFN/Ebitda)
GR: gearing ratio (PFN/PN)
F.C. Finanziamento Chirografario
F.I. Finanziamento Ipotecario

11. APPENDICE C

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica*	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Iginio Liberali	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				300.000 (1)		268.125				568.125		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				300.000		268.125				568.125		
Pier Luigi Faggioli	Vice Presidente	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				255.000 (2)		268.125		6.310		529.435		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				255.000		268.125		6.310		529.435		
Matteo Liberali	Amministratore Delegato CEO	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				520.000 (3)		428.175 (4)		6.212		954.387		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				520.000		428.175		6.212		954.387		
Michele Faggioli	Amministratore Delegato COO	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				495.000 (5)		421.514 (4)		10.981		927.495		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				495.000		421.514		10.981		927.495		
Raffaella Cagliano	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	2.000 (6)					22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	2.000					22.000		

IMPEGNI

Guido Giuseppe Crespi	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	2.000 (6)					22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	2.000					22.000		
Anna Gervasoni	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	12.000 (7)					32.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	12.000					32.000		
Fabio Liberali	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000				7.214	102.503 (8)	129.717		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000				7.214	102.503	129.717		
Laura Oliva	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	6.000 (9)					26.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	6.000					26.000		
Stefano Paleari	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	19.000 (10)					39.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	19.000					39.000		
Roberta Pierantoni	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	6.000 (11)					26.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	6.000					26.000		

IMPEGNI

Marco Vitale	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000						20.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000						20.000		
Simone Cavalli	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate				45.000						45.000		
(III) Totale												
				45.000						45.000		
Paola Mignani	Sindaco Effettivo	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30.000						30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				30.000						30.000		
Stefano Beltrame	Sindaco Effettivo	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione Bilancio 2023								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30.000						30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				66.000 (12)						66.000		
(III) Totale				96.000						96.000		

(*) La data di scadenza è da riferirsi all'Assemblea che approverà il Bilancio relativo all'esercizio indicato

(1) di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 280.000,00 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(2) di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 235.000,00 per la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(3) di cui di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 500.000,00 per la carica diAmministratore Delegato CEO;

(4) di cui 74.250,00 a titolo di Componente variabile a medio/lungo termine (LTI 2020 -2022) maturata per l'anno 2022;

(5) di cui di cui 20.000,00 come Consigliere ed euro 475.000,00 per la carica di per la carica di Amministratore Delegato COO;

(6) In qualità di membro del Comitato Indipendenti;

(7) di cui 6.000,00 come membro Comitato Remunerazione Nomine ed euro 6.000,00 come membro Comitato Controllo e Rischi;

(8) a titolo di retribuzione lorda annua maturata in relazione al rapporto di lavoro dipendente in essere con LU-VE SPA;

(9) compenso maturato come membro Comitato Controllo e Rischi;

(10) di cui 8.000,00 come Presidente Comitato Remunerazione e Nomine, euro 8.000,00 come Presidente Comitato Controllo e Rischi ed euro 3.000,00 come Presidente Comitato Indipendenti;

(11) compenso maturato come membro del Comitato Remunerazioni e Nomine;

(12) a titolo di compensi maturati in relazione alla carica di sindaco e membro dell'organismo di vigilanza ex D. Lgs 31/01 di società controllate.

12. DATI GENERALI DELLA SOCIETÁ

Sede legale:

Via Vittorio Veneto, 11

21100 Varese

ITALIA (ITA)

Collegamenti:

Tel:	+39 02 - 96716.1
Fax:	+39 02 – 96780560
E-mail:	info@luvegroup.com
Sito web:	www.luvegroup.com

Dati fiscali:

R.E.A.	VARESE 191975
P. IVA/C.F.	01570130128

*Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter *del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

I sottoscritti Matteo Liberali, Amministratore Delegato, ed Eligio Macchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di LU-VE S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154*bis*, commi 3 e 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58:

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
2. l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel periodo 1 gennaio -31 dicembre 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2023

Matteo Liberali
Amministratore Delegato

Eligio Macchi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
LU-VE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LU-VE S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment su avviamento, attività immateriali e attività materiali	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	La Società iscrive un avviamento, pari ad Euro 14,6 milioni (pari al 2,7% dell'attivo patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022), incluso nell'unica *cash generating unit* (*"CGU"*), definita in linea con la visione della Direzione e in particolare con la modalità di monitoraggio e previsione dell'andamento della Società, alla quale sono state allocate anche immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per Euro 5,0 milioni, diritti d'uso per Euro 1,0 milioni e immobilizzazioni materiali per Euro 37,1 milioni. Come previsto dal principio contabile internazionale "*IAS 36 - Impairment of assets*", poiché la suddetta CGU include un avviamento, la Direzione della Società ha effettuato una modifica (*Impairment test*) volta a determinare che il valore relativo alle attività della CGU sia iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore a quello recuperabile. All'esito del test di *impairment*, approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14 marzo 2023, la Società non ha rilevato svalutazioni di attività. Il processo di valutazione circa la recuperabilità di tali valori dell'attivo del bilancio da parte della Direzione, che viene condotto mediante la determinazione del valore d'uso, è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, facendo riferimento al piano industriale 2023 – 2026 della Società redatto dalla Direzione e successivamente incluso nel piano industriale consolidato del Gruppo LU-VE approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 23 febbraio 2023, e (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio relativi alla CGU, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e dei risultati del test di *impairment* che, sulla base delle analisi di sensitività svolte, mostrano una copertura limitata in ragione di variazioni anche ridotte nelle variabili chiave del modello, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della LU-VE S.p.A.. La nota 3.1 "Avviamento e Altre attività immateriali" ed il paragrafo "Criteri di valutazione - Uso di Stime" incluso nella nota 2.2 "Struttura e contenuto del bilancio" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa sul test di impairment, ivi inclusa un'analisi di sensitività effettuata dalla Direzione, che illustra gli effetti derivanti dalle variazioni di talune assunzioni chiave utilizzate ai fini del test di *impairment*.
Procedure di revisione svolte	Al fine di valutare la recuperabilità delle attività della CGU, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo del test di *impairment*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro *Network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusi gli effetti del contesto macroeconomico ed i potenziali impatti rinvenienti dal cambiamento climatico) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione delle modalità di determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), analizzando i singoli elementi dello stesso e la loro coerenza con le prassi valutative generalmente utilizzate e analisi della ragionevolezza del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e della sua coerenza con le modalità di determinazione dei valori d'uso;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sul test di impairment e della conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Test di impairment sulle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 include partecipazioni in imprese controllate per complessivi Euro 169,6 milioni, di cui Euro 37,9 milioni che fanno riferimento: (i) alle società controllate LU-VE Deutschland GmbH, LU-VE Nederlands B.V. e Zyklus Heat Transfer Inc. per complessivi Euro 7,2 milioni, che hanno conseguito nell'esercizio e/o in esercizi precedenti perdite significative che hanno portato ad evidenziare patrimoni netti negativi per un importo complessivamente pari a Euro 9,9 milioni al 31 dicembre 2022, (ii) alla società controllata Fincoil LU-VE OY, il cui valore di iscrizione, pari ad Euro 30,6 milioni, risulta essere significativamente superiore al relativo patrimonio netto contabile di pertinenza.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, la Direzione della Società, in presenza di indicatori di una possibile perdita di valore, ha effettuato una verifica (*impairment test*) volta a determinare che i valori di carico delle citate partecipazioni (unitamente ai finanziamenti erogati dalla Società nei confronti delle controllate, considerati dalla Direzione una interessenza a lungo termine che, nella sostanza, rappresenta un'estensione dell'investimento netto nelle società controllate) siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore a quello recuperabile.

All'esito dei test di *impairment*, approvati dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14 marzo 2023, la Società ha rilevato una svalutazione di Euro 11,0 milioni riconducibile all'interessenza netta detenuta in Zyklus Heat

Transfer Inc. (ed allocata dalla Direzione interamente alla componente dei crediti finanziari per finanziamenti inclusi nella voce "Altre attività finanziarie non correnti").

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, le previsioni dei flussi di cassa attesi delle società controllate e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

I piani industriali alla base dei sopra citati flussi sono stati redatti dal management delle controllate in collaborazione con la Direzione della Società e successivamente inclusi nel piano industriale consolidato 2023 – 2026 approvato dagli Amministratori in data 23 febbraio 2023. Con riferimento alla controllata Zyklus Heat Transfer Inc., è stato considerato un piano industriale con orizzonte temporale esplicito 2023-2028, in considerazione dell'importante progetto intrapreso a partire dall'esercizio 2020 e ancora in corso che prevede un incremento della capacità produttiva attraverso il sostenimento di significativi investimenti nei primi anni di piano.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa considerati e delle variabili chiave dei modelli di impairment, ed in relazione alle performance economico-finanziarie di tali partecipate, abbiamo considerato il test di impairment un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 3.3 "Partecipazioni" ed il paragrafo "Criteri di valutazione - Uso di Stime" incluso nella nota 2.2 "Struttura e contenuto del bilancio" nel bilancio d'esercizio riportano l'informativa sul test di impairment, ivi inclusa un'analisi di sensitività effettuata dalla Direzione, che illustra gli effetti che potrebbero emergere al variare di talune assunzioni chiave utilizzate ai fini del test di *impairment* sul valore recuperabile delle partecipazioni.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro *Network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment* delle partecipazioni in imprese controllate;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusi gli effetti del contesto macroeconomico ed i potenziali impatti del cambiamento climatico) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;

- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione delle modalità di determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) analizzando i singoli elementi dello stesso e la loro coerenza con le prassi valutative generalmente utilizzate e analisi della ragionevolezza del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile delle partecipazioni e le altre interessenze a lungo termine (i.e. la posizione finanziaria netta) nei confronti delle suddette società controllate;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sul test di *impairment* e della conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della LU-VE S.p.A. ci ha conferito in data 10 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della LU-VE S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della LU-VE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 30 marzo 2023

LU-VE S.p.A.

Sede Legale in Varese - Via Vittorio Veneto, 11 - Capitale Sociale Euro 62.704.488,80 i.v.

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 01570130128, REA di Varese 191975

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429 Codice Civile, tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili, il Collegio Sindacale di LU-VE S.p.A. (di seguito "LU-VE" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti, nonché sui fatti rilevanti accaduti durante l'esercizio.

***

1. Premessa

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020, è composto da Simone Cavalli, Presidente, Stefano Beltrame e Paola Mignani, sindaci effettivi e resterà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, cui LU-VE ha aderito in data 21 dicembre 2020, applicabile a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020.

Anche nel corso del 2022, alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si sono tenute con modalità da remoto nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del Covid-19.

***

2. Osservanza della legge e dello statuto

Nella sua attività di vigilanza, durante l'esercizio il Collegio ha svolto regolari riunioni, ha partecipato alla Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati da quest'ultimo costituiti, e cioè il Comitato Controllo e Rischi e per l'operatività con le Parti Correlate, al quale sono state assegnate competenze anche in materia di Dichiarazione Non

Finanziaria ("DNF") e sostenibilità, e il Comitato remunerazioni e nomine. In particolare, il Collegio Sindacale, nel corso del 2022:

- ha tenuto n. 9 riunioni collegiali, alle quali hanno partecipato tutti i membri in carica;
- ha partecipato, di regola collegialmente, alle n. 12 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- ha partecipato, di regola collegialmente, alle n. 7 riunioni tenute dal "Comitato Controllo e Rischi e per l'operatività con le Parti Correlate" (di seguito anche "Comitato controllo e rischi");
- ha partecipato, di regola collegialmente, alle n. 8 riunioni tenute dal Comitato remunerazioni e nomine;
- ha partecipato collegialmente all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di approvazione del bilancio 2021 svoltasi in data 29 aprile 2022;
- ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di Revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti così come previsto dall'art 150 comma 3 del TUF;
- ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza;
- ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- ha scambiato informazioni, così come previsto dall'art. 151 comma 2 del TUF, con il Collegio Sindacale delle Società controllate di diritto italiano, senza che siano emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Attraverso tali attività, il Collegio ha verificato la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge e lo statuto e non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2022:

- non sono state ricevute denunce *ex* art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti;

- sono stati espressi, laddove richiesto dalla legge, i pareri del Collegio in occasione dei Consigli e dei Comitati a cui il Collegio ha partecipato.

***

3. Rispetto dei principi di corretta amministrazione (e richiamo delle principali operazioni)

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate.

Per quanto riguarda le operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, esse sono riportate nella Relazione Unica sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio, cui si rimanda. In particolare, si segnala che:

- in data 21 marzo 2022 il Gruppo LU-VE ha ceduto per un valore pari a € 12,9 milioni (che ha generato un provento finanziario a livello consolidato pari a circa € 9,5 milioni) l'intera partecipazione (79,9%) detenuta in Tecnair LV S.p.A. (attiva nella produzione di unità di climatizzazione interna di precisione destinate ad applicazioni per sale operatorie e data center) alla società svedese Systemair AB, quotata alla Borsa di Stoccolma;
- in data 30 marzo 2022 è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione del 75%, nella società Refrion S.r.l., con sede legale a Flumignano (Udine), e delle sue controllate, specializzata nella produzione di prodotti ventilati abbinati alla tecnologia adiabatica, che consente significative riduzioni dei consumi energetici, di acqua e delle emissioni sonore. L'accordo prevede un'opzione put & call per l'acquisto del restante 25%, esercitabile entro i prossimi cinque anni. Il prezzo definitivo dell'operazione è stato pari a € 9,2 milioni e il corrispettivo pagato al closing e finanziato tramite disponibilità liquide del Gruppo, è stato pari a € 7,8 milioni;
- in data 3 agosto 2022 attraverso la controllata SEST S.p.A. di Limana (Belluno) è stato concluso per un valore pari a € 70 migliaia l'acquisto del ramo di azienda di Italia Wanbao ACC S.r.l. situato a pochi chilometri da Limana. Gli accordi siglati prevedono: a) la completa riconversione industriale del sito, al fine di ampliare la produzione di scambiatori di calore per banchi frigoriferi, pompe di calore e "chiller" b) l'assorbimento nell'arco di tre anni dalla firma dei contratti di una parte consistente degli attuali lavoratori di "WACC"; c) investimenti complessivi nel sito produttivo (che ha una superficie di circa 40.000 mq coperti) per circa € 6 milioni nei prossimi 3 anni. Già alla fine del mese di settembre è stato

completato il primo step di riconversione del sito produttivo con l'avviamento di due linee di produzione e l'assunzione di un primo gruppo di lavoratori in linea con quanto previsto dagli accordi. All'inizio di dicembre, come da programma, è stato concluso il rogito per l'acquisto dell'intero sito produttivo, per un importo pari a € 2 milioni;

- all'inizio del mese di settembre all'unanimità il Consiglio di Amministrazione del Gruppo LU-VE ha approvato la proposta di stanziare un bonus straordinario di € 3 milioni a sostegno dei propri collaboratori, per far fronte all'aumento del costo della vita e dell'inflazione;
- il 21 di settembre 2022 è stata ufficializzata l'ammissione di LU-VE S.p.A. al segmento STAR del listino della Borsa di Milano;
- nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi finanziamenti per un totale di circa € 230 milioni (di cui erogati nell'anno € 210 milioni) ed estinti anticipatamente finanziamenti per circa € 34,1 milioni con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente la struttura finanziaria.

Con specifico riguardo alle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla CONSOB, oltre che sulla loro osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato controllo rischi. In tale ambito:

- la Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'operatività del Gruppo con le parti correlate, conformemente ai principi stabiliti dall'Autorità di Vigilanza con il Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (di cui l'ultima in data 29 giugno 2021);
- gli Amministratori hanno adeguatamente indicato le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria nella loro Relazione Unica sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio, tenendo conto della loro dimensione.

Non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio, LU-VE non ha acquistato ulteriori azioni proprie e, pertanto, al 31 dicembre 2022 LU-VE deteneva in portafoglio n. 28.027 azioni proprie, pari allo 0,1261% del suo capitale sociale.

Gli Amministratori hanno adeguatamente descritto nelle note esplicative al bilancio, le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'*impairment test* a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio, unitamente all'analisi di sensitività svolta.

In sintonia con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il controllo sui principi di corretta amministrazione effettuato dal Collegio si è manifestato mediante la vigilanza preventiva e non meramente *ex post* sui processi.

***

4. Adeguatezza dell'assetto di *governance* e organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, tenendo conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, anche con riferimento all'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF. In proposito il Collegio, per il tramite dell'acquisizione delle informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dagli incontri con la Società di revisione e gli organi di controllo delle società controllate (ove esistenti), nell'ambito del reciproco scambio di informazioni rilevanti, informa che non sono emersi rilievi da segnalare.

In applicazione del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza in capo a tutti i propri componenti dei requisiti di indipendenza, anche sulla base dei criteri previsti dall'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina, nella propria riunione di insediamento in data 29 aprile 2020, comunicandoli al Consiglio di Amministrazione, che ne ha dato notizia al pubblico con comunicato stampa nella medesima data. Si specifica che tale valutazione è stata effettuata prima dell'entrata in vigore del Codice di *Corporate Governance* e pertanto antecedentemente all'adozione dei criteri sopra riportati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame, che non hanno trovato applicazione. Il Collegio ha verificato da ultimo, con esito positivo, la permanenza dei predetti requisiti nella propria riunione del 15 febbraio 2023 in occasione dell'attività di autovalutazione svolta al suo interno, in ottemperanza alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate dal CNDCEC nella versione aggiornata di aprile 2018, del combinato disposto dell'art. 2, raccomandazione n.7 e n. 9 del Codice di *Corporate Governance* - edizione gennaio 2020 e alla normativa vigente.

In data 15 febbraio 2023, inoltre, facendo riferimento in particolare alla Norma Q.1.6., "*Retribuzione*"), il Collegio Sindacale ha riferito al Consiglio di Amministrazione a riguardo delle attività espletate nel corso del triennio, precisando il numero di riunioni e la loro durata, nonché il tempo richiesto per le attività espletate e le risorse professionali impiegate, al fine di consentire agli Azionisti e ai candidati sindaci di valutare l'adeguatezza del compenso proposto.

***

In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale, il Collegio rinvia, in generale, alla "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" ed alla "Relazione sulla remunerazione". In particolare abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance*.

***

Lo scorso 22 dicembre 2022 è deceduto il Presidente, dott. Iginio Liberali, persona di inestimabile valore umano e professionale. A seguito della scomparsa il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 23 gennaio 2023, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di alcun membro anche in considerazione del fatto che il suo venir meno non ha inciso sul funzionamento del Consiglio in carica e dei comitati costituiti al suo interno e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è a fine mandato.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare alla carica di Presidente sino alla prossima Assemblea, il dott. Matteo Liberali, che riveste anche la carica di CEO, senza modifica dei poteri allo stesso già attribuiti.

***

5. Adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, tenendo conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. A tal

proposito, ha interagito con il *management* apicale per verificare l'efficacia dell'assetto organizzativo, incontrando i responsabili delle varie aree gestionali per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte.

Inoltre:

- dalla relazione annuale emessa dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, non emergono rilievi sull'applicazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sulle procedure adottate dalla società. Nel corso dell'esercizio il Modello è stato aggiornato in relazione alle novità normative ed alle modifiche organizzative delle società. Nella propria relazione l'Organismo di Vigilanza sottolinea che nel periodo di riferimento ha monitorato i lavori di aggiornamento in corso del Modello ed ha appreso che il *risk assessment* in fase di conclusione considera tutti i reati presupposto previsti dal Dlgs. 231/2001 e che è stata valutata anche la conformità del documento alle indicazioni fornite da Confindustria nell'ultima versione di Linee Guida per la redazione dei modelli organizzativi datata giugno 2021. Nel corso del 2022, l'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha discusso con il Comitato controllo e rischi i principali rischi esistenti per il Gruppo, condividendo un percorso di continuo aggiornamento del processo di identificazione e di gestione dei rischi;
- il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di governare il processo sottostante il sistema di controllo interno. Le unità organizzative hanno invece la responsabilità di gestire il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della definizione delle relative contromisure.

Il Gruppo LU-VE ha mantenuto operativo anche nell'esercizio 2022 il "Comitato di Crisi", mai interrotto anche dopo la fine dell'emergenza dovuta al Covid (che ha visto la partecipazione della maggioranza degli Amministratori delle varie Società del Gruppo, dei membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza oltre che dei responsabili delle singole funzioni strategiche delle unità produttive) per gestire al meglio l'emergenza sanitaria Covid-19 e tutelare al massimo la salute di tutti i collaboratori.

Alle criticità determinate dalla diffusione del Covid-19 e non ancora normalizzatesi, cui il Collegio Sindacale ha anche nel corso dell'esercizio 2022 rivolto l'attenzione ai provvedimenti presi dalla Società, si sono aggiunte quelle drammatiche connesse al conflitto deflagrato tra Russia e Ucraina ed alla ripresa dell'inflazione al consumo in tutto il mondo nel 2022. Il Collegio ha seguito i

provvedimenti via via assunti dalla Società e dal Gruppo con riguardo, tra l'altro e in particolare, alle decisioni prese circa la società partecipata russa e al relativo stabilimento (situato in Russia).
Come evidenziato nella Relazione unica sulla gestione, il Gruppo tiene accuratamente monitorate le complessità che permangono legate al mondo degli acquisti e della *supply chain* sia relativamente alla tensione sui prezzi di materie prime, componenti, servizi e *utilities* che con riferimento alla reperibilità di alcuni materiali, in particolare motori e componentistica elettronica che le criticità legate all'evoluzione della crisi tra Russia ed Ucraina.
Nel complesso, nella definizione e nell'applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, non sono emerse criticità significative, tali da compromettere in modo rilevante il conseguimento di un profilo di rischio complessivo accettabile.

***

6. Adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile e, in base alle disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, su: (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iii) l'indipendenza della Società di revisione legale, con riferimento alle prestazioni di servizi *extra* revisione. In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

- la Società ha impartito istruzioni adeguate alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni;
- le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte dagli Amministratori nella Relazione Unica sulla gestione;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha effettuato una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile. Dalla relazione annuale, emessa a norma dell'art. 154-bis del TUF e da questi presentata al Consiglio di Amministrazione, non sono emerse criticità;
- la società incaricata della revisione legale di LU-VE è Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito, anche i "Revisori"). L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria di LU-VE con deliberazione del 10.03.2017 e verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025;

- oltre alla revisione legale, alla revisione limitata sulla relazione semestrale e all'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, al Collegio Sindacale risulta che, nel corso dell'esercizio 2022, (1) LU-VE S.p.A. ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di assistenza allo svolgimento di alcune procedure contabili sui bilanci al 31 dicembre 2021 relativi alla Refrion S.r.l. e sue controllate ("Progetto Polar") a fronte di corrispettivi integrativi pari a € 45 migliaia, a Studio Tributario e Societario – Deloitte Società tra professionisti S.r.l. l'incarico di assistenza allo svolgimento di alcune procedure di verifica fiscale relativa agli anni di imposta 2021 relativi alla Refrion S.r.l. e sue controllate a fronte di corrispettivi integrativi pari € 2 migliaia e (2) a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di apposizione del visto di conformità IVA 2022 alla controllata Thermo Glass Door S.p.A. a fronte di corrispettivi integrativi pari € 3 migliaia;
- nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare. In tale ambito, il Collegio:
  - ha analizzato il piano di revisione predisposto dalla società di revisione legale, verificando l'adeguatezza delle verifiche e dei riscontri programmati rispetto alle dimensioni e alla complessità organizzativa e imprenditoriale della Società;
  - ha ricevuto, in data 30.03.2023, dalla società di revisione le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della Società e del Gruppo ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/10 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014, le quali sono state emesse senza rilievi né richiami di informativa. In particolare, i Revisori hanno rilasciato anche il giudizio che il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 e il bilancio consolidato è stato marcato in tutti gli aspetti significativi in conformità alle medesime disposizioni;
  - ha ricevuto dalla società di revisione, in data 30.03.2023, la relazione aggiuntiva per il comitato di controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014. Tale relazione, oltre a confermare la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Revisori (di cui *infra*), non segnala la presenza di carenze significative nel sistema di controllo interno, né casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, né l'identificazione di errori significativi;
  - ha ricevuto dalla società di revisione, in data 30.03.2023, la relazione di cui all'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, avente per oggetto l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) di LU-VE S.p.A. e delle sue controllate;

- non ha rilevato alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione e ha ricevuto, in data 30.03.2023, da parte della medesima comunicazione di conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260 che, al fine di garantire l'indipendenza dei Revisori, prevedono anche specifici limiti nell'attribuzione di progetti di consulenza alle società di revisione che già svolgono attività di *audit* dei quali tra l'altro è stata data adeguata informativa nel bilancio della LU-VE S.p.A. ex art 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

***

-

7. Attuazione delle regole di governo societario

La Società ha attuato i principi di *corporate governance* approvati da Borsa Italiana e contenuti nel relativo Codice di *Corporate Governance*. Gli Amministratori hanno dato informazioni analitiche a riguardo, che sono ricomprese nella Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari allegata all'informativa di bilancio, cui si rimanda. Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF. Abbiamo preso inoltre atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità ai principi e raccomandazioni dettate dal Codice di Corporate Governance ai quali la Società aderisce e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

***

8. Dichiarazione non finanziaria

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 di attuazione della Direttiva "Barnier" 95/2014, la Società ha pubblicato una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), richiesta agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni.

La DNF è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo i temi ritenuti rilevanti e previsti dagli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/16.

La Dichiarazione è stata redatta in conformità all'ultima versione disponibile dei GRI Standards e nello specifico ai "Consolidated Set of the GRI Standard" e in accordo ai principi di contenuto e qualità richiesti. A conclusione del documento è riportata una tabella con l'indice dei contenuti relativi ai requisiti del GRI, generali e connessi agli specifici temi materiali.

La definizione dei contenuti previsti dalla DNF 2022 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali rilevanti e responsabili per gli aspetti trattati nelle sezioni sopra descritte. Per maggiori informazioni circa le modalità di calcolo e i risultati dei suddetti indicatori, si rimanda alle note metodologiche della Dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2022.

Il Collegio osserva che l'esame condotto dai Revisori sulla DNF, in qualità di "*limited assurance engagement*", come riportato nella relazione rilasciata da questi ultimi (a cui si rinvia), ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo quanto previsto dall'ISAE 3000 *Revised* e come tale non ha consentito ai Revisori di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Ciò premesso, non sono pervenuti all'attenzione dei Revisori elementi che facessero ritenere la DNF non conforme, in tutti gli aspetti significativi, a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del suddetto Decreto e dai GRI *Sustainability Reporting Standard*. Tali conclusioni sulla DNF non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia delle attività ecosostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

***

9. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Nei limiti della funzione che gli è demandata, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione e attraverso il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale ha valutato il bilancio di esercizio, il consolidato, le relative note esplicative e la relazione unica sulla gestione, ponendo attenzione alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio e al procedimento con cui essi sono stati predisposti e presentati all'Assemblea.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

In applicazione del Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815 (c.d. Regolamento ESEF) in recepimento della direttiva 2013/50/UE che prevede, a partire dal 1° gennaio 2021, l'obbligo per gli emittenti quotati di preparare le loro relazioni finanziarie annuali (RFA) nel formato elettronico unico di comunicazione (European Single Electronic Format - ESEF). la Società ha completato il progetto di implementazione dei requisiti del Regolamento ESEF per l'esercizio 2022.

Il Regolamento ESEF prevede che gli emittenti che redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS devono redigere e pubblicare la loro relazione finanziaria annuale nel formato *eXtensible HyperText Markup Language* ("XHTML"), utilizzando il linguaggio *inline eXtensible Business Reporting Language* ("iXBRL") per la marcatura dei Prospetti Contabili Consolidati (prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, La relazione finanziaria annuale è stata pertanto predisposta utilizzando il linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio consolidato sono stati marcati utilizzando il linguaggio XBRL. Inoltre, in linea a quanto previsto dalla normativa, a partire dall'esercizio finanziario 2022 sono state marcate anche le informazioni contenute nella nota integrativa consolidata.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2022. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF.
Dai risultati consolidati al 31 dicembre 2022 si desumono ricavi e proventi operativi per € 618,6 milioni, un EBIT pari a € 42,1 milioni, un utile netto pari a € 49,1 milioni (di cui € 47,7 milioni di pertinenza del Gruppo) e, infine, una posizione finanziaria netta negativa pari a € 142,3 milioni. Circa i fattori che più hanno condizionato i risultati dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori al bilancio (oltre che nelle note esplicative delle voci dello stesso).
Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di LU-VE S.p.A. (il quale presenta un utile netto pari a € 16,2 milioni) e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione (tra le quali figura la distribuzione di un dividendo ordinario lordo di € 0,38 per ciascuna azione in circolazione, al netto delle eventuali azioni proprie detenute dalla Società alla data di stacco della cedola).
L'Assemblea degli Azionisti – in sede ordinaria - convocata per l'approvazione del bilancio 2022 per il giorno 28 aprile 2023, è chiamata a deliberare anche in merito ad altre materie di sua competenza, tra cui la Politica di Remunerazione per il 2023, la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e – in sede straordinaria – per la proposta di modifica degli articoli 6-bis, 15 e 18 dello Statuto Sociale e per l'introduzione della carica di Presidente Onorario.

****

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio 31 dicembre 2022 scadono le cariche del Collegio Sindacale ed invitiamo l'Assemblea degli Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 30 marzo 2023

Il Collegio sindacale di LU-VE S.p.A.

Simone Cavalli (Presidente)

Stefano Beltrame

Paola Mignani